

•Dada•

BILANCIO D'ESERCIZIO DADA S.p.A
E CONSOLIDATO GRUPPO DADA
AL 31 DICEMBRE 2007
(Redatta secondo principi contabili internazionali IAS/IFRS)

Sede legale: Viale Giovane Italia, 17 - Firenze
Capitale sociale Euro 2.755.711,13 int. versato
Registro Imprese di Firenze nr.Flo17- 68727 -
REA 467460
Codice fiscale/P.IVA 04628270482



INDICE

ORGANI SOCIALI	2
<hr/>	
STRUTTURA GRUPPO DADA	3
<hr/>	
PRINCIPALI DATI ECONOMICO FINANZIARI	4
<hr/>	
BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO DADA:	
Relazione sulla Gestione:	6
Premessa	6
Profilo del Gruppo	6
Informazioni sulla gestione	7
Fatti di rilievo avvenuti nel 2007	38
Andamento successivo alla chiusura	40
Corporate Governance	40
Allegati	64
Prospetti di bilancio consolidato	68
Note Illustrative al bilancio consolidato	74
<hr/>	
BILANCIO INDIVIDUALE DADA S.P.A.	
Relazione sulla gestione	135
Allegati	169
Prospetti di bilancio individuale	171
Note Illustrative al bilancio d'esercizio	177
<hr/>	

ORGANI SOCIALI

Gli organi sociali attualmente in carica sono stati nominati dalla Assemblea del 21 aprile 2006 per il triennio 2006-2008.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Paolo Barberis	Presidente ¹
Angelo Falchetti	Consigliere ²
Salvatore Amato	Consigliere ^{3,4,5}
Marco Argenti	Consigliere ²
Lorenzo Lepri	Consigliere ²
Raffaello Napoleone	Consigliere ^{3,4}
Barbara Poggiali	Consigliere
Monica Alessandra Possa	Consigliere ^{5,6}
Roberto Ravagnani	Consigliere
Riccardo Stilli	Consigliere
Giorgio Valerio	Consigliere
Pietro Varvello	Consigliere
Danilo Vivarelli	Consigliere ^{3,4,5}

- 1 - Presidente con poteri di firma in tutte le aree di gestione della Società.
- 2 - Consigliere delegato con poteri di firma in alcune aree della società
- 3 - Amministratore Indipendente ai sensi del cod. di autodisciplina delle Società Quotate
- 4 - membro del Comitato di Controllo Interno
- 5 - membro del Comitato per le remunerazioni
- 6 - membro cooptato ai sensi dell'art. 2386 c.c. nel corso dell'esercizio

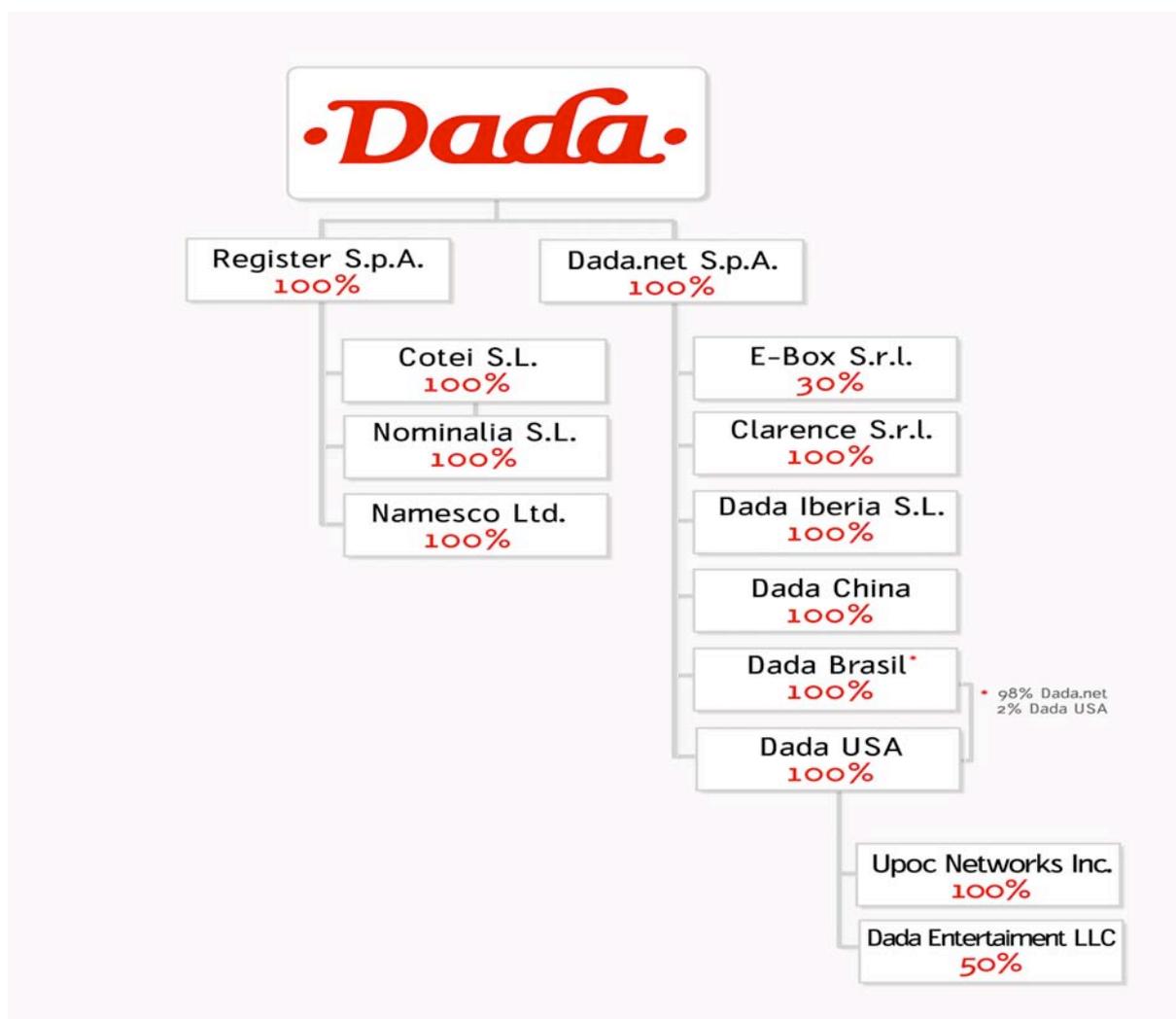
COLLEGIO SINDACALE

Pier Angelo Dei	Presidente Collegio Sindacale
Piero Alonzo	Sindaco Effettivo
Massimo Cremona	Sindaco Effettivo
Claudio Pastori	Sindaco Supplente
Francesca Pirrelli	Sindaco Supplente

SOCIETA' DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.

STRUTTURA DEL GRUPPO



PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI GRUPPO DADA REDATTI SECONDO I PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS

Risultati Economici Consolidati (12 mesi)

(milioni di euro)	31/12/2007	31/12/2006
Ricavi di competenza	158,5	111,4
Margine Operativo Lordo	22,2	15,7
Ammortamenti	-5,4	-4,0
Risultato Operativo	15,8	10,8
Risultato del Gruppo	12,5	12,5

Dati Patrimoniali Consolidati al 31 dicembre 2007

(milioni di euro)	31/12/2007	31/12/2006
Capitale Circolante Netto	1,5	7,0
Capitale Investito Netto	85,3	42,8
Patrimonio Netto	68,5	54,3
Posizione Finanziaria netta a breve	9,7	11,8
Posizione Finanziaria netta complessiva	-16,8	11,5
Numero dipendenti	474	373

* Relativamente alle modalità di costruzione degli indicatori alternativi di performance si veda quanto riportato a pagina 19

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DELLA CAPOGRUPPO DADA S.P.A. REDATTI SECONDO I PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS

Risultati Economici Dada SpA (12 mesi)

(milioni di euro)	31/12/2007	31/12/2006
Ricavi di competenza	106,4	68,5
Margine Operativo Lordo	8,2	7,6
Ammortamenti	-3,4	-2,8
Risultato Operativo	4,0	4,3
Risultato d'esercizio	1,0	7,3

*Relativamente alle modalità di costruzione degli indicatori alternativi di performance si veda quanto riportato a pagina 19

Dati Patrimoniali Dada SpA al 31 dicembre 2007

(milioni di euro)	31/12/2007	05/03/1900
Capitale Circolante Netto	2,0	3,5
Capitale Investito Netto	46,8	50,0
Patrimonio Netto	56,9	-53,5
Posizione Finanz. netta a breve	10,1	3,5
Numero dipendenti	194	177

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 è stato predisposto nella forma e nel contenuto secondo gli IAS/IFRS emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea così come richiesto dall'art. 81 del Regolamento Emittenti n. 11971, emesso dalla Consob in data 14 maggio 1999, e successive modifiche ed integrazioni.

Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto tenendo in considerazione i principi contabili in vigore alla data di predisposizione. E' possibile che nuove versioni o interpretazioni degli IFRS siano emesse prima della pubblicazione del bilancio 2007. Se ciò dovesse accadere, potrebbero, quindi, emergere effetti sui dati presentati nella prima semestrale IFRS.

PROFILO GRUPPO DADA

Dada S.p.A. è leader internazionale nel settore delle community e dell'intrattenimento via web e via mobile ed è a capo di un gruppo interamente dedicato allo sviluppo di attività e servizi di Rete.

Dada è quotata al mercato MTAX di Borsa Italiana nel segmento STAR (DA.MI) e tra i suoi azionisti figurano, oltre al management e ai soci fondatori con circa il 12,4% del capitale, il Gruppo RCS che possiede circa il 46,9%.

Nel 2007 il Gruppo Dada ha proseguito le azioni tese a concretizzare la strategia di:

- focalizzazione sugli obiettivi e le azioni di sviluppo delle tre aree di business: Dada.net per l'attività Dada.net, Dada.adv per l'intermediazione della pubblicità on line e mobile, e Dada.pro per i servizi all'utenza professionale;
- crescenti investimenti nello sviluppo di nuovi prodotti tesi inoltre a permettere una crescita sui mercati internazionali conseguita anche attraverso acquisizioni di altre società.

L'offerta del Gruppo Dada rivolta all'utenza finale è espressa attraverso la community Dada.net (www.dada.net) e caratterizzata da un ricco bouquet di prodotti e servizi digitali di "Mobile Entertainment" e di "Community", fruibili sia da PC, sia da dispositivo Mobile - attraverso il canale SMS/MMS e la presenza sui 'Deck', ovvero i microportali dei principali operatori di telefonia cellulare.

L'unicità dell'offerta di servizi di Dada è costituita dalla convergenza di un vasto numero di applicazioni e di una ricca library di contenuti, dall'Entertainment/Infotainment al Social Networking ed al Dating, in un unico bouquet omnicomprensivo ad abbonamento, fruibile sia da Web che da Mobile.

Attraverso la business unit Dada.adv e il brand Dada Ad, Dada è invece in grado di sviluppare soluzioni di advertising su internet e sui portali UMTS degli operatori di telefonia mobile. Dada.adv è infatti la concessionaria pubblicitaria di Dada che gestisce in esclusiva gli spazi advertising sui telefonini 3 Italia, Vodafone e Ansa (su piattaforma Wind), oltre agli spazi advertising di altrinoti siti e portali.

In Dada.pro confluiscono infine le attività di Register.it S.p.A., leader storico nella registrazione dei domini Internet e nella gestione della presenza online di persone ed aziende, che nel 2006 ha acquisito Nominalia S.L. e nel luglio 2007 Namesco Ltd., player di riferimento rispettivamente in Spagna e in UK nel medesimo settore dei domini e dell'hosting.

All'interno del Gruppo Dada figurano anche Upoc Networks, società attiva nel mercato USA dei servizi a valore aggiunto per Internet e telefonino, Tipic Inc., primario operatore a livello internazionale nel settore dei blog e del social networking attraverso i brand Splinder e Motime, e Blogo il network italiano di blog verticali più frequentato a livello nazionale.

Si ricorda inoltre che il 16 luglio 2007 è stata annunciata la creazione della joint venture "Dada Entertainment LLC", frutto dell'alleanza tra Dada e SONY BMG MUSIC ENTERTAINMENT, il cui obiettivo è lo sviluppo di una nuova offerta di servizi di entertainment accessibili via web e via mobile.

Il 50% di Dada Entertainment LLC sarà detenuto da Dada USA Inc e il restante 50% da SONY BMG MUSIC ENTERTAINMENT.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

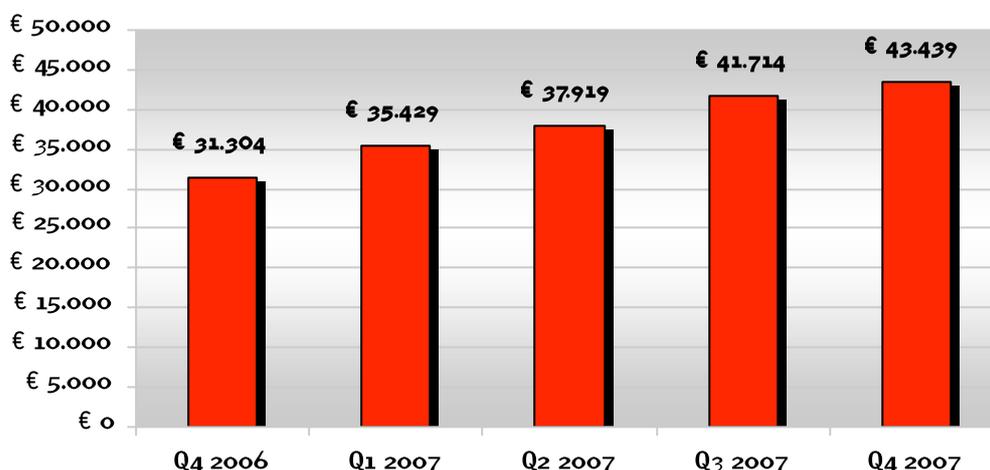
Il Gruppo DADA nell'esercizio 2007 ha conseguito ricavi consolidati per 158,5 milioni di Euro contro i 111,4 milioni di Euro del precedente esercizio, conseguendo una crescita pari al 42%.

Nel solo quarto trimestre del 2007 il Gruppo Dada ha conseguito ricavi consolidati pari a 43,4 milioni di Euro registrando una crescita del 39% rispetto al quarto trimestre del 2006, quando era stato pari a 31,3 milioni di Euro, e del 5% rispetto al terzo trimestre del 2007, quando era stato pari a 41,8 milioni di Euro.

La Capogruppo DADA S.p.A. ha conseguito nell'esercizio appena concluso un fatturato di 106,4 milioni di Euro contro i 68 milioni di Euro dell'esercizio precedente quando era stato pari a 68 milioni di Euro, riportando quindi una crescita pari al 56%. A livello di singolo trimestre il fatturato della Capogruppo è stato pari a 26 milioni di Euro contro 21,4 milioni di Euro del quarto trimestre del 2006 in crescita del 21,5%.

Relativamente all'evoluzione del fatturato consolidato negli ultimi 5 trimestri si veda quanto riportato nella seguente tabella:

FATTURATO TRIMESTRALE CONSOLIDATO



Esaminando l'apporto delle divisioni al fatturato del Gruppo DADA del 2007 si evidenzia una contribuzione del 67% della divisione Dada net, contro il 72% del precedente esercizio.

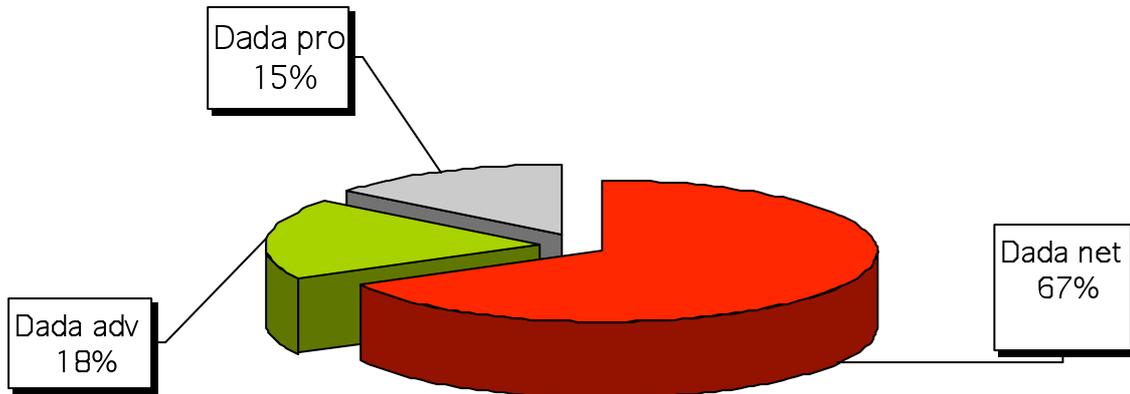
Il settore Dada adv ha contribuito al fatturato consolidato del 2007 per il 18%, costante rispetto al 2006, quando era stato pari al 18%. La divisione Dada pro infine ha contribuito al fatturato consolidato per il 15% in crescita rispetto all'esercizio precedente quando era stato pari al 10%.

Si segnala come sull'andamento di questi aggregati abbia inciso il mutamento dell'area di consolidamento i cui effetti verranno descritti successivamente.

Per ulteriori dettagli ed informazioni circa all'andamento delle divisioni si veda quanto riportato nel paragrafo relativo all'informativa di settore ai sensi dello IAS 14.

Nel seguente Grafico riportiamo il fatturato per divisione del quarto trimestre del 2007:

FATTURATO PER DIVISIONE



Esaminando la composizione del fatturato in termini di area geografica si evidenzia come il comparto estero abbia vissuto nel corso dell'anno una ulteriore significativa crescita, che si è realizzata sia attraverso il rafforzamento di alcuni paesi già operativi nell'esercizio precedente, che con l'apertura delle attività Dada net in nuovi paesi, che attraverso operazioni di acquisizione (Namesco, società inglese, per la divisione Dada pro). L'apporto delle attività estere al fatturato consolidato è salito significativamente nel 2007 al 47% rispetto al 39% realizzato nel 2006.

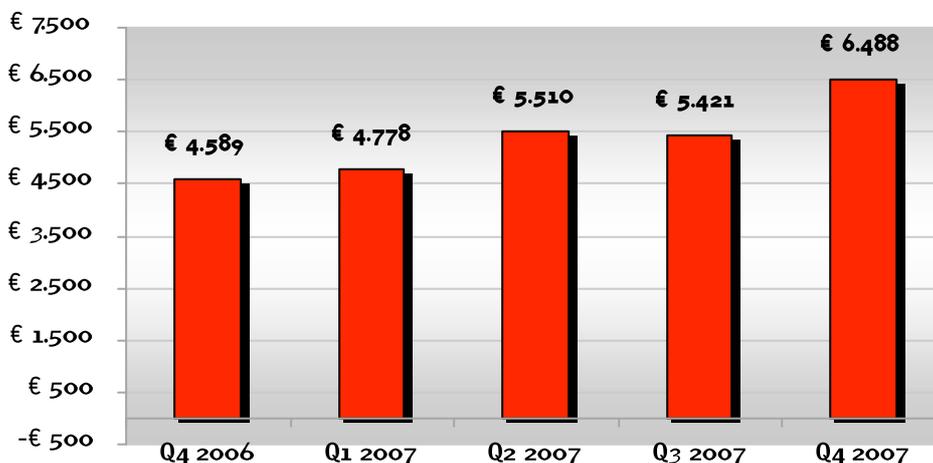
In questo contesto particolarmente significativo è stato l'apporto dei mercati brasiliano e spagnolo ed anche dal mercato statunitense dove peraltro nel quarto trimestre si è concretizzato il conferimento delle attività Dada net nella Join Venture con Sony BMG Dada Entertainment LLC.

Il **Margine Operativo Lordo consolidato del Gruppo Dada nel 2007** (al lordo di svalutazioni e altri componenti straordinari) è stato pari a **22,2 milioni** contro i 15,7 milioni del precedente esercizio registrando quindi un incremento pari al 41%. Nel solo quarto trimestre del 2007 il margine operativo lordo è stato pari a 6,5 milioni di Euro contro i 4,6 milioni di Euro del quarto trimestre del 2006 con una crescita del 41%.

La **Capogruppo DADA S.p.A.** ha conseguito nell'esercizio appena concluso un margine operativo lordo pari a 8,2 milioni di Euro contro i 7,6 milioni di Euro del 2006, in crescita del 12%.

Circa l'evoluzione del margine operativo lordo consolidato negli ultimi 5 trimestri si veda quanto riportato nel seguente grafico:

ANDAMENTO MOL CONSOLIDATO



La **posizione finanziaria netta complessiva**, che comprende pertanto fondi di finanziamento rimborsabili oltre l'esercizio successivo, è negativa per 16,8 milioni di Euro, contro i più 11,5 milioni di Euro del 2006 ed i meno 18,3 milioni di Euro del precedente trimestre.

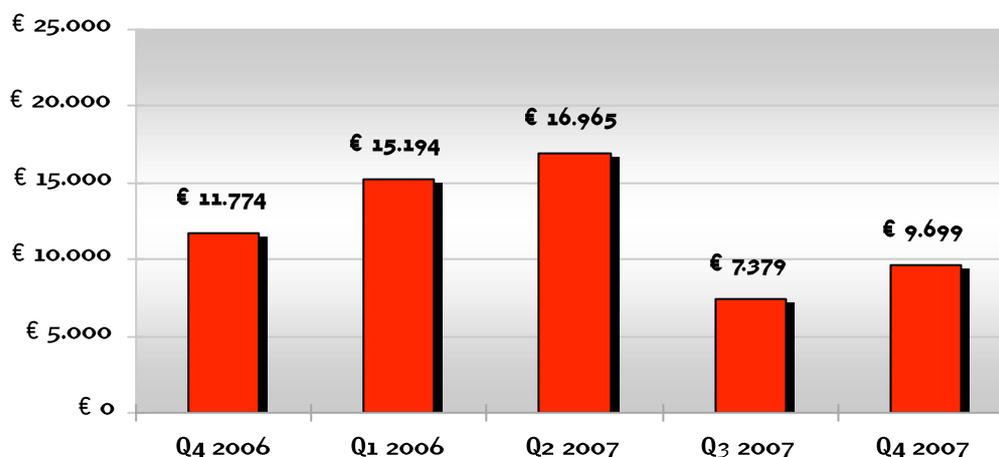
L'andamento di questo aggregato risulta influenzato significativamente dall'attività di investimento operata dal Gruppo nell'esercizio e che verrà descritta dettagliatamente nel prosieguo della presente relazione.

Il periodo si è caratterizzato inoltre per la notevole spinta economica connessa al processo di internazionalizzazione riportato precedentemente. Si segnala come nel solo quarto trimestre del 2007 la posizione finanziaria netta a breve sia cresciuta di circa 2,3 milioni di Euro, passando infatti dai 7,4 milioni del 30 settembre ai 9,7 del 31 dicembre.

Nell'esercizio inoltre si è avuto un assorbimento di cassa pari a 8,2 milioni di Euro per investimenti in tecnologia ed in attività di sviluppo.

Al riguardo riportiamo di seguito il grafico con l'andamento della posizione finanziaria netta:

ANDAMENTO PFN CONSOLIDATA A BREVE TERMINE



La Posizione Finanziaria Netta Consolidata a breve termine del Gruppo Dada al 31 dicembre 2007 risulta positiva per 9,7 milioni di Euro, contro gli 11,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2006. **La Capogruppo DADA S.p.A.** chiude l'esercizio con una posizione finanziaria netta a breve pari a 10,1 milioni di Euro contro i 3,5 milioni di Euro del 31 dicembre del 2006.

Andamento dell'attività economica

Nella seguente tabella si riporta una sintesi dei principali dati economici conseguiti dal Gruppo Dada nell'esercizio 2007, raffrontati con l'analogo periodo dell'esercizio precedente:

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-07 12 mesi		31-dic-06 12 mesi		DIFFERENZA	
	Importo	incid. %	Importo	incid. %	Assoluta	%
Ricavi Netti	158.514	100%	111.435	100%	47.079	42%
Variab. Riman. e increm. per lavori interni	4.557	3%	3.547	3%	1.010	28%
Costi per servizi e altri costi operativi	-116.976	-74%	-84.080	-75%	-32.896	39%
Costi del personale	-23.895	-15%	-15.190	-14%	-8.705	57%
Margine Operativo Lordo *	22.200	14%	15.712	14%	6.488	41%
Ammortamenti	-5.368	-3%	-3.982	-4%	-1.386	35%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	-261	0%	-272	0%	11	-4%
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	-751	0%	-673	-1%	-78	12%
Risultato Operativo	15.820	10%	10.785	10%	5.035	47%

* al lordo di svalutazioni e componenti straordinari per 1,0 milioni di euro

Di seguito si riporta la situazione economica riclassificata della Capogruppo Dada S.p.A. al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006:

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-07 12 mesi		31-dic-06 12 mesi		DIFFERENZA	
	Importo	incid. %	Importo	incid. %	Assoluta	%
Ricavi Netti	106.441	100%	68.472	100%	37.969	55%
Variab. Riman. e increm. per lavori interni	3.110	3%	2.869	3%	241	8%
Costi per servizi e altri costi operativi	-89.456	-84%	-55.177	-52%	-34.279	62%
Costi del personale	-11.931	-11%	-8.544	-8%	-3.387	40%
Margine Operativo Lordo	8.164	8%	7.620	7%	544	7%
Ammortamenti	-3.364	-3%	-2.832	-3%	-532	19%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	-183	0%	-150	0%	-33	22%
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	-575	-1%	-369	0%	-206	56%
Risultato Operativo	4.042	4%	4.269	4%	-227	-5%

* al lordo di svalutazioni e componenti straordinari per 0,8 milioni di euro

Per maggiori dettagli sull'andamento economico si rimanda agli allegati 2) e 3) riportati alle pagine 76 e 77.

I ricavi consolidati del Gruppo DADA al 31 dicembre 2007 sono stati pari 158,5 milioni di Euro (dei quali 72, al netto delle partite intercompany, provenienti dalla Capogruppo Dada S.p.A.) contro i 111,4 milioni dell'esercizio passato (dei quali 52, al netto delle partite intercompany,

provenienti dalla Capogruppo DADA S.p.A.), conseguendo, quindi, una crescita percentuale del 42%.

Analogo andamento di crescita si evidenzia anche nell'analisi del fatturato consolidato a livello di singolo trimestre, difatti il quarto trimestre dell'esercizio appena concluso evidenzia ricavi consolidati per 43,4 milioni di Euro (dei quali 26 provenienti dalla Capogruppo DADA S.p.A.), mentre nell'analogo periodo del 2006 erano stati pari a 31,3 milioni di Euro (incremento del 39%) ed i 41,8 milioni di Euro del terzo trimestre del 2007 (incremento del 5%).

Nel corso dell'esercizio 2007 l'area di consolidamento si è modificata significativamente rispetto all'anno passato, per maggiori dettagli si veda quanto riportato nella tabella a pagina 78 della nota integrativa al bilancio consolidato.

Di seguito si riportano i principali effetti di tali cambiamenti sul fatturato dell'anno e del quarto trimestre 2007 rispetto agli analoghi periodi del 2006:

- nell'esercizio 2006 erano consolidate, per 6 mesi la società Planet Com S.p.A. (ceduta nel mese di luglio 2006) e per tutti i 12 mesi la Società Softec ceduta ad aprile 2007 e quindi consolidata per soli 3 mesi nell'esercizio appena concluso. L'effetto netto complessivo di questo cambiamento è stato pari a -4,8 milioni di Euro sui 12 mesi;
- nell'esercizio 2007 vengono consolidate integralmente: per sei mesi la società Namesco Ltd (acquisita nel mese di luglio 2007) con un apporto di 6,8 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio e per 12 mesi le società Nominalia SL (consolidata per 6 mesi nel 2006) e la società Upoc (consolidata per 5 mesi nel 2006) con un maggior apporto sul fatturato di 4,3 milioni di Euro;
- nel quarto trimestre del 2006 erano consolidate integralmente la società Softec S.p.A. con un apporto pari a 0,6 milioni di Euro e l'attività relativa al servizio Dada.net negli Stati Uniti era ancora svolta in misura preponderante dalla Dada Usa Inc, con un effetto netto sul fatturato di 2,6 milioni di Euro. Queste ultime attività sono state conferite nella Joint Venture Dada Entertainment LLC, costituita assieme a Sony BMG, l'operatività è iniziata a partire dal primo ottobre 2007. Detta società viene valutata nel presente bilancio secondo il criterio dell'equity method;
- nel quarto trimestre del 2007 viene consolidata integralmente la Società Namesco Ltd con un apporto complessivo pari a 3,4 milioni di euro.

A livello di settori di attività si ricorda come a partire dal presente esercizio sia stata rivista l'organizzazione del Gruppo Dada e sono state individuate le seguenti divisioni: **Dada.net**, **Dada.adv** e **Dada.pro**.

Come verrà descritto più approfonditamente nell'ambito "dell'informativa di Settore" il cambiamento principale è rappresentato dalla costituzione della Divisione Dada.adv che comprende al suo interno la raccolta, l'acquisto e vendita di advertising su web e mobile, e che ricomprende le fonti di ricavo della precedente Divisione Business. I ricavi da advertising erano compresi nel precedente esercizio nella divisione Consumer, adesso nominata Dada.net.

La Divisione Self Provisioning è stata rinominata Dada.pro.

Nella ripartizione dei ricavi consolidati del Gruppo Dada per settori di attività si evidenzia che:

La **Divisione Dada.net**: contribuisce al fatturato consolidato di Gruppo del 2007 per 111 milioni di Euro con un aumento in valore assoluto del 23% rispetto all'esercizio 2006 quando erano stati pari a 90 milioni di Euro. Il contributo della divisione al fatturato di Gruppo è sceso al 67% dall' 80% dell'esercizio precedente quale conseguenza sia del cambiamento dell'area di consolidamento della divisione Dada.pro che ha beneficiato del fatturato proveniente dalla Società Namesco Ltd, sia dal conferimento delle attività mobile VAS della controllata americana Dada USA nella Joint Venture con Sony Bmg. Su questo punto si veda quanto più dettagliatamente riportato in seguito.

L'apporto al fatturato di Gruppo dell'ultimo trimestre del 2007 è stato di 26 milioni di Euro contro i 23,5 milioni di Euro del 2006 con un aumento in valore assoluto del 11%. Anche in questo periodo l'apporto al fatturato consolidato di Gruppo è diminuito per i medesimi motivi evidenziati sopra.

La **Divisione Dada.adv** contribuisce al fatturato consolidato dell'anno per 30,2 milioni di Euro (18% del fatturato di Gruppo), contro gli 11 milioni di Euro del 2006 (10% del fatturato di Gruppo), registrando pertanto una crescita in valore assoluto pari al 174%.

A livello proforma si segnala come sul fatturato di divisione del 2006 incidere positivamente sia il consolidamento della società Softec S.p.A. per tutti i 12 mesi (apporto pari a 2,6 milioni di Euro), società poi dismessa nel mese di aprile del 2007, e pertanto presente nel perimetro di consolidamento del 2007 per soli tre mesi (apporto di 0,6 milioni di Euro). Inoltre valgono le medesime considerazioni in riferimento all'apporto di Namesco Ltd sul fatturato della divisione Dada.pro e al conferimento delle attività VAS degli USA in Dada Entertainment.

L'apporto al fatturato di Gruppo dell'ultimo trimestre del 2007 è stato di 11,6 milioni di Euro contro i 4,4 milioni di Euro del 2006 con un aumento in valore assoluto del 166%. Anche in questo periodo l'apporto al fatturato consolidato di Gruppo è cambiato per i medesimi motivi evidenziati sopra circa il cambiamento dell'area di consolidamento.

La **Divisione Dada.pro** contribuisce al fatturato consolidato dell'anno per 24 milioni di Euro (15% del fatturato di Gruppo), contro gli 11,2 milioni di Euro del 2006 (10% del fatturato di Gruppo), registrando pertanto una crescita in valore assoluto pari al 118%.

Su tale crescita ha impattato positivamente l'inserimento nell'area di consolidamento sia della società Inglese Namesco Ltd, che ha apportato per sei mesi circa 6,8 milioni di euro, sia della società Nominalia (consolidata per 6 mesi nel 2006) con un maggior apporto pari a 3 milioni di Euro.

L'apporto al fatturato di Gruppo dell'ultimo trimestre del 2007 è stato pari a 8 milioni di Euro contro i 3,8 milioni di Euro del 2006 con un aumento in valore assoluto del 110%. Anche in questo periodo l'apporto al fatturato consolidato di Gruppo è mutato anche per i segnalati mutamenti dell'area di consolidamento.

Passando all'esame della ripartizione dei ricavi consolidati per **area geografica** del 2007, si evidenzia una crescita del comparto estero che sale al 47% dal 39% dell'analogo periodo dell'esercizio precedente. Considerando il solo quarto trimestre del 2007 l'apporto del comparto estero è stato pari al 47% contro il 40% del precedente esercizio. Particolarmente significativa è stata la crescita registrata nel mercato Brasiliano e in quello Spagnolo.

Anche su questo aggregato hanno impattato i più volte sopra citati cambiamenti dell'area di consolidamento, con particolare riguardo sia al conferimento delle attività mobile VAS degli Stati Uniti dalla Dada Usa Inc. alla Joint Venture con Sony BMG, Dada Entertainment LLC, che dall'acquisizione della società inglese Namesco.

Per ulteriori informazioni sull'andamento delle divisioni si veda quanto riportato nel paragrafo relativo alla descrizione dei settori di attività del Gruppo.

Il margine operativo lordo consolidato del Gruppo Dada del 2007 (al lordo di svalutazioni ed altri componenti straordinari) è **positivo per Euro 22,2 milioni** (marginalità del 14% sul fatturato consolidato), mentre nell'anno precedente era stato pari a 15,7 milioni di Euro (marginalità del 14%).

Nel solo quarto trimestre il margine operativo lordo consolidato è positivo per Euro 6,5 milioni (marginalità del 14% sul fatturato consolidato), mentre nell'analogo periodo dell'esercizio precedente era stato pari a 4,6 milioni di Euro (marginalità del 15%).

Analogamente a quanto avvenuto nei trimestri precedenti dell'esercizio si segnala come una parte significativa dei costi per servizi ed altri costi operativi è costituita da spese sostenute per lo sviluppo ed il rafforzamento della base utenti ai servizi ad abbonamento della Divisione Dada.net e questo sia in ambito nazionale che internazionale.

Il costo sostenuto nel trimestre per l'acquisizione della base utenti è stato pari a circa 5,9 milioni di Euro, mentre nel precedente trimestre era stata pari a 13,8 milioni di Euro, e nel quarto trimestre 2006 era stato pari a 14,3 milioni di Euro. Su base annua il costo complessivo del 2007 pari a 44,3 milioni di Euro a fronte dei 50 milioni di Euro dell'esercizio precedente. Sull'andamento di tali investimenti nel trimestre incide il conferimento, avvenuto a valere dal primo ottobre 2007, dei servizi a valore aggiunto del mercato americano nella JV Dada Entertainment LLC.

Nelle singole voci di costo si segnala inoltre l'incremento in valore assoluto del costo del personale che passa dai 4,7 milioni del quarto trimestre del 2006 ai 6,4 del quarto trimestre del 2007, su base annua da 15,2 del 2006 al 23,4 del 2007 con un aumento percentuale del 57%. Peraltro l'incidenza di tale aggregato sul fatturato consolidato, rimane pressoché invariato nel 2007 (14%) rispetto al 2006. La crescita in valore assoluto è strettamente correlata all'espansione delle attività delle società ed in particolare allo sviluppo avuto

nell'ambito del settore Dada.net ed al cambiamento dell'area di consolidamento. Il numero di dipendenti complessivo passa dai 373 del 31 dicembre 2006 ai 474 del 31 dicembre 2007.

Analogo andamento mostrano i costi e spese generali e per godimento su beni di terzi che ammontano al 31 dicembre 2007 a 9 milioni di Euro (incidenza dell'8% del fatturato consolidato), mentre nel 2006 erano stati pari a 7,8 milioni di Euro (incidenza del 8% sul fatturato consolidato). Gli effetti del cambiamento dell'area di consolidamento su questa voce di costo non sono stati significativi.

La voce "variazione rimanenze e incremento per lavori interni" è costituita dalle spese sostenute per lo sviluppo di piattaforme proprietarie, necessarie per il lancio e la gestione dei servizi erogati via web e mobile dal Gruppo DADA. In questo ambito si segnalano le spese sostenute per i prodotti Dada.net, i progetti easy click e nuova webmail del settore Dada pro.

Gli effetti complessivi sul margine operativo lordo del cambiamento dell'area di consolidamento precedentemente descritto è stato di un apporto positivo di 1,7 milioni di Euro nel 2007 rispetto al 2006, mentre l'effetto sul quarto trimestre 2007 rispetto al quarto trimestre del 2006 è stato positivo per 0,8 milioni di Euro.

Il Risultato Operativo consolidato del Gruppo Dada nell'esercizio appena concluso risulta **positivo per 15,8 milioni di Euro** (pari 10% del fatturato consolidato), in significativa crescita rispetto all'esercizio precedente quando era stato positivo per 10,8 milioni di Euro (+47%).

Sul risultato operativo dell'anno pesano ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per un importo pari a 2 milioni di Euro e di attività immateriali per complessivi 3,3 milioni di Euro, mentre nel precedente esercizio erano stati pari rispettivamente a 1,3 milioni di Euro e a 2,7 milioni di Euro, registrando quindi una crescita complessiva pari al 38%. L'effetto del cambiamento dell'area di consolidamento è stato pressoché insignificante su queste voci di costo.

Hanno inciso per contro i consistenti investimenti in tecnologia fatti nell'esercizio, tra cui si ricorda il nuovo data center a Chicago, e le attività per sviluppo di prodotti e processi precedentemente descritti.

Il peso delle svalutazioni e degli oneri non caratteristici è stato nell'esercizio pari a complessivi 1 milione di Euro (0,9 nel precedente esercizio). Tali accantonamenti sono relativi a fondi per rischi ed oneri anche connessi a contenziosi in essere nonché a svalutazioni di crediti di difficile esigibilità.

Nel solo quarto trimestre del 2007 il risultato operativo è stato positivo per 4,1 milioni di Euro (10% del fatturato consolidato), con una crescita in valore assoluto pari ad un milione di Euro rispetto all'analogo periodo del 2006 quando era stato pari a 3,1 milioni di Euro (+30%).

Sul risultato operativo del trimestre pesano ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per complessivi 1,8 milioni di Euro contro gli 1,3 del precedente esercizio (+38%), mentre il peso delle svalutazioni e degli oneri non caratteristici è stato pari a 0,5 milioni di Euro.

Il cambiamento dell'area di consolidamento dovuta alle variazioni segnalate precedentemente comporta a livello proforma un effetto sul risultato operativo positivo pari a 1,3 milioni di Euro nel 2007 rispetto al 2006. Considerando il solo quarto trimestre tale effetto è stato pari a 0,5 milioni di Euro.

La Capogruppo DADA S.p.A. chiude l'esercizio 2007 con un risultato operativo pari a 4 milioni di Euro mentre al 31 dicembre 2006 era stato pari a 4,3 milioni di Euro.

Il risultato consolidato prima delle imposte dell'esercizio è **positivo per 13,5 milioni di Euro**, pari al 9% dei ricavi consolidati, in crescita rispetto all'analogo periodo precedente quando era stato pari a 11,9 milioni di Euro (11% del fatturato). Si ricorda come il precedente esercizio questo aggregato era stato influenzato positivamente dalla plusvalenza connessa alla dismissione di Planet Com che ha portato un beneficio pari a circa 2,2 milioni di Euro.

Anche nel 2007 su questo aggregato incidono positivamente i proventi da attività di investimento che derivano dagli interessi maturati sui titoli e sulle disponibilità liquide del Gruppo. Tuttavia l'attività finanziaria è stata negativa prevalentemente in conseguenza sia per gli interessi passivi che maturano sul mutuo di 30 milioni di Euro collegato all'acquisizione di Namesco, che dalle differenze di cambio per il processo di consolidamento delle attività estere. In particolare le perdite si sono avute per il significativo apprezzamento dell'Euro nei confronti del dollaro statunitense.

Nel solo quarto trimestre del 2007 il risultato prima delle imposte è positivo per 2,4 milioni di Euro, dopo oneri finanziari netti per 1,7 milioni di Euro, contro i 2 milioni di euro del precedente esercizio, dopo oneri finanziari netti per 1,1 milioni di Euro.

Il Risultato netto del 2007, di competenza del Gruppo Dada risulta **positivo per 12,5 milioni di Euro**, pari all'8% dei ricavi consolidati, mentre nell'analogo periodo dell'esercizio precedente era stato pari a 12,4 milioni di Euro (11% del fatturato consolidato).

Nel solo quarto trimestre del 2007 il risultato netto è stato positivo per 2,8 milioni di Euro, pari al 7% dei ricavi consolidati, mentre nel quarto trimestre del 2006 era stato pari a 3,3 milioni di Euro (10% dei ricavi consolidati).

Su questo aggregato ha pesato il cambiamento delle aliquote fiscali previsto dalla nuova finanziaria a partire dal prossimo esercizio. La nuova previsione normativa, che ha comportato una riduzione delle aliquote Ires al 27,5% (dal 33%) e Irap al 3,90% (dal 4,25%) ha fatto sì che il Gruppo abbia rivisto il calcolo degli accertamenti delle imposte differite attive accertate nei precedenti esercizi, riducendo il beneficio a conto economico precedentemente contabilizzato. L'effetto di tale cambiamento è stato pari a 636 migliaia di Euro.

Le imposte correnti dell'esercizio sono state pari a 2,2 milioni di Euro, e sono rappresentate prevalentemente dall'Irap per le società italiane e dalle imposte sul reddito per le società estere. Sono state inoltre accertate imposte differite attive per complessivi 1,4 milioni di Euro calcolate sia sulle differenze temporanee per accantonamenti e svalutazioni operate nei precedenti esercizi, nonché sulle previsioni di recupero di parte delle perdite fiscali riportabili come risulta dai piani aziendali.

A questo riguardo si ricorda infine come il Gruppo abbia maturato perdite fiscali per 60 milioni di Euro delle quali 46 milioni di Euro riportabili senza limiti di tempo.

Pertanto l'effetto fiscale complessivo sull'esercizio è negativo per 0,8 milioni di Euro.

Si riduce la quota parte di risultato di competenza di terzi quale conseguenza dell'acquisizione dell'ulteriore quota del 25% in Nominalia acquisita nel corso dell'esercizio. Per effetto di questa acquisizione la partecipazione detenuta dal Gruppo è salita al 75%.

Il cambiamento dell'area di consolidamento dovuta alle variazioni segnalate precedentemente comporta a livello proforma un effetto positivo sul risultato netto pari a 1,1 milioni di Euro nel 2007 rispetto al 2006. Considerando il solo quarto trimestre tale effetto è stato pari a 0,7 milioni di Euro.

La Capogruppo DADA S.p.A. chiude l'esercizio con un risultato netto pari a 1 milioni di Euro.

Andamento dell'attività patrimoniale e finanziaria

Di seguito riportiamo la composizione della posizione finanziaria netta a breve termine al 31 dicembre 2007 raffrontata con l'analogo periodo del precedente esercizio:

POSIZIONE FINANZIARIA		31-dic-07	31-dic-06	DIFFERENZA	
				Assoluta	percent.
A	Cassa	21	49	- 28	-57%
B	Depositi bancari e postali	15.638	10.482	5.156	49%
C	Titoli detenuti per la negoziazione		2.456	- 2.456	-100%
D	Liquidità (A+B+C)	15.659	12.987	2.672	21%
E	Crediti finanziari correnti	1.359	-	-	
F	Debiti bancari correnti	- 2.377	- 970	- 1.407	145%
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	- 4.942	- 243	- 4.699	1934%
H	Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	- 7.319	- 1.213	- 6.106	503%
I	Posizione finanziaria corrente netta (I-E-D)	9.699	11.774	- 2.075	-18%
J	Debiti bancari non correnti	- 26.454	- 244	-26.210	10742%
K	Altri debiti non correnti	-	-	-	
L	Indebitamento finanziario non corrente (K+L)	- 26.454	- 244	-26.698	10942%
M	Posizione finanziaria complessiva netta (J+M)	- 16.755	11.530	-28.285	-245%

La Posizione Finanziaria Netta Consolidata a breve al 31 dicembre 2007 risulta positiva per 9,7 milioni di Euro, contro gli 11,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2006 ed i 7,4 milioni di Euro del 30 settembre 2007.

La posizione finanziaria netta complessiva, che comprende pertanto anche fonti ed impieghi a medio-lungo termine, ammonta a -16,8 milioni di Euro, comprensiva di debiti verso banche ed altri finanziatori rimborsabili oltre l'esercizio successivo per 26,5 milioni di Euro. Questo aggregato al 31 dicembre 2006 era positivo per 11,5 milioni di Euro ed al 30 settembre 2007 negativa per 18,3 milioni di Euro.

Nel corso dell'esercizio appena concluso si è avuto un assorbimento di cassa complessivo pari a 28,3 milioni di Euro. Tali utilizzi di cassa sono prevalentemente riferibili alle attività di investimento effettuate dal Gruppo, con particolare riguardo all'acquisizioni di partecipazioni di controllo.

Le principali operazioni concluse nel corso del 2007 sono state:

- acquisizione della società Namesco Ltd con un esborso complessivo di 36,7 milioni di Euro comprensivo degli oneri accessori, dei quali 6,7 versati utilizzando le disponibilità finanziarie del Gruppo, mentre per 30 milioni mediante un finanziamento ottenuto dal primario Istituto

bancario della durata di 7 anni. Nel prospetto sopra riportato la parte del mutuo scadente entro l'esercizio 2007 è stata classificata nella voce "parte corrente dell'indebitamento non corrente";

- acquisizione di una partecipazione di minoranza (30% del capitale) in Blogo Srl, tale operazione ha comportato un esborso pari a 720 Euro migliaia dei quali metà regolati in contanti al momento della firma mentre il residuo verrà regolato dopo un anno dall'acquisizione;
- acquisizione della seconda tranches di Nominalia SA (pari al 25% del capitale) con un esborso complessivo pari a 1,3 milioni di Euro interamente versati nel corso del 2007;
- acquisizione da parte di Namesco di una base utenti per complessivi 1,3 milioni di Euro finanziato con un mutuo bancario della durata di due anni. La parte scadente entro il 2008 di questo finanziamento è stata classificata nella voce "parte corrente dell'indebitamento non corrente".

Per maggiori informazioni relative a queste operazioni si veda quanto riportato nel paragrafo "fatti di rilievo avvenuti nel 2007".

Inoltre importanti investimenti sono stati effettuati per l'acquisizione di attività materiali (prevalentemente server) ed attività immateriali, quali lo sviluppo di prodotti e processi, per un importo complessivo pari a circa 8,2 milioni di Euro. Il precedente esercizio questi investimenti erano stati pari a 7,2 milioni di Euro. Per maggiori informazioni si veda quanto riportato nel paragrafo relativo alle attività di investimento.

Gli investimenti in Titoli detenuti per la negoziazione presenti al 31 dicembre 2006 (investimento propensione Top) sono stati interamente smobilizzati nel corso del 2007 realizzando un provento pari a 67 Euro migliaia.

Di seguito riportiamo la composizione del capitale circolante netto e del capitale investito netto al 31 dicembre 2007:

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-07	31-dic-06	DIFFERENZA	
			Assoluta	percent.
Attivo immobilizzato (A) (*)	86.428	38.552	47.876	124%
Attività d'esercizio a breve (B)	80.161	63.475	16.686	26%
Passività d'esercizio a breve C	-78.667	-56.518	-22.149	39%
Capitale circolante netto (D)=(B)-(C)	1.494	6.957	-5.463	-79%
Trattamento di fine rapporto (E)	-1.545	-1.790	245	-14%
Fondo per rischi ed oneri (F)	-1.125	-911	-214	23%
Capitale investito netto (A+D+E+F)	85.252	42.808	42.444	99%

Di seguito si riporta la composizione del capitale circolante netto e del capitale investito netto della Capogruppo Dada S.p.A. al 31 dicembre 2007:

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-07	31-dic-06	DIFFERENZA	
			Assoluta	percent.
Attivo immobilizzato (A) (*)	46.781	48.259	-1.478	-3%
Attività d'esercizio a breve (B)	95.152	52.754	42.398	80%
Passività d'esercizio a breve C	-93.228	-49.259	-43.969	89%
Capitale circolante netto (D)=(B)-(C)	1.924	3.495	-1.571	-45%
Trattamento di fine rapporto (E)	-1.106	-1.089	-17	2%
Fondo per rischi ed oneri (F)	-805	-659	-146	22%
Capitale investito netto (A+D+E+F)	46.794	50.006	-3.212	-6%

Il Capitale circolante netto al 31 dicembre 2007 ammonta a 1,5 milioni di Euro evidenziando un miglioramento rispetto al 31 dicembre 2006 quando era pari a 7 milioni di Euro ed al 30 settembre 2007 quando era pari a 4,4 milioni di Euro. Tale dinamica è collegata al miglioramento dell'equilibrio tra termini di pagamento e di incasso, nonché al conferimento delle attività VAS del mercato americano nella Joint Venture Dada Entertainment LLC costituita con Sony BMG, che ha portato un beneficio su questo aggregato pari al valore di iscrizione della partecipazione medesima (3,7 milioni di Euro).

In generale poi si ricorda come l'attività dei servizi a valore aggiunto si caratterizza per un differimento temporale tra il momento di creazione/rafforzamento della base utenti e il beneficio in termini monetari. Inoltre questo business si caratterizza anche da un consistente differimento temporale tra tempi medi di pagamento e tempi medi di incasso.

Il valore complessivo dei crediti verso clienti ammonta al 31 dicembre 2007 a 70,6 milioni di Euro, su un fatturato consolidato di periodo pari a 158,5 milioni di Euro, mentre al 31 dicembre del 2006 ammontavano a 63,4 milioni di Euro su un fatturato consolidato di periodo pari a 111,4 milioni di Euro.

Circa la composizione dei crediti commerciali si segnala che oltre l'80% del loro valore complessivo è maturato verso gli operatori telefonici, direttamente o tramite aggregatore, attraverso i quali viene generata la parte rilevante del fatturato per servizi a pagamento della divisione Dada.net.

Le variazioni complessive dei principali aggregati patrimoniali sono dovute al naturale incremento connesso alla crescita dell'operatività del Gruppo DADA sia in termini di fatturato che di spese correnti.

Il capitale circolante netto della Capogruppo Dada S.p.A. è pari a 2 milioni di Euro, in recupero rispetto ai 3,5 milioni di Euro del 2006. Circa le motivazioni dell'andamento di questo aggregato valgono le medesime considerazioni riportate a livello consolidato.

Sulla dinamica del cash flow di Gruppo si ricorda come un apporto finanziario si è avuto per l'esercizio del primo piano di Stock option. Difatti in data 6 febbraio 2007 si è chiusa la finestra per la sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dal CdA del 20/06/2005 a servizio di un piano di stock option a favore dei dipendenti di DADA S.p.A. e delle sue controllate. Il numero di opzioni esercitate è stato pari a 128.041 e l'apporto finanziario pari a 1,4 milioni di Euro.

Il flusso di cassa da attività finanziaria del passato esercizio era stato particolarmente positivo in conseguenza della dismissione della partecipazione nella società Planetcom S.p.A. che aveva portato un beneficio finanziario al Gruppo pari a 2,7 milioni di Euro.

Il cambiamento dell'area di consolidamento, quindi con l'esclusione dei risultati operativi Softec e l'inclusione di quelli della società Namesco Ltd ha comportato un miglioramento della PFN per 1,3 milioni di Euro nel 2007 rispetto al 31 dicembre 2006.

Per maggiori dettagli sulla situazione patrimoniale si veda quanto riportato nell'allegato 1) a pagina 44.

Investimenti

Nella seguente tabella si riporta una sintesi degli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali di periodo del Gruppo DADA:

Descrizione	Incremento 31/12/07	Incremento 31/12/06	Variazione	Variazione %
Investimenti In Tecnologia	3.442	2.254	1.188	53%
Acquisti per Mobili e Arredi	562	107	455	425%
Sviluppo Nuovi Prodotti e Processi	4.557	3547	1.010	28%
Licenze e Marchi	97	565	-468	-83%
Software	2.628	624	2.004	321%
Altri	962	107	855	799%
TOTALE	12.248	7.204	5.044	70%

L'esercizio appena concluso si è caratterizzato per i significativi investimenti effettuati a livello di Gruppo. Difatti, oltre alle acquisizioni di partecipazioni segnalate precedentemente le spese per investimenti sono state pari a 10,5 milioni di Euro in crescita del 70% rispetto al precedente esercizio.

Le attività d'investimento del Gruppo Dada in immobilizzazioni materiali nel 2007 sono state pari a complessivi 5,5 milioni di Euro, contro i 2,4 del precedente esercizio, registrando una crescita pari al 129%, tale crescita è legata alla dinamica crescente del fatturato e dei servizi erogati dal Gruppo Dada.

In particolare gli investimenti in tecnologia sono riferibili agli acquisti delle divisione Dada.net e Dada pro, tra i quali si segnalano gli investimenti sostenuti per il nuovo data center a Chicago che servirà per l'erogazione dei servizi a valore aggiunto sul mercato americano.

Le spese per acquisto di mobili e arredi crescono nell'anno maniera significativa, e ciò prevalentemente in conseguenza degli investimenti fatti per la nuova sede in Firenze del Gruppo Dada.

Le spese per sviluppo nuovi prodotti e processi sono riferibili alle piattaforme proprietarie sviluppate internamente e necessarie all'erogazione dei servizi delle divisioni Dada net e della divisione Dada pro. La crescita è strettamente collegata alla crescita del fatturato e soprattutto dall'apertura di nuovi paesi avvenuta nel corso dell'esercizio. In particolare gli sviluppi afferenti la divisione Dada pro hanno riguardato i progetti easy click e nuova webmail.

Gli acquisti di Software risultano in crescita del 22% nel 2007 rispetto al 2006, queste spese comprendono sia quelle sostenute per l'ampliamento ed aggiornamento del sistema gestionale SAP, per il quale è in corso la fase finale di implementazione in tutte le società controllate estere, nonché i software necessari all'erogazione dei servizi del prodotto Dada net.

Rischi finanziari

La crescita dell'attività del Gruppo Dada sui mercati internazionali, anche attraverso acquisizione di importanti società operative, ha determinato l'aumento del profilo di rischio finanziario complessivo che il Gruppo deve rilevare e controllare. In particolare sono diventati rilevanti il rischio cambi, a fronte di un maggior fatturato in valuta estera, il rischio tassi di interesse, a fronte dell'accensione di un debito a medio termine per la ricordata acquisizione della società inglese Namesco Ltd, e in generale il rischio liquidità a fronte nelle possibili variazioni del fabbisogno finanziario.

Il Gruppo Dada nel 2007 ha prestato di conseguenza particolare attenzione all'analisi e alla predisposizione di adeguate procedure di reporting e monitoraggio del rischio cambi e del rischio tassi/liquidità, nonché al rafforzamento della struttura operativa dell'area corporate deputata al monitoraggio e al controllo di tali rischi finanziari.

Per maggiori dettagli si veda quanto riportato nella nota 5.8 del bilancio consolidato.

Indicatori alternativi di performance:

Nella presente relazione sono forniti i seguenti indicatori economici e patrimoniali integrativi di performance rispetto a quanto previsto dallo IAS 1:

Margine Operativo lordo: costruito come risultato operativo al lordo degli ammortamenti, svalutazioni ed oneri di attività non ricorrente;

Capitale Circolante Netto: costruito come differenza tra attività e passività a breve termine, identificando come breve termine l'esercizio successivo a quello di chiusura. In questa voce le imposte differite attive vengono suddivise tra quota a breve e quota a lungo termine in funzione della quota che si ritiene recuperabile con il risultato del prossimo esercizio;

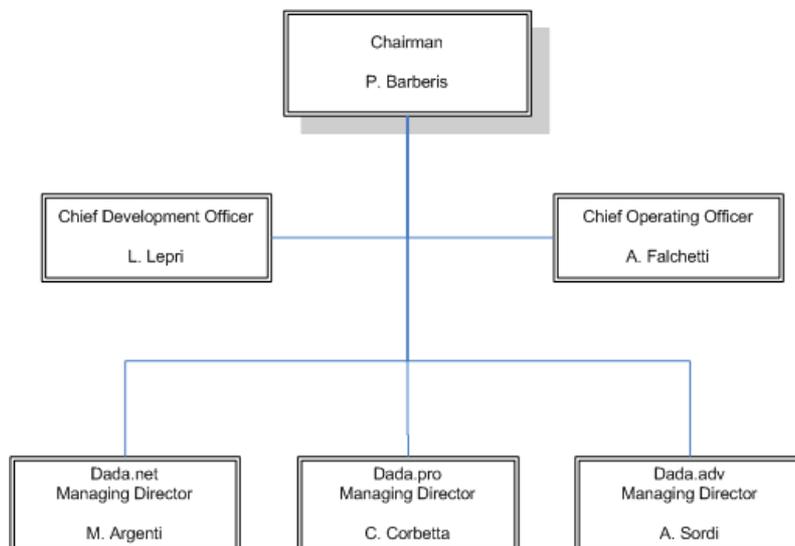
Capitale investito netto: attività immobilizzate più capitale circolante netto e diminuito delle passività consolidate non finanziarie (trattamento di fine rapporto e fondo per rischi ed oneri);

Posizione finanziaria netta a breve termine: comprende le disponibilità finanziarie, le attività finanziarie smobilizzabili a breve termine e le passività finanziarie rimborsabili a breve termine;

Posizione finanziaria netta complessiva: comprende la posizione finanziaria netta a breve termine e tutti i crediti e debiti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo.

L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL GRUPPO DADA

Di seguito la struttura fondamentale del Gruppo al 31 dicembre 2007 :



l'organizzazione del Gruppo DADA ha individuato lo schema primario per settore di attività (Business Unit).

Si segnala in particolare come a decorrere dal presente esercizio si è modificata la struttura organizzativa del Gruppo e che pertanto le Business Unit sono costituite dalla **Divisione Dada.net**, dalla **Divisione Dada.adv** e dalla **Divisione Dada.pro**.

Il livello secondario, è individuato nelle aree geografiche.

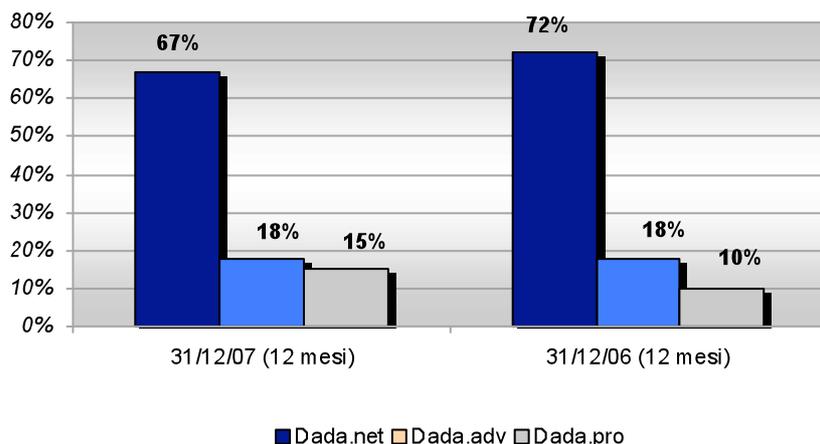
I dati economici per settori di attività vengono esposti al lordo dei rapporti intradivisionali, inoltre rispetto al risultato operativo consolidato di Gruppo non sono stati compresi i costi comuni.

Per maggiori informazioni relativamente alla segment information si veda quanto riportato nell'informativa di settore a pagina 92.

Si riportano nelle seguenti tabelle le ripartizioni del fatturato consolidato per settore di attività e per area geografica.

Suddivisione dei Ricavi Consolidati nelle tre divisioni (12 mesi)

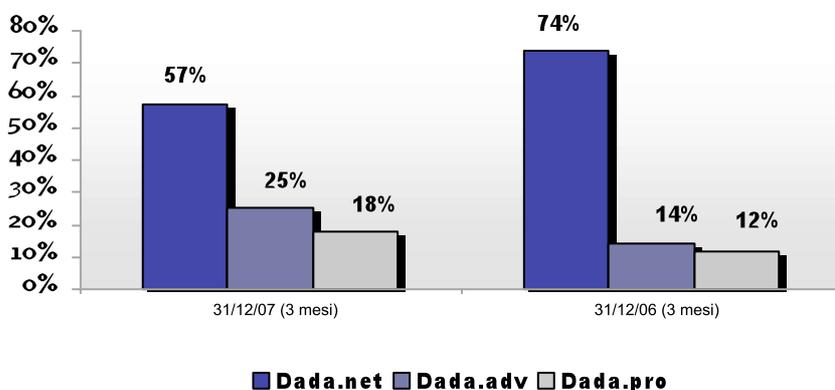
Descrizione	31/12/2007		31/12/2006	
	Importo	Incidenza %	Importo	Incidenza %
Dada.net	111.005	67%	81.026	72%
Dada adv	30.202	18%	20.256	18%
Dada.pro	23.874	15%	11.254	10%
Ricavi Intradivisione	-6.581		-1.101	
Ricavi consolidati	158.501	100%	111.435	100%



Suddivisione dei Ricavi Consolidati trimestrali nelle tre divisioni (tre mesi)

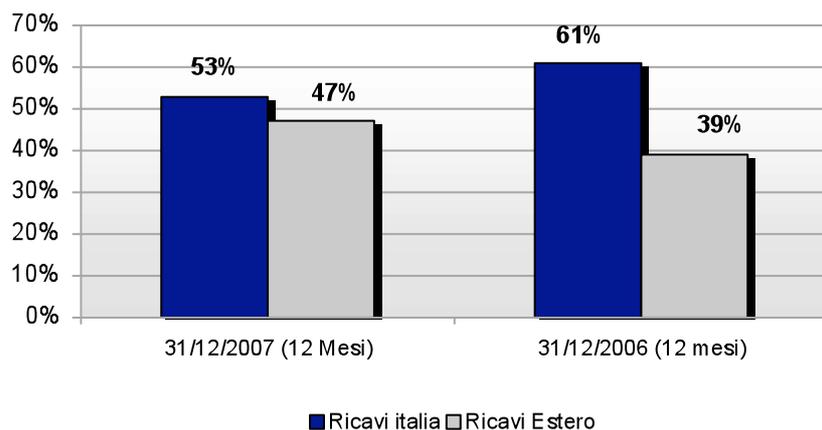
Descrizione	31/12/2007 (3 mesi)		31/12/2006 (3 mesi)	
	Importo	Incidenza %	Importo	Incidenza %
Dada.net	26.046	57%	23.558	74%
Dada adv	11.596	25%	4.359	14%
Dada.pro	7.982	18%	3.773	12%
Ricavi Intradivisione	-2.186		-379	
Ricavi Consolidati	43.438	100%	31.311	100%

Le percentuali sono calcolate rispetto alla somma dei fatturati delle tre divisioni al lordo dei ricavi intradivisione



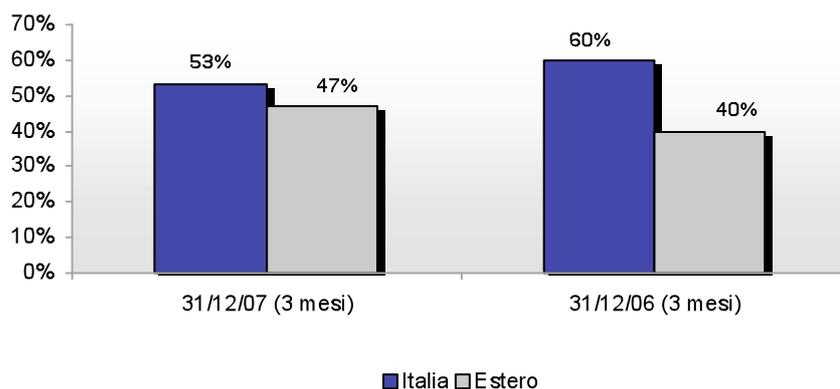
Suddivisione dei Ricavi Consolidati trimestrali per area geografica (12 mesi)

Descrizione	31/12/2007 (12 Mesi)		31/12/2006 (12 Mesi)	
	Importo	Incidenza %	Importo	Incidenza %
Ricavi Italia	84.785	53%	67.887	61%
Ricavi estero	73.716	47%	43.548	39%
Ricavi consolidati	158501	100%	111.435	100%



Suddivisione dei Ricavi Consolidati trimestrali per area geografica (tre mesi)

Descrizione	31/12/2007 (3 mesi)		31/12/2006 (3 mesi)	
	Importo	Incidenza %	Importo	Incidenza %
Ricavi Italia	22.853	53%	18.665	60%
Ricavi Estero	20.586	47%	12.646	40%
Ricavi Consolidati	43.439	100%	31.311	100%



I Servizi Dada.net

Le fonti di ricavo della Divisione Dada.net di Dada sono principalmente costituite da: ricavi da VAS (Value Added Services); servizi la cui fruizione avviene dietro il pagamento da parte dell'utente finale di una fee che può essere a consumo o ad abbonamento; e dalla spettanza della vendita pubblicitaria sui siti della community.

Andamento della gestione servizi Dada.net

Nel 2007 in ambito Consumer, Dada ha espanso ulteriormente sia l'offerta di prodotto che la copertura in ambito internazionale dei propri servizi Web e Mobile.

Offerta di Prodotto

Il 2007 ha visto una forte espansione dell'offerta di prodotto Dada.net, che ora comprende, in un unico ambiente integrato, features di Community, Social Networking, Video, Audio, Blogging e Mobile Entertainment fruibili sia da Web che da mobile. In particolare, si ricorda il lancio del programma di community advertising 'friend\$': tale programma, realizzato in collaborazione con Google, permette agli utenti di condividere i ricavi advertising generati dalle proprie pagine personali e dai propri contenuti, creando un forte incentivo all'attività nella community, e all'invito di amici, con generazione di traffico virale.

Internazionalizzazione

Nel 2007 il fatturato proveniente dalle attività all'estero ha costituito il 59% del fatturato dell'area Dada.net.

I paesi esteri più rilevanti in termini di fatturato si confermano Stati Uniti, Spagna, Brasile, Australia e Germania.

Si è inoltre assistito al lancio di Dada.net a Hong Kong, Indonesia, Ungheria e Repubblica Ceca.

La crescita a livello internazionale è stata sostenuta da un impegno economico finalizzato alla crescita ed al rafforzamento della base utenti, con campagne dirette all'acquisizione di nuovi clienti sia su Web che su portali di operatori mobili.

Alla fine del terzo trimestre 2007, DADA risulta connessa con molteplici operatori mobili a livello mondiale - permettendole di raggiungere un significativo bacino di utenti in grado di usufruire dei propri servizi.

Dada è quindi attualmente presente con i propri Servizi / Prodotti a valore aggiunto in Italia, USA, Germania, Regno Unito, Francia, Cina, Portogallo, Australia, Spagna, Belgio, Austria, Brasile, Olanda, Ungheria, Repubblica Ceca, Indonesia, Hong Kong.

Italia

Nel 2007 Dada conferma la leadership nel campo dei servizi Community e Entertainment via Internet e cellulare nel mercato domestico. La presenza sui 'deck' dei principali operatori mobile quali Vodafone Live!, Tim, Pianeta Tre e Imode si conferma una importante fonte di ricavi, soprattutto per abbonamento al Servizio Dada.net.

Andamento dell'attività economica servizi Dada.net

Dada.Net (12 mesi)						
Importi In Migliaia di €	2007		2006		Differenza	
	Importo	Incidenza %	Importo	Incidenza %	Assoluta	%
Ricavi terzi Italia	52.667	48%	38.940	48%	13.727	35%
Ricavi terzi Estero	56.310	51%	41.603	52%	14.707	35%
Ricavi intersettoriali	1.816	2%	65	0%	1.751	2694%
Ricavi netti	110.793		80.608		30.185	37%
Incremento imm.ni per lavori interni	3.308	3%	2.917	4%	391	13%
Costi per servizi	-83.673	-76%	-63.910	-79%	-19.763	31%
Costo del lavoro	-13.496	-12%	-7.066	-9%	-6.429	91%
MOL di Settore	16.933	15%	12.549	16%	4.384	35%
Ammortamenti	-2.904	-3%	-2.280	-3%	-624	27%
Risultato operativo di settore	14.029	13%	10.269	13%	3.760	37%

Il Settore di Attività chiude l'esercizio 2007 con un fatturato pari a 111 milioni di Euro, contro i gli 80,6 milioni di Euro del 2006 evidenziando quindi una crescita pari al 37%. Si ricorda come il precedente esercizio era consolidata integralmente la società Upoc per un periodo di 5 mesi, mentre nel precedente esercizio è stata consolidata per tutti i 12 mesi con un effetto pari ad 1,3 milioni di Euro.

Nel solo quarto trimestre dell'anno il fatturato della divisione Dada net è stato di 26,4 milioni di Euro in crescita rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente quando era stato pari a 23,6 milioni di Euro (+11%). Il sopracitato cambiamento dell'area di consolidamento non ha effetti sul quarto trimestre.

Diminuisce l'apporto del fatturato di divisione al consolidato del Gruppo DADA, che passa dall'80% al 67% dal 2006 al 2007, sostanzialmente per due fattori, da un lato per il conferimento a partire dal primo ottobre delle attività a valore aggiunto nel mercato americano nella Joint Venture Dada Entertainment LLC che viene consolidata ad equity, dall'altra dal cambiamento dell'area di consolidamento della divisione Dada pro che ne ha aumentato il fatturato (si veda quanto riportato sotto nella descrizione dell'attività economica Dada pro). In particolare nel quarto trimestre del 2006 l'apporto delle attività VAS del mercato statunitense erano state pari a 6,9 milioni di Euro.

Va sottolineato, in particolare, come nell'esercizio appena concluso, l'attività verso l'estero ha portato significativi volumi di fatturato. Difatti il comparto estero rappresenta il 51% del fatturato consolidato di divisione dell'anno, in linea con il dato del precedente esercizio e nonostante il ricordato conferimento delle attività del mercato statunitense nella JV. Sulle attività estere si segnala in particolare l'apporto dei mercati brasiliano e spagnolo nei quali il Gruppo eroga i propri servizi attraverso le controllate Dada Brasile e Dada Iberia.

Nel solo quarto trimestre del 2007 l'apporto del comparto estero al fatturato di divisione è stato pari al 43,3% contro il 49% del passato esercizio.

Il margine operativo lordo dell'esercizio è stato positivo per 16,7 milioni di Euro (15% del fatturato di divisione) contro i 12,5 (16% del fatturato di divisione) del precedente esercizio, evidenziando una crescita in valore assoluto pari al 35%. Aumenta l'incidenza dei costi del personale, che passano dal 9 al 12% (da 7 milioni di Euro a 13,5 milioni di Euro in valore assoluto), mentre diminuisce l'incidenza dei costi per servizi che scende dal 79 al 76%, salendo peraltro in valore assoluto (da 64 ad 84 milioni di Euro).

Il MOL di settore del trimestre è stato positivo per 4,8 milioni di Euro (19% del fatturato di divisione) contro i 4,1 milioni di Euro (17% del fatturato di divisione) dell'analogo periodo dell'esercizio precedente registrando una crescita in valore assoluto del 18%.

Il risultato operativo di settore del 2007 è stato pari a 14 milioni di Euro (13% del fatturato del settore) dopo ammortamenti per 2,9 milioni di Euro mentre nel 2006 questo aggregato era stato pari a 10,3 milioni di Euro (13% del fatturato di settore), evidenziando quindi una crescita in valore assoluta pari al 37%.

Nel solo quarto trimestre dell'esercizio il risultato di settore è pari a 3,8 milioni di Euro (15% del fatturato di divisione) dopo ammortamenti per 1 milione di Euro. Nel quarto trimestre del 2006 questo aggregato era stato positivo per 3,3 milioni di Euro, dopo ammortamenti per 0,8 milioni di euro, pertanto nel periodo si è registrata una crescita di questo aggregato pari al 14%.

L'andamento degli ammortamenti è strettamente correlato all'attività di investimento descritta precedentemente.

Anche la contribuzione del settore Dada net sui risultati complessivi consolidati è in linea con i dati del precedente esercizio, difatti contribuisce per il 68% al margine operativo lordo di Gruppo dell'esercizio e per il 73% del risultato operativo di Gruppo.

Attività di investimento del Settore di Attività

Gli investimenti della divisione Dada net sono stati complessivamente pari a 7,5 migliaia di Euro, contro i 4,3 del precedente esercizio, ed hanno riguardato per 3,5 milioni di Euro spese per sviluppo nuovi prodotti e processi, mentre per 4 milioni di euro l'acquisto di cespiti tecnologici per sostenere l'incremento dell'attività.

Gli investimenti in sviluppo prodotti e processi hanno riguardato l'implementazione delle piattaforme necessarie per l'erogazione dei servizi a valore aggiunto della divisione, in particolare si tratta di tutta la nuova infrastruttura Dada.net sia per il mercato italiano che per i paesi esteri. Gli investimenti materiali hanno riguardato i server e sistemi di networking, tra i quali segnaliamo la costituzione della nuova server farm e Chicago.

I Servizi Dada.adv

Dada.adv è la divisione interna di Dada dedicata al mercato della pubblicità.

A partire dal 1 gennaio del 2007 sono state consolidate all'interno di questa divisione le seguenti attività:

- Ricavi da advertising su canale mobile;
- Ricavi da advertising su canale web;
- Ricavi da attività solutions.

Andamento della gestione servizi Dada.adv

La pubblicità on-line è in una fase di crescita degli investimenti sul mondo web ed in parallelo di continua innovazione dei canali e forme di distribuzione. Dada.adv, acquista e vende, advertising web e mobile.

Mobile Advertising

Dada Ad ha in gestione in forma esclusiva tutte le property di 3 (H3G), il primo operatore UMTS italiano. I prodotti offerti al mercato sono SMS profilati, MMS visuali, banner e spazi grafici sul portale Pianeta3; questi prodotti sono veicolati sulla base di 6,8 milioni di clienti UMTS abbonati ai servizi di H3G. In forma sperimentale Dada Ad ha iniziato anche la vendita di advertising all'interno del canale televisivo mobile DVB-h.

Dal mese di marzo 2007 Dada è anche la concessionaria esclusiva per i canali di Vodafone Italia. I prodotti oggetto di concessione sono FreetimeSMS, MMSmania e gli spazi nel portale VodafoneLive.

Completano il quadro del posizionamento di Dada Ad sul mobile i servizi MMS di ANSA per i clienti Wind.

Web Advertising

Nel settore del Advertising Web, Dada.adv si propone come partner in grado di veicolare traffico di utenti Internet verso siti o portali di attività business che possono così incrementare i rendimenti dai propri modelli.

Dada.adv attraverso la propria piattaforma tecnologica e con il supporto delle reti di vendita progetta campagne con varie modalità di offerta.

Dada.adv in questo settore è tra i maggiori player lavorando a stretto contatto con i grandi motori e le grandi reti di raccolta quali Google, Yahoo e MSN.

Nel quarto trimestre del 2007, è stato rivolto grande impegno alla crescita del network pubblicitario che chiude l'anno con un bacino di oltre 60 milioni di utenti contattabili a livello internazionale.

Il quarto ed ultimo trimestre del 2007 ha visto un importante riorganizzazione delle attività di Dada Adv mirata alla focalizzazione su prodotti di advertising veduti a performance, privilegiando quindi contratti a CPA (cost per acquisition) e CPC (costi per click), complessivamente il 60% dell'offerta, rispetto a quelli più tradizionali a CPM (cost per 1000 impressions), circa il 40%

dell'offerta e ampliando grazie all'adozione di nuove piattaforme tecnologiche la vendita e raccolta a livello internazionale.

A livello geografico i ricavi da pubblicità hanno la loro formazione per il 40% dall'Italia, dal 40% dal Regno Unito e Stati Uniti e per il restante 20% dai paesi dell'aria LATAM.

Andamento dell'attività economica servizi Dada.adv

Dada.adv (12 Mesi)						
Importi In Migliaia di €	2007		2006		Differenza	
	Importo	Incidenza %	Importo	Incidenza %	Assoluta	%
Ricavi terzi Italia	20.725	69%	20.070	97%	655	3%
Ricavi terzi Estero	5.679		0		5.679	
Ricavi intersettoriali	3.841	13%	706	3%	3.135	444%
Ricavi netti	30.245		20.776		9.469	46%
Incremento imm.ni per lavori interni	160	1%	104	1%	56	54%
Costi per servizi	-26.195	-87%	-14.493	-70%	-11.703	81%
Costo del lavoro	-3.301	-11%	-4.556	-22%	1.255	-28%
MOL di Settore	909	3%	1.832	9%	-923	-50%
Ammortamenti	-219	-1%	-477	-2%	258	-54%
Risultato operativo di settore	690	2%	1.355	7%	-664	-49%

La divisione Dada.adv chiude l'esercizio del 2007 con un fatturato di 30,2 milioni di Euro in crescita del 46% rispetto al 2006 quando era stato pari a 20,7 milioni di Euro.

Si ricorda come nell'esercizio appena concluso l'attività della divisione si sia caratterizzata per una forte focalizzazione nel comparto advertising on line e web, mentre nel precedente esercizio si aveva ancora un importante apporto del comparto business. Incidono inoltre i contratti di esclusiva con H3G e Vodafone, ricordati precedentemente.

Segnaliamo come rispetto al precedente esercizio sia mutata l'area di consolidamento a seguito delle cessioni delle partecipazioni nella Società Planet Com S.p.A. (ceduta nel mese di luglio 2006 pertanto è consolidata solo per i primi sei mesi dell'anno). Tale società apportava al 2006 un fatturato pari ad 3,1 milioni di Euro. Inoltre la società Softec S.p.A era stata consolidata nel 2006 per l'intero esercizio, mentre nel 2007 è stata consolidata solo per il primo trimestre a seguito della sua dismissione avvenuta nel mese di luglio, con un effetto di un maggior apporto al fatturato nel 2006 rispetto al 2007 pari a 1,6 milioni di Euro. Nel solo quarto trimestre l'effetto è stato pari a 0,6 milioni di Euro a beneficio del 2006.

Il margine operativo lordo è positivo per 0,9 milioni di Euro (3% del fatturato di divisione) contro l'1,8 milioni di euro del precedente esercizio e questo in conseguenza dei maggiori costi gestione commessi allo start-up di alcune attività della Divisione. Il margine operativo lordo del trimestre è positivo per 190 Euro migliaia, contro i -57 Euro migliaia del 2006. Il citato cambiamento dell'area di consolidamento ha avuto un effetto di un maggior MOL del 2006 rispetto al 2007 pari a circa 120 Euro migliaia.

Il risultato operativo di settore è positivo per 0,7 milioni di Euro (pari al 2% del fatturato di divisione), dopo ammortamenti per 0,2 milioni di Euro, contro gli 1,3 del precedente esercizio (pari al 3% del fatturato di divisione). L'effetto del cambiamento dell'area di consolidamento della divisione su questo aggregato è stato pari a 100 Euro migliaia.

L'apporto della divisione al fatturato consolidato di Gruppo è pari al 18% contro il 10% del precedente esercizio mentre nel solo quarto trimestre l'apporto è stato pari al 25% contro il 14 % del quarto trimestre del 2006, e questo nonostante il ricordato mutamento dell'area di consolidamento.

Dada.pro

Le fonti di ricavo della Divisione Dada.pro sono relative alla registrazione dei domini, alle e-mail a pagamento e ai servizi di hosting, ovvero ai servizi le cui modalità di erogazione e di fruizione sono automatiche e che sono principalmente rivolti alle PMI.

Andamento della gestione servizi Dada Pro

L'esercizio si è caratterizzato dall'acquisto della società Namesco Ltd. Avvenuto nel mese di luglio 2007. Per maggiori informazioni si veda quanto riportato precedentemente.

Durante il 2007 si è rafforzata ulteriormente la crescita già riscontrata nel 2006, spinta oltre che dalle registrazioni e rinnovo dei domini ad un incremento delle vendite dei prodotti in upselling di email e hosting.

Durante l'ultimo trimestre del 2007 si è consolidata la crescita già riscontrata nei trimestri precedenti e i tre brand locali su Italia, Spagna e Regno Unito hanno operato a pieno regime registrando complessivamente oltre 60.000 nuovi domini e arrivando a gestirne oltre 800.000 a livello di Gruppo.

Nei 3 Paesi sono stati acquisiti circa 18.000 nuovi clienti direttamente tramite campagne di marketing; inoltre nel Regno Unito sono state lanciate delle attività di acquisizione di basi di clientela di piccole realtà locali, che nei soli 2 mesi finali del 2007 hanno incrementato il portafoglio clienti di oltre 20.000 unità. I clienti attivi e paganti sono quindi saliti a oltre 230.000 in tutta Europa.

Andamento dell'attività economica servizi Dada Pro

Dada.Pro (12 Mesi)						
Importi In Migliaia di €	2007		2006		Differenza	
	Importo	Incidenza %	Importo	Incidenza %	Assoluta	%
Ricavi terzi Italia	11.407	48%	8.843	79%	2.564	29%
Ricavi terzi Estero	11.726	49%	1.979	18%	9.747	
Ricavi intersettoriali	774	3%	330	3%	444	135%
Ricavi netti	23.907		11.152		12.755	114%
Incremento imm.ni per lavori interni	1.089	5%	526	5%	563	107%
Costi per servizi	-11.858	-50%	-5.454	-49%	-6.404	117%
Costo del lavoro	-6.259	-26%	-2.989	-27%	-3.270	109%
MOL di Settore	6.879	29%	3.235	29%	3.644	113%
Ammortamenti	-1.603	-7%	-884	-8%	-719	81%
Risultato operativo di settore	5.276	22%	2.351	21%	2.925	124%

Il fatturato del settore Dada pro nell'esercizio 2007 è stato pari a 24 milioni di Euro ed è in crescita del 114% rispetto a quello del precedente esercizio quando era stato pari a 11,2 milioni di Euro. Su tale crescita ha influito anche il cambiamento dell'area di consolidamento, dovuto sia all'acquisto della società inglese Namesco, che consolidata a partire dal mese di luglio ha portato 6,8 milioni di euro al fatturato di divisione, che dal consolidamento per tutti e 12 i mesi del 2007 della società spagnola Nominalia (il precedente esercizio era consolidata per solo 6 mesi) con un maggior apporto al fatturato pari a 2,8 milioni di Euro.

Nel solo quarto trimestre del 2007 il fatturato di divisione è stato pari ad 8 milioni di Euro ed è in crescita del 112% rispetto a quello del precedente esercizio quando era stato pari a 3,8 milioni di Euro. L'effetto positivo del cambiamento dell'area di consolidamento sul quarto trimestre 2007 rispetto all'analogo periodo del 2006 è stato pari a 3,4 milioni di Euro.

Il margine operativo lordo di settore dell'esercizio è stato pari a 6,9 milioni di Euro (29% del fatturato di divisione) contro i 3,2 milioni di Euro (29% del fatturato di divisione) del precedente esercizio, riportando pertanto una crescita in valore assoluto di 3,6 milioni di Euro (+113% anno su anno). La composizione e l'andamento degli aggregati di costo risulta del tutto in linea con quella del precedente esercizio. Gli effetti del cambiamento dell'area di consolidamento sopra ricordata sono stati positivi per 2,4 milioni di Euro.

Nel quarto trimestre il margine operativo lordo è stato pari a 2,1 milioni di Euro (27% del fatturato di settore), contro 1 milione di Euro del 2006. L'effetto connesso al cambiamento dell'area di consolidamento è stato pari a circa 0,8 milioni di Euro.

La divisione chiude il 2007 con un risultato operativo positivo per 5,3 Euro milioni (22% del fatturato di settore) dopo ammortamenti per 1,6 milioni di Euro. Nel 2006 il risultato operativo di settore era stato pari a 2,4 milioni di Euro (21% del fatturato di settore), dopo ammortamenti pari a 0,9 milioni di Euro, la crescita di tale aggregato di conto economico è stata pertanto pari a 2,9 milioni di Euro in valore assoluto e di+124% in termini percentuali.

Nel quarto trimestre il risultato di settore è positivo per 1,6 milioni di Euro (20% del fatturato di divisione) in crescita del 124% rispetto al dato del precedente esercizio. Gli effetti

connessi al cambiamento dell'area di consolidamento su questo aggregato sono stati pari a 2,1 milioni di Euro nell'intero esercizio ed a 0,7 milioni di Euro nel solo quarto trimestre.

Si ricorda infine come il settore Dada pro abbia iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2007 deferred revenues per circa 11,9 milioni di Euro delle quali 5,1 provenienti dalle controllate estere.

Attività di investimento di Settore di Attività

Di seguito si segnalano i principali aggregati patrimoniali del settore di attività.

Investimenti del settore di attività Dada pro sono stati pari a 39,3 milioni di Euro, ed hanno riguardato:

Investimenti in partecipazioni con l'acquisizione del 100% della società Namesco Ltd avvenuta nel mese di luglio e l'incremento della partecipazione in Nominia con l'acquisizione di un ulteriore 25% per un incremento delle attività immateriali pari a complessivi 36 milioni di Euro. Per i dettagli di queste operazioni si veda quanto riportato nel paragrafo relativo ai fatti di rilievo del 2007.

Acquisto di macchine elettroniche per complessivi 1,7 milioni di Euro e spese per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi per l'erogazione dei servizi domain e hosting pari a 1,1 milioni di Euro.

Queste ultime spese hanno riguardato prevalentemente le seguenti attività:

- Progetto per la realizzazione della piattaforma comune per l'erogazione dei servizi a livello di Gruppo, che quindi prevede una integrazione dei processi tra Register e le società estere;
- Realizzazione piattaforma easy click per la vendita pubblicità Pay Per Click con un nuovo sistema di pagamento per ricarica automatica e fatturazione a consumo;
- Progettazione, sviluppo e programmazione della nuova piattaforma di Webmail Ajax-based.

L'ampliamento dell'area di Media Group ha comportato un incremento delle attività immobilizzate del settore per complessivi 6 milioni di Euro.

PIANI DI STOCK OPTION

Di seguito riportiamo i caratteri dei piani di stock options ancora aperti alla data del 31 dicembre 2007:

PIANO DEL 20 GIUGNO 2005:

Con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 28/04/2005 è stata conferita al Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 2443 e 2441 8° comma c.c. la facoltà di aumentare, entro il termine massimo di 5 anni, in una o più volte, il capitale sociale fino ad un massimo di nominali € 79.922,95, mediante emissione di azioni ordinarie del valore nominale di € 0,17 da porre al servizio di un piano di incentivazione e fidelizzazione a favore dei dipendenti di Dada S.p.A. e delle sue controllate.

In esecuzione di tale delega il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 20/06/2005 un aumento di capitale destinato all'emissione di un nuovo piano di stock option triennale a favore dei dipendenti di DADA S.p.A. e delle sue controllate.

Il suddetto piano prevede l'emissione di complessive 441.406 azioni suddivise in tre tranches annuali e offerte in sottoscrizione ai dipendenti del gruppo verso un prezzo di esercizio pari a € 10,82 ad azione, e ciò in un periodo di sottoscrizione compreso tra il 18 gennaio e il 6 febbraio di ciascuno dei successivi tre anni e cioè nel triennio 2006-2008 (in merito all'esito del secondo periodo di sottoscrizione si vedano le pagine del presente documento relative agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio):

- 1° tranche: vesting dal 20 giugno 2005 al 17 gennaio 2006, periodo di esercizio dal 18 gennaio al 6 febbraio 2006.
- 2° tranche: vesting dal 7 febbraio 2006 al 17 gennaio 2007, periodo di esercizio dal 18 gennaio al 6 febbraio 2007.
- 3° tranche: vesting dal 7 febbraio 2007 al 17 gennaio 2008, periodo di esercizio dal 18 gennaio al 6 febbraio 2008.

Il prezzo di sottoscrizione è stato determinato come media aritmetica delle quotazioni del titolo Dada nel mese antecedente a quello di emissione del piano, tenuto conto della media del titolo nell'ultimo semestre.

La sottoscrizione delle opzioni del presente piano, così come del successivo del 16 marzo 2006, non è condizionata al raggiungimento di risultati predeterminati, né le azioni sottoscritte sono soggette a vincoli di indisponibilità.

La valutazione attuariale del piano di Stock Option varato dal Gruppo DADA S.p.A alla data del 20 giugno 2005, secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS2, è stato effettuato da un attuario indipendente applicando il metodo binomiale.

Si tratta di un modello basato su un'impostazione discreta, nella quale il tempo che manca alla scadenza dell'opzione viene diviso in periodi, all'interno dei quali il prezzo del titolo sottostante può assumere solo due valori alternativi determinati in base ad una variazione, rispetto al prezzo del periodo precedente, una al rialzo ed una al ribasso. L'applicazione di questa metodologia ha determinato il valore delle stock option, che alla data del 20 giugno 2005 (data di emissione del piano) risulta pari a 1,3 euro per opzione per la prima tranche, 1,967 per opzione per la seconda, 2,18 per opzione per la terza.

PIANO DEL 3 FEBBRAIO 2006:

Con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 30/12/2005 è stata conferita al Consiglio di Amministrazione ai sensi degli art. 2443 2° comma c.c. la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un massimo di nominali € 136.000,00 mediante emissione di nuove 800.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 0,17 da porre a servizio di un piano di incentivazione e fidelizzazione a favore di amministratori investiti di particolari deleghe o incarichi di carattere gestionale e/o direttori generali e/o dirigenti e/o responsabili di settore di DADA S.p.A. e/o delle sue controllate.

In esecuzione di tale delega il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 3 febbraio 2006 un aumento di capitale destinato all'emissione di un nuovo piano di stock option triennale a favore di amministratori investiti di particolari deleghe o incarichi di carattere gestionale e/o

direttori generali e/o dirigenti e/o responsabili di settore di DADA S.p.A. e/o delle sue controllate. Il Consiglio su proposta del Comitato per le remunerazioni della Società ha approvato il regolamento disciplinante il piano ed assegnato 700.700 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie Dada a 10 Amministratori con incarichi speciali e Top Manager del Gruppo, deliberando altresì un aumento di capitale sociale per complessivi massimi Euro 119.119 a servizio delle suddette opzioni.

Il piano di stock option è finalizzato alla fidelizzazione e incentivazione del Top Management ed a tal fine il Consiglio ha condizionato, nei limiti individuati dal regolamento, l'esercizio delle opzioni al raggiungimento del 90% dell'obiettivo di Ebitda Consolidato per l'esercizio 2008 come determinato dal Consiglio. Le azioni sottoscritte non sono soggette a vincoli di indisponibilità.

In via generale l'esercizio delle opzioni potrà avvenire dal 15 gennaio al 31 gennaio, dal 16 febbraio al 28 febbraio, dal 1° giugno al 15 giugno, dal 15 settembre al 30 settembre (esteso al 15 ottobre solo per il solo anno 2012) e infine dal 15 novembre al 30 novembre di ciascun anno sino all'11 novembre 2012 ed a partire dalla data di approvazione del bilancio consolidato relativo al Gruppo Dada per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Il prezzo di sottoscrizione delle azioni è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione della società, nel rispetto dei criteri individuati dalla Assemblea di soci in € 14,782 per azione pari alla media dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni DADA nel mese antecedente l'assegnazione dei diritti e comunque tenuto conto della media del titolo nell'ultimo semestre.

La valutazione attuariale del piano, secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS2, è stata effettuata da un attuario indipendente applicando il metodo binomiale e ha comportato un valore unitario pari a 4,232 per opzione.

PIANO DEL 16 MARZO 2006:

Sempre in esecuzione della delega assembleare del 28 aprile 2005, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 16/03/2006 un aumento di capitale destinato all'emissione di un nuovo piano di stock option triennale a favore dei nuovi dipendenti di DADA S.p.A. e delle sue controllate.

Il suddetto piano prevede l'emissione di complessive 33.000 azioni suddivise in tre tranches annuali e offerte in sottoscrizione ai dipendenti del gruppo verso un prezzo di esercizio pari a EUR 16,92 ad azione, pari alla media dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni Dada nel mese antecedente l'assegnazione dei diritti e comunque tenuto conto della media del titolo nell'ultimo semestre, e ciò in un periodo di sottoscrizione compreso tra il 18 gennaio e il 6 febbraio di ciascuno dei successivi tre anni e cioè nel triennio 2007-2009.

La valutazione attuariale del piano, secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS2, è stata effettuata da un attuario indipendente applicando il metodo binomiale. L'applicazione di questa metodologia ha determinato il valore delle stock option, pari a 1,967 per opzione per la seconda, 2,18 per opzione per la terza.

PIANO DEL 28 LUGLIO 2006:

Il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. del 28 luglio ha inoltre deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale per complessivi 9.350 Euro massimi, mediante emissione di massime 55.000 nuove azioni, a servizio di un Piano di incentivazione e fidelizzazione di due nuovi Top Manager della società, in parziale esecuzione della delega attribuita allo stesso CdA di Dada con decisione dell'Assemblea dei Soci assunta il 30 dicembre 2005 ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Firenze il 9 gennaio 2006.

Il Consiglio di Amministrazione di Dada ha determinato il prezzo di sottoscrizione delle azioni ad un prezzo di 15,47, comprensivo di sovrapprezzo e valore nominale, pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie Dada nel periodo compreso tra la data di assegnazione dei diritti di sottoscrizione e lo stesso giorno del mese solare precedente, tenuto conto della media del titolo nell'ultimo semestre.

Detto piano ha le medesime caratteristiche di quello del 3 febbraio 2006 precedentemente descritto.

La valutazione attuariale del piano, secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS2, è stata effettuata da un attuario indipendente applicando il metodo binomiale e ha comportato un valore unitario pari a 4,3192 per opzione.

PIANO DEL 12 FEBBRAIO 2007

Ancora in esecuzione alla delega conferita al Consiglio di amministrazione con delibera dell'assemblea straordinaria del 30/12/2005, il Consiglio, in data 12 febbraio 2007 ha

assegnato 25.000 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie Dada a 3 Manager statunitensi del Gruppo ed ha approvato il regolamento disciplinante le stesse, deliberando quindi in data 11 maggio 2007 un aumento di capitale sociale per complessivi massimi Euro 4.250,00 a servizio del suddetto piano.

Detto piano ha le medesime caratteristiche di quello del 3 febbraio 2006 precedentemente descritto.

Il prezzo di sottoscrizione delle azioni è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione della società, nel rispetto dei criteri individuati dalla Assemblea di soci, in € 16,99 per azione, pari alla media dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni DADA nel mese antecedente l'assegnazione dei diritti e comunque superiore alla media del titolo nell'ultimo semestre.

La valutazione attuariale del piano, secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS2, è stata effettuata da un attuario indipendente applicando il metodo binomiale e ha comportato un valore unitario pari a 4,3192 per opzione.

La movimentazione dei piani di Stock Option è riportata nelle seguenti tabelle:

	2007 Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato	2006 Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato
(1) Diritti esistenti all'1/1	1.064.465	13,86	-	441.406	10,82	-
(2) Nuovi diritti assegnati	25.000	16,99	-	700.700	14,78	
				33.000	16,92	
				55.000	15,47	
(3) Diritti esercitati nel periodo	(128.954)	10,82		(132.217)	10,82	
Diritti esercitati nel periodo	(67)	16,92	-			
(4) Diritti scaduti nel periodo	(25.151)	10,82		(33.424)	10,82	
(5) Diritti esistenti al 31/12/07	935.293	14,44		1,064,465	13,86	

Prezzi di esercizio:	DIRITTI ASSEGNATI AL 31/12/2007 (granted)				DI CUI ESERCITABILI (vested)	
	Vita residua contrattuale			TOTALE	TOTALE	Vita media residua contrattuale
	< 1 anno	1-2 anni	> 2 anni			
					-	-
10,82 Euro	134.864		-	140.034		
14,78 euro	-	700.700	-	700.700		
16,92 euro	9.871	9.858	-	19.729		
15,47 euro		55.000	-	55.000		
16,99 euro		25.000	-	25.000		
TOTALE	144.735	790.558	-	935.293		

ACQUISTO AZIONI PROPRIE

L'Assemblea del 20 aprile 2007 ha rinnovato l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione, ad acquistare entro diciotto mesi dalla data della delibera fino a un numero massimo di azioni ordinarie rappresentanti al 10% del capitale sociale ad un prezzo non inferiore al 20% e non superiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di borsa precedente ogni singolo acquisto e comunque per ammontare complessivo non superiore alle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato; la stessa assemblea ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 ter, a disporre delle azioni proprie già esistenti in portafoglio ovvero acquisite per effetto della presente autorizzazione, al fine di porre in essere atti dispositivi della proprietà quali compravendita, permuta, conferimento, etc. nonché, all'evenienza, costitutivi di diritti reali di godimento.

La disposizione delle azioni proprie, tanto per quelle già in portafoglio che per quelle eventualmente acquistate in virtù del rinnovo dell'autorizzazione, potrà aver luogo entro tre anni dall'approvazione assembleare ad un prezzo, ovvero ad una valorizzazione, non inferiore al 95% della media dei prezzi di riferimento delle contrattazioni registrate nei trenta giorni di borsa aperta antecedenti agli atti dispositivi o, se precedenti, agli atti ufficiali di impegno. I termini di questa autorizzazione scadranno il 20/10/2008.

La Società non deteneva al 31/12/2007 azioni proprie in portafoglio.

COMPENSO AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

Soggetto Nome e Cognome	Descrizione carica			Compensi		
	Carica ricoperta	Periodo carica	Scad.	Emolumenti	Bonus	Altri
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE						
Paolo Barberis	Presidente Consiglio di Amministrazione	1/1 - 31/12/07	Bilancio al 31/12/2008	292.150	173.490	
Angelo Falchetti	Amministratore delegato	1/1 - 31/12/07	Bilancio al 31/12/2008	193.450	104.094	
Marco Argenti	Amministratore	1/1 - 31/12/07	Bilancio al 31/12/2008	2.800	171.392	242.789
Lorenzo Lepri	Amministratore	1/1 - 31/12/07	Bilancio al 31/12/2008	2.800	118.656	173.916
Alberto Ronzoni *	Amministratore	1/1 - 26/7/07	Bilancio al 31/12/2008	875		
Barbara Poggiali	Amministratore	1/1 - 31/12/07	Bilancio al 31/12/2008	1.925		
Pietro Varvello	Amministratore	1/1 - 31/12/07	Bilancio al 31/12/2008	1.400		
Salvatore Amato	Amministratore	1/1 - 31/12/07	Bilancio al 31/12/2008	1.575		
Giorgio Valerio	Amministratore	1/1 - 31/12/07	Bilancio al 31/12/2008	875		
Raffaello Napoleone	Amministratore	1/1 - 31/12/07	Bilancio al 31/12/2008	1.750		
Danilo Vivarelli	Amministratore	1/1 - 31/12/07	Bilancio al 31/12/2008	1.225		
Roberto Ravagnani	Amministratore	1/1 - 31/12/07	Bilancio al 31/12/2008	1.575		
Riccardo Stilli	Amministratore	1/1 - 31/12/07	Bilancio al 31/12/2008	1.225		
Monica Alessandra Possa **	Amministratore	27/7 - 31/12/07	Prossima Assemblea	525		

* Amministratore dimessosi durante l'esercizio

** Amministratore entrato in carica il 27 luglio 2007

Soggetto Nome e Cognome	Descrizione carica			Compensi		
	Carica ricoperta	Periodo carica	Scad.	Emolumenti	Bonus	Altri
COLLEGIO SINDACALE						
Pier Angelo Dei	Presidente	1/1 - 31/12/07	Bilancio al 31/12/2008	30.000		
Piero Alonzo	Sindaco Effettivo	1/1 - 31/12/07	Bilancio al 31/12/2008	19.000		
Massimo Cremona	Sindaco Effettivo	1/1 - 31/12/07	Bilancio al 31/12/2008	19.000		

Partecipazioni detenute direttamente o indirettamente dagli Amministratori, dai Sindaci, dal Direttore Generale e dai Dirigenti con responsabilità strategiche.

Cognome e Nome	Società partecipata	Numero azioni possedute al 31.12.06	Numero azioni possedute al 31.12.07
Paolo Barberis	DADA S.p.A.	986.454	870.000
Angelo Falchetti	DADA S.p.A.	430.341	350.341
Marco Argenti	DADA S.p.A.	56.081	66.081
Lorenzo Lepri	DADA S.p.A.	4.400	5.900

Diritti di sottoscrizione di azioni assegnati ad Amministratori ed a Dirigenti con responsabilità strategiche nel corso dell'esercizio

soggetto	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio		
	Numero di opzioni	Prezzo medio di esercizio	scadenza media
Marco Argenti	65.000	10,82	Dal 18 gennaio al 6 febbraio degli anni 2006, 2007, 2008
Marco Argenti	91.000	14,78	*
Paolo Barberis	127.400	14,78	A partire dall'approvazione del bilancio 2008 fino al 2012
Angelo Falchetti	91.000	14,78	A partire dall'approvazione del bilancio 2008 fino al 2012
Lorenzo Lepri	68.250	14,78	A partire dall'approvazione del bilancio 2008 fino al 2012

*15 gennaio al 31 gennaio, dal 16 febbraio al 28 febbraio, dal 1° giugno al 15 giugno, dal 15 settembre al 30 settembre (esteso al 15 ottobre solo per il solo anno 2012) e infine dal 15 novembre al 30 novembre di ciascun anno sino all'11 novembre 2012 ed a partire dalla data di approvazione del bilancio consolidato relativo al Gruppo Dada per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Soggetto	opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio
	Numero di opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero di opzioni
Marco Argenti	32.500	10,82		

soggetto	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Marco Argenti	32.500	10,82	Dal 18 gennaio al 6 febbraio 2008
Paolo Barberis	127.400	14,78	A partire dall'approvazione del bilancio 2008 fino al 2012
Angelo Falchetti	91.000	14,78	A partire dall'approvazione del bilancio 2008 fino al 2012
Lorenzo Lepri	68.250	14,78	A partire dall'approvazione del bilancio 2008 fino al 2012
Marco Argenti	91.000	14,78	A partire dall'approvazione del bilancio 2008 fino al 2012

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL 2007

Di seguito si riportano le principali operazioni straordinarie chiuse dal Gruppo DADA nell'esercizio:

In data 22 febbraio 2007 Dadan.Net S.p.A., Società controllata da DADA S.p.A., ha perfezionato l'accordo per l'acquisizione del 30% di E-Box S.r.l., titolare della piattaforma Blogto, ed ha sottoscritto accordi che potranno consentirle di salire al 100% della Società nell'arco dei prossimi 2 anni.

Fondata a gennaio 2005 con sede a Milano, E-Box svolge attività di Nano-Publishing tramite la propria piattaforma Blogto che costituisce il network di blog verticali più frequentato a livello nazionale e una delle prime 10 Web Property Internet italiane con oltre 16 milioni di pagine viste mensili e circa 3,3 milioni di utenti unici al mese (fonte: Audiweb/Nielsen, gennaio 2007).

E-Box prevede di chiudere l'esercizio 2007 con ricavi pari a 420 mila euro principalmente attribuibili agli introiti pubblicitari - oltre 10 primari inserzionisti hanno infatti siglato un contratto di sponsorizzazione permanente con la Società - e un Ebit di 50 mila euro (pari ad un Ebit margin del 12% circa). E-Box non ha dipendenti ed è gestita dai 4 soci fondatori che coordinano l'attività di oltre 50 blogger.

L'acquisizione del 30% del capitale sociale di E.Box S.r.l. avverrà a fronte del pagamento da parte di Dada.Net di un corrispettivo di 720 mila euro a valere sulla liquidità già disponibile nel Gruppo e che sarà regolato in due tranches di pari valore, la prima liquidata contestualmente al Closing in data 22 febbraio 2007 e la seconda decorso un anno dal Closing. Unitamente all'ingresso nel capitale, a Dada sono stati riconosciuti taluni diritti di edia Grou riguardanti in particolare la facoltà di nominare i propri rappresentanti negli organi di amministrazione e di controllo della Società e il diritto di veto nelle delibere consiliari ed assembleari di particolare rilevanza.

Sono state inoltre sottoscritte opzioni di acquisto e vendita relative alla quota residua del capitale sociale che potranno essere esercitate decorsi 2 anni dal Closing subordinatamente al verificarsi di determinate condizioni.

In data 27 febbraio 2007 Register.it S.p.A., ha perfezionato la seconda tranche dell'operazione Cotei/Nominalia. Tale operazione si è concretizzata attraverso l'acquisizione del restante 33% di Cotei - ottenendo così la proprietà del 100% di Cotei e del 75% di Nominalia - per un importo di 1,3 milioni di euro di cui 650 mila euro da liquidare a pronti e il saldo in 2 pagamenti trimestrali di uguale ammontare.

In data 12 febbraio 2007 In esecuzione alla delega conferita al Consiglio di amministrazione con delibera dell'assemblea straordinaria del 30/12/2005 il Consiglio ha deliberato l'emissione di un nuovo piano di stock option triennale a favore di amministratori investiti di particolari deleghe o incarichi di carattere gestionale e/o direttori generali e/o dirigenti e/o responsabili di divisione di DADA S.p.A. e /o delle sue controllate.

Il Consiglio su proposta del Comitato per le remunerazioni della Società ha approvato il regolamento disciplinante il piano ed assegnato 25.000 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie Dada a alcuni Manager del Gruppo.

Il piano di stock option è finalizzato alla fidelizzazione e incentivazione del Top Management ed a tal fine il Consiglio ha condizionato, nei limiti individuati dal regolamento, l'esercizio delle opzioni al raggiungimento del 90% dell'obiettivo di Ebitda Consolidato per l'esercizio 2008 come determinato dal Consiglio.

In via generale l'esercizio delle opzioni potrà avvenire dal 15 gennaio al 31 gennaio, dal 16 febbraio al 28 febbraio, dal 1° giugno al 15 giugno, dal 15 settembre al 30 settembre (esteso al 15 ottobre solo per il solo anno 2012) e infine dal 15 novembre al 30 novembre di ciascun anno sino all'11 novembre 2012 ed a partire dalla data di approvazione del bilancio consolidato relativo al Gruppo Dada per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

In data 10 giugno 2007 Dada S.p.A., in ulteriore esecuzione del piano di ottimizzazione della struttura societaria del Gruppo, ha formalizzato la cessione dell'intera partecipazione detenuta nella società Softec S.p.A., pari al 50% del capitale sociale.

La strategia di Dada prevede infatti una focalizzazione sulle società interamente controllate e attive nel proprio core business, incentrato sui servizi scalabili legati al mondo delle community e dell'entertainment e fruibili sia via web che via dispositivi mobili nonché all'Adv ed ai servizi Dada pro.

La cessione dell'intera partecipazione in Softec S.p.A., avviene a favore del management e Soci di minoranza, verso il pagamento a Dada di un prezzo in contanti pari a complessivi 400 Euro migliaia, di cui 100 Euro migliaia corrisposti al closing mentre i restanti 300 mila saranno versati a Dada in tre rate semestrali di pari importo.

La partecipazione in Softec S.p.A. risultava iscritta nel bilancio separato di Dada al 31 dicembre 2006 ad un valore pari a 362 Euro migliaia, mentre nel bilancio consolidato del 31 dicembre 2006 era iscritto un goodwill pari a 125 Euro/migliaia. Pertanto questa operazione ha comportato l'iscrizione al 30 giugno 2007 di una plusvalenza di 38 Euro migliaia nel bilancio separato Dada S.p.A. e di 275 Euro migliaia nel bilancio consolidato.

Nell'esercizio 2006 il Gruppo Softec apportava al consolidato un fatturato di 2,5 milioni Euro, un Ebitda pari a 503 mila Euro e un risultato netto positivo per 102 mila Euro.

Al 31/12/2006 il patrimonio netto della società era pari a 62 mila Euro e la PFN a breve era negativa per 970 mila Euro.

In seguito alla sua dismissione la Società è stata consolidata nella presente semestrale solo a livello di Conto Economico.

Circa gli effetti economici del deconsolidamento si veda quanto riportato precedentemente.

In Data 18 luglio 2007 Dada, tramite la controllata Register.it S.p.A. ha acquisito il 100% del capitale della società inglese Namesco Ltd. A fronte di un corrispettivo in contanti di circa 36,7 milioni di euro comprensivo degli oneri accessori, interamente saldato al closing. Il finanziamento dell'acquisizione è avvenuto in parte utilizzando liquidità di Register.it e in parte per mezzo di un prestito bancario a medio/lungo termine di 30 milioni di euro, garantito dalla capogruppo Dada S.p.A. mediante mandato a far credito ex art. 1958 codice civile.

Fondata nel 1996, Namesco è la quarta società nel Regno Unito e tra le prime 50 società al mondo nel mercato dei servizi Internet professionali (Fonte: Netcraft Company Analysis, gennaio 2007). Namesco ha sede a Worcester e uffici a Londra, impiega 59 professionisti altamente qualificati e gestisce circa 265 mila domini per una base complessiva di oltre 80 mila clienti paganti. Grazie agli accordi siglati con i principali registri internazionali, Namesco è in grado di offrire ai propri clienti business e consumer la registrazione e gestione dei domini Internet in oltre 100 paesi.

Nell'esercizio 01/04/2006 - 31/3/2007 Namesco ha registrato ricavi per oltre 8,3 milioni di sterline (circa 12,2 milioni di euro) e un EBITDA di 1,8 milioni di sterline (circa 2,7 milioni di euro), pari ad una marginalità del 22% circa. Per l'esercizio 2007/8 la Società prevede un fatturato di circa 9,8 milioni di sterline (circa 14,5 milioni di euro), un EBITDA margin del 29% e un utile netto di 1,7 milioni di sterline (circa 2,5 milioni di euro). Il beneficio economico del consolidamento della società è stato illustrato precedentemente.

In data 12 Settembre 2007 - Sono stati perfezionati gli accordi relativi alla costituzione della società "Dada Entertainment LLC", Joint Venture paritetica tra Dada e SONY BMG MUSIC

ENTERTAINMENT, in esecuzione delle intese raggiunte e comunicate al mercato lo scorso 16 luglio, la cui mission sarà di offrire ai consumatori un portafoglio innovativo di servizi di qualità per l'intrattenimento sia su Internet sia su telefonia mobile.

I servizi di Dada Entertainment LLC, inizialmente rivolti al pubblico statunitense, combineranno una ricca selezione di contenuti musicali, fra cui suonerie, immagini, video, giochi per il telefonino, sfondi, file audio e video in formato integrale, mettendo a frutto la lunga esperienza maturata da Dada nell'ambito delle community web 2.0 e dei social network. In particolare, Dada fornirà l'accesso alle sue piattaforme proprietarie tecnologiche e di billing mentre SONY BMG, oltre a fornire alla JV l'accesso al suo catalogo completo di contenuti musicali e video, ne promuoverà i servizi attraverso i propri molteplici canali di distribuzione, inclusi le web properties e i network video, la produzione discografica, l'acquisto di spazi sui media propri e su media di terze parti e la rete di relazioni sul punto vendita.

Il 50% di Dada Entertainment LLC è detenuto da Dada USA Inc ed il restante 50% da SONY BMG MUSIC ENTERTAINMENT e la Media Group sarà improntata a criteri di sostanziale cogestione. A guidare la nuova società con il ruolo di CEO è l'attuale CEO di Dada USA Inc. La data di efficacia degli accordi e l'avvio operativo di Dada Entertainment LLC si sono concretizzati lo scorso mese di ottobre.

In data 20 dicembre 2007 a seguito della integrazione della sua attività all'interno del Gruppo, e nell'ottica di razionalizzare la struttura organizzativa del gruppo stesso e di riduzione generale dei costi, la società Tipic Inc. è stata fusa per incorporazione nella società Dada USA Inc.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Si veda al riguardo quanto riportato all'apposita sezione della nota integrativa (nota 23).

ANDAMENTO SUCCESSIVO ALLA CHIUSURA

In data 9 gennaio 2008 si è perfezionato il passaggio della società Media Dada Science and Development (Beijing) Co. Ltd che di fatto distribuisce sul territorio cinese il prodotto/servizio Dada.net, da Dada S.p.A. a Dada.net S.p.A. che all'interno del Gruppo si pone come il veicolo per la distribuzione nei vari paesi del prodotto stesso, e che già oggi detiene la partecipazione nelle altre società estere del Gruppo svolgenti analoga attività; la cessione è avvenuta a condizioni standard e quindi a valore di libro.

In data 30 gennaio Register.it S.p.A., ha completato l'acquisizione della società Nominalia S.L. acquistando dai soci fondatori l'ultimo 25% del capitale sociale della stessa, per un importo di 1,3 milioni di Euro.

I dati del periodo successivo alla chiusura del trimestre confermano il trend dei ricavi ottenuti nel corso del 2006. In particolare si conferma la crescita delle attività internazionali il cui contributo è atteso in misura crescente nei prossimi trimestri.

CORPORATE GOVERNANCE

1 Premessa

Il Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle Società quotate indica un modello di organizzazione societaria adeguato a gestire con corrette modalità la gestione della Società, i rischi di impresa e i potenziali conflitti di interessi che possono verificarsi tra amministratori e azionisti e fra maggioranze e minoranze. Esso rappresenta perciò un modello allineato ai principi della best practice internazionale; la sua adozione è volontaria e non obbligatoria.

La Borsa Italiana S.p.A., nelle istruzioni al Regolamento del Nuovo Mercato, Sez.IA.2.6, ha stabilito che le società quotate debbano annualmente effettuare una comunicazione specifica riguardo le proprie scelte organizzative alla luce delle raccomandazioni formulate dal Comitato per la Corporate Governance, da mettere a disposizione dei soci insieme alla documentazione prevista per l'Assemblea di Bilancio; in tale comunicazione i Consigli di amministrazione delle Società quotate che non hanno applicato le raccomandazioni del Codice o le abbiano applicate solo in parte, danno inoltre informazione delle motivazioni che li hanno indotti a tale decisione.

Analoghe previsioni sono contenute nell'art. 123 bis del D.lgs. 58/98 (di seguito anche "TUF") e nell'art. 89 bis del reg. CONSOB n. 11971/99.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. comunica, a nome del Consiglio, che la società ha approvato in data 9 novembre 2006 il Codice interno in materia di Corporate Governance, che rappresenta la disciplina riguardante la corporate media Group adottata dal Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. nonché dal Collegio Sindacale della stessa, e ciò per quanto riguarda le disposizioni applicabili a quest'ultimo, in applicazione del Codice di Autodisciplina delle società quotate nell'edizione del marzo 2006.

Il Consiglio ha quindi approvato il Documento Applicativo del suddetto Codice interno in materia di Corporate Governance, con il quale ha adottato alcune deliberazioni in applicazione del Codice stesso

Di seguito, al fine di garantire una corretta informativa societaria, viene fornita informativa sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate, precisando quali raccomandazioni sono effettivamente applicate e con quali modalità, avuto riguardo alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina medesimo e fornendo adeguate informazioni sui motivi in merito alla mancata o parziale applicazione delle raccomandazioni stesse.

Composizione azionariato :

Alla data di approvazione della presente relazione, anche alla luce delle comunicazioni di cui agli artt. 120 e 122 del D.lgs. 58/98 e con particolare riguardo alle partecipazioni rilevanti, il capitale sociale di Dada S.p.A. risulta così composto:

RCS Media Group S.p.A. 46,54%
Paolo Barberis 5,36%
Simona Cima 2,35%
Alessandro Sordi 2,40%
Angelo Falchetti 2,16%
Jacopo Marelli 2,10%
Oyster Sicav 2,24%
Eurizon Inv. SGR 2,34%
Axa World Fund Sicav 2,15%

Si ricorda, per la rilevanza del medesimo, che sussiste attualmente un patto parasociale tra Rcs Media Group S.p.A. ed i Signori Paolo Barberis, Angelo Falchetti, Jacopo Marelli, Alessandro Sordi e Marco Argenti originariamente siglato in data 11 novembre 2005, per il contenuto del quale si rinvia alle comunicazioni effettuate ai sensi di legge.

2. Ruolo e funzioni del Consiglio di Amministrazione

L'art. 1 del Codice di Autodisciplina dispone:

1. La Società è guidata da un Consiglio di amministrazione che si riunisce con regolare cadenza e che si organizza ed opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

2. Gli amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti. Coerentemente con tale obiettivo, in caso la Società dovesse risultare soggetta ai sensi di legge all'altrui attività di direzione e coordinamento e/o all'altrui controllo, gli Amministratori della Società stessa, nello svolgimento del proprio incarico, tengono anche conto delle direttive e politiche definite per il gruppo di cui la Società è parte nonché dei benefici derivanti dall'appartenenza al gruppo medesimo.

CRITERI APPLICATIVI

i) Il Consiglio di amministrazione, nello svolgimento della propria responsabilità di individuare e perseguire gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo ad esso facente capo, oltre a quanto di propria competenza in virtù dello statuto sociale, in via esclusiva ed anche, laddove ricorra, a titolo di limitazione interna rispetto ai poteri delegati da esercitarsi nei confronti dei terzi:

a) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui essa è a capo, il governo societario della Società stessa e la struttura del gruppo medesimo;

b) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli organi delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;

c) attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori delegati, nonché al comitato esecutivo e nonché ai direttori generali, laddove presenti, definendone i limiti e le modalità di esercizio; stabilisce altresì la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;

d) determina, esamina le proposte dell'apposito Comitato per le Remunerazioni e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;

e) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;

f) esamina e approva preventivamente le operazioni della Società e delle sue società controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate; a tal fine stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;

g) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo, allorché ritenuto necessario, orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;

h) fornisce informativa, nella relazione sul governo societario, sulle modalità di applicazione del presente Articolo I e, in particolare, sul numero delle riunioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo, ove presente, tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore.

Il dettato del codice di autodisciplina sopra descritto ha trovato applicazione nella struttura di governo della Società che riconosce al Consiglio di Amministrazione un ruolo centrale all'interno della Società, ed a tal proposito si segnala che l'art. 20 lettera E dello Statuto sociale di Dada S.p.A., in sostanziale conformità a quanto previsto dal Codice interno in materia di Corporate Governance, stabilisce che " Il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni ad un Comitato esecutivo e/o ad uno o più Amministratori determinandone i limiti della delega. Non possono essere delegate le attribuzioni indicate nell'art. 2381 C.C. e quelle non delegabili ai sensi delle altre leggi vigenti. Il Comitato Esecutivo e gli Amministratori Delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione non oltre la prima successiva riunione di quest'ultimo sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale per la Società da essi compiute.

In particolare riferiscono sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi o su quelle che siano atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa. Le medesime informazioni dovranno essere fornite al Collegio Sindacale.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione:

- la determinazione degli indirizzi generali di gestione;
- la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, nonché qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo;
- l'istituzione di comitati e commissioni determinandone la competenza, le attribuzioni e le modalità di funzionamento, anche allo scopo di modellare la forma di governo societaria su quanto stabilito nei codici di autoregolamentazione delle Società quotate;
- l'approvazione di operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate.

L'organo amministrativo potrà, inoltre, nominare direttori generali determinandone mansioni e poteri e potrà anche nominare procuratori per singoli atti o categorie di atti."

I criteri per la determinazione delle operazioni particolarmente rilevanti, che non sono oggetto di delega, erano già stati indirettamente fissati attraverso la struttura delle deleghe individuata dal Consiglio stesso nella sua riunione del 9 maggio 2006 (poi nuovamente misurata, sotto questo profilo, nella riunione del 27 luglio 2007) e ciò sia dal punto di vista

quantitativo che dal punto di vista qualitativo; in particolare, dal punto di vista quantitativo, erano considerate rilevanti tutte le operazioni il cui valore superi la somma di 3.000.000,00 €, mentre dal punto di vista qualitativo erano considerate rilevanti, a prescindere dal loro valore, l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della società e la struttura societaria del gruppo di cui essa è a capo, le operazioni di scissione, fusione e di acquisizione, cessione, conferimento di partecipazioni, quote, aziende, rami di azienda, la costituzione di joint venture, l'acquisto di beni immobili e cespiti aziendali, la concessione e l'assunzione di finanziamenti di importo rilevante.

Allo scopo di rendere maggiormente chiara l'individuazione delle operazioni di rilievo significativo, mantenendo peraltro fermi i criteri sopra individuati, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 febbraio 2007 la Procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse.

I criteri per la determinazione delle operazioni di rilievo significativo, come detto, erano e sono già in parte indirettamente fissati attraverso la struttura delle deleghe e, soprattutto, dai limiti qualitativi e di valore, e ciò sia dal punto di vista quantitativo che dal punto di vista qualitativo, ma sono stati specificatamente precisati nella suddetta Procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse; tale procedura prevede l'individuazione dei criteri caratterizzanti le operazioni di rilievo significativo, in cui vengono ricomprese le operazioni straordinarie di maggior rilievo e comunque quelle che superino la valorizzazione di 3 mln di euro, al contempo prevedendo procedure ad hoc per l'approvazione di dette operazioni che richiedono l'approvazione consiliare ovvero il coinvolgimento di periti terzi o del Comitato di Controllo Interno.

La detta procedura ha trovato applicazione nel corso del 2007 con particolare riguardo a talune operazioni significative.

In occasione delle sue riunioni (da ultimo in quella del 27/07/2007 di cui sarà più diffusamente riferito nel paragrafo successivo) il Consiglio ha approvato il sistema di governo societario come risultante dal sistema delle deleghe e delle procure attualmente in vigore all'interno della società in conformità con quanto precede.

In occasione delle sue riunioni il Consiglio ha inoltre esaminato e approvato le operazioni che avessero un rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario, e ciò sia con riguardo alla Società che delle sue società controllate.

Il Consiglio ha inoltre confermato l'approvazione della struttura del gruppo ed ha valutato positivamente l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della società e delle controllate aventi rilevanza strategica; l'assetto organizzativo è stato verificato sotto diversi profili anche tramite l'attività del Comitato per il controllo interno e si articola su un sistema di procedure e controlli, in parte centralizzati sulle strutture corporate della capogruppo; si segnala inoltre che Dada S.p.A. e le società controllate aventi rilevanza strategica hanno un sistema di controllo interno che si è espresso in una serie di analisi e procedure. Si segnala inoltre, per la sua relazione con quanto precede, che si è adottato sia il Codice Etico che il Modello di Organizzazione ex D.Lgs 231/2001, così come la Procedura per la gestione delle informazioni riservate e privilegiate.

In merito si segnala che il Consiglio, con valutazione confermata con l'approvazione della presente Relazione, ritiene potersi definire società controllata avente rilevanza strategica ogni società controllata ai sensi di legge che svolga le proprie principali attività nei settori di internet e delle comunicazioni e sia inoltre soggetta ad obbligo di revisione del proprio bilancio ai sensi del TUF, oppure ogni società controllata che, per dimensioni economiche, patrimoniali o finanziarie oppure per particolari caratteristiche della propria attività venga così definita dal Presidente della società.

Con riguardo alle operazioni significative, con parti correlate ed alla gestione di conflitti di interesse, le procedure già applicate in ragione del dettato del Codice di Autodisciplina delle società quotate hanno trovato ulteriore conferma nella approvazione della apposita procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse.

Il Consiglio ha infine stabilito che gli organi delegati riferiranno almeno ogni trimestre circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite.

Con riguardo al proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi che ogni amministratore Dada può avere in società quotate in mercati regolamentari ossia le cui azioni siano quotate in mercati regolamentari (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, il Consiglio nel corso dell'esercizio 2007 ha ponderato i

limiti da porre che fossero funzionali ad un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente.

A seguito di detta analisi è parso opportuno introdurre una limitazione al numero massimo di incarichi che ogni amministratore di Dada S.p.A. possa avere in società quotate in mercati regolamentari ossia le cui azioni siano quotate in mercati regolamentari (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni nei termini che seguono, e che valutano come elementi discriminanti il ruolo ricoperto dall'Amministratore e la appartenenza o meno al Gruppo Dada delle società coinvolte. Si segnala che i limiti introdotti non evidenziavano e non evidenziano situazioni di criticità o disallineamento con le cariche effettivamente ricoperte dagli Amministratori dell'Emittente.

In particolare, ad ogni Amministratore Esecutivo Dada sono preclusi altri incarichi come Amministratore Esecutivo di altre società rilevanti (come elencate nel precedente capoverso), ma è consentito ricoprire contemporaneamente altre cariche (fino ad un massimo di sette) come Amministratore non esecutivo, anche indipendente o sindaco effettivo (o membro di altro organo di controllo) di società rilevanti.

Diversamente, ad ogni Amministratore Non Esecutivo Dada è concesso ricoprire cariche fino ad un massimo di 5 incarichi di Amministratore Esecutivo in altre società quotate in mercati regolamentati come sopra indicate, nonché fino ad un massimo di 12 cariche come Amministratore non esecutivo.

Al fine di delineare correttamente il perimetro per l'applicabilità del regolamento va precisato che sono da considerarsi società di rilevanti dimensioni, le società con azioni che nell'esercizio precedente non avevano i parametri per la redazione del bilancio in forma abbreviata.

Va tuttavia precisato che la regola summenzionata relativa al computo delle cariche subisce una serie di deroghe:

- in caso di cariche ricoperte nell'ambito del gruppo Dada o in controllate in via diretta od indiretta dalla Dada S.p.A., queste non si computano;
- nel caso in cui tali cariche siano rivestite in società loro controllanti, controllate o soggette a comune controllo con la società, le cariche ricoperte saranno considerate in modo unitario.

Va infine precisato che tali limitazioni non hanno carattere tassativo essendo riconosciuto al Consiglio di Amministrazione il diritto di derogare ai su esposti limiti mediante una delibera motivata.

Il Consiglio ha inoltre determinato, come meglio sarà descritto nel proseguo della presente relazione, esaminate le proposte del Comitato per le Retribuzioni e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati, nonché, non avendovi provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio.

Nel corso del 2007 si sono tenute 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione; alla data di redazione del presente documento nell'esercizio 2008 si è tenuta una riunione del C.d.A., mentre per l'anno in corso sono previste 6 riunioni complessive del Consiglio; lo statuto sociale prevede che il Consiglio si riunisca almeno con cadenza trimestrale; la percentuale di partecipazione di ciascun consigliere alle riunioni è indicata nella tabella 1 allegata alla presente relazione.

In occasione delle riunioni consiliari sono fornite agli amministratori con ampie note e con ragionevole anticipo, salvo i casi di urgenza, le informazioni necessarie a consentire al Consiglio di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame.

3. Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Codice di Autodisciplina dichiara che l'emittente è guidato da un consiglio di amministrazione che si riunisce con regolare cadenza e che si organizza ed opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Gli amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti. Coerentemente con tale obiettivo, gli amministratori, nello svolgimento dell'incarico, tengono anche conto delle direttive e politiche definite per il gruppo di cui l'emittente è parte nonché dei benefici derivanti dall'appartenenza al gruppo medesimo.

Il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. è composto da 13 membri: essi sono stati eletti durante l'assemblea della società che si è tenuta il 21 aprile 2006, ad eccezione dei Consiglieri Riccardo Stilli e Roberto Ravagnani, nominati per cooptazione dal Consiglio del 9 novembre 2006 in sostituzione dei Consiglieri dimissionari, Vittorio Colao e Aldo Bisio, e confermati dalla assemblea del 20 aprile 2007, e il consigliere Monica Alessandra Possa

nominata per cooptazione dal Consiglio del 27 luglio 2007 in sostituzione del Consigliere dimissionario Alberto Ronzoni. Tutti i consiglieri attualmente carica scadranno con l'approvazione del bilancio al 31/12/2008 ad eccezione di Monica Alessandra Possa, il cui incarico scadrà con la prossima Assemblea sociale.

Componenti Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Luogo e data di nascita	In carica dal
Paolo Barberis	La Spezia 08/12/1967	21/04/2006
Marco Argenti	La Spezia 16/03/1967	21/04/2006
Angelo Falchetti	Senigallia (AN) 14/09/1967	21/04/2006
Salvatore Amato	Firenze 23/05/1956	21/04/2006
Danilo Vivarelli	La Spezia 06/06/1964	21/04/2006
Raffaello Napoleone	Roma 30/10/1954	21/04/2006
Monica Alessandra Possa	Milano 18/10/1964	27/07/2007
Riccardo Stilli	Sanremo (IM) 01/06/1962	09/11/2006
Giorgio Valerio	Milano 13/07/1966	21/04/2006
Barbara Poggiali	Milano 04/03/1963	21/04/2006
Lorenzo Lepri	Roma 11/12/1971	21/04/2006
Pietro Varvello	Vigevano 18/07/1965	21/04/2006
Roberto Ravagnani	Monza (MI) 04/05/1968	09/11/2006

Composizione C.d.A. al 10 marzo 2008

Gli amministratori, in relazione alla carica, agiscono con l'obiettivo di creare valore per gli azionisti e deliberano in autonomia previa una conoscenza esauriente dei fatti, ottenuta anche attraverso le note informative a loro distribuite prima di ciascun Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione si compone di amministratori esecutivi e non esecutivi. Amministratori esecutivi sono il Presidente e Amministratore delegato ed i Consiglieri Delegati, e cioè Angelo Falchetti, Lorenzo Lepri e Marco Argenti.

I poteri attribuiti ai Consiglieri delegati sono individuati nella delibera del Cda del 27/07/2007. Al Consigliere Delegato Angelo Falchetti sono state attribuite alcune deleghe nelle aree : A) rapporti con il mercato e gli investitori, B) controllo amministrativa, finanza e fiscale, C) personale, D) acquisti risorse logistica e sedi, F) commerciale e marketing, G) Produzione, tecnica, rete e software, H) community; nell'esercizio dei poteri delegati Angelo Falchetti potrà rappresentare la società per ogni singolo esercizio del potere a firma singola fino al limite massimo di € 1.000.000,00 (un milione di euro).

Al Consigliere Delegato Marco Argenti sono state attribuite deleghe nelle aree: F) commerciale e marketing, G) Produzione, tecnica, rete e software, H) community.

Nell'esercizio dei poteri delegati il Consigliere delegato Marco Argenti potrà rappresentare la Società per ogni singolo esercizio del potere a firma singola fino al limite massimo di € 500.000 (cinquecentomila euro).

Al Consigliere Delegato Lorenzo Lepri sono state attribuite deleghe nelle aree: A) rapporti con il mercato e gli investitori, E) Contenzioso, I) Mercher & Acquisitions, m L) Stategic planning.

Nell'esercizio dei poteri delegati Lorenzo Lepri potrà rappresentare la Società per ogni singolo esercizio del potere a firma singola fino al limite massimo di € 200.000 (duecentomila euro).

In conformità a quanto richiesto dalla disposizione introdotta nell'art. 1.C.2, si indicano qui di seguito i membri del Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. che ricoprono cariche in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

- Barbara Poggiali, amministratore Gruppo Finelco S.p.A., Unidad Editorial SA, m-dis Distribuzione Media S.p.A., Rai Sat S.p.A., RCS Digital S.p.A.;
- Raffaello Napoleone, amministratore Pitti Immagine, Ente Moda Italia;
- Riccardo Stilli, amministratore RCS Pubblicità S.p.A., RCS Libri, Unidad Editorial SA, m-dis Distribuzione Media S.p.A., RCS Factor, Flammarion SA;
- Giorgio Valerio, amministratore Rcs Quotidiani, RCS Digital, Unidad Editorial SA;
- Pietro Varvello, amministratore Gruppo Finelco S.p.A., amministratore RCS Broadcast S.p.A

Gli amministratori delegati rendono conto durante le riunioni del Consiglio di amministrazione sulle attività maggiormente rilevanti svolte nell'esercizio delle deleghe loro attribuite e sulle operazioni maggiormente rilevanti svolte dalla Società e dalle controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha espresso e esprime una valutazione positiva in merito al proprio numero dei componenti, alla propria composizione ed al proprio funzionamento.

4. Amministratori Indipendenti

Il Codice di Autodisciplina afferma che un numero adeguato di amministratori non esecutivi sono indipendenti, nel senso che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con l'emittente o con soggetti legati all'emittente, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio.

L'indipendenza degli amministratori è periodicamente valutata dal consiglio di amministrazione. L'esito delle valutazioni del consiglio è comunicato al mercato.

L'art. 3 del Codice di Autodisciplina raccomanda che all'interno del consiglio di amministrazione sia eletto un numero adeguato di amministratori indipendenti ed attribuisce al consiglio di amministrazione il compito di valutare l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi, da considerarsi come non tassative:

a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;

b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;

c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:

- con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
- con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero - trattandosi di società o ente - con i relativi esponenti di rilievo; ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;

d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;

e) se è stato amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;

f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;

g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;

h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. nominato dall'Assemblea del 21/04/2006 conta tre amministratori indipendenti (Salvatore Amato, Raffaello Napoleone e Danilo Vivarelli): i tre Consiglieri avevano depositato prima dell'Assemblea dichiarazioni di potersi qualificare come amministratori indipendenti ai sensi della nuova edizione del Codice di

Autodisciplina (così come dell'art. 148 3° comma del D. Lgs. n. 58/1998 e delle disposizioni regolamentari di Borsa Italiana applicabili alla Società); il Consiglio nella sua riunione del 9/05/2006 ha poi valutato positivamente la qualifica di Amministratori indipendenti di detti consiglieri, confermando successivamente tale valutazione positiva in occasione dell'approvazione della Relazione sulla Corporate Governance 2006.

Il numero e le competenze degli attuali Amministratori indipendenti è valutato come adeguato dal Consiglio di Amministrazione, sia in quanto conforme alle prescrizioni del Regolamento di Borsa Italiana e sia, tra l'altro, in quanto consente la costituzione dei Comitati conformemente alle previsioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate ed adeguate garanzie di autonomia gestionale. I Consiglieri indipendenti si sono riuniti nel corso dell'esercizio in assenza degli altri amministratori.

La valutazione positiva circa l'indipendenza degli Amministratori, alla luce delle loro dichiarazioni ai sensi del codice di autodisciplina, viene ripetuta con l'approvazione della presente Relazione annuale sulla Corporate Governance da parte del Consiglio e, sempre con l'approvazione della presente relazione viene altresì effettuata dal Collegio Sindacale la valutazione positiva circa la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento utilizzati dal Consiglio in detta valutazione.

5. Presidente del Consiglio di amministrazione

Il ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione designato dal Codice di autodisciplina è fondamentale per assicurare un'efficiente gestione del Consiglio ed una efficiente Corporate Governance: esso infatti è responsabile del funzionamento del Consiglio di Amministrazione, e della distribuzione dell'informazione fra i consiglieri.

Secondo lo Statuto sociale di Dada S.p.A., il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la legale rappresentanza della società.

Convoca le riunioni dell'Assemblea, di cui assume la Presidenza constatandone la regolarità della convocazione e le modalità per le votazioni, così come convoca e stabilisce l'ordine del giorno del Consiglio e si adopera al fine di fornire a tutti i Consiglieri con la tempistica adeguata (compatibilmente con le esigenze di riservatezza, urgenza e la natura delle deliberazioni) la documentazione e le informazioni necessarie per poter esprimersi consapevolmente.

Il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. in occasione della sua riunione del 27 luglio 2007 ha conferito la totalità delle deleghe gestionali anche al Presidente del C.d.A., conseguentemente anche Amministratore Delegato della stessa con poteri di firma in tutte le aree gestionali e con un limite di spesa di 1.000.000 di euro, che sale a 3.000.000 di euro in caso di partecipazione a gare pubbliche; in merito si noti tuttavia che tra i tre Consiglieri Delegati, nominati sempre in occasione del Consiglio del 27 luglio 2007, sono state suddivise la totalità delle deleghe nelle diverse aree di gestione, essendo anch'essi quindi per primi investiti della ordinaria gestione dell'impresa, per quanto di rispettiva competenza.

Non potendosi quindi considerare il Presidente come il principale e concreto responsabile della gestione dell'impresa, non si è ritenuto di procedere alla nomina del Lead independent director.

6. Trattamento delle informazioni riservate

Gli Amministratori e i Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura adottata dalla Società per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

IL Presidente e Amministratore delegato, di concerto con i Consiglieri delegati, assicurano la corretta gestione delle informazioni societarie; a tal fine il Consiglio di amministrazione recependo la raccomandazione del Codice di Autodisciplina, in data 11/09/2006 ha adottato, in sostituzione di quella previgente, una nuova procedura che ha come oggetto la disciplina della gestione interna e della diffusione all'esterno di Informazioni Riservate, ed in particolare di Informazioni Privilegiate, relative ad DADA S.p.A., ad ogni sua Società Controllata, e/o a strumenti finanziari da esse emessi, allo scopo in particolare di porre in essere strumenti volti a prevenire l'inadempimento di obblighi di legge in materia di comunicazioni al pubblico e di abusi e manipolazione del mercato ed evitare che la gestione interna di tali informazioni avvenga in modo inadeguato rispetto ad un generale principio di riservatezza e la loro comunicazione all'esterno risulti intempestiva, incompleta o comunque tale da provocare

asimmetrie informative, tutto ciò attraverso procedure interne che individuano i soggetti titolari del potere di trattare le informazioni riservate e criteri per la diffusione delle stesse; è applicabile a tutte le società facenti parte del Gruppo DADA.

La procedura ha quindi valenza di istruzione di comportamento, per quanto rispettivamente applicabile, all'indirizzo di ogni Società Controllata; inoltre essa è collegata con la procedura interna, anch'essa adottata dal Consiglio, per l'istituzione, la tenuta e l'aggiornamento del registro dei soggetti aventi accesso ad informazioni privilegiate relativa al registro di cui all'art. 115-bis del TUF e degli artt. dagli artt. 152-bis e seguenti del Regolamento Emittenti.

Internal dealing

Per collegamento con i temi che precedono il Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. ha adottato in data 16 marzo 2006 il Codice di comportamento in materia di operazioni effettuate su azioni Dada e strumenti finanziari ad esse collegate, successivamente modificato in data 11 maggio 2007, quando in conformità al nuovo dettato degli art. 152 sexies e seguenti del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 e del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. è stato introdotto il cd "black out period", ovvero un periodo di divieto per i soggetti rilevanti di compiere operazioni sul titolo della società nei 15 giorni precedenti i Consigli di Amministrazione chiamati ad approvare progetti di bilancio, relazioni semestrali e relazioni trimestrali; detto codice sostituisce quello precedentemente adottato dalla Società.

Il Codice disciplina i comportamenti che i Soggetti Rilevanti sono tenuti a rispettare in relazione ad operazioni effettuate da questi ultimi e dalle Persone strettamente legate aventi ad oggetto Strumenti Finanziari (come ivi definiti), anche al fine di consentire a DADA S.p.A. di adempiere ai propri obblighi di comunicazione al mercato conformemente alle disposizioni del Regolamento Emittenti e secondo le modalità ed i termini attuativi precisati nel Codice stesso.

7. Interessi degli Amministratori ed operazioni con parti correlate

In tema di operazioni con parti correlate il codice di Autodisciplina prevede che:

“Il consiglio di amministrazione adotta misure volte ad assicurare che le operazioni nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse, per conto proprio o di terzi, e quelle poste in essere con parti correlate vengano compiute in modo trasparente e rispettando criteri di correttezza sostanziale e procedurale.”

In conformità a tale previsione, la “Procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di interesse” approvata dal Consiglio prevede che la realizzazione da parte della Società, direttamente o tramite società controllate, di operazioni con parti correlate ovvero in cui un amministratore si trovi in conflitto di interessi deve avvenire nel rispetto di criteri di trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale, avuto riguardo alle applicabili norme di legge ed in particolare a quanto previsto dall'artt. 2391 e 2391-bis del Codice Civile, e relative norme attuative. In particolare detta procedura, per la parte relativa alle operazioni con parti correlate, determina criteri per l'individuazione delle operazioni rilevanti, sia di tipo qualitativo che connesse al valore dell'operazione, ed è prevista una ampia informativa al Consiglio su termini e condizioni dell'operazione e sul procedimento valutativo previsto; inoltre, in caso di operazioni rilevanti ai sensi della procedura, è previsto l'intervento di esperti terzi o del Comitato di Controllo interno, a supporto delle valutazioni del Consiglio. La procedura prevede altresì che, allorché un Amministratore abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse anche potenziale o indiretto, in relazione ad una determinata operazione o argomento sottoposti all'esame ed approvazione del Consiglio di Amministrazione, tale Amministratore deve informarne tempestivamente ed esaurientemente il Consiglio di Amministrazione, oltre che il collegio Sindacale, precisando la natura, i termini, l'origine e la portata di tale interesse, ed assentarsi dalla riunione durante la relativa trattazione, salvo che il Consiglio non ritenga opportuna, tenuto conto delle concrete circostanze, e tra l'altro delle necessità del mantenimento dei quorum richiesti, la sua partecipazione alla discussione e deliberazione.

8. Istituzione e funzionamento dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione

Il Codice di Autodisciplina afferma che il Consiglio di Amministrazione istituisce al proprio interno uno o più comitati con funzioni propositive e consultive secondo quanto indicato nei successivi articoli.

A tal proposito si noti che i Comitati sono stati costituiti ed operano secondo i principi e criteri applicativi dettati dal Codice di Autodisciplina, così come meglio descritto di seguito. A tal proposito si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha approvato i regolamenti disciplinanti l'attività dei due comitati costituiti in seno al Consiglio, e cioè del Comitato per le Remunerazioni e del Comitato per il Controllo Interno.

9. Nomina degli amministratori e Comitato per le proposte di nomina

Il Codice di autodisciplina prevede che la nomina degli amministratori avvenga secondo un procedimento trasparente. Esso garantisce, tra l'altro, tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica. Il consiglio di amministrazione valuta se costituire al proprio interno un comitato per le nomine, composto, in maggioranza, da amministratori indipendenti.

Criteria Applicativi

Le liste di candidati alla carica di amministratore, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi del presente Codice, sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'assemblea. Le liste, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, sono tempestivamente pubblicate attraverso il sito internet della Società.

Al riguardo si precisa che, ferma comunque l'applicazione delle disposizioni di legge e statutarie in merito alla nomina dell'organo amministrativo, in sede di convocazione della relativa assemblea dei soci, e di ulteriore relativa documentazione pre-assembleare prevista ai sensi di legge, il Consiglio rammenta le suddette raccomandazioni e ne invita al rispetto.

Ove costituito, il Comitato per le nomine può essere investito di una o più delle seguenti funzioni:

- a) proporre al Consiglio di amministrazione i candidati alla carica di amministratore nel caso previsto dall'art. 2386, primo comma, cod. civ., qualora occorra sostituire un amministratore indipendente;
- b) indicare - fermo il rispetto delle rilevanti norme di legge e di statuto - candidati alla carica di amministratore indipendente da sottoporre all'assemblea della Società, tenendo conto di eventuali segnalazioni pervenute dagli azionisti;
- c) formulare pareri al Consiglio di amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso nonché, eventualmente, in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna.

Si segnala che l'art. 19 dello statuto sociale di Dada S.p.A. è stato modificato con delibera della Assemblea Straordinaria del 29 giugno 2007 ed adeguato alle nuove disposizioni legislative in tema di nomina dell'organo amministrativo prodotte dalla cd. legge sul risparmio e dai regolamenti CONSOB ad essa collegati; in particolare con tale delibera sono stati introdotti il voto di lista, la necessità che almeno un amministratore sia espresso dalla lista di minoranza e la necessità che il consiglio di Amministrazione sia composto da un numero minimo di Amministratori indipendenti

Con lo scopo di offrire alcuni tratti salienti della nuova disciplina statutaria, si evidenzia che le proposte di nomina a consigliere di amministrazione devono essere depositate presso la sede sociale almeno 15 giorni prima dell'assemblea. Si evidenzia inoltre che hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria quale sottoscritto alla data di presentazione della lista ovvero rappresentanti la minore misura percentuale fissata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. Inoltre, tranne il numero minimo riservato per legge alla lista di minoranza, All'elezione degli amministratori si procederà come segue:

- a) dalla lista che abbia ottenuto in Assemblea la maggioranza dei voti saranno eletti, secondo l'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nella lista stessa, tanti

amministratori che rappresentino la totalità dei componenti il Consiglio come previamente determinato dall'Assemblea, tranne il numero minimo riservato per legge alla lista di minoranza;

b) dalla lista che abbia ottenuto il secondo maggiore numero di voti, e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la lista di cui alla precedente lettera a), saranno eletti tanti amministratori, secondo l'ordine progressivo in base al quale siano stati indicati nella lista stessa, nel numero minimo riservato per legge alla lista minoranza.

Al fine di quanto sopra non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la prenotazione delle liste poste in votazione. In caso venga presentata una sola lista non si provvede in base alla procedura sopra indicata e l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, tutti gli amministratori venendo eletti da essa, secondo il relativo ordine progressivo e sino a concorrenza del numero previamente determinato dall'Assemblea, ferma la presenza di amministratori in possesso di requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998 almeno nel numero minimo richiesto dalla normativa pro-tempore vigente.

In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista non si raggiunga il numero minimo previsto dallo Statuto per la composizione del Consiglio, il Consiglio di Amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge. In ogni caso l'Assemblea provvede in modo da assicurare la presenza di amministratori in possesso di requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998 almeno nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro-tempore vigente.

In merito al presente punto merita segnalare che in occasione della riunione del 9/5/2006, il Consiglio, esercitando una facoltà espressamente prevista dal Codice di Autodisciplina ed in considerazione delle modifiche intervenute all'interno dell'azionariato della società, ha deliberato di non procedere alla ricostituzione del Comitato per le proposte di nomina; il Codice di Autodisciplina delle società quotate riconosce infatti che la costituzione di tale Comitato nasce storicamente in sistemi caratterizzati da un elevato grado di dispersione dell'azionariato, al fine di assicurare un adeguato livello di indipendenza degli amministratori rispetto al management e che esso svolge una funzione di particolare rilievo nell'identificazione dei candidati alla carica di amministratore in presenza di assetti proprietari diffusi.

10. Comitato per la Remunerazione

Il Codice interno in materia di Corporate Governance raccomanda che la remunerazione degli amministratori venga stabilita in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare consiglieri dotati delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società ed altresì che la remunerazione degli amministratori esecutivi vada articolata in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Lo stesso Codice prevede che il Consiglio di amministrazione costituisca al suo interno un comitato per la remunerazione composto di amministratori non esecutivi, la maggior parte dei quali indipendenti

All'interno del Consiglio di amministrazione è stato costituito il Comitato per la Remunerazione, attualmente costituito dai seguenti amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti : Danilo Vivarelli (Presidente), Monica Alessandra Possa e Salvatore Amato; riguardo alla composizione del Comitato si precisa che a settembre 2007 il Consigliere Barbara Poggiali, già Presidente del Comitato, ha comunicato alla società la sua rinuncia all'incarico; conseguentemente con delibera del 5 settembre, il Consiglio di Amministrazione ha nominato come nuovo membro del Comitato Monica Alessandra Possa, e come nuovo Presidente dello stesso Danilo Vivarelli.

Lo scopo di questo Comitato, confermato dal Consiglio in occasione dell'approvazione del suo regolamento, è:

- presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formula al Consiglio di amministrazione raccomandazioni generali in materia;

- con riferimento all'utilizzo delle stock option ed agli altri sistemi di incentivazione basati sulle azioni, il Comitato per le remunerazioni presenta al Consiglio le proprie raccomandazioni in relazione al loro utilizzo ed a tutti i rilevanti aspetti tecnici legati alla loro formulazione ed applicazione, e in particolare formula proposte al Consiglio in ordine al sistema di incentivazione ritenuto più opportuno e monitora l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani approvati dall'assemblea dei soci su proposta del Consiglio medesimo.

Le decisioni del Comitato per la remunerazione vengono assunte in maniera tale che nessun amministratore possa influire sulla determinazione del proprio compenso, essendogli permessa la partecipazione alle riunioni del Comitato solo nella parte in cui non si discuta di esso.

Il compenso complessivo da attribuire all'intero Consiglio è stato fissato dall'assemblea dei soci del 21/04/2006, che ha altresì confermato l'importo dei gettoni di presenza.

Nell'ambito di detto compenso complessivo il Consiglio, con l'ausilio del Comitato, ha quindi individuato la remunerazione dei consiglieri con particolari incarichi, collegandone altresì una parte significativa al raggiungimento di obiettivi indicati dal Consiglio stesso. Parimenti una parte significativa del compenso dei dirigenti con responsabilità strategiche è stata collegata al raggiungimento di obiettivi specifici.

Diversamente la remunerazione degli amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi e non risulta legata ai risultati economici della Società. Gli amministratori esecutivi ed i dirigenti con responsabilità strategiche sono altresì beneficiari di piani di incentivazione a base azionaria (cd. Stock options), essendosi ritenuto tale strumento come efficace sia in termini di incentivazione che di fidelizzazione.

Nel corso dell'esercizio 2007 il Comitato ha svolto una analisi di cd *benchmarking* sulle retribuzioni del top management della Società, ed ha quindi presentato al Consiglio di Amministrazione le proprie proposte per la remunerazione degli Amministratori delegati, ha dato le proprie indicazioni circa i criteri generali della remunerazione dei top manager, e ciò anche in occasione dell'adozione da parte del CdA di piani di stock options destinati al Top management di Dada S.p.A. e delle società da essa controllate. In merito a quest'ultimi si segnala infine che successivamente alla chiusura dell'esercizio 2007 il Comitato ha altresì formulato al Consiglio, che l'ha approvata, una proposta per un intervento specifico su una parte delle opzioni già precedentemente assegnate a favore di un dirigente operante sul mercato statunitense, e ciò nel rispetto ed in applicazione del regolamento del piano azionario destinato al top management disciplinante le opzioni stesse. Le riunioni del Comitato, che ha approvato un proprio regolamento, sono verbalizzate.

11. Controllo interno

Il Codice di Autodisciplina definisce il sistema di controllo interno come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

Il consiglio di amministrazione valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche dell'impresa.

Il consiglio di amministrazione assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra l'emittente ed il revisore esterno siano supportate da un'adeguata attività istruttoria. A tal fine il consiglio di amministrazione costituisce un comitato per il controllo interno, composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. Se l'emittente è controllato da altra società quotata, il comitato per il controllo interno è composto esclusivamente da amministratori indipendenti. Almeno un componente del comitato possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, da valutarsi dal consiglio di amministrazione al momento della nomina.

Il Comitato per il Controllo interno di Dada S.p.A., conformemente alle previsioni di legge e del Codice interno in materia di Corporate Governance, è interamente composto da amministratori indipendenti, e cioè da Salvatore Amato (Presidente), Raffaello Napoleone e

Danilo Vivarelli; tra questi il Dott. Vivarelli possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato in Angelo Falchetti l'Amministratore Delegato l'incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Come indicato nel regolamento interno del Comitato, il Comitato per il controllo interno, che svolge in generale funzioni consultive e propositive, oltre ad assistere il Consiglio di amministrazione nell'espletamento dei compiti di quest'ultimo, indicati dal Codice di Autodisciplina :

a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, con riguardo al Gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

b) su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;

c) esamina il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche dallo stesso predisposte;

d) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;

e) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;

f) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di amministrazione in relazione alla conclusione di operazioni con parti correlate;

g) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Ai lavori del Comitato per il controllo interno partecipa il presidente del collegio sindacale o altro sindaco da lui designato.

In applicazione del dettato del Codice di Autodisciplina il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza dello stesso Comitato, ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno ed ha verificato periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo, e ciò anche in occasione dell'esame ed approvazione delle relazioni semestrali presentate dal Comitato stesso sull'attività svolta.

Su proposta del Comitato il Consiglio ha inoltre approvato le linee di indirizzo del sistema di controllo in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati.

La valutazione annuale circa l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, è stata rinnovata con esito positivo in occasione della riunione del Consiglio del 10/3/2008 al momento della presentazione da parte del Comitato della Relazione sulle attività svolte nel corso del secondo semestre del 2007, e ciò sulla base delle considerazioni e dei risultati dell'attività svolta dal Comitato.

Le riunioni del Comitato, che ha approvato un proprio regolamento, sono verbalizzate.

In merito alla struttura di controllo si osserva che nel 2006 erano presenti nella società due Preposti del Comitato al Controllo Interno; in considerazione delle modifiche apportate al Codice di Autodisciplina e della mutata struttura organizzativa della società, lo scorso 12 febbraio 2007 il Consiglio, su proposta dell'Amministratore esecutivo e sentito il Comitato, ha approvato una differente struttura dei Preposti al Controllo Interno, esprimendosi a favore della conferma quale Preposto al Controllo interno del Dott. Carlo Ravazzin ed a favore dell'individuazione in Leonardo Bonciani nel ruolo di Referente della Società per il Preposto al controllo interno

Scopo della funzione del preposto è quello di verificare all'interno dei processi aziendali se i controlli "di linea" e di concreta vita della società sono adeguati rispetto ai rischi potenziali, suggerendo al management ed al Comitato di controllo, ove necessario, l'adozione di tutte le

misure atte ad eliminare rischi di natura finanziaria ed a migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali stessi.

L'attività del Preposto è continuamente rivolta alla individuazione di ulteriori aree di rischio, da segnalare al Comitato di Controllo per l'adozione degli opportuni provvedimenti.

Il preposto riferisce del suo operato al Comitato per il controllo interno ed al Collegio sindacale; inoltre, esso riferisce anche all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno. In particolare, esso riferisce circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento.

Il Preposto e il Comitato di Controllo Interno collaborano con l'OVC di Gruppo istituito ai sensi del d.lgs. 231/2001 anche ai fini della applicazione e verifica delle procedure ex d.lgs 231/2001 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche), finalizzate all'adozione del più idoneo modello di prevenzione e controllo. Tale attività dell'OVC, costituito dal Consigliere indipendente Danilo Vivarelli, dal sindaco Piero Alonzo e dal Preposto al Controllo Interno Carlo Ravazzin, si è espressa nel corso del 2007 in una verifica permanente del modello organizzativo, con particolare riguardo alle tematiche connesse alla sicurezza sul lavoro, che il legislatore ha state recentemente reso rilevanti anche ai fini del D.lgs. 231/2001.

Il suddetto Comitato procederà a definire procedure volte ad approfondire ed individuare e risolvere nuove potenziali aree di rischio alla luce delle attuali strutture organizzative e degli attuali sistemi di rappresentanza.

La società ha istituito una funzione di internal audit, sotto la responsabilità del Preposto al Controllo Interno, soggetto esterno alla Società ed individuato a capo di tale funzione in considerazione delle sue competenze e della sua esperienza già maturata in relazione alle società del Gruppo Dada.

La società di revisione incaricata della revisione contabile dell'Emittente è la Reconta Ernst & Young S.p.A., nominata in occasione dell'assemblea di bilancio dell'aprile 2006 e incaricata della revisione dei documenti contabili della società per il periodo 2006-2011.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è stato individuato nella persona del Dott. Federico Bronzi, Direttore Amministrativo di Dada S.p.A. sin dal 2000 e in possesso dei requisiti statutariamente previsti, e cioè adeguate competenze in campo amministrativo e finanziario confermate da una esperienza maturata ricoprendo posizioni di dirigenza in aree di attività amministrativo/contabile e/o finanziaria e/o di controllo svolta all'interno della Società e/o presso altre società per azioni.

12. Rapporti con gli Investitori Istituzionali e con i soci

Il Codice di Autodisciplina dichiara che il Consiglio di Amministrazione promuove iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci.

Il consiglio di amministrazione si adopera per instaurare un dialogo continuativo con gli azionisti fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

Il Comitato per la Corporate Governance ritiene che sia nell'interesse della società instaurare un dialogo continuativo con la generalità degli azionisti e con gli investitori istituzionali, anche nominando un responsabile e se del caso, costituendo una struttura aziendale incaricata di questa funzione.

Il Consiglio di amministrazione si adopera per rendere tempestivo e agevole l'accesso alle informazioni concernenti la Società e che rivestono rilievo per gli azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti. A tal fine la Società ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale, nel rispetto delle norme di legge e della procedura interna per la gestione e comunicazione delle informazioni societarie, sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'emittente che rivestono rilievo per gli azionisti, quali quelle sulle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea, la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno, ivi incluse le liste dei candidati alle cariche di amministratore e sindaco.

Il Consiglio ha inoltre identificato un Investor Relator nella persona del Consigliere delegato Lorenzo Lepri ed una struttura aziendale incaricata di tale funzione.

L'attività di comunicazione finanziaria viene svolta tramite comunicati stampa e incontri periodici con la comunità finanziaria al fine di perseguire il principio della simmetria informativa e nel rispetto della disciplina sulle informazioni "price sensitive".

13. Assemblee

L'art. 12 del Codice di autodisciplina sottolinea il ruolo centrale che l'assemblea deve avere nella vita della società, come momento fondamentale di dibattito sociale e del rapporto fra gli azionisti ed il Consiglio di Amministrazione.

Su proposta del Consiglio di Amministrazione l'assemblea dovrebbe approvare un regolamento che indichi le procedura da seguire al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee senza peraltro pregiudicare il diritto di ciascun socio di esprimere la propria opinione sugli argomenti in discussione

Allo scopo di facilitare la partecipazione degli azionisti alle assemblee della società, il Consiglio di Amministrazione provvede alla convocazione delle stesse in luoghi facilmente raggiungibili sia dalla sede della società che dalla stazione centrale; inoltre le assemblee sono convocate nel primo pomeriggio allo scopo di facilitare la partecipazione anche da parte degli azionisti che vengono da fuori città.

I lavori dell'assemblea sono disciplinati da un Regolamento approvato dall'assemblea stessa nel 2001, la cui adozione è stata a suo tempo ritenuta opportuna, per un ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari. Il regolamento è disponibile presso la sede della società e disciplina l'organizzazione dei lavori assembleari, il diritto di intervento dei soci, i poteri di direzione del Presidente dell'Assemblea ed altri temi connessi al svolgimento della riunione.

La società incoraggia e facilita la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee, fornendo, nel rispetto della disciplina sulle comunicazioni price sensitive, le informazioni, richieste dagli azionisti, riguardanti la società, così come permettendo l'espressione del voto per corrispondenza in Assemblea.

L'intervento alle assemblee regolato dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia. Per l'intervento in assemblea il socio deve provvedere al deposito presso la sede sociale, con le modalità stabilite nell'avviso di convocazione almeno due giorni prima della data fissata per la prima convocazione, di apposita comunicazione rilasciata ai sensi della vigente normativa dall'intermediario incaricato della tenuta del conto titoli.

Il socio che ha diritto di intervenire all'Assemblea, ferme restando le disposizioni imperative in materia di delega di voto previste dal D.Lgs N°58/98, potrà farsi rappresentare, per mezzo di delega scritta, da qualsiasi altra persona che non sia uno dei soggetti menzionati nell'art. 2372 c.c.

14. Sindaci

Il Codice di Autodisciplina raccomanda che la nomina dei sindaci avvenga secondo un procedimento trasparente. Esso garantisce, tra l'altro, tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

I sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

L'emittente predispone le misure atte a garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del collegio sindacale.

Il Codice di Autodisciplina raccomanda che la nomina dei sindaci avvenga in base ad una procedura trasparente.

L'art. 24 dello statuto sociale di Dada S.p.A. è stato modificato con delibera della Assemblea Straordinaria del 29 giugno 2007 ed adeguato alle nuove disposizioni legislative in tema di nomina del collegio sindacale prodotte dalla cd. legge sul risparmio e dai regolamenti CONSOB ad essa collegati; in particolare con tale delibera sono stati introdotti la necessità che almeno un sindaco sia espresso dalla lista di minoranza, che il Presidente del Collegio sindacale sia nominato dall'assemblea tra i sindaci eletti dalla lista di minoranza, nonché il limite al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo.

In particolare lo statuto prevede che le liste debbono essere presentate almeno 15 giorni prima dell'assemblea di prima convocazione ed hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria quale sottoscritto alla data di presentazione della lista ovvero rappresentanti la minore misura percentuale fissata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, 2 membri effettivi e 2 supplenti;

dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, il restante membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, e l'altro membro supplente.

Ai fini della nomina dei sindaci di cui alla lettera b) del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

In caso di parità di voti fra 2 o più liste che abbiano ottenuto il più alto numero di voti e ciascuna della quali non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato l'altra, si ricorrerà al ballottaggio.

In caso di presentazione di un'unica lista risultano eletti, con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, tutti i candidati appartenenti a quella lista.

Nel caso non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

In tali ultimi casi la presidenza del Collegio Sindacale spetta, rispettivamente, al capolista dell'unica lista presentata ovvero alla persona nominata dall'Assemblea nel caso non sia stata presentata alcuna lista.

La valutazione positiva circa l'indipendenza degli attuali Sindaci ai sensi del Codice di Autodisciplina è stata effettuata al momento della nomina e viene però sin d'ora confermata con l'approvazione della presente Relazione annuale sulla Corporate Governance da parte del Consiglio.

Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio 2007, si è coordinato con il Comitato di controllo interno e con la società di revisione

TABELLA 1: CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(dati sulla partecipazione riferiti all'esercizio 2007)

CARICA	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE							COMITATO CONTROLLO INTERNO		COMITATO REMUNERAZIONE	
	COMPONENTI	ESECUTIVI	NON ESECUTIVI	INDIPENDENTI	INDIPEND. TUF	% PARTECIPAZIONE	ALTRI INCARICHI	MEMBRI	% PARTECIPAZIONE	MEMBRI	% PARTECIPAZIONE
PRESIDENTE	PAOLO BARBERIS		X			100					
CONSIGLIERE DELEGATO	ANGELO FALCHETTI	X				88,8					
CONSIGLIERE DELEGATO	MARCO ARGENTI	X				88,8					
CONSIGLIERE	GIORGIO VALERIO		X			70	5				
CONSIGLIERE DELEGATO	LORENZO LEPRI	x				100					
CONSIGLIERE	DANILO VIVARELLI			X	X	77,7		X	100	X	100
CONSIGLIERE	ALBERTO RONZONI (*)		X			57,1	1				
CONSIGLIERE	SALVATORE AMATO			X	X	88,8	1	X	100	X	100
CONSIGLIERE	RAFFAELLO NAPOLEONE			X	X	77,7	2	X	33		
CONSIGLIERE	RICCARDO STILLI		x			77,7	6				
CONSIGLIERE	BARBARA POGGIALI		X			100	6			X(***)	100
CONSIGLIERE	PIETRO VARVELLO		X			88,8	1				
CONSIGLIERE	ROBERTO RAVAGNANI		X			100					
CONSIGLIERE	MONICA ALESSANDRA POSSA (**)		X			100				X(****)	100
NUMERO RIUNIONI SVOLTE DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO			CDA: 9					COMITATO CONTROLLO INTERNO: 3		COMITATO REMUNERAZIONE : 4	

(*) consigliere dimesso il 26/07/2007

(**) consigliere dal 27/07/2007

(***) membro del Comitato fino al 03/09/2007

(****) membro del Comitato dal 05/09/2007

TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE

CARICA	COMPONENTI	IN CARICA DAL	LISTA	INDIPENDENZA DA CODICE	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DEL COLLEGIO	NUMERO ALTRI INCARICHI
PRESIDENTE	PIER ANGELO DEI	21/04/2006	m	X	100%	3
SINDACO EFFETTIVO	PIERO ALONZO	21/04/2006	M	X	100%	3
SINDACO EFFETTIVO	MASSIMO CREMONA	21/04/2006	M	X	33%	10
SINDACO SUPPLENTE	FRANCESCA PIRRELLI	21/04/2006	M	X		
SINDACO SUPPLENTE	CLAUDIO PASTORI	21/04/2006	M	X		
				NUMERO RIUNIONI SVOLTE NELL'ANNO SOLARE: 4		
				Possono presentare le liste per l'elezione del Collegio sindacale i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria.		

TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	x		
b) modalità di esercizio	x		
c) e periodicità dell'informativa?	x		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	x		
Il CdA ha definito linee guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	x		
Le linee guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	x		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	x		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	x		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature come amministratore è avvenuto con almeno 10 giorni di anticipo?	x		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	x		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno 10 giorni di anticipo?	x		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	x		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento assembleare?	x		
Il Regolamento è allegato alla Relazione (o è indicato dove esso è ottenibile e/o scaricabile)?	x		
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	x		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	x		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del codice)			Il preposto al Controllo Interno si identifica con il responsabile della funzione di Internal Audit, Dott. Carlo Ravazzin e si avvale per le sue attività di un referente interno alla Società
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile investor relations?	x		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/email) del responsabile investor relations	x		Responsabile IR: Dott. Lorenzo Lepri, Milano, Via della Braida, 5 Tel. 02540271, lorenzo.lepri@staff.dada.net

INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI AI SENSI DELL'ART. 123 BIS

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'art. 123 bis del D.Lgs 58/1998

a) La struttura del capitale sociale, compresi i titoli che non sono negoziati su un mercato regolamentato di uno Stato comunitario, con l'indicazione delle varie categorie di azioni e, per ogni categoria di azioni, i diritti e gli obblighi connessi, nonché la percentuale del capitale sociale che esse rappresentano

Il capitale sociale di Dada S.p.A. è composto unicamente da azioni ordinarie; non esistono quindi diverse categorie di azioni, né limitazioni ai diritti ad esse connessi;

	Capitale sociale attuale		
	Euro	n. azioni	Val. nom. Unitario
Azioni ordinarie	2.755.711,73	16.210.069	0,17

b) Qualsiasi restrizione al trasferimento dei titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte della società o di altri possessori di titoli

In merito si segnala che per legge o Statuto non vi sono vincoli, fermo restando quanto è altrove descritto in punto di patti parasociali, il contenuto dei quali è stato comunicato in Consob nelle date sotto indicate, ed è quindi pubblicato nella apposita sezione del sito www.consob.it nonché sul sito della società all'indirizzo http://dada.dada.net/it/investor_relations/corporate_governance/pattiparas.php

- accordo stipulato tra DADA S.p.A. e RCS MediaGroup S.p.A. con sede a Milano, Via San Marco 21, interessanti 2.417.957 azioni Dada di proprietà di quest'ultima, comunicato alla CONSOB in data 12 marzo 2004.

- accordo stipulato tra RCS MediaGroup S.p.A., con sede in Milano, Via San Marco 21 - interessanti n. 7.063.568 azioni Dada di proprietà di quest'ultima - ed i Signori Paolo Barberis, nato a La Spezia, l'8 dicembre 1967, - interessanti n. 986.454 azioni Dada di proprietà di quest'ultimo -, Angelo Falchetti, nato a Senigallia, il 14 settembre 1967, - interessanti n. 430.341 azioni Dada di proprietà di quest'ultimo -, Alessandro Sordi, nato a Firenze, il 24 gennaio 1967, - interessanti n. 480.109 azioni Dada di proprietà di quest'ultimo - Jacopo Marellò, nato a Firenze, il 28 marzo 1967, - interessanti n. 376.487 azioni Dada di proprietà di quest'ultimo - Marco Argenti, nato a La Spezia, il 16 marzo 1967, - interessanti n. 48.581 azioni Dada di proprietà di quest'ultimo -, tutti accordi comunicati alla CONSOB in data 21 novembre 2005 e da ultimo modificati con comunicazione a CONSOB del 9 agosto 2007.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale, dirette o indirette, ad esempio tramite strutture piramidali o di partecipazione incrociata, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120

Gli azionisti con partecipazione superiore al 2%, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 sono le seguenti:

RCS MediaGroup S.p.A. 46,54%

Paolo Barberis 5,36%

Alessandro Sordi 2,40%

Angelo Falchetti 2,16

Jacopo Marellò 2,10

Simona Cima 2,34

Eurizon Inv. Sgr 2,34%

Axa World Funds 2,15%

Oyster Sicav 2,24

d) Se noti, i possessori di ogni titolo che conferisce diritti speciali di controllo e una descrizione di questi diritti

Non sono noti alla società possessori di titoli che conferiscano diritto speciali di controllo

e) Il meccanismo di esercizio dei diritti di voto previsto in un eventuale sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti, quando il diritto di voto non è esercitato direttamente da questi ultimi

Non è previsto un particolare meccanismo di esercizio dei diritti di voto per i dipendenti.

f) Qualsiasi restrizione al diritto di voto, ad esempio limitazioni dei diritti di voto ad una determinata percentuale o ad un certo numero di voti, termini imposti per l'esercizio del diritto di voto o sistemi in cui, con la cooperazione della società, i diritti finanziari connessi ai titoli sono separati dal possesso dei titoli

Non sono previste restrizioni al diritto di voto.

Si segnala peraltro che secondo quanto previsto dall'art. 14 dello statuto per l'intervento in assemblea il socio deve provvedere al deposito presso la sede sociale, con le modalità stabilite nell'avviso di convocazione, almeno due giorni prima della data fissata per la prima convocazione, di apposita comunicazione rilasciata ai sensi della vigente normativa dall'intermediario incaricato della tenuta del conto titoli.

E' inoltre prevista la possibilità di esercitare il voto per corrispondenza, secondo le modalità ed i termini previsti dalla legge e dalle norme regolamentari in materia.

g) Gli accordi che sono noti alla società ai sensi dell'art. 122

I patti parasociali interessanti le azioni della società e noti alla stessa sono quelli già indicati al punto b) del presente documento.

h) Le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori e dei componenti del consiglio di gestione e di sorveglianza nonché alla modifica dello statuto, ove diverse da quelle applicabili in via suppletiva

Le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori sono contenute nell'art. 19 dello statuto di Dada S.p.A. che di seguito si riporta :

“La Società sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di 3 ad un massimo di 15 membri nominati, anche tra non soci, dall'assemblea che ne determinerà di volta in volta il numero.

I componenti dell'organo amministrativo durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea che approva il bilancio di esercizio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, ovvero per il periodo di volta in volta determinato dall'Assemblea stessa rispettata la norma dell'art.2383, Il comma C.C..

Gli amministratori devono possedere i requisiti previsti dalla normativa applicabile protempore vigente e dallo statuto sociale e sono rieleggibili. Inoltre un numero di amministratori comunque non inferiore a quello minimo previsto dalle applicabili disposizioni di legge deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del D. Lgs n. 58/1998.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste nelle quali i candidati devono essere indicati secondo un numero progressivo.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni lista deve contenere, individuandolo/i espressamente, un numero di candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148 comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998 pari almeno a quello minimo previsto dalla normativa pro-tempore vigente.

Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale quale sottoscritto alla data di presentazione della lista ovvero rappresentanti la minore misura percentuale fissata da disposizioni di legge o regolamentari.

Ogni azionista non può presentare o concorrere a presentare né, come ogni altro avente diritto al voto, votare, neppure per interposta persona o fiduciaria, più di una lista. I soci appartenenti al medesimo gruppo, da intendersi come soggetti che ai sensi dell'art 93 del Decreto Legislativo 58/98 si trovino in rapporto di controllo fra di essi o siano soggetti a comune controllo, anche allorché il controllante sia una persona fisica, e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o concorrere con altri a presentare più di una sola lista né possono votare liste diverse. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono si considerano come non

presentate, così come le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste, corredate dai curricula dei candidati contenenti l'informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascuno di essi e sottoscritte dagli azionisti che le hanno presentate, o loro mandatario, con indicazione della propria rispettiva identità e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta attestata da copia della/e certificazione/i rilasciata/e da intermediario autorizzato, devono essere depositate presso la sede sociale almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

All'atto della presentazione della lista, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità:

1) l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti richiesti in base a quanto previsto dalla normativa vigente;

2) l'eventuale sussistenza dei requisiti di indipendenza richiesti dall'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono si considerano come non presentate.

All'elezione degli amministratori si procederà come segue:

a) dalla lista che abbia ottenuto in Assemblea la maggioranza dei voti saranno eletti, secondo l'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nella lista stessa, tanti amministratori che rappresentino la totalità dei componenti il Consiglio come previamente determinato dall'Assemblea, tranne il numero minimo riservato per legge alla lista di minoranza;

b) dalla lista che abbia ottenuto il secondo maggiore numero di voti, e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la lista di cui alla precedente lettera a) o con i soci che hanno presentato o votato detta lista, saranno eletti tanti amministratori, secondo l'ordine progressivo in base al quale siano stati indicati nella lista stessa, nel numero minimo riservato per legge alla lista minoranza.

Al fine di quanto sopra non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste poste in votazione.

Qualora così procedendo non sia assicurata la nomina di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998 pari al numero minimo richiesto per legge in relazione al numero complessivo degli amministratori, il o i candidato/i privo/i di tali requisiti eletto/i come ultimo/i in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla precedente lettera a), sarà/saranno sostituito/i dal/i primo/i candidato/i, secondo il rispettivo ordine progressivo, in possesso di tali requisiti non eletto/i della lista medesima o, qualora, per qualunque ragione, essa non sia sufficiente, dalle liste che abbiano dopo di essa riportato il maggior numero di voti, a cominciare da quella di cui alla lettera b) che precede e proseguendo con le successive in ordine decrescente di numero di voti ottenuti.

Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, l'Assemblea provvede all'elezione con le maggioranze di legge, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei richiesti requisiti.

Qualora due o più liste ottengano tutte il più alto numero di voti si procederà al ballottaggio tra esse.

In caso venga presentata una sola lista non si provvede in base alla procedura sopra indicata e l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, tutti gli amministratori venendo eletti da essa, secondo il relativo ordine progressivo e sino a concorrenza del numero previamente determinato dall'Assemblea, ferma la presenza di amministratori in possesso di requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998 almeno nel numero minimo richiesto dalla normativa pro-tempore vigente.

In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista non si raggiunga il numero minimo previsto dallo Statuto per la composizione del Consiglio, il Consiglio di amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

Anche in relazione a quanto stabilito nel comma che precede l'Assemblea provvede in modo da assicurare la presenza di amministratori in possesso di requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998 almeno nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro-tempore vigente.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, il Consiglio provvede alla loro sostituzione, ai sensi dell'art. 2386 cod.civ., con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, secondo quanto appresso indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;

b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori in possesso dei requisiti previsti dall'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998 almeno nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro-tempore vigente.

Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari”

Le norme applicabili alla modifica dello statuto sono quelle di legge e regolamentari, anche se è da segnalare che l'attuale art. 22 dello Statuto sociale, come consentito dall'art. 2365 c.c., attribuisce alla competenza dell'organo amministrativo, fermo il disposto dagli articoli 2420 ter e 2443, le deliberazioni concernenti:

a) la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis anche quale richiamato per la scissione dall'art. 2506 ter;

b) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;

c) la riduzione di capitale in caso di recesso del socio;

d) gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;

e) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

f) Esistenza di deleghe per gli aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2443 cc ovvero il potere in capo agli amministratori o ai componenti del consiglio di gestione di emettere strumenti finanziari partecipativi nonché di autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Di seguito si riportano le deleghe conferite dalla Assemblea di Dada S.p.A. per gli aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2443, nonché l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie :

- Con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 28/04/2005 è stata conferita al consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 2443 e 2441 8° comma c.c. la facoltà di aumentare, entro il termine massimo di 5 anni, in una o più volte, il capitale sociale fino ad un massimo di nominali € 79.922,95, mediante emissione di azioni ordinarie del valore nominale di € 0,17 da porre al servizio di un piano di incentivazione e fidelizzazione a favore dei dipendenti di Dada S.p.A. e delle sue controllate. In esecuzione di tale delega il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in diverse occasioni come meglio descritto nell'apposito punto della presente relazione sulla gestione così come nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84 bis del Regolamento Emittenti.

- Con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 30/12/2005 è stata conferita al Consiglio di Amministrazione ai sensi degli art. 2443 2° comma c.c. la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un massimo di nominali € 136.000,00 mediante emissione di nuove 800.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 0,17 da porre a servizio di un piano di incentivazione e fidelizzazione a favore di amministratori investiti di particolari deleghe o incarichi di carattere gestionale e/o direttori generali e/o dirigenti e/o responsabili di settore di DADA S.p.A. e /o delle sue controllate. In esecuzione di tale delega il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in diverse occasioni come meglio descritto nell'apposito punto della presente relazione sulla gestione così come nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84 bis del Regolamento Emittenti.

- Con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 20 aprile 2007 è stato autorizzato, ai sensi dell'articolo 2357 e seguenti del Codice Civile, l'acquisto e vendita di Azioni Proprie della Società, per il quantitativo, il prezzo, nei termini e con le modalità di seguito riportate:

a) l'acquisto e la vendita di Azioni Proprie della Società potrà essere effettuato in una o più volte, in tutto o in parte, entro 18 mesi dalla data della presente deliberazione

al fine di porre in essere atti dispositivi della proprietà quali compravendita, permuta, conferimento, etc. anche come corrispettivo di acquisizioni di partecipazioni societarie e/ o beni e/o attività.

b) Il prezzo di acquisto non potrà essere inferiore del 20% (venti per cento) e non superiore del 10% (dieci per cento) rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di borsa precedente ogni singolo acquisto.

c) La disposizione delle azioni dovrà avvenire ad un prezzo, ovvero ad una valorizzazione, non inferiore al 95% (novantacinque per cento) della media dei prezzi di riferimento della contrattazioni registrate nei trenta giorni di borsa aperta antecedenti gli atti dispositivi, o, se precedenti, i relativi atti di impegno, il tutto nel pieno rispetto della normativa vigente e verrà contabilizzata secondo le norme di legge ed i principi contabili applicabili.

d) Le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno effettuate, ai sensi degli articoli 132 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 144 bis, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti emanato dalla CONSOB con deliberazione 14 maggio 1999, n. 11971 e successive integrazioni e modificazioni, fino a un numero massimo di azioni ordinarie rappresentanti il 10% del capitale sociale del valore nominale di Euro 0,17 ciascuna, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti. Gli acquisti saranno effettuati esclusivamente, ed anche in più volte per ciascuna modalità, sui mercati regolamentati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., secondo modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita. Le azioni che verranno acquistate in esecuzione dell'autorizzazione assembleare potranno formare oggetto di atti di disposizione ed, in tale contesto, essere altresì cedute, anche prima di aver esaurito il quantitativo degli acquisti oggetto della presente autorizzazione, in una o più

volte, nei modi ritenuti opportuni nell'interesse della Società nel rispetto di legge, ivi compresi l'alienazione in borsa o un collocamento istituzionale ovvero come corrispettivo di acquisizioni di partecipazioni societarie e/o beni e/o attività.

e) Al fine di rispettare il limite previsto dall'art. 2357 terzo comma cod. civ. il numero di azioni da acquistare e il relativo ammontare terranno conto delle azioni già in portafoglio. Gli acquisti e la disposizione delle azioni proprie verranno contabilizzati secondo le norme di legge ed i principi contabili applicabili.

f) E' stato conferito al Consiglio di Amministrazione ogni potere occorrente per effettuare gli acquisti e le cessioni e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti.

g) gli accordi significativi dei quali la società e le sue controllate siano parti e che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società, e i loro effetti, tranne quando sono di natura tale per cui la loro divulgazione arrecherebbe grave pregiudizio alla società; tale deroga non si applica quanto la società ha l'obbligo specifico di divulgare tali informazioni sulla base di altre disposizioni di legge.

In proposito si segnala che per disciplinare le assegnazioni di cd. *stock options* effettuate dal Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. rispettivamente in data 3 febbraio 2006, 28 luglio 2006 e 12 febbraio 2007, come meglio descritte nell'apposito punto della presente relazione sulla gestione e nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84 bis del Regolamento Emittenti, il Consiglio ha approvato un regolamento che, a parziale deroga delle sue normali disposizioni, prevede che nel caso in cui RCS MediaGroup S.p.A. (di seguito, "RCS") perda il controllo sulla Società: (i) a seguito della promozione di un'offerta pubblica di acquisto sul capitale della Società da parte di un soggetto diverso da quelli che hanno stipulato il Patto Parasociale relativo alla Società datato 11 novembre 2005 (a cui è stata data pubblicità ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. n. 58/1998), anche alternativa o concorrente a qualsivoglia offerta pubblica d'acquisto che le parti al suddetto Patto Parasociale siano obbligate a promuovere in vigenza di quest'ultimo (di seguito, "OPA") o (ii) con qualsiasi altra (precisandosi che, in tal caso, la data di riferimento ai fini della perdita del controllo, si intende la data di effettivo trasferimento, con qualunque modalità, della proprietà di azioni ordinarie della Società' da parte di RCS tale da comportare la perdita del controllo da parte di quest'ultima ovvero, se precedente, la data in cui un soggetto (o più soggetti, diversi da RCS, che siano partecipanti ad un patto parasociale, rilevante ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. n. 58/1998 e che preveda l'obbligo di esercizio uniforme del voto nell'assemblea ordinaria della Società su indicazione di uno solo di essi) acquisisca (o acquisiscano), direttamente o

indirettamente, la proprietà di una partecipazione azionaria nel capitale della Società superiore a quella di RCS):

- ove la perdita o dismissione del controllo intervenga prima della data di approvazione del bilancio consolidato 2008, tutte le opzioni già assegnate diverranno immediatamente esercitabili nei medesimi periodi annuali corrispondenti ai periodi di esercizio antecedenti alla stessa data di approvazione del bilancio consolidato 2008 e sino all'ultimo dei periodi di esercizio previsti dal piano, in tale evenienza venendo meno ed essendo del tutto inefficace e non applicato l'obiettivo di performance previsto dal piano, fermo restando che tuttavia, in caso di promozione di un'OPA, i top manager avranno diritto ad esercitare le opzioni: (a) qualora il Consiglio di Amministrazione abbia espresso nelle forme previste dalla normativa applicabile (ad oggi, il comunicato di cui all'art. 103, 3° comma, del D. Lgs. n. 58/1998) valutazioni di carattere sostanzialmente negativo e/o comunque critiche e/o di non condivisione in merito alla congruità del corrispettivo offerto e/o ad alcuno degli altri aspetti dell'OPA, nei termini temporali sopra indicati, a partire dalla data in cui, all'esito dell'OPA, si è verificata la effettiva perdita di controllo da parte di RCS (che avrà luogo al momento della formale attribuzione delle azioni Dada nella titolarità del soggetto offerente, in conformità alle applicabili previsioni normative e regolamentari), o (b) qualora il Consiglio di Amministrazione non si sia espresso secondo quanto indicato nel precedente punto (a), anche nell'ambito del periodo di adesione all'OPA, a partire (i) dal sesto giorno (compreso) di calendario antecedente il giorno di chiusura del periodo di adesione all'OPA, salvo il caso in cui RCS, prima di tale data, abbia irrevocabilmente comunicato al mercato che non aderirà all'OPA ovvero (ii) nel caso in cui l'acquisto dei titoli portati in adesione all'OPA risulti condizionato al raggiungimento di un determinato grado di adesione all'OPA medesima, a partire dal giorno successivo a quello in cui si sia avverata tale condizione, sempre che sia stato già diffuso il comunicato di cui al punto (i) che precede;

- ove la perdita o dismissione del controllo intervenga nella o successivamente alla data di approvazione del bilancio consolidato 2008, le opzioni assegnate e per cui si sia realizzata la condizione di maturazione prevista al paragrafo 3.2 potranno essere esercitate secondo i medesimi termini e modalità che gli sarebbero stati applicabili in virtù del PIANO in assenza della perdita o dismissione del controllo (e, quindi in particolare nei periodi di esercizio ed applicandosi la condizione del raggiungimento dell'obiettivo di performance), fermo restando che, tuttavia, in caso di promozione di un'OPA, i top manager avranno diritto ad esercitare tali opzioni: (a) qualora il Consiglio di Amministrazione abbia espresso nelle forme previste dalla normativa applicabile (ad oggi, il comunicato di cui all'art. 103, 3° comma, del D. Lgs. n. 58/1998) valutazioni di carattere sostanzialmente negativo e/o comunque critiche e/o di non condivisione in merito alla congruità del corrispettivo offerto e/o ad alcuno degli altri aspetti dell'OPA, nei termini temporali sopra indicati, a partire dalla data in cui, all'esito dell'OPA, si è verificata la effettiva perdita di controllo da parte di RCS (che avrà luogo al momento della formale attribuzione delle azioni Dada nella titolarità del soggetto offerente, in conformità alle applicabili previsioni normative e regolamentari), o (b) qualora il Consiglio di Amministrazione non si sia espresso secondo quanto indicato nel precedente punto (a), anche nell'ambito del periodo di adesione all'OPA, a partire (i) dal sesto giorno (compreso) di calendario antecedente il giorno di chiusura del periodo di adesione all'OPA, salvo il caso in cui RCS, prima di tale data, abbia irrevocabilmente comunicato ai top manager, presso la società, ed al mercato che non aderirà all'OPA ovvero (ii) nel caso in cui l'acquisto dei titoli portati in adesione all'OPA risulti condizionato al raggiungimento di un determinato grado di adesione all'OPA medesima, a partire dal giorno successivo a quello in cui si sia avverata tale condizione, sempre che sia stato già diffuso il comunicato di cui al punto (i) che precede.

h) gli accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Non vi sono accordi del suddetto tipo tra la società e gli amministratori.

ALLEGATO 1

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2007

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-07	31-dic-06	DIFFERENZA	
			Assoluta	percent.
Attivo immobilizzato (A) (*)	86.428	38.552	47.876	124%
Attività d'esercizio a breve (B)	80.161	63.475	16.686	26%
Passività d'esercizio a breve C	-78.667	-56.518	-22.149	39%
Capitale circolante netto (D)=(B)-(C)	1.494	6.957	-5.463	-79%
Trattamento di fine rapporto (E)	-1.545	-1.790	245	-14%
Fondo per rischi ed oneri (F)	-1.125	-911	-214	23%
Capitale investito netto (A+D+E+F)	85.252	42.808	42.444	99%
Debiti a medio/lungo termine	-26.454	-244	-26.210	10742%
Patrimonio netto (G)	-68.497	-54.338	-14.159	26%
Indebitamento v/banche a breve termine	-7.319	-1.213	-6.106	503%
Titoli e crediti finanziari a breve	1.359	2.456	-1.097	-45%
Disponibilità liquide	15.659	10.531	5.128	49%
Posizione finanziaria netta a breve	9.699	11.774	-2.075	-18%

ALLEGATO 2

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL 31 DICEMBRE 2007

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-07 12 mesi		31-dic-06 12 mesi		DIFFERENZA	
	Importo	incid. %	Importo	incid. %	Assoluta	%
Ricavi Netti	158.514	100%	111.435	100%	47.079	42%
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni	4.557	3%	3.547	3%	1.010	28%
Costi per servizi e altri costi operativi	-116.976	-74%	-84.080	-75%	-32.896	39%
Costi del personale	-23.895	-15%	-15.190	-14%	-8.705	57%
Margine Operativo Lordo(*)(**)	22.200	14%	15.712	14%	6.488	41%
Ammortamenti	-5.368	-3%	-3.982	-4%	-1.386	35%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	-261	0%	-272	0%	11	-4%
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	-751	0%	-673	-1%	-78	12%
Risultato Operativo	15.820	10%	10.785	10%	5.035	47%
Proventi da attività di investimento	870	1%	2.767	2%	-1.897	-69%
Proventi/(oneri) finanziari e quota soc. al PN	-3.195	-2%	-1.653	-1%	-1.542	93%
Risultato complessivo	13.495	9%	11.899	11%	1.596	13%
Imposte del periodo	-833	-1%	697	1%	-1.530	-220%
Utile dopo le imposte	12.662	8%	12.596	11%	66	1%
Interesse delle minoranze	-174	0%	-141	0%	-33	23%
Utile netto del Gruppo	12.488	8%	12.455	11%	33	0%

(*) da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti, svalutazioni ed oneri straordinari
 (**) al lordo di svalutazioni e componenti straordinari per 0,5 milioni di euro

ALLEGATO 3

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL 31 DICEMBRE 2007

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-07 3 mesi		31-dic-06 3 mesi		DIFFERENZA	
	Importo	incid. %	Importo	incid. %	Assoluta	%
Ricavi Netti	43.452	100%	31.311	100%	12.141	39%
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni	1.892	4%	1.361	4%	531	39%
Costi per servizi e altri costi operativi	-32.527	-75%	-23.338	-75%	-9.189	39%
Costi del personale	-6.326	-15%	-4.745	-15%	-1.581	33%
	o					
Margine Operativo Lordo(*)(**)	6.491	15%	4.589	15%	1.902	41%
Ammortamenti	-1.837	-4%	-1.309	-4%	-528	40%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	-10	0%	58	0%	-68	-117%
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	-501	-1%	-174	-1%	-327	188%
Risultato Operativo	4.143	10%	3.164	10%	979	31%
Proventi da attività di investimento	233	1%	114	0%	119	104%
Proventi/(oneri) finanziari e quota soc. al PN	-1948	-4%	-1247	-4%	-701	56%
Risultato complessivo	2.428	6%	2.031	6%	397	20%
Imposte del periodo	411	1%	1241	4%	-830	-67%
Utile dopo le imposte	2.839	7%	3.272	10%	-433	-13%
Interesse delle minoranze	9	0%	-15	0%	24	-160%
Utile netto del Gruppo	2.848	7%	3.257	10%	-409	-13%

(*) da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti, svalutazioni ed oneri straordinari

(**) al lordo di svalutazioni e componenti straordinari per 0,5 milioni di euro

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2007 REDATTO SECONDO I
PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS

	Rif.	31/12/07 (12 mesi)	31/12/06 (12 mesi)
Ricavi Netti	4-5	158.514	111.435
- di cui verso parti correlate	23	4.166	2.790
Costi acq. materie prime e mater. di consumo	4	-156	-56
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni	4-9	4.557	3.547
Costi per servizi e altri costi operativi	4	-116.393	-84.194
- di cui verso parti correlate	23	-7074	-3.221
Costi del personale	4-5-7	-23.895	-15.190
- di cui verso parti correlate	23	-913	-977
Oneri diversi di gestione	4-5-5	-688	-102
Accantonamenti e svalutazioni	4-5-5	-751	-673
Ammortamenti	4-5-6	-5.368	-3.982
Risultato Operativo		15.820	10.785
Proventi da attività di investimento	5-3	870	2.767
- di cui ricavo attività non ricorrente		190	2.246
Oneri finanziari	5-3	-2.843	-1.653
Quota di pertinenza del risultato di società collegate	5-4	-352	0
Risultato complessivo		13.495	11.899
Imposte del periodo	6	-833	697
Risultato di periodo derivante da attività in funzionamento		12.662	12.596
Interesse delle minoranze		-174	-141
Risultato netto di periodo del Gruppo		12.488	12.455
Utile per azione di base	7	0,770	0,780
Utile per azione diluito		0,737	0,731

oadobe

* Plusvalenza lorda da attività cessate

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2007 REDATTO SECONDO I
PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS

ATTIVITA'		31/12/07 (12 mesi)	31/12/06 (12 mesi)
Attività non correnti			
Avviamento	11	63.331	23.411
Attività immateriali	9	10.316	6.422
Altri beni materiali	8	8.168	4.573
Partecipazioni in società controllate non consolidate, collegate e altre imprese	10	4.296	825
Attività finanziarie	12	296	235
Attività fiscali differite	6	9.309	8.081
totale attività non correnti		95.716	43.547
Attività correnti			
Rimanenze	15	73	111
Crediti commerciali	16	56.144	41.449
- di cui verso parti correlate	23	1.927	1.972
Crediti tributari e diversi	16	14.655	16.920
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	17	1.388	2.456
Cassa e banche		15.630	10.531
totale attività correnti		87.890	71.467
Attività non correnti destinate alla dismissione			
TOTALE ATTIVITA'		183.606	115.014

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2007 REDATTO SECONDO I
PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		31/12/07 (12 mesi)	31/12/06 (12 mesi)
PATRIMONIO NETTO			
<i>Capitale e riserve</i>			
Capitale sociale	18	2.737	2.715
Riserva sovrapprezzo azioni	18	30.867	29.493
Azioni proprie	18		
Riserva legale	18	902	538
Altre riserve	18	6.398	-311
- di cui verso parti correlate	18	964	493
Utili/Perdite portati a nuovo	18	15.208	9.844
Risultato del periodo	18	12.488	12.455
Totale Patrimonio Netto del Gruppo		68.600	54.734
Interessenze di minoranza		-103	-396
Totale Patrimonio Netto		68.497	54.338
<i>Passività a medio-lungo termine</i>			
Finanziamenti bancari (scadenti oltre un anno)	19	26.454	244
Fondo per rischi ed oneri	20	1.125	911
TFR	14	1.545	1.790
Altri debiti scadenti oltre l'esercizio successivo			
totale passività a medio-lungo termine		29.124	2.945
<i>Passività correnti</i>			
Debiti commerciali	21	54.020	37.809
- di cui verso parti correlate	23	3.756	2.125
Debiti diversi	21	19.805	15.666
- di cui verso parti correlate	23	568	573
Debiti tributari	21	4.842	3.043
Scoperti bancari e finanziamenti (entro un anno)	21	7.318	1.213
totale passività correnti		85.985	57.731
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		183.606	115.014

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2007 REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS

Importi in Euro/Migliaia	31/12/07 (12 mesi)	31/12/06 (12 mesi)
Attività Operativa		
Risultato netto di periodo	12.488	12.455
<i>Rettiche per:</i>		
Proventi da attività di negoziazione	-870	-2.767
Oneri finanziari	3.195	1.653
Imposte sul reddito	833	-697
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.026	1.334
Ammortamento di altre attività immateriali	3.342	2.648
Altri accantonamenti e svalutazioni	751	1.207
Incrementi/(decrementi) negli accantonamenti	-355	36
Flussi di cassa attività operativa prima delle variaz. di capitale circolante	21.410	15.869
Incremento delle rimanenze	38	261
(incremento)/decremento nei crediti	-20.668	-29.116
Incremento nei debiti verso fornitori	22.532	22.194
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	23.312	9.208
Imposte sul reddito corrisposte	-1.093	-964
Interessi corrisposti	-3.195	-641
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa	19.024	7.603
Attività di Investimento		
Interessi percepiti	870	521
Acquisto di imprese controllate e collegate	-36.600	-14.439
Effetto cambiamento area di consolidamento	-540	-775
Cessione di imprese controllate e collegate	400	2.500
Acquisizione di immobilizzazioni materiali	-5.621	-2.678
Acquisti di attività finanziarie		13
Acquisto/cessione attività finanziarie disponibili per la vendita	1.068	9.438
Acquisti immobilizzazioni immateriali	-2.679	-1.219
Costi di sviluppo prodotti	-4.557	-3.547
Disponib. liquide nette impiegate nell'attività di investimento	-47.659	-10.185

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 Dicembre 2007 REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS

Importi in Euro/Migliaia	31/12/07 (12 mesi)	31/12/06 (12 mesi)
Attività Finanziaria		
Dividendi corrisposti da controllate		25
Rimborsi di prestiti		-690
Corrispettivo derivante dall'aumento di capitale sociale	1.395	1.431
Nuovi finanziamenti	26.210	
Altre variazioni	24	-8
Incremento/(decremento) negli scoperti bancari		
Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate) dall'attività finanziaria	27.629	758
Incremento/(Decremento) netto delle disponib. liquide e mezzi equivalenti	-1.006	-1.824
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio esercizio	9.318	11.143
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31/12/07	8.312	9.318
Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario		
	2007	2006
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio così dettagliate:	9.318	9.377
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15.630	11.887
Debiti correnti verso banche	-7.318	-2510
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio così dettagliate:	8.312	9.318
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.525	10.531
Debiti correnti verso banche	-1.213	-1.213
Incremento/(decremento) dell'esercizio	-1.006	-59

**PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DAL 01/05/2005 AL
31/12/2007**

Descrizione	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva legale	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile d'es.	Totale
Saldo al 1 gennaio 2005	2.664	34.015	406	-9.703	4.349	-2.725	29.006
Destinazione Risultato 04		-6.699			3.975	2.725	0
Aumento di c.s.	28	769					797
Cessione azioni proprie				3.370	-770		2.600
Altre variazioni				251	-205		46
Risultato di conversione				18			18
Risultato al 31/12/05						7.222	7.222
Saldo al 31/12/05	2.692	28.085	406	-6.064	7.349	7.222	39.689
Destinazione Risultato 05			133	4.734	2.355	-7.222	0
Aumento di c.s.	22	1.408					1.430
Risultato di conversione				-64			-64
Altre variazione					140		140
Stock Option				1.083			1.083
Risultato al 31/12/06						12.455	12.455
Saldo al 31/12/06	2.715	29.493	539	-311	9.844	12.455	54.735
Destinazione Risultato 06			363	6.904	5.188	-12.455	0
Aumento di c.s.	22	1.374					1.396
Risultato di conversione				-1.133			-1.133
Altre variazione				-3	176		173
Stock Option				1.020			1.020
Riserva di consolidamento				-79			-79
Risultato al 31/12/07						12.488	12.488
Saldo al 31/12/07	2.737	30.867	902	6.398	15.208	12.488	68.600

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE

1. Informazioni societarie

DADA S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Firenze. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività del Gruppo sono indicati nell'introduzione del fascicolo di bilancio.

Il Gruppo DADA opera nel settore Internet, in questo ambito le principali attività sono rappresentate dal mercato consumer, con le applicazioni per PC e servizi di telefonia mobile, il mercato delle soluzioni business ed il mercato dei domini ed Hosting (self provisioning). Per maggiori informazioni si veda quanto descritto nella relazione sulla gestione.

2. Criteri di redazione

Il presente bilancio consolidato è stato redatto sulla base del principio del costo storico ad eccezione delle attività finanziarie disponibili per la negoziazione che sono valutate al valore equo.

Il presente bilancio consolidato viene espresso in euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo.

Esso è costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalle presenti note illustrative.

Espressione in conformità agli IFRS

Il bilancio consolidato annuale per l'esercizio 2007 viene predisposto nel rispetto degli IFRS emessi dall'International Accounting Standard Board e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC").

Principi di consolidamento

Il presente bilancio consolidato include i dati della Capogruppo Dada S.p.A. e delle imprese da essa controllate redatti al 31 dicembre 2007. In base ai principi contabili di riferimento si ha il controllo su un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati nel consolidamento. L'acquisizione di imprese controllate viene riflessa nel consolidato secondo il metodo dell'acquisizione, come di seguito dettagliato.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo.

Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria (si veda sotto) e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data.

Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante e sono in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite.

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio di esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi medi di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

Le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, nonché la differenza tra il risultato economico espresso a cambi medi e quello espresso ai cambi correnti, sono imputati alla voce del patrimonio netto "Altre riserve".

Al momento della dismissione di una società estera le differenze cambio cumulate rilevate a patrimonio netto, riferite a quella particolare società estera, vengono rilevate a conto economico.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro delle situazioni economico-patrimoniali delle società incluse nell'area di consolidamento sono riportati di seguito:

VALUTA	CAMBIO MEDIO 31.12.2007	CAMBIO PUNTUALE 31.12.2007
Dollaro USA	1,37048	1,47210
Real Brasiliano	2,66379	2,61078
Renmimbi (Yan)	10,41780	10,75240
Sterlina Gran Bretagna	0,68434	0,73335

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria (si veda sotto) e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante e sono in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite.

L'area di consolidamento del Gruppo DADA si è modificata nei termini riportati di seguito:

la società Softec S.p.A. ceduta nei primi giorni del mese di aprile 2007. Questa partecipazione pertanto è stata consolidata integralmente a livello economico per i primi sei mesi dell'esercizio. La sua dismissione ha generato una plusvalenza pari a 247 Euro Migliaia.

Nei dati del 31 dicembre 2007 sono inclusi gli effetti delle acquisizioni avvenute nel corso del periodo. In particolare la partecipazione nella società Namesco Ltd avvenuta i primi giorni del mese di luglio viene consolidata integralmente a livello patrimoniale e a livello di conto economico per il periodo luglio-dicembre.

La partecipazione nella società Tipic è stata fusa nella controllante Dada Usa nel mese di dicembre 2007 e pertanto non viene esposta più nel perimetro di consolidamento.

Riportiamo di seguito lo schema dell'area di consolidamento ai periodi di riferimento:

Area di consolidamento	Al 31 dicembre 2007			Al 30 settembre 2007			Al 31 marzo 2007		
	Valori: Euro/ooo	Perc. Poss.	Periodo Consol.	Cap. Soc.	Perc. Poss.	Periodo Consol.	Cap. Soc.	Perc. Poss.	Periodo Consol.
Dada SpA (FI)	Capogrup.	Gen - Dic 2007	2.736	Capogrup.	Gen - Set 2007	2.736	Capogrup.	Gen - Mar 2007	2.736
Media Dada Science and Development Co. Ltd (Beijing - CINA)	100,00%	Gen - Dic 2007	759	100,00%	Gen - Set 2007	759	100,00%	Gen - Mar 2007	759
Register SpA (BG)	100%	Gen - Dic 2007	1913	100%	Gen - Set 2007	1913	100%	Gen - Mar 2007	1913
- Cotei SL (Barcellona - ES) ind.	100%	Gen - Dic 2007	23	100%	Gen - Set 2007	23	66,75%	Gen - Mar 2007	23
- Nominalia SL (Barcellona - ES) ind.	75,00%	Gen - Dic 2007	3	75,00%	Gen - Set 2007	3	75,00%	Gen - Mar 2007	3
- Namesco Limited (Worcester- GB) ind.	100%	Lug - Dic 2007	-	100%	Lug - Set	-	-	-	-
Softec SpA (Pistoia)**	50,00%	Gen - Mar 2007	300	50,00%	Gen - Mar 2007	300	50,00%	Gen - Mar 2007	300
- WebNet S.r.l. (FI) ind**	100,00%	Gen - Mar 2007	21	100,00%	Gen - Mar 2007	21	100,00%	Gen - Mar 2007	21
- Business Engineering Srl (PT) ind.**	100,00%	Gen - Mar 2007	21	100,00%	Gen - Mar 2007	21	100,00%	Gen - Mar 2007	21
Dada.net S.p.A. (FI)*	100,00%	Gen - Dic 2007	9933	100,00%	Gen - Set 2007	9933	100,00%	Gen - Mar 2007	9933
- Clarence S.r.l. (FI) ind.	100,00%	Gen - Dic 2007	21	100,00%	Gen - Set 2007	21	100,00%	Gen - Mar 2007	21
- Dada USA Inc (NY - USA) ind.	100,00%	Gen - Dic 2007	-	100,00%	Gen - Set 2007	-	100,00%	Gen - Mar 2007	-
- Upoc Inc (NY - USA) ind.	100,00%	Gen - Dic 2007	-	100,00%	Gen - Set 2007	-	100,00%	Gen - Mar 2007	-
- Dada Brasil Serviços de Tecnologia Ltda (SP - BR) ind.	100,00%	Gen - Dic 2007	163	100,00%	Gen - Set 2007	163	100,00%	Gen - Mar 2007	163
- Tipic Inc (NY - USA) ind. ***	-	-	-	100,00%	Gen - Set 2007	1	100,00%	Gen - Mar 2007	1
- Dada Iberia SL (Barcellona - ES) ind.	100,00%	Gen - Dic 2007	3	100,00%	Gen - Set 2007	3	-	-	-

* DadaMobile S.p.A. ha variato la ragione sociale in Dada.net S.p.A..

** Società ceduta e consolidata a livello di conto economico per il solo primo trimestre 2007.

*** Società fusa in Dada Usa Inc nel mese di dicembre 2007

2.1 Sintesi dei principali criteri contabili

Aggregazioni aziendali ed avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto.

Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute assunte e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo delle imprese, più i costi direttamente attribuibili alle aggregazioni. Il metodo del costo richiede la rilevazione a valore equo delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell'azienda acquistata.

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore equo netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (dell'acquisita). Se dopo la determinazione di questi valori, la quota del Gruppo dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico. L'applicazione del metodo dell'acquisizione prevede una prima fase della determinazione provvisoria dei valori correnti delle attività, delle passività e delle passività potenziali tali da consentire una prima iscrizione dell'operazione nel bilancio consolidato. Tale prima iscrizione viene completata e rettificata entro 12 mesi dalla data di acquisizione stessa. L'avviamento è rilevato come attività e rivista annualmente per verificare che non abbia subito perdite durevoli di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico quando rilevate. Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare delle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

Rappresenta il livello più basso, nell'ambito del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;

Non è più ampio dei segmenti identificati sulla base o dello schema primario o secondario di presentazione dell'informativa di settore del gruppo, determinati in base a quanto indicato dallo IAS 14 informativa di settore.

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi (gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Quando la cessione riguarda una società controllata, la differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette più le differenze di conversione accumulate e l'avviamento non ammortizzato è rilevata a conto economico.

Partecipazioni in Joint Venture

Il Gruppo Dada partecipa ad una società a controllo congiunto classificabile come joint venture (Dada Entertainment LLC). Il Gruppo consolida le proprie partecipazioni in joint venture con il criterio del patrimonio netto secondo quanto previsto dalle IAS 31.38. La joint venture redige il bilancio per lo stesso esercizio finanziario della capogruppo e applica criteri contabili omogenei. La Joint venture ha iniziato la propria attività il primo ottobre del 2007.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Attività Immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando il Gruppo può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo, l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. È ammortizzato con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per il Gruppo. Durante il periodo in cui l'attività non è ancora in uso sarà riesaminato annualmente per rilevare eventuali perdite di valore.

Altre attività immateriali

Sono rilevate inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzate a quote costanti in base alla loro vita utile. Si veda poi quanto riportato nel criterio relativo alle perdite di valore ed impairment test.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavato netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevati a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Altri beni Materiali

Gli altri beni materiali, gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

Impianti e macchine elettroniche: 20%
Mobili e arredi: 12%
Macchine ordinarie ufficio: 12%

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussiste benefici economici attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili sono inclusi a conto economico nell'anno della sua dismissione. Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi di ammortamento applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario a fine esercizio.

Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una collegata è una società su cui il Gruppo esercita un'influenza significativa e che non è classificabile come controllata o joint venture.

Ai sensi del metodo del patrimonio netto la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del gruppo dell'attivo netto della collegata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla partecipazione netta del Gruppo nella collegata. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata, sono eliminati in proporzione alla partecipazione della collegata.

La data di chiusura contabile delle collegate è allineata a quella del Gruppo; i principi contabili utilizzati sono conformi a quelli utilizzati dal Gruppo, per transazioni ed eventi della stessa natura ed in circostanze simili.

Perdite di valore (“Impairment”)

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento, vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale entità ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente imputata a conto economico. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore

attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

Rimanenze

Le rimanenze sono rappresentate dai lavori in corso su ordinazione aperti alla data di chiusura dell'esercizio. La valutazione delle commesse viene fatta secondo il criterio della percentuale di completamento.

Crediti

I crediti sono rilevati al valore nominale e ridotti al presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti. Tale fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti tenendo conto delle garanzie e delle coperture assicurative esistenti.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al fair value, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che Dada S.p.A. ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al fair value. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Sono iscritti al valore nominale. Ai fini del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come sopra definite al netto degli scoperti bancari.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Finanziamenti bancari

I finanziamenti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Accantonamenti e fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono aggiornati, quando l'effetto è significativo.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Il bilancio consolidato è presentato in euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla società. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico, ad eccezione delle differenze derivanti dai finanziamenti in valuta estera accessi a copertura di un investimento netto in una società estera, che sono rilevate direttamente nel patrimonio netto fino a quando l'investimento netto non viene dimesso, data in cui vengono riconosciute a conto economico. La fiscalità differita attribuibile a differenze di cambio su tali finanziamenti è anch'essa trattata direttamente a patrimonio netto. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi sono valutati al valore equo del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, abbuoni e altre imposte sulla vendita. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente alla data di spedizione della merce.

Prestazioni di servizi

I ricavi derivanti da servizi vengono riconosciuti al momento dell'erogazione del servizio stesso. Qualora si tratti di progetti i ricavi vengono misurati in percentuale con riferimento alle ore lavorate rispetto alle ore stimate per ciascun contratto. Quando l'esito del contratto non può essere misurato in modo affidabile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

Interessi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto all'attività finanziaria).

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Fondi pensione ed altri benefici post-impiego

Questi fondi e benefici non sono finanziati. Il costo dei benefici previsti ai sensi dei piani a benefici definiti e' determinato in modo separato per ciascun piano usando il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costi o ricavi. Questi utili o perdite sono rilevati sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono ai piani.

Il costo previdenziale relativo a prestazioni di lavoro passate (past service cost) è rilevato come coste in quote costanti sul periodo medio di maturazione del diritto ai benefici. Se i benefici maturano immediatamente dopo l'introduzione o la modifica del piano, il costo previdenziale relativo a prestazioni passate e' rilevato immediatamente.

L'attività o passività relativa ai benefici definiti comprende il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate meno il valore equo delle attività a servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente le obbligazioni. Il valore di qualsiasi attività e' limitata alla somma di qualsiasi costo per prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate ed il valore attuale di qualsiasi beneficio economico disponibile nella forma di rimborso dal piano o riduzione nei futuri contributi a piano.

Pagamenti basati su azioni (stock option)

Operazioni regolate con titoli.

Il costo delle operazioni con dipendenti regolate con titoli per benefici concessi dopo il 7 novembre 2002, e' misurato facendo riferimento al valore equo alla data di assegnazione. Il valore equo e' determinato da un valutatore esterno utilizzando un modello di valutazione appropriato, per maggiori informazioni si veda la nota relativa alle stock option.

Il costo delle operazioni regolate con titoli, assieme al corrispondente incremento del patrimonio netto, e' rilevato sul periodo che parte dal momento in cui le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione di servizio sono soddisfatte, e termina alla data in cui i dipendenti interessati hanno pienamente maturato il diritto a ricevere il compenso ("data di maturazione"). I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di ogni chiusura di esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo a conto economico per l'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio.

La probabilità d'esercizio è stata definita sulla base di una stima della direzione, per tener conto degli effetti di non trasferibilità delle azioni, delle restrizioni dell'esercizio e di considerazioni in merito al comportamento dell'assegnatario.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne nel caso dei diritti la cui assegnazione e' condizionata dalle condizioni di mercato, che sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato a cui soggiacciono siano rispettate e meno, fermo restando che tutte le altre condizioni devono essere soddisfatte.

Se le condizioni iniziali sono modificate, si dovrà quanto meno rilevare un costo ipotizzando che tali condizioni siano invariate. Inoltre, si rileverà un costo per ogni modifica che comporti un aumento del valore equo totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo e' valutato con riferimento alla data di modifica.

Se i diritti vengono annullati, sono trattati come se fossero maturati alla data di annullamento ed eventuali costi non ancora rilevati a fronte di tali diritti sono rilevati immediatamente. Tuttavia, se un diritto annullato viene sostituito da uno nuovo e questo e' riconosciuto come una

situazione alla data in cui viene concesso, il diritto annullato e nuovo sono trattati come se fossero una modifica del diritto originale , come descritto al paragrafo precedente.

L'effetto di diluizione delle operazioni non ancora esercitate e' riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile per azione (vedi nota 7).

Imposte

Imposte correnti

Le imposte correnti passive per l'esercizio sono valutate all'importo che ci si attende di corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti dalla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non e' una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti ne' sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio ne' sull'utile o sulla perdita calcolati ai fini fiscali;

con riferimento alle differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed e' probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non e' un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce ne' sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio ne' sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;

con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazione in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive, e quando si definiscono imposte dovute alla medesima autorità fiscale ed il Gruppo intenda liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdite attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo di riferimento. L'utile diluito per azione viene calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi (piani di Stock option ai dipendenti).

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del

bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad impairment test come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Rapporti con società consociate e correlate

I rapporti con entità consociate e correlate sono esposti nella nota integrativa (nota 23).

Stagionalità dell'attività

Per le principali attività svolte dal Gruppo Dada non sussistono fenomeni di stagionalità che possono influire sui dati nel periodo di riferimento.

Variazione di principi contabili

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente fatta eccezione per i seguenti IFRS e le seguenti interpretazioni IFRIC nuovi e rivisti ed entrati in vigore (dopo l'ultimo cambiamento) a partire dal 1 gennaio 2007: L'adozione di tali principi rivisti ed interpretazioni non ha avuto effetti sul bilancio del Gruppo, alcuni di essi hanno però dato luogo ad informativa addizionale:

IAS 33 (nota 1) Utile per azione, entrato in vigore dal 1 gennaio 2007

IAS 17 (nota 1) Leasing, entrato in vigore dal 1 gennaio 2007
Il principio non si applica alle attività del Gruppo.

IRRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative, entrato in vigore dal 1 gennaio 2007

IAS 1 (nota 1) Presentazione del bilancio, entrato in vigore dal 1 gennaio 2007

IFRS 1 (nota 1) Prima adozione degli International Financial Reporting Standard, entrato in vigore dal 1 gennaio 2007
Il principio non si applica alle attività del Gruppo.

IFRIC 8 Scopo dell'IFRS 2

L'interpretazione chiarisce alcuni aspetti dell'IFRS 2 (pagamenti basati su azioni).

Il Gruppo ha scelto di non applicare anticipatamente gli IFRS e le IFRIC Interpretations seguenti, pubblicati ma non obbligatori al 31 dicembre 2007:

IFRS 8 "Settori Operativi", applicabile dal primo gennaio 2009 sostituirà lo IAS 14 "informativa di settore".

Rispetto all'attuale l'informativa richiesta viene integrata con un'analisi sui prodotti e servizi forniti e sui maggiori clienti.

IFRIC 11 "Operazioni con azioni proprie e del Gruppo" applicabile dal primo gennaio 2008.

3. AGGREGAZIONI DI IMPRESE

Acquisizione di Namesco Ltd.

In Data 18 luglio 2007 Dada, tramite la controllata Register.it S.p.A. ha acquisito il 100% del capitale della società inglese Namesco Ltd. a fronte di un corrispettivo in contanti di circa 36,7 milioni di euro comprensivo degli oneri accessori interamente saldato al closing. Si segnala come i costi indiretti afferenti l'acquisizione sono stati pari a 431 euro migliaia. Il finanziamento dell'acquisizione è avvenuto in parte utilizzando liquidità di Register.it e in parte

per mezzo di un prestito bancario a medio/lungo termine di 30 milioni di euro, garantito dalla capogruppo Dada S.p.A. mediante mandato a far credito ex art. 1958 codice civile. Il valore delle attività e passività identificabili di Namesco alla data di acquisizione è il seguente:

Descrizione	Valore all' acquisizione	
Immobilizzazioni immateriali		4.993
Immobilizzazioni materiali		1.031
Immobilizzazioni finanziarie		10
Disponibilità liquide		246
Crediti commerciali		50
Crediti diversi		560
Debiti commerciali	-	482
Altri debiti	-	4.344
Fondi per rischi ed oneri		-
Attività nette totali		2.064
Attività nette di competenza		2.064
Avviamento dall'acquisizione		34.593
Costo totale		36.657
Pagamenti	-	36.657
Liquidità netta della controllata		246
Liquidità netta utilizzata	-	36.411
Debito residuo rateizzato		-

Dalla data di acquisizione la società ha contribuito al fatturato consolidato di Gruppo per 6,8 milioni di Euro mentre il risultato netto di periodo è stato positivo per 1,3 milioni di Euro.

4. INFORMATIVA DI SETTORE GRUPPO DADA AI SENSI DELLO IAS 14

Il Gruppo DADA ha individuato lo schema primario per settore di attività (Business Unit).

Si segnala in particolare come a decorrere dal presente esercizio si è modificata la struttura organizzativa del Gruppo e che pertanto le Business Unit sono costituite dalla Divisione Dada.net, dalla Divisione Dada.adv e dalla Divisione Dada.pro.

La divisione Dada.net è gestita dalla Capogruppo e da Dada.net S.p.A., la Divisione Dada.adv fa capo a Dada S.p.A. mentre la divisione Dada.pro viene gestita dalle società controllate Register.it S.p.A. e Cotei/Nominalia SL e Namesco.

Alla Divisione Dada.net fanno inoltre capo tutte le società controllate da Dada.net S.p.A., ovvero Clarence S.r.l., Dada USA Inc, Upoc Inc, Tipic Inc, Dada Iberia, Dada Brasil e Dada China, mentre Softec S.p.A. (società consolidata a livello di conto economico per i primi tre mesi del 2007) fa capo alla Divisione Dada adv.

Fino al 31 dicembre 2006 le Business Unit del Gruppo erano costituite dalla Divisione Consumer, dalla Divisione Business e dalla Divisione Self Provisioning.

Il cambiamento principale è costituito dalla focalizzazione sui servizi a valore aggiunto (servizi VAS) nella divisione Dada.net, mentre i servizi advertising (sia mobile, che web) sono attribuiti alla Divisione Dada.adv la quale accoglie anche i servizi della precedente divisione Business (soluzioni web, mobile ed infrastrutture). Per la Divisione Dada.pro (prima Self Provisioning) l'area di consolidamento si è modificata per l'ingresso di Namesco Ltd. Al riguardo si veda quanto riportato nel precedente paragrafo.

I seguenti prospetti di Conto economico per divisione sono stati costruiti tenendo conto dei costi e ricavi specifici dell'attività del settore.

Le quote di costi generali di struttura nonché gli ammortamenti di struttura non vengono ribaltati sulle singole divisioni, ma imputati solo a livello consolidato (voci "ammortamenti corporate" e "spese generali non allocate"). Non vengono altresì considerati nel risultato di settore le svalutazioni, le componenti straordinarie e le imposte sul reddito.

Allo stesso modo i costi e ricavi di settore vengono considerati prima dei saldi infradivisionali, che quindi sono eliminati nel processo di consolidamento (colonna "rettifiche" delle tabelle).

Il settore secondario, viene individuato in due aree geografiche.

I commenti relativi alle principali voci nelle seguenti tabelle sono riportati nella relazione sulla gestione.

Conto Economico per settori di attività al 31 dicembre 2007

31/12/2007 (12 Mesi)					
Informativa di Settore	Dada net	Dada adv	Dada pro	Rettifiche	Consolidato
Ricavi terzi Italia	52.667	20.725	11.407		84.799
Ricavi terzi Estero	56.310	5.679	11.726		73.715
Ricavi intersettoriali	1.816	3.841	774	-6.432	0
Ricavi netti	110.793	30.245	23.907	-6.432	158.514
Incremento imm.ni per lavori interni	3.308	160	1.089		4.557
Costi per servizi	-83.673	-26.195	-11.858	6.432	-115.295
Costo del lavoro	-13.496	-3.301	-6.259		-23.055
Ammortamenti	-2.904	-219	-1.603		-4.726
Risultato operativo di settore	14.029	690	5.276	0	19.995
<i>Risultato settore/Fatturato</i>					
					Ammortamenti Corporate -643
					Spese generali non allocate -3.532
					Risultato operativo 15.820
					Attività finanziaria -2.325
					Risultato ante imposte 13.495
					Imposte dell'esercizio -833
					Risultato netto complessivo 12.662
					Interesse Delle Minoranze -174
					Risultato netto di periodo del gruppo 12.488

Conto Economico per settori di attività al 31 dicembre 2006

31/12/2006 (12 Mesi)					
Informativa di Settore	Dada net	Dada adv	Dada pro	Rettifiche	Consolidato
Ricavi terzi Italia	38.940	20.070	8.843		67.853
Ricavi terzi Estero	41.603	0	1.979		43.582
Ricavi intersettoriali	65	706	330	-1.101	0
Ricavi netti	80.608	20.776	11.152	-1.101	111.435
Incremento imm.ni per lavori interni	2.917	104	526	0	3.547
Costi per servizi	-63.910	-14.493	-5.454	1.101	-82.755
Costo del lavoro	-7.066	-4.556	-2.989	0	-14.611
Ammortamenti	-2.280	-477	-884	0	-3.641
Risultato operativo di settore	10.269	1.355	2.351	0	13.975
<i>Risultato settore/Fatturato</i>					
					Ammortamenti Corporate -340
					Spese generali non allocate -2.848
					Risultato operativo 10.787
					Attività finanziaria 1.114
					Risultato ante imposte 11.901
					Imposte dell'esercizio 697
					Risultato netto complessivo 12.598
					Interesse Delle Minoranze -141
					Risultato netto di periodo del gruppo 12.457

Ripartizione del fatturato del Gruppo DADA per Area Geografica

31/12/2007 (12 mesi)

Descrizione	Ricavi Italia	Ricavi estero	Elisioni/ Rettifiche	Totale
Dada net	54.483	56.310	-1.816	108.976
Dada adv	24.566	5.679	-3.841	26.404
Dada pro	12.182	11.726	-774	23.134
Ricavi per settore	91.231	73.715	-6.432	158.515
Ricavi infrasettoriali	-6.432	-		
Ricavi netti	84.799	73.715		158.514

31/12/2006 (12 mesi)

Descrizione	Ricavi Italia	Ricavi estero	Elisioni/ Rettifiche	Totale
Dada net	48.536	41.570	- 174	89.932
Dada adv	11.279		- 616	10.663
Dada pro	9.173	1.979	- 311	10.841
Ricavi per settore	68.988	43.548	- 1.101	111.435
Ricavi infrasettoriali	- 1.101	-		
Ricavi netti	67.887	43.548		111.435

Ripartizione del fatturato trimestrale del Gruppo DADA per Area Geografica

31/12/2007 (3 mesi)

Descrizione	Ricavi Italia	Ricavi estero	Elisioni/ Rettifiche	Totale
Dada net	14802	11.296	-456	25.642
Dada adv	7011	4586	-1498	10.099
Dada pro	3240	4.703	-232	7.711
Ricavi per settore	25.053	20.585	-2.186	43.452
Ricavi infrasettoriali	-2186	-		
Ricavi netti	22.867	20.585		43.452

31/12/2006 (3 mesi)

Descrizione	Ricavi Italia	Ricavi estero	Elisioni/ Rettifiche	Totale
Dada net	14.969	11.420	- 23	26.366
Dada adv	1.527		- 141	1.386
Dada pro	2.581	1.193	- 214	3.560
Ricavi per settore	19.077	12.612	- 378	31.311
Ricavi infrasettoriali	-378	-		
Ricavi netti	18.699	12.612		31.311

Ripartizione delle attività e passività per settori di attività al 31 dicembre 2007

31/12/2007					
Informativa di Settore	Dada net	Dada adv	Dada pro	Corporate	TOTALE
Attività di settore	58.324	14.229	60.012		132.565
Partecipazioni in società collegate	4.296				4.296
Attività non allocate				46.586	46.745
TOTALE ATTIVO	62.802	14.229	60.012	46.586	183.606
Passività di settore	28.648	3.077	49.016		80.741
Passività non allocate					34.368
TOTALE PASSIVO	28.648	3.077	49.016	0	115.109
Altre informazioni					
Accantonamento fondi	25		50	351	426
Accantonamento TFR	512	57	184		753
Ammortamento immateriali	520	315	750	1757	3342
Ammortamento materiali	1095	162	853		2110
Svalutazioni immobilizzazioni					
Investimenti in immobilizz. Materiali	2.864	383	1432	1152	5.831
Investimenti in immobilizz. immateriali	3.648		35.681	1293	40.622

Ripartizione delle attività e passività per settori di attività al 31 dicembre 2006

31/12/2006					
Informativa di Settore	Dada net	Dada adv	Dada pro	Corporate	TOTALE
Attività di settore	65.481	5.007	16.491	1.002,00	87.980
Partecipazioni in società collegate	825				825
Attività non allocate					26.209
TOTALE ATTIVO	66.306	5.007	16.491	1.002	115.014
Passività di settore	35.231	2.661	12.647	1.603	52.142
Passività non allocate					8.534
TOTALE PASSIVO	35.231	2.661	12.647	1.603	60.676
Altre informazioni					
Accantonamento fondi		36			36
Accantonamento TFR	324	114,00	110,00		548
Ammortamento immateriali	1.504	315	583		2.402
Ammortamento materiali	775	162	301		1.238
Svalutazioni immobilizzazioni	0	0	0		0
Investimenti in immobilizz. Materiali	1.793	383	0	857	3.033
Investimenti in immobilizz. immateriali	14.781	197,00	4.657,00		19.635

Ripartizione delle attività per Area Geografica al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006

31/12/2007			
Informativa Area Geografica	Italia	Estero	TOTALE
Attività di settore	83.487	49.079	132.565
Partecipazioni in società collegate	758	3.558	4.296
Attività non allocate			46.745
TOTALE ATTIVO	84.245	52.637	183.606
Passività di settore	54.094	26.648	80.741
Passività non allocate			34.368
TOTALE PASSIVO	93.898	26.648	115.109

31/12/2006			
Informativa Area Geografica	Italia	Estero	TOTALE
Attività di settore	55.396	32.584	87.980
Partecipazioni in società collegate	825		825
Attività non allocate			26.209
TOTALE ATTIVO	56.221	32.584	115.014
Altre informazioni			
Investimenti in immobilizz. Materiali	2.815	218	3.033
Investimenti in immobilizz. immateriali	8.990	10.645	19.635

5. Altri costi e ricavi

5.1 Ricavi

Per quanto riguarda la composizione dei ricavi d'esercizio si veda quanto riportato nel paragrafo 4) sull'informativa di settore e nella relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio 2007 si è avuto un generalizzato incremento del fatturato rispetto all'esercizio 2006, tale crescita è stata particolarmente elevata per i servizi a pagamento della divisione Dada.net. Per maggiori informazioni si veda quanto riportato nella relazione sulla gestione. Si vedano al riguardo anche gli effetti connessi al mutamento dell'area di consolidamento.

5.2 Oneri diversi di gestione

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli oneri diversi di gestione al 31 dicembre 2007 raffrontato con l'analogo periodo del precedente esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/07	Saldo al 31/12/06	Variazione	Variazione %
Imposte e tasse deduc.	20	26	-6	-23,08%
Imposte e tasse inded.	62	55	7	12,73%
Altri costi indeducibili	169	21	148	704,76%
Altri oneri diversi di gestione	176	0	176	
Costi gestione non caratteristica	261	0	261	
Totale	688	102	325	318,63%

5.3 Oneri e proventi finanziari

Nella seguente tabella riportiamo la composizione dei proventi finanziari al 31 dicembre 2007 raffrontato con l'analogo periodo del precedente esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/07	Saldo al 31/12/06	Variazione	Variazione %
Interessi attivi su titoli	323	208	115	55,29%
Interessi attivi su c/c bancari e postali	330	306	24	7,84%
Altri interessi attivi e proventi	27	7	20	285,71%
Plusvalenza cessione partecip.	190	2.246	-2.056	-91,54%
Totale	870	2.767	-1.897	-68,56%

I proventi finanziari sono composti dagli interessi maturati sui conti correnti bancari, dagli interessi maturati sui titoli, dimessi integralmente nel corso del presente esercizio, e dai proventi derivanti dai plusvalori della cessione e valutazione degli investimenti in titoli.

La plusvalenza di 0,2 milioni di Euro è quella emersa in relazione alla dismissione della Società Softec avvenuta nel corso del 2007. I 2,2 milioni di Euro del 2006 invece sono relativi alla dismissione della partecipazione Planetcom avvenuta nel mese di luglio 2006.

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli oneri finanziari al 31 dicembre 2007 raffrontato con l'analogo periodo del precedente esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/07	Saldo al 31/12/06	Variazione	Variazione %
Interessi passivi su c/c bancari	-69	-81	12	-14,81%
Interessi passivi su finanziamenti	-702	-10	-692	6920,00%
Oneri bancari e commissioni	-558	-542	-16	2,95%
Altri oneri passivi	-84	-8	-76	950,00%
Perdite su cambi	-1.430	-1.012	-418	41,30%
Descrizione	-2.843	-1.653	-1.190	71,99%

Gli oneri finanziari comprendono prevalentemente gli interessi passivi maturati sui conti correnti bancari, sui finanziamenti a medio e lungo termine e le commissioni su carte di credito ed altri oneri bancari. La crescita degli interessi passivi su finanziamenti è relativa agli oneri del finanziamento di 30 milioni di Euro ottenuto da primario istituto bancario in relazione all'operazione di acquisizione della società inglese Namesco Ltd. Per maggiori dettagli su questa operazione si veda quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Le perdite su cambi sono quelle emerse dal consolidamento delle attività estere con particolare riguardo agli effetti dell'andamento del cambio Euro/dollaro.

5.4 Quota di pertinenza del risultato società collegate

Nella seguente tabella riportiamo la quota di pertinenza del risultato di società collegate al 31 dicembre 2007 raffrontato con l'analogo periodo del precedente esercizio:

Descrizione	31/12/07	31/12/06	Variazione
Dada Entertainment LLC	-370	0	-370
E-Box S.r.l.	18	0	18
Totale	-352	0	-352

Entrambe le società collegate sono state acquistate/costituite nel corso del 2007. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione e successivamente nella nota 10. Si segnala come il risultato negativo della Dada Entertainment LLC sia esclusivamente connesso all'applicazione del principio contabile di rilevazione dei ricavi per competenza che comporta per la società in start up un differimento temporale dei ricavi stessi.

5.5 Accantonamenti e svalutazioni

Nella seguente tabella riportiamo le composizioni degli accantonamenti e svalutazioni al 31 dicembre 2007 raffrontato con l'analogo periodo del precedente esercizio:

Descrizione	31/12/07	31/12/06	Variazione	Variazione %
Accantonamento svalutaz. crediti	-426	-637	211	-33,12%
Accantonamento F.do rischi	-325	-36	-289	802,78%
Totale	-751	-673	-78	11,59%

Per la svalutazione dei crediti si veda quanto riportato nella nota 16, mentre per l'accantonamento al fondo per rischi ed oneri si veda quanto riportano nella nota 20.

5.6 Ammortamenti delle immobilizzazioni

Nella seguente tabella riportiamo la composizioni degli ammortamenti al 31 dicembre 2007 raffrontato con l'analogo periodo del precedente esercizio:

Descrizione	31/12/07	31/12/06	Variazione	Variazione %
Ammortamento Immob. Materiali	2.026	1.334	692	51,88%
Ammortamento Costi di sviluppo	2.590	1.970	620	31,47%
Ammortamento di brevetti e marchi	234	300	-66	-22,00%
Ammortamento altre Imm.ni Immat.li	518	378	140	37,04%
Totale	5.368	3.982	1.386	34,81%

Gli incrementi sono strettamente correlati ai maggiori investimenti in attività materiali ed immateriali effettuati nell'esercizio per l'analisi di questa voce si rimanda a quanto riportato in relazione sulla gestione e nelle note 8 e 9. Il cambiamento dell'area di consolidamento non ha effetti di rilievo su questa voce.

5.7 Costo del personale

Nella seguente tabella riportiamo la ripartizione del costo del personale al 31 dicembre 2007 raffrontato con l'analogo periodo del precedente esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/07	Saldo al 31/12/2006	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	18.624	11.548	7.076	61,27%
Oneri sociali	4.509	3.072	1.437	46,78%
Trattamento di fine rapporto	754	570	184	32,28%
Altri	8	0	8	
Totale	23.895	15.190	8.705	57,31%

Il contratto nazionale applicato è quello del settore del commercio.

Il TFR è stato calcolato secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito. Per maggiori informazioni si veda quanto riportato nella nota 14.

Gli effetti del cambiamento dell'area di consolidamento hanno comportato maggiori costi per un importo pari ad un milione di Euro nell'esercizio. Il valore delle stock option calcolato secondo quanto previsto dall' IFRS 2 ha impattato su questa voce per complessivi 570 Euro migliaia.

La movimentazione nella consistenza del personale del Gruppo DADA viene riportata nella seguente tabella:

Descrizione	31-dic-06	Entrate	Uscite	altri movimenti	31-dic-07	Media
Dirigenti	6			1	7	7
Impiegati	367	175	-66	-9	467	432
Totale	373	175	-66	-8	474	439

Nella voce altri movimenti sono comprese le variazioni connesse al cambiamento dell'area di consolidamento. In particolare l'uscita dal perimetro della società Softec S.p.A. ha comportato una riduzione di 47 unità, il conferimento delle attività statunitensi dalla controllata Dada Usa Inc. alla Joint Venture Dada Entertainment LLC (società valutata ad equità e non consolidata integralmente) una riduzione di 18 unità, mentre l'acquisizione di Namesco Ltd hanno comportato un incremento di 57 unità.

5.8 Proventi attività non ricorrenti

Attività dismesse:

Softec S.p.A. (C/E 2007)

Nel corso del 2007, il gruppo ha formalizzato la cessione dell'intera partecipazione detenuta nella società Softec S.p.A., una società specializzata nello sviluppo di software. Tale cessione è avvenuta a favore dei soci fondatori della società medesima, verso il pagamento di un prezzo in pari a 0,4 milioni di euro. Da tale operazione il gruppo Dada ha conseguito una plusvalenza pari a 0,2 mila euro, classificata nella voce proventi da attività di investimento così come riportato al punto successivo e riepilogato nei prospetti di patrimonio bilancio. Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2007, tali valori sono stati consolidati per i primi 3 mesi, segnaliamo, inoltre, come tale attività fosse inclusa nell'ambito del segmento Dada adv.

Gli effetti economici e patrimoniali sono stati i seguenti:

Ricavi 930 Euro migliaia (2.586 nel 2006), Risultato lordo 124 Euro migliaia (325 nel 2006), risultato delle attività dimesse 62 Euro migliaia (103 nel 2006) e plusvalenza da attività cedute 190 Euro migliaia. Le attività dimesse sono state pari a 1.662 Euro migliaia mentre le passività dimesse pari a 2.707 Euro migliaia.

La Società aveva un apporto negativo di posizione finanziaria pari a 974 Euro migliaia al momento della dismissione (662 nel 2005).

L'effetto sull'utile base per azione delle attività dimesse è stato pari a 0,003842 (0,006351 nel 2006) mentre l'effetto sull'utile diluito per azione delle attività dimesse è stato pari a 0,003659 (0,006079 nel 2006).

Planet.com (C/E 2006)

In data 4 luglio 2006, il gruppo aveva formalizzato la cessione dell'intera partecipazione detenuta nella società Planet.com S.p.A., una società specializzata nell'informatizzazione delle aste giudiziarie. Tale cessione è avvenuta a favore della società acquirente Asteimmobili.it S.p.A. verso il pagamento di un prezzo in contanti pari a 2,5 milioni di euro, di cui 2 milioni corrisposti il 4 luglio 2006 ed i restanti 0,5 milioni corrisposti il 30 settembre 2006. Da tale operazione il gruppo Dada ha conseguito una plusvalenza pari a 2.246 mila euro, classificata nella voce proventi da attività di investimento così come riportato al punto successivo e riepilogato nei prospetti di patrimonio bilancio. Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2006, tali

valori sono stati consolidati per i primi 6 mesi, segnaliamo, inoltre, come tale attività fosse inclusa nell'ambito del segmento Dada adv.

Gli effetti economici e patrimoniali sono stati i seguenti:

Ricavi 3.138 Euro migliaia, Risultato lordo 136 Euro migliaia, risultato delle attività dimesse 56 Euro migliaia e plusvalenza da attività cedute 2.209 Euro migliaia.

L'effetto sull'utile base per azione delle attività dimesse è stato pari a 0,00351 (0,01156 nel 2005) mentre l'effetto sull'utile diluito per azione delle attività dimesse è stato pari a 0,00329 (0,01124)

5.9 RISCHI FINANZIARI

I principali strumenti finanziari del Gruppo comprendono i depositi bancari a vista ed a breve termine, i finanziamenti bancari e gli investimenti della liquidità eccedente in obbligazioni e titoli obbligazionari. L'obiettivo di tali strumenti è di finanziare le attività operative del gruppo. Il gruppo ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa

Attualmente la società non utilizza strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso; utilizza strumenti derivati per far fronte all'oscillazione delle valute estere.

Il Gruppo DADA è esposto a una varietà di rischi finanziari: rischi di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di cambio), rischio di liquidità e rischio di credito.

Rischio di tasso

L'esposizione del Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di mercato è connesso principalmente all'indebitamento verso banche rappresentato da scoperti bancari a tasso variabile rimborsabili a vista a fronte dei quali la società non è stato sottoscritto alcun contratto di copertura.

Rischio di cambio

A decorrere dal secondo semestre 2006 in considerazione delle operazioni di investimento negli Stati Uniti e della rapida crescita del volume di affari nei confronti dell'estero, il bilancio del Gruppo può essere interessato significativamente dalle variazioni dei tassi di cambio tra euro e dollari.

Il gruppo presenta anche un'esposizione da operazioni in valuta nelle seguenti divise Dollari Americani e Sterline Inglesi. Tale esposizione è generata da vendite o acquisti in valute diverse da quella funzionale. Circa il 30% delle vendite del Gruppo è denominato in valuta diversa da quella funzionale utilizzata dall'unità operativa, mentre circa il 24% dei costi è denominato in valuta estera (USD).

Nel corso dell'esercizio 2007 il gruppo ha posto in essere operazioni in strumenti derivati (contratti a termine in valuta) per far fronte all'oscillazione del rischio di cambio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è gestito dal Gruppo attraverso sia l'investimento delle disponibilità in operazioni di rapido smobilizzo quali gestioni in polizze assicurative ed obbligazioni. Al fine di ottimizzare l'utilizzo della liquidità nell'ambito del gruppo, la capogruppo Dada Spa ha attivato una linea di cash pooling con le controllate Register.it Spa e Dada.Net Spa.

L'utilizzo delle linee a breve termine copre generalmente una quota minima del capitale investito.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito del Gruppo è riferibile a crediti commerciali e crediti finanziari. Data la particolare tipologia di business una parte significativa dei crediti commerciali risulta concentrata verso un numero ristretto di clienti, rappresentati per lo più da operatori telefonici. Tale tipologia di clientela si caratterizza per un elevato rating creditizio.

Per quanto attiene ai crediti finanziari le operazioni di investimento della liquidità sono effettuate unicamente con controparti bancarie di elevato standing.

Rischio di prezzo

Il Gruppo non risulta esposto a rischi significativi in termini di oscillazione dei prezzi.

Per ulteriori dettagli ed informazioni si veda quanto riportato nella nota 24 relativa all'informativa prevista ai sensi dell'IFRS 7.

Altri rischi

Si ritiene opportuno segnalare che il mercato dei servizi in cui opera il Gruppo Dada è fortemente competitivo, sia per la continua e rapida innovazione, anche tecnologica dei prodotti, sia per il potenziale ingresso nel mercato di nuovi concorrenti; tale contesto di riferimento impone un impegno costante all'innovazione dei servizi proposti alla clientela, e dell'adeguamento della propria offerta al mercato al fine di mantenere il proprio posizionamento competitivo.

Il Gruppo svolge la propria attività in buona misura servendosi di fornitori di connettività e di operatori telefonici, così come propone ai propri clienti contenuti che in taluni casi sono di proprietà di terze parti fornitrici di contenuti; un'interruzione dei servizi prestati da tali fornitori o il deterioramento dei rapporti con uno o più di tali fornitori potrebbe ostacolare la capacità di erogare i propri prodotti e servizi ai clienti finali, incidendo sui suoi risultati economici.

Il settore in cui opera il Gruppo, sia in Italia che all'estero, è soggetto a normative concernenti, tra l'altro, la protezione dei dati personali, la tutela dei consumatori, la disciplina delle comunicazioni commerciali, e più in generale le norme che disciplinano il settore delle telecomunicazioni. E' verosimile attendersi che le normative sopra descritte disciplineranno in maniera sempre puntuale l'attività aziendale, con possibili effetti, in termini generali per il mercato di riferimento, sulla redditività del business.

6. Imposte

Nella seguente tabella riportiamo la ripartizione delle imposte al 31 dicembre 2007 raffrontato con l'analogo periodo del precedente esercizio:

Descrizione	31/12/07	31/12/06	Variazione	Variazione %
IRAP	-1.251	-1.102	-149	13,52%
IRES	-833	-3	-830	27666,67%
Imposte Differite	1.251	1.802	-551	-30,58%
Totale	-833	697	-1.530	-219,51%

La movimentazione delle attività fiscali differite dell'esercizio 2007 viene riportata nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/06	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Altri movimenti	Cambi valuta	Saldo al 31/12/07
Attività fiscali differite	8.081	5.149	-3.898	141	-164	9.309
Totale	8.081	5.149	-3.898	141	-164	9.309

Le attività per imposte anticipate, iscritte in bilancio per 9,4 milioni di Euro, si originano da differenze di natura temporanea recuperabili nel breve periodo per la futura deducibilità degli accantonamenti fatti per svalutazioni di partecipazioni, per crediti e per accantonamenti per rischi ed oneri, e per tutte le altre rettifiche di natura fiscale che si recupereranno nei prossimi esercizi (cd. "differenze temporanee"). Inoltre sono state accertate imposte differite attive sulle previsioni di recupero delle perdite fiscali, nonché dalle differenze temporanee connesse alle scritture di transizione ai principi contabili internazionali.

In particolare si segnala come le imposte differite attive calcolate sulle perdite fiscali riportabili ammontano a complessivi 9.100 euro migliaia.

Si ricorda come le perdite fiscali riportabili negli esercizi successivi assommano a 60 milioni di Euro, dei quali 46 milioni di Euro sono riportabili illimitatamente. Le perdite su cui non sono state calcolate le imposte differite attive ammontano a 27 milioni di euro.

Gli utilizzi dell'esercizio sono relativi al carico fiscale Ires di competenza dell'esercizio, mentre l'incremento è stato determinato in conformità al principio contabile dichiarato, sulla base della recuperabilità degli elementi sopra esposti come risulta dal business plan predisposto per le singole società del gruppo.

Nella voce "altri movimenti" sono comprese le imposte differite attive connesse al cambiamento dell'area di consolidamento avvenuta nel corso del 2007. In particolare si tratta di quelle maturate sulla società Namesco Ltd.

Su questa voce di conto economico ha pesato il cambiamento delle aliquote fiscali previsto dalla nuova finanziaria che entreranno in vigore a partire dall'esercizio 2008.

La nuova previsione normativa, che ha comportato una riduzione delle aliquote Ires al 27,5% (dal 33%) e Irap al 3,75% (dal 4,25%) ha fatto sì che il Gruppo abbia rivisto il calcolo degli accertamenti delle imposte differite attive fatti i precedenti esercizi, riducendo il beneficio a conto economico precedentemente contabilizzato. L'effetto di tale cambiamento è stato pari a 636 migliaia di Euro.

Si è ritenuto, in via prudenziale, di accertare le imposte differite attive in misura pari ai risultati per i quali la società ritiene sussista la probabilità di conseguimento.

Si riporta nella seguente tabella il prospetto di raccordo tra carico fiscale effettivo ed onere fiscale teorico:

PROSPETTO DI RACCORDO TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO		
(Euro/Migliaia)	2007	2006
Risultato ante imposte	13.495	11.898
Onere fiscale teorico	4.453	3.926
Differenze permanenti	-499	-521
Differenze temporanee	-2.020	-3151
Effetto recupero perdite fiscali	-8.448	-8216
Imponibile Fiscale	2.528	10
Imposte correnti totali	833	3
Imposte differite complessive	-1.251	-1.802
IRAP - imposte correnti	1.251	1.102
Imposte sul reddito iscritte in bilancio	833	-697

Vengono analizzate di seguito le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite

	IRES		
	Esercizio 2007		
	Ammontare delle differenze temporanee	aliquota	Effetto fiscale
Imposte anticipate:			
<i>Spese di rappresentanza</i>	9	28%	2
<i>Fondo svalutazione crediti tassato</i>	44	28%	12
<i>Altre differenze temporanee</i>	269	28%	74
<i>Fondi per rischi e oneri</i>	50	28%	14
<i>Ammortamento Marchi</i>	5	28%	1
<i>Avviamenti</i>	1.096	28%	301
<i>Altri oneri pluriennali</i>	600	30%	180
Totale	2.073		586
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente	869	30%	261
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente	4.678	34%	1.591
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente	24.774	28%	6.813
Effetto a bilancio	32.394		9.250

IRAP

	Esercizio 2007		
	Ammontare delle differenze temporanee	aliquota	Effetto fiscale
Imposte anticipate:			
<i>Spese di rappresentanza</i>	9	3,90%	0
<i>Altre differenze temporanee</i>	357	3,90%	14
<i>Ammortamento Marchi</i>	5	3,90%	0
<i>Ammortamento avviamento</i>	1.096	3,90%	43
Effetto a bilancio	1.467		58
Totale Imposte anticipate (IRAP+IRES)	33.861		9.309

Si ricorda infine come il Gruppo DADA ha aderito all'istituto del consolidato fiscale, e che sono state incluse in tale procedura, oltre la Capogruppo DADA S.p.A. (società consolidante), le società controllate Dada Net S.p.A., Clarence S.r.l., Register.it S.p.A. (società consolidate).

7. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti dall'esercizio di tutte opzioni in circolazione.

Di seguito vengono espone il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

Euro/ooo	UTILI	31/12/2007	31/12/2006
	Utile per la finalità della determinazione del risultato per azione	12.488	12.455
	TOTALE	12.488	12.455

	NUMERO AZIONI	31/12/2007	31/12/2006
	Numero azioni per la finalità della determinazione del risultato per azione	16.210.069	15.968.058
	Effetto diluizione (opzioni su azioni)	732.200	1.068.780
	TOTALE	16.942.269	17.036.838

Non vi sono state altre operazioni sulle azioni ordinarie o su potenziali azioni ordinarie tra la data di riferimento e la data di redazione del bilancio.

Nel periodo di riferimento la Società non ha né deliberato né distribuito dividendi.

8. Impianti e macchinari

La movimentazione delle attività materiali dell'esercizio 2007 viene riportata nella seguente tabella:

Descrizione	Valore al 31/12/06	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Diff. cambi	Amm.to	Valore al 31/12/07
Impianti e macchine elettr. ufficio	4.181	3.442	-195	490	-51	-1.599	6.268
mobili e arredi	305	562	0	215	-17	-139	926
Altre	88	962	-1	218	-8	-285	974
Totale	4.573	4.966	-196	923	-76	-2.026	8.168

L'incremento dell'esercizio degli impianti e macchinari è dato, in prevalenza, dall'acquisto di server per la rete e dall'installazione di nuovi impianti per l'ampliamento della server farm, rappresentati da server, sistemi di networking e sistemi di storage.

Gli incrementi delle voci mobili ed arredi sono relativi alle spese sostenute per la nuova sede Dada in Firenze.

La voce "altri movimenti" accoglie gli effetti connessi al cambiamento dell'area di consolidamento ed in particolare alla dismissione di Softec S.p.A. ed all'acquisizione della società Namesco Ltd.

9. Immobilizzazioni immateriali

La movimentazione delle attività immateriali dell'esercizio 2007 viene riportata nella seguente tabella:

Descrizione	Valore al 31/12/06	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Diff. Cambi	Amm.to	Valore al 31/12/07
Avviamento	23.411	41.572	-125	-	-1.528	-	63.330
Totale avviamento	23.411	41.572	-125	-	-1.528	-	63.330
Spese sviluppo prodotti/servizi	4.874	4.557	-	167	-5	-2.590	7.004
Concessioni, licenze, marchi	776	97	-	-181	-12	-234	446
Altre	772	2.628	-24	8	-	-518	2.866
Totale Attività Imm.li	6.422	7.282	-24	-6	-17	-3.342	10.316
Totale	29.833	48.854	-149	-6	-1.545	-3.342	73.646

Relativamente agli avviamenti si veda quanto riportato nella nota 10.

Circa la composizione degli avviamenti si veda quanto riportato nella paragrafo riportato nella nota 11.

Gli "altri movimenti" accolgono le variazioni connesse al cambiamento dell'area di consolidamento, in particolare sono l'effetto combinato della dismissione della società Softec S.p.A. e dall'acquisizione della partecipazioni in Namesco ltd.

Gli incrementi nelle "spese di sviluppo prodotti/servizi" si riferiscono alla capitalizzazione dei costi sostenuti per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi relativi prevalentemente ai portali ed ai servizi Dada net e Dada pro. Tali attività sono riferibili al portafoglio di prodotti e servizi a pagamento di "Community & Entertainment" fruibile sia dal Web, sia dal telefonino, attraverso la numerazione unica SMS verso gli Operatori.

In questo ambito si segnalano le spese sostenute per il prodotto Dada.net, soprattutto per l'erogazione dei servizi nei mercati esteri, e i progetti nuova web mail ed easy click del settore Dada pro.

In particolare si veda quanto riportato nell'andamento delle attività di questi due settori nella descrizione dei settori di attività inclusa nella relazione sulla gestione.

L'iscrizione in bilancio è operata in funzione della loro futura profittabilità e seguendo i criteri stabiliti dai principi contabili internazionali di riferimento.

La loro iscrizione è stata supportata da un'attenta valutazione volta a definire i benefici economici futuri connessi a questi servizi.

L'ammortamento è effettuato in quote costanti per un periodo di 5 anni.

La voce “altre” è costituita principalmente dai software acquistati dal Gruppo, dalle spese per la registrazioni dei marchi e dalle licenze d’uso che vengono ammortizzati in quote costanti in 5 anni.

10. Partecipazioni in società controllate non consolidate, collegate e altre imprese

La composizione e movimentazione della voce partecipazioni in società collegate e delle società controllate non consolidate, è riportata nella tabella seguente:

Ragione sociale	Sede	Capitale Sociale al 31/12/07	Patrimonio netto al 31/12/06	Risultato al 31/12/06	% posseduta	Valore di bilancio
E-Box	Milano	10	30	16	30%	738
Dada Entertainment *	NY - USA				50%	3.558
Totali		10	30	16		4.296

* Società operativa dal 1 ottobre 2007

In data 22 febbraio 2007 il Gruppo, ha perfezionato l’accordo per l’acquisizione del 30% di E-Box S.r.l., titolare della piattaforma Blogto, ed ha sottoscritto accordi che potranno consentirle di salire al 100% della Società nell’arco dei prossimi 2 anni.

E-Box ha chiuso l’esercizio 2007 con ricavi pari a 872 mila euro principalmente attribuibili agli introiti pubblicitari - oltre 10 primari inserzionisti hanno infatti siglato un contratto di sponsorizzazione permanente con la Società - un risultato netto pari a 18 mila euro ed un attivo patrimoniale pari a 510 mila euro.

In data 12 Settembre 2007 Sono stati perfezionati i gli accordi relativi alla costituzione della società “Dada Entertainment LLC”, Joint Venture paritetica tra Dada e SONY BMG MUSIC ENTERTAINMENT, in esecuzione delle intese raggiunte e comunicate al mercato lo scorso 16 luglio, la cui mission sarà di offrire ai consumatori un portafoglio innovativo di servizi di qualità per l’intrattenimento sia su Internet sia su telefonia mobile. Dette partecipazioni sono valutate in bilancio secondo il criterio del patrimonio netto.

Dada Entertainment LLC ha chiuso l’esercizio 2007, iniziato in data 1 ottobre 2007, con ricavi pari a 17.365 mila dollari, registrando una perdita pari a 1.014 mila dollari, derivante all’applicazione del principio contabile di rilevazione dei ricavi per competenza che comporta per la società in start up un differimento temporale dei ricavi stessi. L’attivo patrimoniale risulta pari a 12.145 mila dollari.

Inoltre rispetto alla chiusura del 2006 si segnalano le seguenti differenze:

Le Società Euclide, Mediatec Srl (iscritta nel bilancio 2006 ad un valore di 43 euro migliaia) e Sailg Srl (iscritta nel bilancio 2006 per 10 Euro migliaia), sono uscite dal bilancio consolidato del Gruppo Dada in conseguenza della dismissione della partecipazione in Softec S.p.A.

11. Verifica sulla perdita di valore di attività immateriali ed avviamento

La movimentazione degli avviamenti dell'esercizio 2007 viene riportata nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/06	Incremento	Decremento	Altri movimenti	Differenze cambi	31/12/07
Register.it SpA	7.119					7.119
DadaNet SpA	1.265					1.265
Clarence Srl	430					430
Softec SpA	125		-125			
Upoc Inc	6.008				-639	5.369
Nominalia SA	3.220	1.511				4.731
Dada Brasil	14					14
Dada Iberia		10				10
Namesco		39.575			-434	39.141
Disavanzo di fusione (su Dada)	899					899
Tipic	4.331	476		-4.807		
Dada Usa				4.807	-455	4.352
Totale	23.411	41.572	-125	0	-1.528	63.331

Gli incrementi sono relativi alle acquisizioni effettuate dal Gruppo DADA nel corso del 2007, per la struttura di queste operazioni si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione, di seguito si riportano i caratteri salienti:

Cotei/Nominalia SA: in data 27 febbraio 2007 Register.it S.p.A., si è perfezionata la seconda tranche dell'operazione Cotei/Nominalia. Tale operazione si è concretizzata attraverso l'acquisizione del restante 33% di Cotei - ottenendo così la proprietà del 100% di Cotei e del 75% di Nominalia - per un importo di 1,3 milioni;

Namesco Ltd: In Data 18 luglio 2007 il Gruppo Dada ha acquisito il 100% del capitale della società inglese Namesco Ltd. a fronte di un corrispettivo in contanti di circa 36,7 milioni di euro comprensivo degli oneri accessori, interamente saldato al closing. Il finanziamento dell'acquisizione è avvenuto in parte utilizzando liquidità di Register.it e in parte per mezzo di un prestito bancario a medio/lungo termine di 30 milioni di euro. L'avviamento di Namesco comprende quello relativo a due partecipazioni presenti nel bilancio della società medesima per un importo pari a circa 4 milioni di Eur;

Tipic Inc.: L'incremento dell'esercizio è relativo alla parte variabile del prezzo prevista nell'accordo del 12 ottobre 2006;

Il decremento di 125 Euro migliaia della partecipazione Softec è connesso alla dismissione della società medesima avvenuto nel corso dell'esercizio. In conseguenza a questa dismissione è stata realizzata una plusvalenza pari a circa 190 Euro migliaia.

La voce "altri movimenti" tra Tipic e Dada Usa è collegato all'operazione di fusione per incorporazione della prima società nella seconda avvenuta nel corso del mese di dicembre 2007.

Per tutte le Società acquisite nel corso dell'esercizio, sono state ottenute fairness opinion da consulenti indipendenti a supporto dei valori delle acquisizioni stesse.

L'impairment test viene effettuato su base annuale in sede di redazione del bilancio d'esercizio. Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa ("cash-generating unit"), cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è verificato attraverso la determinazione del valore in uso.

In particolare, per tutte le società del Gruppo, è stata effettuata una ricognizione circa la recuperabilità degli investimenti predisponendo dati previsionali sia economici che finanziari, elaborati sulla base delle migliori assunzioni ipotizzabili con gli elementi disponibili ed approvati dai Consigli di Amministrazione della Capogruppo e delle società controllate. Tali valutazioni operate in sede di bilancio annuale vengono poi verificate in sede di chiusure periodiche attraverso una analisi mirata a verificare l'assenza di indicatori esterni ed interni di impairment.

In particolare si segnala quanto segue:

- il valore degli avviamenti della società Register.it Spa e Nominalia SA e Namesco Ltd sono stati verificati mediante la proiezione dei flussi di cassa contenuti nel piano finanziario triennale di ognuna delle 3 società appartenenti alla divisione Dada pro.

Tali piani sono stati costruiti partendo dal budget delle singole società e prevedendo tassi di crescita anno su anno del 5-7%. Il tasso di attualizzazione utilizzato è stato pari al 10,54%;

- il valore dell'avviamento della società Tipic Inc. (fusa in Dada Usa a partire dal mese di dicembre) è stato verificato mediante la proiezione dei flussi di cassa contenuti nel piano finanziario triennale consolidato di Dadnet Spa, in quanto tale operazione risulta finalizzata allo sviluppo del gruppo nel settore del "social networking e del cosiddetto "user generated content", che rappresenta una delle attività già presenti nel bouquet di servizi Dada.net, attraverso il sito Life. Tale piano è stato sviluppato partendo dal budget relativo al subconsolidato Dada.Net Spa, prevedendo tassi di crescita anno su anno del 5-7%. Il tasso di attualizzazione utilizzato è stato pari al 10,54%;

- il valore dell'avviamento della Upoc Networks Inc. è stato verificato mediante la proiezione dei flussi di cassa contenuti nel piano finanziario triennale relativo al subconsolidato Dada USA, in considerazione dell'integrazione di carattere gestionale esistente tra le due società americane. Tale piano è stato costruito partendo dal relativo budget e prevedendo tassi di crescita anno su anno del 7%. Il tasso di attualizzazione utilizzato è stato pari al 10,54%

I tassi di crescita utilizzati rappresentano i tassi di crescita ipotizzati dal management in ragione della propria esperienza maturata dal gruppo sui mercati esistenti. Tale verifica operata al 31 dicembre 2007 ha confermato che non vi è nessuna necessità di apportare variazioni ai valori espressi in bilancio.

12. Altre attività finanziarie

Il saldo delle attività finanziarie è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/07	Saldo al 31/12/06	Variazione	Variazione %
Titoli obbligazionari	-	2.372	-2.372	-100,00%
Crediti Finanziari	1.388	84	1.304	1552,38%
Totale	1.388	2.456	-1.068	-43,49%

Nella voce "crediti finanziari" del 2007 era compreso il finanziamento fruttifero erogato a favore della Joint Venture Dada Entertainment LLC, costituita con Sony BMG ed operativa a partire dal primo ottobre. L'accordo prevedeva il sostegno finanziario da Parte di Dada Usa e Sony BMG per un importo complessivo di 4 milioni di dollari (erogato al 31 dicembre per 2 milioni di dollari) per ciascuna società al fine di sostenere lo start up della Join Venture stessa. Il rendimento del finanziamento è pari al Libor ad 1 mese.

I titoli obbligazionari presenti al 31 dicembre 2006, erano rappresentati, da un investimento polizza assicurativa pensione Top, che è stata interamente dimessa nel corso dell'esercizio, conseguendo al momento della vendita una plusvalenza di 67 Euro/migliaia.

13. Piani pagamenti basati su azioni

I piani dei pagamenti basati su azioni (cd. Stock Options) sono descritti dettagliatamente della relazione sulla gestione.

Di seguito si riportano i caratteri salienti dei piani del Gruppo DADA al 31 dicembre 2007:

Caratteri salienti del piano	Piano del 20/06/2005	Piano del 03/02/2006	Piano del 16/03/2006	Piano del 28/07/2006	Piano del 12/02/07
Durata del piano	2006-2008	2009-2012	2007-2009	2009-2012	2009-2012
Totale opzioni all'emissione	441.406	700.700	33.000	55.000	25.000
Totale opzioni residue al 31/12/2006	280.068	700.700	33.000	55.000	25.000
Valore emissione	10,82	14,782	15,47	16,92	16,99

Di seguito si riportano i dati impiegati nei modelli di valutazione dei quattro piani:

Dati impiegati per la valutazione	Piano del 20/06/2006	Piano del 03/02/2006	Piano del 16/03/2006	Piano del 28/07/2006	Piano del 12/02/2007
Data Valutazione	emissione del piano				
Modello utilizzato	Binomiale	Binomiale	Binomiale	Binomiale	Binomiale
Percentuale di uscita annua	5%	5%	5%	5%	5%
Volatilità attesa		23,50%	31-36%	29,07%	29,07%
Tasso di interesse privo di rischio	Zero coupon su curva tassi spot				
Stima dividendi	zero	zero	zero	zero	zero
Condizioni di maturazione	nessuna	90% Ebitda 2008	nessuna	90% Ebitda 2008	90% Ebitda 2008

La volatilità attesa riflette le ipotesi che la volatilità storica è indicativa di tendenze future che potrebbero anche non coincidere con gli esiti effettivi.

Il valore equo dei piani è misurato alla data di assegnazione. Per una descrizione dettagliata dei piani si veda quanto riportato nella relazione sulla gestione.

14. Pensioni ed altri benefici post impiego per dipendenti

La movimentazione del Trattamento di fine rapporto è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/2006	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Altri movimenti	Interessi passivi su attualizz.	Saldo al 31/12/2007
Trattamento di fine rapporto	1.790	175	-287	-185	51	1.544
Totale	1.790	175	-287	-185	51	1.544

Il fondo ammonta al 31 dicembre 2007 a 1,54 migliaia di Euro, e riflette l'indennità maturata a favore dei dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge e del contratto collettivo.

Gli "altri movimenti" accolgono la riduzione connessa alla dismissione della società Softec S.p.A. società ceduta i primi mesi del 2007.

Come previsto dai principi contabili internazionali l'obbligazione è stata determinata attraverso il "metodo della proiezione dell'unità di credito" che considera ogni periodo di lavoro fonte di un'unità aggiuntiva di diritto ai benefici e misura distintamente ogni unità ai fini del calcolo dell'obbligazione finale.

A seguito della legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda viene versata ad un'entità separata.

Tale calcolo è stato effettuato da un attuario indipendente. La metodologia utilizzata può essere riassunta nei seguenti punti:

- proiezione, per ciascun dipendente in essere al 31/12/2007 del TFR maturato fino all'epoca stimata del pensionamento;
- determinazione, per ciascun dipendente in essere al 31/12/2007 e per ciascun anno fino all'epoca stimata del pensionamento, dei pagamenti probabilizzati del TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di licenziamento, richieste di anticipo, dimissioni volontarie, morte e pensionamento;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente in essere al 31/12/2007 dei pagamenti, probabilizzati e attualizzati, in base all'anzianità alla data di valutazione rispetto all'anzianità alla data in cui avviene ciascun pagamento probabilizzato.

In particolare le ipotesi adottate sono state le seguenti:

DATA VALUTAZIONE	31/12/2007
Tavola di mortalità	SIM/F 1998
Abbattimento tavola di mortalità	20,00%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo DIRIGENTE	1,00%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo QUADRO	0,50%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo IMPIEGATO	1,00%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo APPRENDISTA	0,00%
Tasso d'inflazione futura	2,10%
Tasso di attualizzazione	4,10%
Tasso relativo alle uscite anticipate DIRIGENTE	0,50%
Tasso relativo alle uscite anticipate QUADRO	0,50%
Tasso relativo alle uscite anticipate IMPIEGATO	4,00%
Tasso relativo alle uscite anticipate APPRENDISTA	0,50%

15. Rimanenze

Il saldo delle rimanenze è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/07	Saldo al 31/12/06	Variazione	Variazione %
Lavori in corso	73	111	-38	-34%
Prodotti finiti e merci			-	
Totale	73	111	-38	-34%

Le rimanenze finali sono relative alla valorizzazione dello stato di avanzamento lavori per progetti non ancora conclusi alla data del 31 dicembre 2007. Il criterio seguito per detta valorizzazione è quello della percentuale di completamento.

16. Crediti commerciali ed altri crediti

Il saldo clienti è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/07	Saldo al 31/12/06	Variazione	Variazione %
Crediti verso clienti Italia	58.453	44.533	13.920	31%
Meno: fondo svalutazione crediti	-2.309	-3.084	775	-25%
Totale	56.144	41.449	14.695	35%

L'andamento dei crediti commerciali risulta in linea con l'evoluzione dell'operatività e di crescita dei volumi del fatturato conseguita dal Gruppo nel corso del 2007. Il periodo medio di rotazione dei crediti commerciali è pari a 120 giorni.

Si ricorda, inoltre, come una parte significativa dei crediti commerciali risulta concentrata in un ristretto numero di clienti, rappresentati perlopiù dagli operatori telefonici.

Data la tipologia della principale clientela si ha un generalizzato incremento dei tempi medi di incasso, i quali peraltro si caratterizzano per un elevato rating creditizio.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è riepilogata nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/2006	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Differenza Cambi	Altri movimenti	Saldo al 31/12/07
F.do svalutazione crediti	3.084	426	-1.034	-4	-163	2.309
Totale	3.084	426	-1.034	-4	-163	2.309

Gli incrementi del fondo riflettono la necessità di svalutare, in base al principio della prudenza, alcune posizioni che si sono incagliate nell'esercizio quale conseguenza delle difficoltà economico/finanziarie di taluni clienti.

Gli "altri movimenti" accolgono la variazione connessa al cambiamento dell'area di consolidamento, ed in particolare all'effetto combinato della diminuzione del fondo per la dismissione della società Softec.

Gli utilizzi sono relativi a posizioni chiuse nell'esercizio per le quali o si è ravvisata la definitiva impossibilità di arrivare ad un recupero delle somme, o in conseguenza dello stralcio del credito legato ad una transazione con il debitore.

La consistenza del fondo al 31 dicembre 2007 è ritenuta congrua a fronteggiare le potenziali perdite riferite all'entità dei crediti commerciali.

Non risultano iscritti in bilancio crediti commerciali di durata residua superiore all'esercizio per i quali sussista la necessità di operare una valutazione della perdita finanziaria.

La Società stima che il valore contabile dei crediti verso clienti ed altri crediti approssimi il loro fair value.

Non sussistono crediti di durata residua superiore ai 5 anni.

Nella seguente tabella riportiamo la composizione dei crediti diversi:

Descrizione	Saldo al 31/12/07	Saldo al 31/12/06	Variazione	Variazione %
Crediti verso Erario	1.618	976	642	66%
Anticipi a fornitori	138	166	-28	-17%
Altri crediti	3.312	1.468	1.844	126%
Risconti	9.587	14.310	-4.723	-33%
Totale	14.655	16.920	-2.265	-14%

I risconti attivi sono generati, prevalentemente, dall'imputazione per competenza dei costi di acquisizione di utenti ai servizi ad abbonamento del settore Consumer, correlati all'andamento temporale dei ricavi connessi.

Tale correlazione temporale è stata determinata sulla base della LTV (life time value) storica degli utenti acquisiti ai servizi a pagamento. In via prudenziale questo valore è stato stimato in un periodo pari a sei mesi (in funzione del periodo di acquisizione).

In riferimento a quanto sopra si informa come lo IASB, a fine 2007, abbia rilasciato un exposure draft dell' Improvement Project, riesaminando e precisando alcuni aspetti collegati al tema in oggetto. In particolare, la proposta di adeguamento dei principi da parte dello IASB ha meglio specificato il concetto di oneri prepagati, che sancirebbe un approccio, volto limitare la possibilità di iscrivere prepayment (risconti) solo in talune circostanze.

Le modifiche sopra descritte, se verrà rispettato il calendario previsto dallo stesso IASB, dovrebbe concludersi entro la prima metà del 2008 in modo da entrare in vigore per gli esercizi con inizio dal 1° gennaio successivo (2009), con possibilità di applicazione anticipata.

Si rende noto pertanto, come il Gruppo Dada intenda applicare detta nuova interpretazione a partire dall'esercizio 2008.

L'applicazione di tale principio sul presente bilancio, avrebbe comportato un effetto negativo sul patrimonio netto pari a circa 6,5 milioni di Euro, mentre l'effetto a livello di conto economico sarebbe stato positivo per circa 1 milione di euro al lordo dell'effetto fiscale.

La diminuzione di tale voce è connessa anche al conferimento delle attività vas del mercato americano nella Joint Venture Dada Entertainment LLC.

Inoltre sono compresi in questa voce le competenze dei canoni delle forniture degli operatori telefonici e dei costi di registrazione domini del settore Self Provisioning.

Nella voce "altri crediti" sono compresi, tra gli altri, i crediti per i depositi presso le varie authority relativi all'attività di registrazione dei domini per un importo pari ad 1 milione di Euro, ed i crediti relativi ad anticipi contrattuali relativi ai contratti di minimo garantito con taluni operatori telefonici.

I crediti verso l'erario accolgono prevalentemente gli acconti versati per l'Irap pari e dai crediti per ritenute subite ed altri crediti d'imposta.

17. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione delle disponibilità liquide è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/07	Saldo al 31/12/06	Variazione	Variazione %
Depositi bancari e postali	15.609	10.482	5.127	48,91%
Denaro e valori in cassa	21	49	-28	-57,14%
Totale	15.630	10.531	5.099	48,42%

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide ed il valori in cassa alla data del 31 dicembre 2007.

Il rendimento dei depositi bancari italiani, che sono prevalentemente concentrati su due Istituto di Credito, è pari all'Euribor a tre mesi -0,3/-0,5.

L'andamento di questa voce risulta influenzato positivamente dal disinvestimento delle attività finanziare detenute che erano presenti in bilancio alla chiusura del precedente esercizio, e negativamente dall'attività di investimento che si è avuta nel corso dell'esercizio. Per maggiori informazioni si veda quanto dettagliatamente riportato nella relazione sulla gestione.

Per ulteriori spiegazioni, inerenti la movimentazione della liquidità nel corso dell'esercizio, si rimanda all'analisi evidenziata nella Relazione sulla Gestione e nel Rendiconto Finanziario.

18. Capitale sociale e riserve

Il capitale sociale di Dada S.p.A. al 31 dicembre 2007 è costituito da n. 16.097.079 azioni ordinarie, da nominali Euro 0,17, per un valore complessivo pari ad Euro 2.737 migliaia. Nel corso dell'esercizio si è incrementato di Euro 22 migliaia per effetto della sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato ai dipendenti di Dada S.p.A. (cd. Piano di stock option).

Le movimentazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto sono riportate a pagina 83.

Descrizione	Importo	Possibilità di tilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzaz. effettuate nei tre precedenti es.	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.737				
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprez. azioni	30.867	A-B-C	30.867	-6.699	
Riserva straordinaria	11.626	A-B-C	11.626		
Altre riserva	-5.228				
Utili a nuovo	15.208				
Riserve di utili:					
Riserva legale	902	B	902		
Totale			43.395		
Quota non distribuibile			902		
Residua quota distribuibile			42.493		

*** Possibilità di utilizzazione:**

Legenda:

A: per aumento di capitale sociale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione soci

Riserva legale: si tratta di una riserva di utili e viene alimentata in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato. Può essere utilizzata solo per la parte esuberante il quinto del capitale.

Al 31 dicembre 2007 risulta pari a 902 mila euro. La movimentazione dell'esercizio si riferisce alla destinazione del risultato 2006.

Riserva da sovrapprezzo azioni: si tratta di una riserva di capitale costituita dagli apporti dei soci o dalla conversione di obbligazioni in azioni. Non esiste alcun limite specifico relativo al suo utilizzo. Al 31 dicembre 2007 risulta pari a 30.867 euro migliaia. La movimentazione dell'esercizio si riferisce

alla sottoscrizione, in data 6 febbraio 2007, di n° 129.021 azioni sottoscritte per un importo pari a 1.374 euro migliaia.

Altre Riserve: sono costituite dalla Riserva IAS (costituita in sede di transizione agli IFRS) e dalla Riserva Straordinaria. La Riserva Straordinaria è pari a 5.372 euro migliaia e la movimentazione dell'esercizio si riferisce alla destinazione del risultato 2006. La Riserva IAS è pari a 5.372 euro migliaia e i movimenti dell'esercizio fanno riferimento all'iscrizione delle Stock Option.

Riserva di Traduzione: si origina in seguito alle differenze derivanti dalla conversione dei bilanci individuali delle società controllate redatti in una moneta diversa da quella utilizzata per la redazione del bilancio consolidato. Tale Riserva evidenzia un saldo al 31.12.2007 pari a - 1.197 euro migliaia. I movimenti dell'esercizio, pari a -1.133 euro migliaia, derivano dalla conversione dei bilanci delle società controllate Dada Usa, Dada Brasile, Upoc, Dada China, Namesco.

Riserva di Consolidamento: Al 31.12.2007 questa riserva ammonta a - 79 euro migliaia e rappresenta le differenze tra il valore di carico delle società controllate consolidate e la corrispondente quota di patrimonio netto alla data del primo consolidamento.

Il raccordo tra il risultato di esercizio e il patrimonio netto della capogruppo, con quello consolidato al 31 dicembre 2007 è riportato nella seguente tabella:

	31-dic-07			
	RISULTATO NETTO		PATRIMONIO NETTO	
	Gruppo	Terzi	Gruppo	Terzi
Saldi come da bilancio Capogruppo*	966		56.865	
Effetto cambiamento area di consolidamento	148		-	
Ripristino svalutazione partecipazioni	722		722	
Riserva di conversione	-		-1.197	
Adeguamento cambi	-3		-3	
Risultato d'esercizio delle imprese controllate	10.655		12.286	
PN e risultato di terzi	-	-174	-	-103
Altre rettifiche	-		-73	
Saldi come da bilancio Consolidato	12.488	-174	68.600	-103

* Si ricorda come il bilancio della capogruppo DADA S.p.A. è stato rideterminato in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS nel corso del precedente esercizio.

La differenza per plusvalenza Softec è la differenza che emerge per effetto della dismissione della società stessa ed in connessione al diverso criterio di valutazione della partecipazione medesima tra bilancio separato Dada S.p.A.

19. Prestiti e finanziamenti

La composizione è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/07	31/12/06	Variazione	Variazione %
Debiti:				
verso banche	26.454	244	26.210	10741,80%
verso altri finanz.	0	0	0	
Scoperti bancari e finanziamenti	26.454	244	26.210	10741,80%
Diversi	0	0	0	
Debiti diversi	0	0	0	
Totale	26.454	244	26.210	10741,80%

I debiti verso banche sono costituiti dalla quota a breve dei finanziamenti in essere nel Gruppo DADA.

Dettaglio finanziamenti in essere Gruppo DADA al 31 dicembre 2007:

Società	Banca	Importo iniziale	Importo residuo al 31/12/07	Durata Finanziamento	Tasso
Register.it SpA	Banca Intesa	30.000	30.000	7 anni	euribor 6 mesi + 0,3 p.
Dada Usa Inc	Banca Intesa	1.766	1.766	3 mesi	Libor 1 M
Namesco Limited	HSBC	1.397	1.397	2 anni	English Bank's rate + 2%
Totale		33.163	33.163		

* I finanziamenti vengono riclassificati a breve per la quota scadente nell'anno.

Il finanziamento contratto da Register è collegato all'operazione di acquisizione della società Namesco Ltd avvenuta nel mese di luglio del 2007. Per maggiori dettagli sulla struttura di questa operazione si veda quanto riportato in relazione sulla gestione.

Detto finanziamento è stato contratto con Banca Intesa San Paolo il 16 luglio 2007 per complessivi 30 milioni, da rimborsare in 14 rate semestrali alla scadenza del 31 gennaio e del 31 luglio. Il tasso di interessi è agganciato a tasso EURIBOR 1M, 3M oppure 6M a discrezione dell'utilizzatore, maggiorato di uno spread variabile (attualmente 30 b.p.). Scadenza ultima rata 31-07-14

Il Finanziamento contratto da Namesco Ltd è relativo all'acquisizione fatta dalla società di un portafoglio clienti avvenuto nel mese di dicembre del 2007. Detto finanziamento è stato erogato da HSBC, per complessivi 1 milione GBP da rimborsare in 24 rate mensili; il tasso di interessi è agganciato al tasso Bank's Sterling Base Rate maggiorato di 2,00%. Scadenza ultima rata 31-12-09.

Il Finanziamento contratto da Dada USA Inc. è una linea di credito a breve termine presso Banca Intasa New York per 2,6 milioni di USD da rimborsare in 3 mesi, ad un tasso di interesse variabile Libor 1M. E' rinnovabile di mese in mese a discrezione del beneficiario.

La parte a breve, quota rimborsabile entro l'esercizio successivo, dei sopra esposti finanziamenti viene classificata nei debiti verso banche a breve termine.

20. Fondi per rischi ed oneri

La presente tabella evidenzia la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio nel fondo per rischi ed oneri:

Descrizione	Saldo al 31/12/2006	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Altri movimenti	Saldo al 31/12/07
Fondi per rischi e oneri	911	325	-110	-1	1.125
Totale	911	325	-110	-1	1.125

Il fondo rischi ed oneri è stato costituito per far fronte a probabili passività da contenziosi contrattuali e legali in essere.

Gli utilizzi dell'esercizio sono relativi a contenziosi che si sono definiti nell'anno.

Gli incrementi sono relativi o a nuove situazioni di contenzioso che si sono originate nel corrente esercizio o per la revisione delle valutazioni operate nei precedenti esercizi a causa dell'evoluzione delle cause medesime.

Si segnala in particolare un accantonamento a fronte di una verifica fiscale relativa al periodo di imposta 2004.

Nella voce "altri movimenti" sono compresi i fondi per rischi ed oneri connessi al cambiamento dell'area di consolidamento avvenuta nel corso del 2007. In particolare si tratta di quelle della dismissione della società Softec S.p.A.

Il fondo per rischi ed oneri al 31 dicembre 2007 è costituito per 350 Euro migliaia a fronte di contenziosi di natura giuslavoristica, per 500 Euro migliaia per contenziosi di natura operativa e per 274 Euro migliaia da altri contenziosi.

Non viene data informativa puntuale delle specifiche posizioni per cui è stato costituito il fondo per non pregiudicare l'esito dei procedimenti in essere.

21. Debiti commerciali ed altri debiti

La composizione della voce debiti è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/07	31/12/06	Variazione	Variazione %
Debiti:				
verso banche	7.318	1.213	6.105	503,30%
Scoperti bancari entro l'esercizio	7.318	1.213	6.105	503,30%
verso fornitori	54.020	37.809	16.211	42,88%
verso collegate				
Debiti commerciali	54.020	37.809	16.211	42,88%
Tributari	4.842	3.043	1.799	59,12%
Debiti Tributari	4.842	3.043	1.799	59,12%
Diversi	6.381	4.109	2.272	55,29%
verso ist. Prev.	1.234	721	513	71,15%
Risconti Passivi	12.190	10.836	1.354	12,50%
Debiti diversi	19.805	15.666	4.139	39,610
Totale	85.985	57.731	28.254	48,94%

I “debiti verso le banche” sono rappresentati da scoperti bancari rimborsabili a vista pari a 969 Euro migliaia, nonché dalla quota a breve termine (rate rimborsabili entro l'esercizio successivo alla chiusura) dei finanziamenti bancari in essere per una descrizione dei quali si rimanda a quanto riportato a pagina 131.

La voce “debiti verso fornitori” comprende gli importi connessi ad acquisti di natura commerciale ed altre tipologie di costi. La Società stima che il valore contabile dei debiti verso fornitori ed altri debiti approssimi il loro fair value. L'incremento è strettamente collegato all'incremento dei volumi dell'attività del Gruppo che si è verificato.

I “debiti tributari”, pari a 5 milioni di Euro, includono le ritenute di acconto su stipendi e consulenze relative al mese di giugno nonché i debiti sulle imposte correnti di periodo, queste ultime rappresentate perlopiù dall'IRAP per le società italiane, e dalle imposte locali per le società estere.

La voce “debiti diversi” accoglie:

- i debiti verso dipendenti per retribuzioni del mese di dicembre, i ratei di quattordicesima mensilità ed i debiti per ferie maturate e non godute;

- i debiti per le quote rateali relative alle acquisizioni di partecipazioni perfezionate nel corso del 2007. In particolare le quote relative a Nominalia SA. Circa le modalità di pagamento di queste acquisizioni si veda quanto riportato nella relazione sulla gestione;

I risconti passivi sono generati dall'imputazione per competenza dei contratti domini e hosting, di connettività e degli altri servizi di rivendita la cui competenza economica va oltre la chiusura dell'esercizio. In particolare l'incremento di questa voce è dovuto, oltre che all'incremento dell'operatività del Gruppo ed in particolare di Register.it, al cambiamento dell'area di consolidamento connesso all'acquisizione della società inglese Namesco Ltd avvenuta nel corso del mese di luglio.

22. Impegni e rischi

La composizione e la movimentazione sono riportate nelle seguenti tabelle:

Descrizione	31/12/2007	31/12/2006	Variazione	Variazione %
Fideiussioni	35.862	7.239	28.623	395,40%
Totale	35.862	7.239	28.623	395,40%

Descrizione	Saldo al 31/12/2006	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Altri movimenti	Saldo al 31/12/07
Fideiussioni	7.239	34.486	5.827	-36	35.862
Totale	7.239	34.486	5.827	-36	35.862

Le fideiussioni rilasciate ammontano al 31 dicembre 2007 a 35,9 milioni di Euro (contro i 7,2 milioni di Euro del 31 dicembre 2006) sono iscritte per l'importo garantito.

Gli incrementi più significativi sono relativi a:

- . Garanzia per la contrazione del mutuo da parte Register.it presso Banca Intesa per acquisto Namesco ltd. Per maggiori dettagli si veda quanto riportato nella relazione sulla gestione;
- . Garanzia per linee di credito DADA Iberia e DADA Usa inc. presso Banca Intesa San Paolo;
- . Garanzia per l'acquisto della parte residuale di E-Box Srl per 360 Euro migliaia;
- . Garanzia per gli affitti dei nuovi locali della Sede Dada in Firenze per complessivi 1,2 milioni di Euro;

I decrementi dell'esercizio, pari a 5,8 milioni di Euro sono relativi a:

Riduzione della garanzia per la chiusura della seconda tranche di Nominalia per 1,8 milioni di Euro, definita al mese di febbraio 2007 e chiusa nel mese di luglio 2007;

Chiusura della garanzia per il pagamento della seconda tranche dell'acquisizione di Tipc per complessivi 2,9 milioni di Euro;

Non esistono potenziali impegni non risultanti dallo stato patrimoniale.

23. Rapporti con parti correlate

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, e sono regolate a condizioni di mercato.

La società intrattiene rapporti di natura commerciale consistenti nell'acquisto e nella vendita di servizi, sia nei confronti di società controllate, sia nei confronti di società facenti parte del gruppo RCS, socio in Dada al 46,9%. Nel prospetto che segue sono indicati i rapporti nei confronti della società del gruppo i valori complessivi relativi ai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nell'esercizio 2007 tra società del Gruppo Dada e "parti correlate", ad esclusione di quelli infragruppo eliminati nella redazione del bilancio consolidato.

I rapporti di Dada S.p.A. con la Società RCS che rappresenta il socio di riferimento, con imprese controllate e collegate, peraltro indicati nell'ambito delle note illustrative della Capogruppo alle singole poste dello stato patrimoniale e del conto economico, attengono prevalentemente a:

- rapporti connessi a contratti di prestazione di servizi effettuati da funzioni centralizzate;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di cash-pooling accesi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria;
- rapporti di natura fiscale derivanti dall'istituto del consolidato fiscale nazionale, i cui rapporti si ispirano ad obiettivi di neutralità e parità di trattamento.

(importi espressi in euro/migliaia)

Descrizione	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi	Costi
Gruppo RCS	1.927	3.756	4.166	5.941
Totale	1.927	3.756	4.166	5.941

Per maggiori dettagli in merito agli amministratori ed alle figure con responsabilità strategiche rinviamo alle informazioni inserite in relazione sulla gestione. I rapporti con le società del Gruppo riguardano principalmente la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari nonché i rapporti di natura fiscale e sono regolati a condizioni di mercato. In questo ambito si segnala che la controllante DADA S.p.A. svolge funzione di tesoreria centralizzata per le principali società del Gruppo.

In conformità a quanto richiesto dallo IAS 24, sono stati individuati negli amministratori del Gruppo. le figure con responsabilità strategiche, per le quali sono di seguito fornite le informazioni relative alle retribuzioni nelle varie forme in cui sono loro corrisposte comparativamente per l'esercizio 2007 e l'esercizio 2006.

Descrizione	31/12/2007		31/12/2006		Altri strumenti finanziari rappresentativi del patrimonio
	Costi per servizi	Costi per il personale	Costi per servizi	Costi per il personale	
Compensi Amministratori:					
- Emolumenti per la carica	504		487	6	
- Bonus ed altri incentivi	278	290	248	325	
- Benefici non monetari	13	13	5	7	
- Altri compensi		417		399	
- Pagamenti in azioni	278	193	253	240	
Totale amministratori	1.073	913	993	977	
Collegio Sindacale	60		65		
Totale parti correlate	1.133	913	1.058	977	
Totale da bilancio	116.393	23.895	84.194	15.190	
Incidenza percentuale	0,97%	3,82%	1,26%	6,43%	

Rapporti commerciali verso collegate

(importi espressi in euro/migliaia)

Descrizione	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi	Costi
Dada Entertainment LLC	819	1.192	4.634	382
E-Box S.r.l.	56	192	56	471
Totale	875	1.383	4.690	852

24. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2007 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla stessa Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2007 (migliaia di euro)
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young SpA	Capogruppo	98
	Reconta Ernst & Young SpA	Controllate italiane	31
	Reconta Ernst & Young SpA	Controllate estere	131
Servizi di attestazione			-
Altri servizi	Reconta Ernst & Young SpA (1)	Capogruppo	72
Totale			332

(1) Gli altri servizi comprendono:

40 mila euro per supporto metodologico ed assistenza nella fase di testing sui controlli effettuati al fine di rilasciare l'attestazione prevista dall'articolo 154 bis TUF, come richiamato dall'articolo 81 ter del Regolamento Emittenti; 25 mila euro a consulenze in merito all'applicazione dei principi contabili.

25. Informativa ai sensi dell'IFRS 7

Di seguito riportiamo l'informativa richiesta ai sensi dell'IFRS 7:

1) Classificazione degli strumenti finanziari e Fair Value

Il principio richiede l'esposizione del valore contabile di ognuna delle categorie definite in IAS 39, con separata indicazione, nella categoria attività e passività valutate al fair value con variazione di valore a conto economico, dell'ammontare classificato come "held for trading".

Nella tabella n.1 (riportata a pagina 147) è indicata una sintesi dell'importo relativo ad ogni categoria di strumenti finanziari utilizzati.

- Nelle attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione sono riepilogati i titoli obbligazionari e i derivati non trattati in Hedge accounting.

- Nella voce attività finanziarie disponibili per la vendita sono considerate le partecipazioni di minoranza che sono consistentemente aumentate rispetto al 2006 per la costituzione della Joint venture DADA/Sony BMG
- Nella voce crediti e finanziamenti è stato inserito:
- finanziamento verso Joint Venture di 1.388 mila eur,
- ratei e risconti per 9.587 mila eur relativi prevalentemente a costi di acquisizione (COA) che hanno già avuto la loro manifestazione finanziaria
- Crediti diversi (esclusi crediti verso personale, Erario e istituti previdenziali) che sono prevalentemente imputabili a acconti verso fornitori

2) Collateral

Il principio richiede informazioni relativamente ai collateral sia nel caso di attività finanziarie date in pegno (valore contabile, termini e condizioni del pegno), sia attività possedute come collateral e di cui l'entità può disporre anche in assenza di default della controparte (Fair value, termini e condizioni del pegno)

Data la scarsa numerosità dei collateral rilasciati dal gruppo DADA, viene indicato nella seguente tabella il solo valore contabile del 2007 contrapposto con quello del 2006:

Collateral rilasciati (€ / .000)	Valore contabile	
	31-dic-07	31-dic-06
Depositi cauzionali	1.100	560

3) Fondo accantonamento per perdite di realizzo crediti commerciali

Nel caso in cui la Società rilevi perdite di realizzo per riduzioni durevoli di valore su attività finanziarie di natura commerciale in un conto separato deve produrre una riconciliazione delle variazioni verificatesi sul conto nel periodo per ognuna delle classi di attività finanziaria.

Tra gli altri movimenti indicati per il 2007, sono presenti 197 Euro migliaia relative al deconsolidamento di Softec, società dismessa nel corso del 2007.

Nella tabella riportata di seguito si fa riferimento ai soli crediti commerciali:

	Svalutazione crediti commerciali (€ / .000)	
	31-dic-07	31-dic-06
Saldo inizio esercizio	-3.084	-2.558
Incremento dell'esercizio	0	0
- da svalutazioni individuali	-376	-536
- da svalutazioni collettive	-50	-102
Utilizzi dell'esercizio	999	112
Ripristini di valore	0	0
Altri movimenti	197	0
Differenze cambio	5	0
Saldo fine esercizio	-2.309	-3.084

4) Voci di ricavo, di costo, di utile e perdita:

L'IFRS 7 richiede che sia data disclosure di una serie di informazioni relative al pagamento di interessi, commissioni e di spese derivanti da strumenti finanziari.

Dagli importi delle voci di bilancio sono sempre da escludere i valori relativi a crediti/debiti verso il personale, verso istituti previdenziali, verso erario, tributarie benefici per i dipendenti e tutti quegli strumenti disciplinati da IAS 12 e 19 e non rientranti nello scope di IAS 39.

Gli utili e le perdite risultanti dalle tabelle sono i seguenti:

-attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione (tabella 2 riportata a pagina 148) sono ricompresi in tale categoria gli utili (o perdite) relativi a titoli dimessi nel corso 2007 (Quote di fondi con natura obbligazionaria) partecipazioni di minoranza (Joint Venture DADA

Entertainment e E-box) strumenti derivati (Utili o perdite per roll over di derivati in capo a DADA USA)

- interessi attivi (passivi su attività (passività) finanziarie non valutate al Fair value: sono inseriti gli interessi attivi o passivi derivanti da strumenti finanziari classificati in categorie che prevedono la misurazione al costo ammortizzato. Nella voce Interessi passivi per mutui è ricompreso, oltrechè il rateo interessi 2007, anche l'effetto negativo dell'attualizzazione tenendo in considerazione la curva IRS

	Valore contabile (€ / .000)	
	31-dic-07	31-dic-06
INTERESSI ATTIVI		
Interessi attivi su attività finanziarie non valutate al fair value		
- Depositi bancari e postali	497	377
INTERESSI PASSIVI		
Interessi passivi su passività finanziarie non valutate al fair value		
- Depositi bancari e postali	40	6
- Prestiti e Finanziamenti e debiti diversi		
- Mutui	681	13
TOTALE	721	19

5) Informazioni di rischio qualitative

- Rischio di Credito

Il Gruppo presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte dai vari settori (Divisione Dada net, Divisione Dada adv e divisione Dada pro). Relativamente alla voce più rilevante di credito, Divisione consumer, il rischio è concentrato nei confronti di operatori telefonici di primaria importanza; si fa presente che la capogruppo detiene un debito commerciale nei confronti di operatore telefonico (Fattore mitigante).

L'esposizione creditizia della divisione Dada adv è principalmente imputabile al settore Advertising.

L'esposizione creditizia della divisione Dada pro è mitigata perché suddivisa su un largo numero di controparti e clienti.

A commento delle voci indicate nella Tabella seguente, si fa presente che è stato stipulato un deal tra DADA Usa Inc. Sony BMG per la costituzione di una Joint Venture, DADA Entertainment LLC, che prevede l'erogazione di un finanziamento start up di complessivi 4 milioni di USD a carico di ciascun socio, erogato per il 50% alla data del 31-12-07; il finanziamento erogato viene ricompreso nella voce attività finanziarie, mentre quello da erogare viene ricompreso nella voce "impegni irrevocabili alla erogazione di finanziamenti".

Nelle garanzie verso terzi è considerato il massimo importo che l'Entità potrebbe dover pagare; ci sono ricomprese fideiussioni e garanzie prestate dal gruppo a Banca Intesa a favore di terzi .

Nella tabella allegata viene indicata la massima esposizione al rischio credito, con esclusione dei valori relativi a crediti verso il personale, verso istituti previdenziali, verso Erario, tributari e i

benefici per i dipendenti e tutti quegli strumenti disciplinati da IAS 12 e 19 e non rientranti nello scope di IAS 39.

Massima esposizione al rischio di credito (€ / .000)	31-dic-07	31-dic-06
Attività finanziarie al fair value con impatto a Conto Economico		
- disponibili per la negoziazione		
- Titoli		2.456
Crediti e finanziamenti		
Depositi	15.630	10.531
Crediti commerciali ed altri crediti	56.144	41.449
Attività finanziarie	1.388	-
Crediti diversi	3.308	3.016
Crediti per strumenti finanziari derivati	171	-
Impegni irrevocabili all'erogazione di finanziamenti	1.359	-
Garanzie	35.862	7.239
Totale	113.862	64.691

L'IFRS 7 richiede un'analisi delle scadenze per attività finanziarie (crediti commerciali) con flussi scaduti, al netto di svalutazione.

Allegata di seguito la tabella per aging clienti scaduti al netto delle posizioni svalutate e delle posizioni intercompany che vengono elise nel consolidamento

Analisi delle scadenze delle attività finanziarie (€ / .000)	Valore contabile	
	31-dic-07	31-dic-06
Crediti commerciali		
- Scaduti da meno di 30 giorni	15.201	16.965
- Scaduti da 30 a 90 giorni	9.515	6.177
- Scaduti da 90 a 180 giorni	3.735	127
- Scaduti da 180 a 365 mesi	2.486	7.597
- Scaduti da 1 a 2 anni	127	
Totale	31.064	30.866

Per i clienti non scaduti (in Bonis) vengono raggruppati i crediti commerciali in base alla divisione di appartenenza, come risulta dalla seguente tabella:

Analisi della qualità dei crediti in bonis (€ / .000)	31-dic-07		31-dic-06	
	Divisione Dada net	22.208		8.975
Divisione Dada adv	2.760		1.553	
Divisione Dada pro	112		55	
Totale	25.080		10.583	

Nel suo totale, il rischio relativo a crediti commerciali, viene dettagliato per divisione di appartenenza e area geografica come da tabella che segue

Concentrazione rischio di credito commerciale (€ / .000)	Valore contabile		%	
	31-dic-07	31-dic-06	31-dic-07	31-dic-06
Per divisione				
Divisione Dada net	49.516	36.206	88,2%	87,4%
Divisione Dada adv	6.455	4.662	11,5%	11,2%
Divisione Dada pro	173	581	0,3%	1,4%
Totale	56.144	41.449	100%	100%
Per area geografica				
Italia	32.552	26.018	58,0%	62,8%
Esteri	23.592	15.431	42,0%	37,2%
Totale	56.144	41.449	100%	100%

Rischio Liquidità

L'IFRS 7 richiede una maturity analysis per le passività finanziarie (crediti commerciali inclusi) come da tabella allegata relativa al 2007 e al 2006:

Analisi delle scadenze al 31 Dicembre 2007 (€ / .000)	Meno di 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Più di 5 anni	Totale
PASSIVITA'						
STRUMENTI FINANZIARI NON DERIVATI						
Debiti commerciali e altri debiti	56.675					56.675
Mutui (Register, Names, Dada USA)						
- quota capitale	4.231	2.511	4.993	12.857	8.571	33.163
- quota interessi	831	666	1.307	2.504	556	5.864
Linee a breve termine	1.359					1.359
Debiti diversi	6.380					6.380
Totale	69.476	3.177	6.300	15.361	9.127	103.441

Analisi delle scadenze al 31 Dicembre 2007 (€ / .000)	Meno di 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Più di 5 anni	Totale
PASSIVITA'						
STRUMENTI FINANZIARI NON DERIVATI						
Debiti commerciali e altri debiti	37.809					37.809
Mutui (Softec e Dada)						-
- quota capitale	1.683	207				1.890
- quota interessi	15	18				34
Linee a breve termine						-
Debiti diversi	4.109					4.109
Totale	43.616	225	-	-	-	43.842

Per la precedente maturity analysis sono stati considerati flussi di cassa futuri non scontati distinguendo parte capitale e parte interessi.

Il rischio liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di mercato

Per il rischio di mercato lo IFRS 7 richiede un'analisi di sensitività inserendo in nota integrativa i dati relativi all'impatto sul conto economico e sul patrimonio netto dei possibili scenari di mercato.

Vengono considerate due tipologie di rischio di mercato: rischio di cambio e rischio di tasso.

Rischio di cambio

Vengono riportati nelle tabella 3 e tabella 3A la situazione di fine 2007 comparata con quella di fine 2006, nonché gli effetti positivi e negativi sul conto economico per effetto della variazione dei cambi ipotizzata in + o - secondo quanto accaduto e consuntivato nell'anno in corso (Shock Market Analysis).

Il rischio cambio viene considerato per le esposizioni in valuta estera rispetto alle singole legal entity, nonché per le partite intercompany trade e financing, che pur trovando elisione nel bilancio consolidato, generano utile o perdita su cambi in capo alla legal entity esposta a valuta straniera.

Già da metà 2007 il Gruppo si è dotato di strumenti derivati semplici (Acquisto o vendita a termine di valuta straniera di mitigazione del rischio cambio).

L'esposizione del rischio di cambio viene costantemente monitorata tramite utilizzo di adeguata reportistica.

Rischio tasso

L'IFRS 7 richiede l'analisi della esposizione e la sensitivity analysis sulla base di shock calcolati tenendo conto delle oscillazioni tassi rispettivamente riscontrata per l'anno in corso

Nella tabella allegata vengono evidenziate le esposizioni per valuta e gli effetti per oscillazione tassi:

Analisi di sensitività del rischio di tasso (€ / .000)	Valuta di riferimento	Valore contabile		Conto economico			
				Shock up		Shock down	
		31-dic-07	31-dic-06	31-dic-07	31-dic-06	31-dic-07	31-dic-06
Attività fruttifere di interessi	euro	10.745	12.987	50	52	-50	-52
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	euro	-30.000	-496	300	-4	-300	4
Totale		-19.255	12.491	350	48	-350	-48

Analisi di sensitività del rischio di tasso (€ / .000)	Tasso di riferimento	Valore contabile		Conto economico			
				Shock up		Shock down	
		31-dic-07	31-dic-06	31-dic-07	31-dic-06	31-dic-07	31-dic-06
Attività fruttifere di interessi	gpb	680		2		-2	
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	gpb	-1.397		-10		10	
Totale		-717	0	-8	0	8	0

Analisi di sensitività del rischio di tasso	Tasso di riferimento	Valore contabile		Conto economico			
				Shock up		Shock down	
		31-dic-07	31-dic-06	31-dic-07	31-dic-06	31-dic-07	31-dic-06
Attività fruttifere di interessi	usd	3.864		18		-18	
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	usd	-1.766	0	-8		8	
Totale		2.098		10	0	-10	0

Analisi di sensitività del rischio di tasso	Tasso di riferimento	Valore contabile		Conto economico			
				Shock up		Shock down	
		31-dic-07	31-dic-06	31-dic-07	31-dic-06	31-dic-07	31-dic-06
Attività fruttifere di interessi	Brl	1.043		0		0	
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Brl						
Totale		1.043	0	0	0	0	0

Analisi di sensitività del rischio di tasso	Tasso di riferimento	Valore contabile		Conto economico			
				Shock up		Shock down	
		31-dic-07	31-dic-06	31-dic-07	31-dic-06	31-dic-07	31-dic-06
Attività fruttifere di interessi	RNY	14		0		0	
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte							
Totale		14	0	0	0	0	0

Analisi di sensitività del rischio di tasso	Riepilogo generale	Valore contabile		Conto economico			
				Shock up		Shock down	
		31-dic-07	31-dic-06	31-dic-07	31-dic-06	31-dic-07	31-dic-06
Attività fruttifere di interessi		16.346	12.987	70	52	-70	-52
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte		-33.163	-496	281	-4	-281	4
Totale generale		-16.817	12.491	351	48	-351	-48

Nella voce “attività fruttifere di interessi” è ricompresa anche la posizione bancaria negativa del conto corrente intercompany con RCS Media Group Spa.

Per i depositi in valuta brasiliana e in valuta cinese non sono presenti tassi interesse la cui oscillazione possa causare effetti significativi, per cui tali depositi vengono indicati solo per scopo di riconciliazione tabellare.

Tabella n.2

CONTO ECONOMICO (€ / .000)	Valore contabile		
	Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti e Finanziamenti	Passività finanziarie al costo ammortizzato
UTILI (PERDITE) NETTI	31-dic-07	31-dic-07	31-dic-06
- Titoli	67		
- Partecipazioni di minoranza	-352		
- Crediti per strumenti finanziari derivati	343		
- Attività Finanziarie		-921	
Totale	30	-921	0
UTILI (PERDITE) NETTI	31-dic-06	31-dic-06	31-dic-06
- Titoli	208		
- Partecipazioni			
- Crediti per strumenti finanziari derivati	0		
- Attività Finanziarie		-1.012	
Totale	208	-1.012	0

Tabella 3.

Esposizione al rischio di cambio (€/1.000)	AUD		USD		GBP		EUR		IDR (Rupia Indonesia)		HUF		CNY (Renminbi)		Totale		
	31/12/07	31/12/06	31/12/07	31/12/06	31/12/07	31/12/06	31/12/07	31/12/06	31/12/07	31/12/06	31/12/07	31/12/06	31/12/07	31/12/06	31/12/07	31/12/06	
ATTIVITA'																	
Cassa e simili in divisa																	0
Prestiti e finanziamenti Intercompany in divisa				4.577													0
Crediti commerciali Intercompany in divisa				3.423													3.423
Partecipazioni di minoranza in divisa				3.903													3.903
Crediti commerciali in divisa	653	959	728	89	118	152			299		133					1.931	
Totale attività	653	959	8054	4666	118	152	0	0	299	0	133	0	0	0	0	9.257	
PASSIVITA'																	
Debiti commerciali in divisa	70	38	102	404	10	78					13			14		195	
Debiti commerciali Intercompany in divisa										6.898						0	
Prestiti e finanziamenti Intercompany in divisa										8.020						8.377	
Debiti diversi in divisa																0	
Totale passività	70	38	102	404	10	78	8.377	14.918	0	0	13	0	0	14	0	8.572	
ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE	583	921	7.952	4.262	108	74	-8.377	-14.918	299	0	120	0	0	-14	0	685	
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI																	
	AUD		USD		GBP		EUR		IDR (Rupia Indonesia)		HUF		CNY (Renminbi)		Totale		
ATTIVITA'	31/12/07	31/12/06	31/12/07	31/12/06	31/12/07	31/12/06	31/12/07	31/12/06	31/12/07	31/12/06	31/12/07	31/12/06	31/12/07	31/12/06	31/12/07	31/12/06	
Derivati non di copertura			3.000				-7.239									-4.239	
Totale	0	0	3.000	0	0	0	-7.239	0	0	0	0	0	0	0	0	-4.239	
ESPOSIZIONE NETTA AL 31 DICEMBRE	583	921	4.952	4.262	108	74	-11.38	-14.918	299	0	120	0	0	-14	0	4.924	
																-9.675	

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58

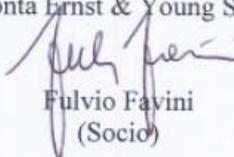
Agli Azionisti
della Dada S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Dada S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Dada") chiuso al 31 Dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Dada S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 aprile 2007.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Dada S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Dada per l'esercizio chiuso a tale data.

Firenze, 7 aprile 2008

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Fulvio Favini
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.303.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10381 del 16/7/1997

Firenze, 10 marzo 2008

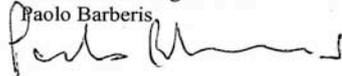
ATTESTAZIONE

del Bilancio consolidato al 31/12/2007 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

- I sottoscritti, Paolo Barberis in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, Angelo Falchetti in qualità di Amministratore Delegato e Federico Bronzi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Dada S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2007.

- Si attesta, inoltre, che il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Dada S.p.A.
Presidente Consiglio di Amministrazione
Paolo Barberis



Dada S.p.A.
Amministratore Delegato
Angelo Falchetti



Dada S.p.A.
Dirigente Preposto
Federico Bronzi



INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

La Società DADA S.p.A. ha conseguito nell'esercizio appena concluso un fatturato di 106,4 milioni di Euro in crescita del 55,3% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente quando era stato 68,5 milioni di Euro. A livello di singolo trimestre il fatturato di DADA S.p.A. è stato pari a 35 milioni di Euro contro 21,4 milioni di Euro del quarto trimestre del 2006 e i 24 milioni di Euro del terzo trimestre del 2007.

Alla crescita del fatturato del 2007 ha contribuito in maniera significativa la divisione Dada.net, il cui apporto ai ricavi dell'anno è stato pari al 60% (peraltro in calo rispetto al precedente esercizio quando era stato pari al 91%). Il settore Dada.adv ha contribuito al fatturato consolidato del 2006 per il 40% in significativa crescita rispetto al precedente esercizio. Si segnala peraltro come parte del fatturato Dada.adv proviene da acquisti per rivendita di advertising fatte in favore di altre società del Gruppo per le attività Dada.pro..

A livello di settori di attività si ricorda come a partire dal presente esercizio sia stata rivista l'organizzazione del Gruppo Dada e sono state individuate le seguenti divisioni: **Dada.net**, **Dada.adv** e **Dada.pro**.

Il cambiamento principale è rappresentato dalla costituzione della Divisione Dada.adv che comprende al suo interno la raccolta, l'acquisto e vendita di advertising su web e mobile, e che ricomprende le fonti di ricavo della precedente Divisione Business. I ricavi da advertising erano compresi nel precedente esercizio nella divisione Consumer, adesso nominata Dada.net.

La Divisione Self Provisioning è stata rinominata Dada.pro.

A livello consolidati i ricavi dell'intero esercizio 2006 del Gruppo DADA sono stati pari a 158,5 milioni di Euro contro i 111,4 del 2006, la cui ripartizione per settori di attività è la seguente: Divisione Dada.net 67% (80% nel 2006), Dada.adv 18% (10% nel 2006) e Dada.pro 15% (10% nel 2006).

Circa le motivazioni di questi aggregati si veda quanto più dettagliatamente esposto nella relazione sulla gestione consolidata.

Passando all'esame della ripartizione dei ricavi consolidati per area geografica del 2007, si evidenzia una crescita del comparto estero che sale al 47% dal 39% dell'analogo periodo dell'esercizio precedente registrando quindi una crescita del 21%. Considerando il solo quarto trimestre del 2007 l'apporto del comparto estero è stato pari al 47% contro il 40% del precedente esercizio. Particolarmente significativa è stata la crescita registrata nel mercato Brasiliano e in quello Spagnolo.

Di seguito si riporta la situazione economica riclassificata della Capogruppo Dada S.p.A. al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006:

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-07 12 mesi		31-dic-06 12 mesi	
	Importo	incid. %	Importo	incid. %
Ricavi Netti	106.441	100%	68.472	100%
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni	3.110	3%	2.869	4%
Costi per servizi e altri costi operativi	-89.456	-84%	-55.177	-81%
Costi del personale	-11.931	-11%	-8.544	-12%
Margine Operativo Lordo	8.164	8%	7.620	7%
Ammortamenti	-3.364	-3%	-2.832	-4%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	-183	0%	-150	0%
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	-575	-1%	-369	-1%
Risultato Operativo	4.042	4%	4.269	4%

* al lordo di svalutazioni e componenti straordinari per 0,5 milioni di euro

Il margine operativo dell'anno di Dada SpA (a lordo di svalutazioni ed altri componenti straordinari) è positivo per Euro 8,2 milioni (8% del fatturato), mentre nell'anno precedente era stato pari a 7,6 milioni di Euro (7% del fatturato), in crescita dell'8%.

Tra i costi per servizi ed altri costi operativi si segnala il costo sostenuto per l'acquisizione di traffico e adv rivendute alle società del Gruppo.

Altra voce di spesa significativa compresa tra i costi per servizi è costituita dallo sharing per la distribuzione dei servizi riconosciuti alle società del Gruppo, in particolare verso la controllata Dada.net titolare del relativo prodotto.

Relativamente agli altri aggregati di spesa si segnala l'incremento in valore assoluto del costo del personale che passa dagli 8,5 milioni di Euro del 2006 agli 11,9 milioni di Euro del 2007 con un aumento percentuale del 40%. Tale aggregato, peraltro, diminuisce in termini di peso percentuale sul fatturato dell'esercizio, con un incidenza dell' 11% (contro il 12% dell'esercizio precedente). La crescita in valore assoluto è strettamente correlata all'espansione delle attività della società ed in particolare allo sviluppo avuto nell'ambito del settore Dada.net. Il numero di dipendenti complessivo passa dai 177 del 31 dicembre 2006 ai 208 del 31 dicembre 2007.

L'andamento dei costi e spese generali, costituiti perlopiù dai costi per utenze, godimento beni di terzi, manutenzioni e consulenze, appare in linea con l'esercizio precedente con una medesima incidenza rispetto al fatturato della Società.

La voce "variazione rimanenze e incremento per lavori interni" è costituita dalle spese sostenute per lo sviluppo di piattaforme proprietarie, necessarie per il lancio e la gestione dei servizi erogati via web e mobile dal Gruppo DADA, tale attività è stata particolarmente significativa per quanto riguarda il comparto estero della divisione Dada.net.

Il margine operativo lordo consolidato del Gruppo Dada del 2007 (a lordo di svalutazioni ed altri componenti straordinari) è positivo per Euro 22,2 milioni (marginalità del 14% sul fatturato consolidato), mentre nell'anno precedente era stato pari a 15,7 milioni di Euro (marginalità del 14%).

Nel solo quarto trimestre il margine operativo lordo consolidato è positivo per Euro 6,5 milioni (marginalità del 14% sul fatturato consolidato), mentre nell'analogo periodo dell'esercizio precedente era stato pari a 4,6 milioni di Euro (marginalità del 15%).

Il Risultato Operativo della capogruppo Dada SpA del 2007 risulta positivo per 4 milioni di Euro, mentre al 31 dicembre 2006 era stato pari a 4,3 milioni di Euro .

Sul risultato operativo del trimestre pesano ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per complessivi 3,4 milioni di Euro (2,8 nel 2006), mentre il peso delle svalutazioni e degli oneri non caratteristici è stato pari a 0,76 milioni di Euro (0,5 milioni di Euro nel 2006). Rimane costante l'incidenza percentuale del risultato operativo sul fatturato.

In particolare si segnala come gli ammortamenti crescono sia rispetto a quelli dell'esercizio precedente (+0,5 milioni di Euro anno su anno) che nel corso dei trimestri dell'esercizio, quale conseguenza degli investimenti fatti in attività di sviluppo prodotti e nell'acquisto di immobilizzazioni materiali.

Il risultato prima delle imposte dell'esercizio è positivo per 1 milione di Euro, pari all' 10% dei ricavi, contro i 7,2 milioni di Euro del precedente esercizio.

Tale differenza è dovuta prevalentemente a due aspetti:

Nel precedente esercizio il bilancio aveva beneficiato di attività di investimento, in particolare rappresentati dalla plusvalenza connessa alla dismissione di Planet Com che aveva portato un beneficio pari a circa 2,2 milioni di Euro.

Nel precedente esercizio il carico fiscale era stato positivo per 0,8 milioni di Euro quale conseguenza degli accertamenti di imposte differite. Nel precedente esercizio il carico fiscale è negativo per 2,8 milioni di Euro, quindi il differenziale tra i due esercizi è di 3,6 milioni di Euro.

Su questo aggregato ha pesato anche il cambiamento delle aliquote fiscali previsto dalla nuova finanziaria a partire dal prossimo esercizio. La nuova previsione normativa, che ha comportato una riduzione delle aliquote Ires al 27,5% (dal 33%) e Irap al 3,90% (dal 4,25%) ha fatto sì che il Gruppo abbia rivisto il calcolo degli accertamenti delle imposte differite attive fatti nei precedenti esercizi, riducendo il beneficio a conto economico precedentemente contabilizzato. L'effetto di tale cambiamento è stato per Dada S.p.A. pari a 636 migliaia di Euro.

Il Risultato netto del 2007, di competenza del Gruppo Dada risulta positivo per 12,5 milioni di Euro, pari all'8% dei ricavi consolidati, mentre nell'analogo periodo dell'esercizio precedente era stato pari a 12,4 milioni di Euro (11% del fatturato consolidato).

Nel solo quarto trimestre del 2007 il risultato netto è stato positivo per 2,8 milioni di Euro, pari al 7% dei ricavi consolidati, mentre nel quarto trimestre del 2006 era stato pari a 3,3 milioni di Euro (10% dei ricavi consolidati).

Di seguito riportiamo la composizione della posizione finanziaria netta a breve termine al 31 dicembre 2007:

POSIZIONE FINANZIARIA		31-dic-07	31-dic-06	DIFFERENZA	
				Assoluta	percent.
A	Cassa	42	3	39	1300%
B	Depositi bancari e postali	5.174	4.294	880	20%
C	Titoli detenuti per la negoziazione	28	2.441	- 2.413	-99%
D	Liquidità (A+B+C+D)	5.244	6.738	- 1.494	-22%
E	Gestione finanziaria di cash pooling	4.827	- 2.805	7.632	-272%
F	Crediti finanziari correnti			-	
G	Debiti bancari correnti	255	- 210	465	
H	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	- 255	- 243	- 12	5%
I	Indebitamento finanziario corrente (G+H)	-	- 453	453	-100%
J	Posizione finanziaria corrente netta (I-F-E-D)	10.071	3.480	6.591	189%
K	Debiti bancari non correnti	-	-	-	
L	Altri debiti non correnti			-	
M	Indebitamento finanziario non corrente (K+L)	-	-	-	
N	Posizione finanziaria complessiva netta (J+M)	10.071	3.480	6.591	189%

La Posizione Finanziaria Netta di Dada SpA a breve al 31 dicembre 2007 risulta positiva per 10,1 milioni di Euro, contro i 3,5 milioni di Euro del 31 dicembre 2006.

Durante l'esercizio 2007 si è avuto, quindi, un incremento di tale aggregato in valore assoluto per 6,5 milioni di Euro. La posizione finanziaria netta complessiva, che comprende i finanziamenti a medio/lungo termine, è uguale alla posizione finanziaria a breve termine non avendo la società Dada S.p.A. finanziamenti oltre l'esercizio successivo.

Ulteriori investimenti, come segnalato precedentemente, sono stati effettuati in tecnologia e spese per lo sviluppo di prodotti e processi erogati prevalentemente dalla Divisione Consumer.

Sulla dinamica del cash flow di Gruppo si ricorda come un apporto finanziario si è avuto per l'esercizio del primo piano di stock option.

Difatti in data 6 febbraio 2007 si è chiusa la finestra per la sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dal CdA del 20/06/2005 a servizio di un piano di stock option a favore dei dipendenti di DADA S.p.A. e delle sue controllate. Il numero di opzioni esercitate è stato pari a 128.041 e l'apporto finanziario pari a 1,4 milioni di Euro.

Gli investimenti in Titoli presenti al 31 dicembre 2006 sono stati interamente dismessi nel corso del presente esercizio.

La Posizione Finanziaria Netta Consolidata a breve al 31 dicembre 2007 risulta positiva per 9,7 milioni di Euro, contro gli 11,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2006 ed i 7,4 milioni di Euro del 30 settembre 2007.

La posizione finanziaria netta complessiva, che comprende pertanto anche fonti ed impieghi a medio-lungo termine, ammonta a -16,8 milioni di Euro, comprensiva di debiti verso banche ed altri finanziatori rimborsabili oltre l'esercizio successivo per 26,5 milioni di Euro. Questo

aggregato al 31 dicembre 2006 era positivo per 11,5 milioni di Euro ed al 30 settembre 2007 negativa per 18,4 milioni di Euro. L'andamento di questo aggregato risulta influenzato significativamente dall'attività di investimento operata dal Gruppo nell'esercizio e per un'analisi di dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione consolidata.

Di seguito si riporta la composizione del capitale circolante netto e del capitale investito netto della Capogruppo Dada S.p.A. al 31 dicembre 2007:

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-07	31-dic-06	DIFFERENZA	
			Assoluta	percent.
Attivo immobilizzato (A) (*)	46.781	48.259	-1.478	-3%
Attività d'esercizio a breve (B)	95.152	52.754	42.398	80%
Passività d'esercizio a breve C	-93.228	-49.259	-43.969	89%
Capitale circolante netto (D)=(B)-(C)	1.924	3.495	-1.571	-45%
Trattamento di fine rapporto (E)	-1.106	-1.089	-17	2%
Fondo per rischi ed oneri (F)	-805	-659	-146	22%
Capitale investito netto (A+D+E+F)	46.794	50.006	-3.212	-6%

Il Capitale circolante netto al 31 dicembre 2007 ammonta a 1,9 milioni di Euro evidenziando un miglioramento rispetto al 31 dicembre 2006 quando era positivo per 3,5 milioni di Euro. Tale dinamica è attribuibile principalmente ad un riequilibrio dei termini medi di incasso e pagamento.

Circa la composizione dei crediti commerciali si ricorda come oltre l'80% del loro valore complessivo è maturato verso gli operatori telefonici attraverso i quali viene generata la parte rilevante del fatturato per servizi a pagamento della divisione Consumer.

Le variazioni complessive dei principali aggregati patrimoniali sono dovute al naturale incremento connesso alla crescita dell'operatività sia in termini di fatturato che di spese correnti. In particolare significativi sono i rapporti commerciali con talune società del Gruppo.

A livello consolidato il Capitale circolante netto al 31 dicembre 2007 ammonta a 1,5 milioni di Euro evidenziando un miglioramento rispetto al 31 dicembre 2006 quando era pari a 7 milioni di Euro ed al 30 settembre 2007 quando era pari a 4,4 milioni di Euro. Tale dinamica è collegata al miglioramento dell'equilibrio tra termini di pagamento e di incasso, nonché dal conferimento delle attività VAS del mercato americano nella Joint Venture Dada Entertainment LLC costituita con Sony BMG, che ha portato un beneficio su questo aggregato pari al valore di iscrizione della partecipazione medesima (3,7 milioni di Euro).

Rischi finanziari

Si veda quanto riportato nella nota 5.8 del bilancio consolidato.

Indicatori alternativi di performance:

Nella presente relazione sono forniti i seguenti indicatori economici e patrimoniali integrativi di performance rispetto a quanto previsto dallo IAS 1:

Margine Operativo lordo: costruito come risultato operativo al lordo degli ammortamenti, svalutazioni ed oneri di attività non ricorrente;

Capitale Circolante Netto: costruito come differenza tra attività e passività a breve termine, identificando come breve termine l'esercizio successivo a quello di chiusura. In questa voce le imposte differite attive vengono suddivise tra quota a breve e quota a lungo termine in funzione della quota che si ritiene recuperabile con il risultato del prossimo esercizio;

Capitale investito netto: attività immobilizzate più capitale circolante netto e diminuito delle passività consolidate non finanziarie (trattamento di fine rapporto e fondo per rischi ed oneri);

Posizione finanziaria netta a breve termine: comprende le disponibilità finanziarie, le attività finanziarie smobilizzabili a breve termine e le passività finanziarie rimborsabili a breve termine;

Posizione finanziaria netta complessiva: comprende la posizione finanziaria netta a breve termine e tutti i crediti e debiti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo.

PIANI DI STOCK OPTION

Di seguito riportiamo i caratteri dei piani di stock option ancora aperti alla data del 31 dicembre 2007:

PIANO DEL 20 GIUGNO 2005:

Con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 28/04/2005 è stata conferita al consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 2443 e 2441 8° comma c.c. la facoltà di aumentare, entro il termine massimo di 5 anni, in una o più volte, il capitale sociale fino ad un massimo di nominali € 79.922,95, mediante emissione di azioni ordinarie del valore nominale di € 0,17 da porre al servizio di un piano di incentivazione e fidelizzazione a favore dei dipendenti di Dada S.p.A. e delle sue controllate.

In esecuzione di tale delega il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 20/06/2005 un aumento di capitale destinato all'emissione di un nuovo piano di stock option triennale a favore dei dipendenti di DADA S.p.A. e delle sue controllate.

Il suddetto piano prevede l'emissione di complessive 441.406 azioni suddivise in tre tranches annuali e offerte in sottoscrizione ai dipendenti del gruppo verso un prezzo di esercizio pari a € 10,82 ad azione, e ciò in un periodo di sottoscrizione compreso tra il 18 gennaio e il 6 febbraio di ciascuno dei successivi tre anni e cioè nel triennio 2006-2008 (in merito all'esito del secondo periodo di sottoscrizione si vedano le pagine del presente documento relative agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio):

- 1a tranche: vesting dal 20 giugno 2005 al 17 gennaio 2006, periodo di esercizio dal 18 gennaio al 6 febbraio 2006.
- 2a tranche: vesting dal 7 febbraio 2006 al 17 gennaio 2007, periodo di esercizio dal 18 gennaio al 6 febbraio 2007.
- 3a tranche: vesting dal 7 febbraio 2007 al 17 gennaio 2008, periodo di esercizio dal 18 gennaio al 6 febbraio 2008.

Il prezzo di sottoscrizione è stato determinato come media aritmetica delle quotazioni del titolo Dada nel mese antecedente a quello di emissione del piano, tenuto conto della media del titolo nell'ultimo semestre.

La sottoscrizione delle opzioni del presente piano, così come del successivo del 16 marzo 2006, non è condizionata al raggiungimento di risultati predeterminati, né le azioni sottoscritte sono soggette a vincoli di indisponibilità.

La valutazione attuariale del piano di Stock Option varato dal Gruppo DADA S.p.A alla data del 20 giugno 2005, secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS2, è stato effettuato da un attuario indipendente applicando il metodo binomiale.

Si tratta di un modello basato su un'impostazione discreta, nella quale il tempo che manca alla scadenza dell'opzione viene diviso in periodi, all'interno dei quali il prezzo del titolo sottostante può assumere solo due valori alternativi determinati in base ad una variazione, rispetto al prezzo del periodo precedente, una al rialzo ed una al ribasso. L'applicazione di questa metodologia ha determinato il valore delle stock option, che alla data del 20 giugno 2005 (data di emissione del piano) risulta pari a 1,3 euro per opzione per la prima tranche, 1,967 per opzione per la seconda, 2,18 per opzione per la terza.

PIANO DEL 3 FEBBRAIO 2006:

Con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 30/12/2005 è stata conferita al Consiglio di Amministrazione ai sensi degli art. 2443 2° comma c.c. la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un massimo di nominali € 136.000,00 mediante emissione di nuove 800.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 0,17 da porre a servizio di un piano di incentivazione e fidelizzazione a favore di amministratori investiti di particolari deleghe o incarichi di carattere gestionale e/o direttori generali e/o dirigenti e/o responsabili di settore di DADA S.p.A. e/o delle sue controllate. In esecuzione di tale delega il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 3 febbraio 2006 un aumento di capitale destinato all'emissione di un nuovo piano di stock option triennale a favore di amministratori investiti di particolari deleghe o incarichi di carattere gestionale e/o direttori generali e/o dirigenti e/o responsabili di settore di DADA S.p.A. e/o delle sue controllate. Il Consiglio su proposta del Comitato per le remunerazioni della Società ha approvato il regolamento disciplinante il piano ed assegnato 700.700 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie Dada a 10 Amministratori con incarichi speciali e Top Manager del Gruppo, deliberando altresì un aumento di capitale sociale per complessivi massimi Euro 119.119 a servizio delle suddette opzioni.

Il piano di stock option è finalizzato alla fidelizzazione e incentivazione del Top Management ed a tal fine il Consiglio ha condizionato, nei limiti individuati dal regolamento, l'esercizio delle opzioni al raggiungimento del 90% dell'obiettivo di Ebitda Consolidato per l'esercizio 2008 come determinato dal Consiglio. Le azioni sottoscritte non sono soggette a vincoli di indisponibilità.

In via generale l'esercizio delle opzioni potrà avvenire dal 15 gennaio al 31 gennaio, dal 16 febbraio al 28 febbraio, dal 1° giugno al 15 giugno, dal 15 settembre al 30 settembre (esteso al 15 ottobre solo per il solo anno 2012) e infine dal 15 novembre al 30 novembre di ciascun anno sino all'11 novembre 2012 ed a partire dalla data di approvazione del bilancio consolidato relativo al Gruppo Dada per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Il prezzo di sottoscrizione delle azioni è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione della società, nel rispetto dei criteri individuati dalla Assemblea di soci in € 14,782 per azione pari alla media dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni DADA nel mese antecedente l'assegnazione dei diritti e comunque tenuto conto della media del titolo nell'ultimo semestre.

La valutazione attuariale del piano, secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS2, è stata effettuata da un attuario indipendente applicando il metodo binomiale e ha comportato un valore unitario pari a 4,232 per opzione.

PIANO DEL 16 MARZO 2006:

Sempre in esecuzione della delega assembleare del 28 aprile 2005, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 16/03/2006 un aumento di capitale destinato all'emissione di un nuovo piano di stock option triennale a favore dei nuovi dipendenti di DADA S.p.A. e delle sue controllate.

Il suddetto piano prevede l'emissione di complessive 33.000 azioni suddivise in tre tranches annuali e offerte in sottoscrizione ai dipendenti del gruppo verso un prezzo di esercizio pari a EUR 16,92 ad azione, pari alla media dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni Dada nel mese antecedente l'assegnazione dei diritti e comunque tenuto conto della media del titolo nell'ultimo semestre, e ciò in un periodo di sottoscrizione compreso tra il 18 gennaio e il 6 febbraio di ciascuno dei successivi tre anni e cioè nel triennio 2007-2009.

La valutazione attuariale del piano, secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS2, è stata effettuata da un attuario indipendente applicando il metodo binomiale. L'applicazione di questa metodologia ha determinato il valore delle stock option, pari a 1,967 per opzione per la seconda, 2,18 per opzione per la terza.

PIANO DEL 28 LUGLIO 2006:

Il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. del 28 luglio ha inoltre deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale per complessivi 9.350 Euro massimi, mediante emissione di massime 55.000 nuove azioni, a servizio di un Piano di incentivazione e fidelizzazione di due nuovi Top Manager della società, in parziale esecuzione della delega attribuita allo stesso CdA di Dada con decisione dell'Assemblea dei Soci assunta il 30 dicembre 2005 ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Firenze il 9 gennaio 2006.

Il Consiglio di Amministrazione di Dada ha determinato il prezzo di sottoscrizione delle azioni ad un prezzo di 15,47, comprensivo di sovrapprezzo e valore nominale, pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie Dada nel periodo compreso

tra la data di assegnazione dei diritti di sottoscrizione e lo stesso giorno del mese solare precedente, tenuto conto della media del titolo nell'ultimo semestre.

Detto piano ha le medesime caratteristiche di quello del 3 febbraio 2006 precedentemente descritto.

La valutazione attuariale del piano, secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS2, è stata effettuata da un attuario indipendente applicando il metodo binomiale e ha comportato un valore unitario pari a 4,3192 per opzione.

PIANO DEL 12 FEBBRAIO 2007

Ancora in esecuzione alla delega conferita al Consiglio di amministrazione con delibera dell'assemblea straordinaria del 30/12/2005, il Consiglio, in data 12 febbraio 2007 ha assegnato 25.000 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie Dada a 3 Manager statunitensi del Gruppo ed ha approvato il regolamento disciplinante le stesse, deliberando quindi in data 11 maggio 2007 un aumento di capitale sociale per complessivi massimi Euro 4.250,00 a servizio del suddetto piano.

Detto piano ha le medesime caratteristiche di quello del 3 febbraio 2006 precedentemente descritto.

Il prezzo di sottoscrizione delle azioni è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione della società, nel rispetto dei criteri individuati dalla Assemblea di soci, in € 16,99 per azione, pari alla media dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni DADA nel mese antecedente l'assegnazione dei diritti e comunque superiore alla media del titolo nell'ultimo semestre.

La valutazione attuariale del piano, secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS2, è stata effettuata da un attuario indipendente applicando il metodo binomiale e ha comportato un valore unitario pari a 4,3192 per opzione.

La movimentazione dei piani di Stock Option è riportata nelle seguenti tabelle:

	2007 Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato	2006 Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato
(1) Diritti esistenti all'1/1	1.064.465	13,86	-	441.406	10,82	-
(2) Nuovi diritti assegnati	25.000	16,99	-	700.700	14,78	
				33.000	16,92	
				55.000	15,47	
(3) Diritti esercitati nel periodo	(128.954)	10,82		(132.217)	10,82	
Diritti esercitati nel periodo	(67)	16,92	-			
(4) Diritti scaduti nel periodo	(25.151)	10,82		(33.424)	10,82	
(5) Diritti esistenti al 31/12/07	935.293	14,44		1,064,465	13,86	

Prezzi di esercizio:	DIRITTI ASSEGNATI AL 31/12/2007 (granted)				DI CUI ESERCITABILI (vested)	
	Vita residua contrattuale			TOTALE	TOTALE	Vita media residua contrattuale
	< 1 anno	1-2 anni	> 2 anni			
					-	-
10,82 Euro	134.864		-	140.034		
14,78 euro	-	700.700	-	700.700		
16,92 euro	9.871	9.858	-	19.729		
15,47 euro		55.000	-	55.000		
16,99 euro		25.000	-	25.000		
TOTALE	144.735	790.558	-	935.293		

ACQUISTO AZIONI PROPRIE

L'Assemblea del 20 aprile 2007 ha rinnovato l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione, ad acquistare entro diciotto mesi dalla data della delibera fino a un numero massimo di azioni ordinarie rappresentanti il 10% del capitale sociale ad un prezzo non inferiore al 20% e non superiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di borsa precedente ogni singolo acquisto e comunque per ammontare complessivo non superiore alle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato; la stessa assemblea ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 ter, a disporre delle azioni proprie già esistenti in portafoglio ovvero acquisite per effetto della presente autorizzazione, al fine di porre in essere atti dispositivi della proprietà quali compravendita, permuta, conferimento, etc. nonché, all'evenienza, costitutivi di diritti reali di godimento.

La disposizione delle azioni proprie, tanto per quelle già in portafoglio che per quelle eventualmente acquistate in virtù del rinnovo dell'autorizzazione, potrà aver luogo entro tre anni dall'approvazione assembleare ad un prezzo, ovvero ad una valorizzazione, non inferiore al 95% della media dei prezzi di riferimento delle contrattazioni registrate nei trenta giorni di borsa aperta antecedenti agli atti dispositivi o, se precedenti, agli atti ufficiali di impegno. I termini di questa autorizzazione scadranno il 20/10/2008.

La Società non deteneva al 31/12/2007 azioni proprie in portafoglio.

CORPORATE GOVERNANCE

1 Premessa

Il Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle Società quotate indica un modello di organizzazione societaria adeguato a gestire con corrette modalità la gestione della Società, i rischi di impresa e i potenziali conflitti di interessi che possono verificarsi tra amministratori e azionisti e fra maggioranze e minoranze. Esso rappresenta perciò un modello allineato ai principi della best practice internazionale; la sua adozione è volontaria e non obbligatoria.

La Borsa Italiana S.p.A., nelle istruzioni al Regolamento del Nuovo Mercato, Sez.IA.2.6, ha stabilito che le società quotate debbano annualmente effettuare una comunicazione specifica riguardo le proprie scelte organizzative alla luce delle raccomandazioni formulate dal Comitato per la Corporate Governance, da mettere a disposizione dei soci insieme alla documentazione prevista per l'Assemblea di Bilancio; in tale comunicazione i Consigli di amministrazione delle Società quotate che non hanno applicato le raccomandazioni del Codice o le abbiano applicate solo in parte, danno inoltre informazione delle motivazioni che li hanno indotti a tale decisione. Analoghe previsioni sono contenute nell'art. 123 bis del D.lgs. 58/98 (di seguito anche "TUF") e nell'art. 89 bis del reg. CONSOB n. 11971/99.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. comunica, a nome del Consiglio, che la società ha approvato in data 9 novembre 2006 il Codice interno in materia di Corporate Governance, che rappresenta la disciplina riguardante la corporate governance adottata dal Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. nonché dal Collegio Sindacale della stessa, e ciò per quanto riguarda le disposizioni applicabili a quest'ultimo, in applicazione del Codice di Autodisciplina delle società quotate nell'edizione del marzo 2006.

Il Consiglio ha quindi approvato il Documento Applicativo del suddetto Codice interno in materia di Corporate Governance, con il quale ha adottato alcune deliberazioni in applicazione del Codice stesso

Di seguito, al fine di garantire una corretta informativa societaria, viene fornita informativa sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate, precisando quali raccomandazioni sono effettivamente applicate e con quali modalità, avuto riguardo alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina medesimo e fornendo adeguate informazioni sui motivi in merito alla mancata o parziale applicazione delle raccomandazioni stesse.

Composizione azionariato :

Alla data di approvazione della presente relazione, anche alla luce delle comunicazioni di cui agli artt. 120 e 122 del D.lgs. 58/98 e con particolare riguardo alle partecipazioni rilevanti, il capitale sociale di Dada S.p.A. risulta così composto:

RCS Media Group S.p.A. 46,54%
Paolo Barberis 5,36%
Simona Cima 2,35%
Alessandro Sordi 2,40%
Angelo Falchetti 2,16%
Jacopo Marelli 2,10%
Oyster Sicav 2,24%
Eurizon Inv. SGR 2,34%
Axa World Fund Sicav 2,15%

Si ricorda, per la rilevanza del medesimo, che sussiste attualmente un patto parasociale tra Rcs MediaGroup S.p.A. ed i Signori Paolo Barberis, Angelo Falchetti, Jacopo Marelli, Alessandro Sordi e Marco Argenti originariamente siglato in data 11 novembre 2005, per il contenuto del quale si rinvia alle comunicazioni effettuate ai sensi di legge.

2. Ruolo e funzioni del Consiglio di Amministrazione

L'art. 1 del Codice di Autodisciplina dispone:

1. La Società è guidata da un Consiglio di amministrazione che si riunisce con regolare cadenza e che si organizza ed opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

2. Gli amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti. Coerentemente con tale obiettivo, in caso la Società dovesse risultare soggetta ai sensi di legge all'altrui attività di direzione e coordinamento e/o all'altrui controllo, gli Amministratori della Società stessa, nello svolgimento del proprio incarico, tengono anche conto delle direttive e politiche definite per il gruppo di cui la Società è parte nonché dei benefici derivanti dall'appartenenza al gruppo medesimo.

CRITERI APPLICATIVI

Il Consiglio di amministrazione, nello svolgimento della propria responsabilità di individuare e perseguire gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo ad esso facente capo, oltre a quanto di propria competenza in virtù dello statuto sociale, in via esclusiva ed anche, laddove ricorra, a titolo di limitazione interna rispetto ai poteri delegati da esercitarsi nei confronti dei terzi:

a) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui essa è a capo, il governo societario della Società stessa e la struttura del gruppo medesimo;

b) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli organi delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;

c) attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori delegati, nonché al comitato esecutivo e nonché ai direttori generali, laddove presenti, definendone i limiti e le modalità di esercizio; stabilisce altresì la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;

d) determina, esaminate le proposte dell'apposito Comitato per le Remunerazioni e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;

e) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;

f) esamina e approva preventivamente le operazioni della Società e delle sue società controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate; a tal fine stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;

g) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo, allorché ritenuto necessario, orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;

h) fornisce informativa, nella relazione sul governo societario, sulle modalità di applicazione del presente Articolo 1 e, in particolare, sul numero delle riunioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo, ove presente, tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore.

Il dettato del codice di autodisciplina sopra descritto ha trovato applicazione nella struttura di governo della Società che riconosce al Consiglio di Amministrazione un ruolo centrale all'interno della Società, ed a tal proposito si segnala che l'art. 20 lettera E dello Statuto sociale di Dada S.p.A., in sostanziale conformità a quanto previsto dal Codice interno in materia di Corporate Governance, stabilisce che " Il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni ad un Comitato esecutivo e/o ad uno o più Amministratori determinandone i limiti della delega. Non possono essere delegate le attribuzioni indicate nell'art. 2381 C.C. e quelle non delegabili ai sensi delle altre leggi vigenti. Il Comitato Esecutivo e gli Amministratori Delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione non oltre la prima

successiva riunione di quest'ultimo sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale per la Società da essi compiute.

In particolare riferiscono sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi o su quelle che siano atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa. Le medesime informazioni dovranno essere fornite al Collegio Sindacale.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione:

- la determinazione degli indirizzi generali di gestione;
- la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo;
- l'istituzione di comitati e commissioni determinandone la competenza, le attribuzioni e le modalità di funzionamento, anche allo scopo di modellare la forma di governo societaria su quanto stabilito nei codici di autoregolamentazione delle Società quotate;
- l'approvazione di operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate.

L'organo amministrativo potrà, inoltre, nominare direttori generali determinandone mansioni e poteri e potrà anche nominare procuratori per singoli atti o categorie di atti."

I criteri per la determinazione delle operazioni particolarmente rilevanti, che non sono oggetto di delega, erano già stati indirettamente fissati attraverso la struttura delle deleghe individuata dal Consiglio stesso nella sua riunione del 9 maggio 2006 (poi nuovamente misurata, sotto questo profilo, nella riunione del 27 luglio 2007) e ciò sia dal punto di vista quantitativo che dal punto di vista qualitativo; in particolare, dal punto di vista quantitativo, erano considerate rilevanti tutte le operazioni il cui valore superi la somma di €3.000.000,00, mentre dal punto di vista qualitativo erano considerate rilevanti, a prescindere dal loro valore, l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della società e la struttura societaria del gruppo di cui essa è a capo, le operazioni di scissione, fusione e di acquisizione, cessione, conferimento di partecipazioni, quote, aziende, rami di azienda, la costituzione di joint venture, l'acquisto di beni immobili e cespiti aziendali, la concessione e l'assunzione di finanziamenti di importo rilevante.

Allo scopo di rendere maggiormente chiara l'individuazione delle operazioni di rilievo significativo, mantenendo peraltro fermi i criteri sopra individuati, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 febbraio 2007 la Procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse.

I criteri per la determinazione delle operazioni di rilievo significativo, come detto, erano e sono già in parte indirettamente fissati attraverso la struttura delle deleghe e, soprattutto, dai limiti qualitativi e di valore, e ciò sia dal punto di vista quantitativo che dal punto di vista qualitativo, ma sono stati specificatamente precisati nella suddetta Procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse; tale procedura prevede l'individuazione dei criteri caratterizzanti le operazioni di rilievo significativo, in cui vengono ricomprese le operazioni straordinarie di maggior rilievo e comunque quelle che superino la valorizzazione di 3 mln di euro, al contempo prevedendo procedure ad hoc per l'approvazione di dette operazioni che richiedono l'approvazione consiliare ovvero il coinvolgimento di periti terzi o del Comitato di Controllo Interno.

La detta procedura ha trovato applicazione nel corso del 2007 con particolare riguardo a talune operazioni significative.

In occasione delle sue riunioni (da ultimo in quella del 27/07/2007 di cui sarà più diffusamente riferito nel paragrafo successivo) il Consiglio ha approvato il sistema di governo societario come risultante dal sistema delle deleghe e delle procure attualmente in vigore all'interno della società in conformità con quanto precede.

In occasione delle sue riunioni il Consiglio ha inoltre esaminato e approvato le operazioni che avessero un rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario, e ciò sia con riguardo alla Società che delle sue società controllate.

Il Consiglio ha inoltre confermato l'approvazione della struttura del gruppo ed ha valutato positivamente l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della società e delle controllate aventi rilevanza strategica; l'assetto organizzativo è stato verificato sotto diversi profili anche tramite l'attività del Comitato per il controllo interno e si articola su un sistema di procedure e controlli, in parte centralizzati sulle strutture corporate della capogruppo; si segnala inoltre che Dada S.p.A. e le società controllate aventi rilevanza strategica hanno un sistema di controllo interno che si è espresso in una serie di analisi e procedure. Si segnala inoltre, per la sua relazione con quanto precede, che si è adottato sia il Codice Etico che il

Modello di Organizzazione ex D.Lgs 231/2001, così come la Procedura per la gestione delle informazioni riservate e privilegiate.

In merito si segnala che il Consiglio, con valutazione confermata con l'approvazione della presente Relazione, ritiene potersi definire società controllata avente rilevanza strategica ogni società controllata ai sensi di legge che svolga le proprie principali attività nei settori di internet e delle comunicazioni e sia inoltre soggetta ad obbligo di revisione del proprio bilancio ai sensi del TUF, oppure ogni società controllata che, per dimensioni economiche, patrimoniali o finanziarie oppure per particolari caratteristiche della propria attività venga così definita dal Presidente della società.

Con riguardo alle operazioni significative, con parti correlate ed alla gestione di conflitti di interesse, le procedure già applicate in ragione del dettato del Codice di Autodisciplina delle società quotate hanno trovato ulteriore conferma nella approvazione della apposita procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse.

Il Consiglio ha infine stabilito che gli organi delegati riferiranno almeno ogni trimestre circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite.

Con riguardo al proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi che ogni amministratore Dada può avere in società quotate in mercati regolamentari ossia le cui azioni siano quotate in mercati regolamentari (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, il Consiglio nel corso dell'esercizio 2007 ha ponderato i limiti da porre che fossero funzionali ad un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente.

A seguito di detta analisi è parso opportuno introdurre una limitazione al numero massimo di incarichi che ogni amministratore di Dada S.p.A. possa avere in società quotate in mercati regolamentari ossia le cui azioni siano quotate in mercati regolamentari (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni nei termini che seguono, e che valutano come elementi discriminanti il ruolo ricoperto dall'Amministratore e la appartenenza o meno al Gruppo Dada delle società coinvolte. Si segnala che i limiti introdotti non evidenziavano e non evidenziano situazioni di criticità o disallineamento con le cariche effettivamente ricoperte dagli Amministratori dell'Emittente.

In particolare, ad ogni Amministratore Esecutivo Dada sono preclusi altri incarichi come Amministratore Esecutivo di altre società rilevanti (come elencate nel precedente capoverso), ma è consentito ricoprire contemporaneamente altre cariche (fino ad un massimo di sette) come Amministratore non esecutivo, anche indipendente o sindaco effettivo (o membro di altro organo di controllo) di società rilevanti.

Diversamente, ad ogni Amministratore Non Esecutivo Dada è concesso ricoprire cariche fino ad un massimo di 5 incarichi di Amministratore Esecutivo in altre società quotate in mercati regolamentari come sopra indicate, nonché fino ad un massimo di 12 cariche come Amministratore non esecutivo.

Al fine di delineare correttamente il perimetro per l'applicabilità del regolamento va precisato che sono da considerarsi società di rilevanti dimensioni, le società con azioni che nell'esercizio precedente non avevano i parametri per la redazione del bilancio in forma abbreviata.

Va tuttavia precisato che la regola summenzionata relativa al computo delle cariche subisce una serie di deroghe:

- in caso di cariche ricoperte nell'ambito del gruppo Dada o in controllate in via diretta od indiretta dalla Dada S.p.A., queste non si computano;
- nel caso in cui tali cariche siano rivestite in società loro controllanti, controllate o soggette a comune controllo con la società, le cariche ricoperte saranno considerate in modo unitario.

Va infine precisato che tali limitazioni non hanno carattere tassativo essendo riconosciuto al Consiglio di Amministrazione il diritto di derogare ai su esposti limiti mediante una delibera motivata.

Il Consiglio ha inoltre determinato, come meglio sarà descritto nel proseguio della presente relazione, esaminate le proposte del Comitato per le Retribuzioni e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati, nonché, non avendovi provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio.

Nel corso del 2007 si sono tenute 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione; alla data di redazione del presente documento nell'esercizio 2008 si è tenuta una riunione del C.d.A., mentre per l'anno in corso sono previste 6 riunioni complessive del Consiglio; lo statuto sociale prevede che il Consiglio si riunisca almeno con cadenza trimestrale; la percentuale di partecipazione di ciascun consigliere alle riunioni è indicata nella tabella 1 allegata alla presente relazione.

In occasione delle riunioni consiliari sono fornite agli amministratori con ampie note e con ragionevole anticipo, salvo i casi di urgenza, le informazioni necessarie a consentire al Consiglio di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame.

3. Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Codice di Autodisciplina dichiara che l'emittente è guidato da un consiglio di amministrazione che si riunisce con regolare cadenza e che si organizza ed opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Gli amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti. Coerentemente con tale obiettivo, gli amministratori, nello svolgimento dell'incarico, tengono anche conto delle direttive e politiche definite per il gruppo di cui l'emittente è parte nonché dei benefici derivanti dall'appartenenza al gruppo medesimo.

Il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. è composto da 13 membri: essi sono stati eletti durante l'assemblea della società che si è tenuta il 21 aprile 2006, ad eccezione dei Consiglieri Riccardo Stilli e Roberto Ravagnani, nominati per cooptazione dal Consiglio del 9 novembre 2006 in sostituzione dei Consiglieri dimissionari, Vittorio Colao e Aldo Bisio, e confermati dalla assemblea del 20 aprile 2007, e il consigliere Monica Alessandra Possa nominata per cooptazione dal Consiglio del 27 luglio 2007 in sostituzione del Consigliere dimissionario Alberto Ronzoni.

Tutti i consiglieri attualmente in carica scadranno con l'approvazione del bilancio al 31/12/2008 ad eccezione di Monica Alessandra Possa, il cui incarico scadrà con la prossima Assemblea sociale.

Componenti Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Luogo e data di nascita	In carica dal
Paolo Barberis	La Spezia 08/12/1967	21/04/2006
Marco Argenti	La Spezia 16/03/1967	21/04/2006
Angelo Falchetti	Senigallia (AN) 14/09/1967	21/04/2006
Salvatore Amato	Firenze 23/05/1956	21/04/2006
Danilo Vivarelli	La Spezia 06/06/1964	21/04/2006
Raffaello Napoleone	Roma 30/10/1954	21/04/2006
Monica Alessandra Possa	Milano 18/10/1964	27/07/2007
Riccardo Stilli	Sanremo (IM) 01/06/1962	09/11/2006
Giorgio Valerio	Milano 13/07/1966	21/04/2006
Barbara Poggiali	Milano 04/03/1963	21/04/2006
Lorenzo Lepri	Roma 11/12/1971	21/04/2006
Pietro Varvello	Vigevano 18/07/1965	21/04/2006
Roberto Ravagnani	Monza (MI) 04/05/1968	09/11/2006

Composizione C.d.A. al 10 marzo 2008

Gli amministratori, in relazione alla carica, agiscono con l'obiettivo di creare valore per gli azionisti e deliberano in autonomia previa una conoscenza esauriente dei fatti, ottenuta anche attraverso le note informative a loro distribuite prima di ciascun Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione si compone di amministratori esecutivi e non esecutivi. Amministratori esecutivi sono il Presidente e Amministratore delegato ed i Consiglieri Delegati, e cioè Angelo Falchetti, Lorenzo Lepri e Marco Argenti.

I poteri attribuiti ai Consiglieri delegati sono individuati nella delibera del Cda del 27/07/2007. Al Consigliere Delegato Angelo Falchetti sono state attribuite alcune deleghe nelle aree : A) rapporti con il mercato e gli investitori, B) controllo amministrativa, finanza e fiscale, C) personale, D) acquisti risorse logistica e sedi, F) commerciale e marketing, G) Produzione, tecnica, rete e software, H) community; nell'esercizio dei poteri delegati Angelo Falchetti potrà rappresentare la società per ogni singolo esercizio del potere a firma singola fino al limite massimo di € 1.000.000,00 (un milione di euro).

Al Consigliere Delegato Marco Argenti sono state attribuite deleghe nelle aree: F) commerciale e marketing, G) Produzione, tecnica, rete e software, H) community.

Nell'esercizio dei poteri delegati il Consigliere delegato Marco Argenti potrà rappresentare la Società per ogni singolo esercizio del potere a firma singola fino al limite massimo di € 500.000 (cinquecentomila euro),

Al Consigliere Delegato Lorenzo Lepri sono state attribuite deleghe nelle aree: A) rapporti con il mercato e gli investitori, E) Contenzioso, I) Mercher & Acquisitions, M L) Strategic planning.

Nell'esercizio dei poteri delegati Lorenzo Lepri potrà rappresentare la Società per ogni singolo esercizio del potere a firma singola fino al limite massimo di € 200.000 (duecentomila euro),

In conformità a quanto richiesto dalla disposizione introdotta nell'art. 1.C.2, si indicano qui di seguito i membri del Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. che ricoprono cariche in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni :

- Barbara Poggiali, amministratore Gruppo Finelco S.p.A., Unidad Editorial SA, , m-dis Distribuzione Media S.p.A., Rai Sat S.p.A., RCS Digital S.p.A.;
- Raffaello Napoleone, amministratore Pitti Immagine, Ente Moda Italia;
- Riccardo Stilli, amministratore RCS Pubblicità S.p.A., RCS Libri, unidad Editorial SA, m-dis Distribuzione Media S.p.A., RCS Factor, Flammarion SA;
- Giorgio Valerio, amministratore Rcs Quotidiani, RCS Digital, Unidad Editorial SA;
- Pietro Varvello, amministratore Gruppo Finelco S.p.A., amministratore RCS Broadcast S.p.A

Gli amministratori delegati rendono conto durante le riunioni del Consiglio di amministrazione sulle attività maggiormente rilevanti svolte nell'esercizio delle deleghe loro attribuite e sulle operazioni maggiormente rilevanti svolte dalla Società e dalle controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha espresso e esprime una valutazione positiva in merito al proprio numero dei componenti, alla propria composizione ed al proprio funzionamento.

4. Amministratori Indipendenti

Il Codice di Autodisciplina afferma che un numero adeguato di amministratori non esecutivi sono indipendenti, nel senso che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con l'emittente o con soggetti legati all'emittente, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio.

L'indipendenza degli amministratori è periodicamente valutata dal consiglio di amministrazione. L'esito delle valutazioni del consiglio è comunicato al mercato.

L'art. 3 del Codice di Autodisciplina raccomanda che all'interno del consiglio di amministrazione sia eletto un numero adeguato di amministratori indipendenti ed attribuisce al consiglio di amministrazione il compito di valutare l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi, da considerarsi come non tassative:

- a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;

- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
- con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero - trattandosi di società o ente - con i relativi esponenti di rilievo; ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e) se è stato amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;
- h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. nominato dall'Assemblea del 21/04/2006 conta tre amministratori indipendenti (Salvatore Amato, Raffaello Napoleone e Danilo Vivarelli): i tre Consiglieri avevano depositato prima dell'Assemblea dichiarazioni di potersi qualificare come amministratori indipendenti ai sensi della nuova edizione del Codice di Autodisciplina (così come dell'art. 148 3° comma del D. Lgs. n. 58/1998 e delle disposizioni regolamentari di Borsa Italiana applicabili alla Società); il Consiglio nella sua riunione del 9/05/2006 ha poi valutato positivamente la qualifica di Amministratori indipendenti di detti consiglieri, confermando successivamente tale valutazione positiva in occasione dell'approvazione della Relazione sulla Corporate Governance 2006.

Il numero e le competenze degli attuali Amministratori indipendenti è valutato come adeguato dal Consiglio di Amministrazione, sia in quanto conforme alle prescrizioni del Regolamento di Borsa Italiana e sia, tra l'altro, in quanto consente la costituzione dei Comitati conformemente alle previsioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate ed adeguate garanzie di autonomia gestionale. I Consiglieri indipendenti si sono riuniti nel corso dell'esercizio in assenza degli altri amministratori.

La valutazione positiva circa l'indipendenza degli Amministratori, alla luce delle loro dichiarazioni ai sensi del codice di autodisciplina, viene ripetuta con l'approvazione della presente Relazione annuale sulla Corporate Governance da parte del Consiglio e, sempre con l'approvazione della presente relazione viene altresì effettuata dal Collegio Sindacale la valutazione positiva circa la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento utilizzati dal Consiglio in detta valutazione.

5. Presidente del Consiglio di amministrazione

Il ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione designato dal Codice di autodisciplina è fondamentale per assicurare un'efficiente gestione del Consiglio ed una efficiente Corporate Governance: esso infatti è responsabile del funzionamento del Consiglio di Amministrazione, e della distribuzione dell'informazione fra i consiglieri.

Secondo lo Statuto sociale di Dada S.p.A., il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la legale rappresentanza della società.

Convoca le riunioni dell'Assemblea, di cui assume la Presidenza constatandone la regolarità della convocazione e le modalità per le votazioni, così come convoca e stabilisce l'ordine del giorno del Consiglio e si adopera al fine di fornire a tutti i Consiglieri con la tempistica adeguata (compatibilmente con le esigenze di riservatezza, urgenza e la natura delle deliberazioni) la documentazione e le informazioni necessarie per poter esprimersi consapevolmente.

Il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. in occasione della sua riunione del 27 luglio 2007 ha conferito la totalità delle deleghe gestionali anche al Presidente del C.d.A., conseguentemente anche Amministratore Delegato della stessa con poteri di firma in tutte le

aree gestionali e con un limite di spesa di 1.000.000 di euro, che sale a 3.000.000 di euro in caso di partecipazione a gare pubbliche; in merito si noti tuttavia che tra i tre Consiglieri Delegati, nominati sempre in occasione del Consiglio del 27 luglio 2007, sono state suddivise la totalità delle deleghe nelle diverse aree di gestione, essendo anch'essi quindi per primi investiti della ordinaria gestione dell'impresa, per quanto di rispettiva competenza.

Non potendosi quindi considerare il Presidente come il principale e concreto responsabile della gestione dell'impresa, non si è ritenuto di procedere alla nomina del Lead independent director.

6. Trattamento delle informazioni riservate

Gli Amministratori e i Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura adottata dalla Società per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

IL Presidente e Amministratore delegato, di concerto con i Consiglieri delegati, assicurano la corretta gestione delle informazioni societarie; a tal fine il Consiglio di amministrazione recependo la raccomandazione del Codice di Autodisciplina, in data 11/09/2006 ha adottato, in sostituzione di quella previgente, una nuova procedura che ha come oggetto la disciplina della gestione interna e della diffusione all'esterno di Informazioni Riservate, ed in particolare di Informazioni Privilegiate, relative ad DADA S.p.A., ad ogni sua Società Controllata, e/o a strumenti finanziari da esse emessi, allo scopo in particolare di porre in essere strumenti volti a prevenire l'inadempimento di obblighi di legge in materia di comunicazioni al pubblico e di abusi e manipolazione del mercato ed evitare che la gestione interna di tali informazioni avvenga in modo inadeguato rispetto ad un generale principio di riservatezza e la loro comunicazione all'esterno risulti intempestiva, incompleta o comunque tale da provocare asimmetrie informative, tutto ciò attraverso procedure interne che individuano i soggetti titolari del potere di trattare le informazioni riservate e criteri per la diffusione delle stesse; è applicabile a tutte le società facenti parte del Gruppo DADA. La procedura ha quindi valenza di istruzione di comportamento, per quanto rispettivamente applicabile, all'indirizzo di ogni Società Controllata; inoltre essa è collegata con la procedura interna, anch'essa adottata dal Consiglio, per l'istituzione, la tenuta e l'aggiornamento del registro dei soggetti aventi accesso ad informazioni privilegiate relativa al registro di cui all'art. 115-bis del TUF e degli artt. dagli artt. 152-bis e seguenti del Regolamento Emittenti.

Internal dealing

Per collegamento con i temi che precedono il Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. ha adottato in data 16 marzo 2006 il Codice di comportamento in materia di operazioni effettuate su azioni Dada e strumenti finanziari ad esse collegate, successivamente modificato in data 11 maggio 2007, quando in conformità al nuovo dettato degli art. 152 sexies e seguenti del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 e del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. è stato introdotto il cd "black out period", ovvero un periodo di divieto per i soggetti rilevanti di compiere operazioni sul titolo della società nei 15 giorni precedenti i Consigli di Amministrazione chiamati ad approvare progetti di bilancio, relazioni semestrali e relazioni trimestrali; detto codice sostituisce quello precedentemente adottato dalla Società. Il Codice disciplina i comportamenti che i Soggetti Rilevanti sono tenuti a rispettare in relazione ad operazioni effettuate da questi ultimi e dalle Persone strettamente legate aventi ad oggetto Strumenti Finanziari (come ivi definiti), anche al fine di consentire a DADA S.p.A. di adempiere ai propri obblighi di comunicazione al mercato conformemente alle disposizioni del Regolamento Emittenti e secondo le modalità ed i termini attuativi precisati nel Codice stesso.

7. Interessi degli Amministratori ed operazioni con parti correlate

In tema di operazioni con parti correlate il codice di Autodisciplina prevede che: "Il consiglio di amministrazione adotta misure volte ad assicurare che le operazioni nelle quali

un amministratore sia portatore di un interesse, per conto proprio o di terzi, e quelle poste in essere con parti correlate vengano compiute in modo trasparente e rispettando criteri di correttezza sostanziale e procedurale.”

In conformità a tale previsione, la “Procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di interesse” approvata dal Consiglio prevede che la realizzazione da parte della Società, direttamente o tramite società controllate, di operazioni con parti correlate ovvero in cui un amministratore si trovi in conflitto di interessi deve avvenire nel rispetto di criteri di trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale, avuto riguardo alle applicabili norme di legge ed in particolare a quanto previsto dall'artt. 2391 e 2391-bis del Codice Civile, e relative norme attuative. In particolare detta procedura, per la parte relativa alle operazioni con parti correlate, determina criteri per l'individuazione delle operazioni rilevanti, sia di tipo qualitativo che connesse al valore dell'operazione, ed è prevista una ampia informativa al Consiglio su termini e condizioni dell'operazione e sul procedimento valutativo previsto; inoltre, in caso di operazioni rilevanti ai sensi della procedura, è previsto l'intervento di esperti terzi o del Comitato di Controllo interno, a supporto delle valutazioni del Consiglio. La procedura prevede altresì che, allorché un Amministratore abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse anche potenziale o indiretto, in relazione ad una determinata operazione o argomento sottoposti all'esame ed approvazione del Consiglio di Amministrazione, tale Amministratore deve informarne tempestivamente ed esaurientemente il Consiglio di Amministrazione, oltre che il collegio Sindacale, precisando la natura, i termini, l'origine e la portata di tale interesse, ed assentarsi dalla riunione durante la relativa trattazione, salvo che il Consiglio non ritenga opportuna, tenuto conto delle concrete circostanze, e tra l'altro delle necessità del mantenimento dei quorum richiesti, la sua partecipazione alla discussione e deliberazione.

8. Istituzione e funzionamento dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione

Il Codice di Autodisciplina afferma che il Consiglio di Amministrazione istituisce al proprio interno uno o più comitati con funzioni propositive e consultive secondo quanto indicato nei successivi articoli.

A tal proposito si noti che i Comitati sono stati costituiti ed operano secondo i principi e criteri applicativi dettati dal Codice di Autodisciplina, così come meglio descritto di seguito.

A tal proposito si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha approvato i regolamenti disciplinanti l'attività dei due comitati costituiti in seno al Consiglio, e cioè del Comitato per le Remunerazioni e del Comitato per il Controllo Interno.

9. Nomina degli amministratori e Comitato per le proposte di nomina

Il Codice di autodisciplina prevede che la nomina degli amministratori avvenga secondo un procedimento trasparente. Esso garantisce, tra l'altro, tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

Il consiglio di amministrazione valuta se costituire al proprio interno un comitato per le nomine, composto, in maggioranza, da amministratori indipendenti.

Criteri Applicativi

Le liste di candidati alla carica di amministratore, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi del presente Codice, sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista

per l'assemblea. Le liste, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, sono tempestivamente pubblicate attraverso il sito internet della Società.

Al riguardo si precisa che, ferma comunque l'applicazione delle disposizioni di legge e statutarie in merito alla nomina dell'organo amministrativo, in sede di convocazione della relativa assemblea dei soci, e di ulteriore relativa documentazione pre-assembleare prevista ai sensi di legge, il Consiglio rammenta le suddette raccomandazioni e ne invita al rispetto.

Ove costituito, il Comitato per le nomine può essere investito di una o più delle seguenti funzioni:

a) proporre al Consiglio di amministrazione i candidati alla carica di amministratore nel caso previsto dall'art. 2386, primo comma, cod. civ., qualora occorra sostituire un amministratore indipendente;

b) indicare - fermo il rispetto delle rilevanti norme di legge e di statuto - candidati alla carica di amministratore indipendente da sottoporre all'assemblea della Società, tenendo conto di eventuali segnalazioni pervenute dagli azionisti;

c) formulare pareri al Consiglio di amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso nonché, eventualmente, in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna.

Si segnala che l'art. 19 dello statuto sociale di Dada S.p.A. è stato modificato con delibera della Assemblea Straordinaria del 29 giugno 2007 ed adeguato alle nuove disposizioni legislative in tema di nomina dell'organo amministrativo prodotte dalla cd. legge sul risparmio e dai regolamenti CONSOB ad essa collegati; in particolare con tale delibera sono stati introdotti il voto di lista, la necessità che almeno un amministratore sia espresso dalla lista di minoranza e la necessità che il consiglio di Amministrazione sia composto da un numero minimo di Amministratori indipendenti

Con lo scopo di offrire alcuni tratti salienti della nuova disciplina statutaria, si evidenzia che le proposte di nomina a consigliere di amministrazione devono essere depositate presso la sede sociale almeno 15 giorni prima dell'assemblea. Si evidenzia inoltre che hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria quale sottoscritto alla data di presentazione della lista ovvero rappresentanti la minore misura percentuale fissata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. Inoltre, tranne il numero minimo riservato per legge alla lista di minoranza, All'elezione degli amministratori si procederà come segue:

a) dalla lista che abbia ottenuto in Assemblea la maggioranza dei voti saranno eletti, secondo l'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nella lista stessa, tanti amministratori che rappresentino la totalità dei componenti il Consiglio come previamente determinato dall'Assemblea, tranne il numero minimo riservato per legge alla lista di minoranza;

b) dalla lista che abbia ottenuto il secondo maggiore numero di voti, e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la lista di cui alla precedente lettera a), saranno eletti tanti amministratori, secondo l'ordine progressivo in base al quale siano stati indicati nella lista stessa, nel numero minimo riservato per legge alla lista minoranza.

Al fine di quanto sopra non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la prenotazione delle liste poste in votazione. In caso venga presentata una sola lista non si provvede in base alla procedura sopra indicata e l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, tutti gli amministratori venendo eletti da essa, secondo il relativo ordine progressivo e sino a concorrenza del numero previamente determinato dall'Assemblea, ferma la presenza di amministratori in possesso di requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998 almeno nel numero minimo richiesto dalla normativa pro-tempore vigente.

In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista non si raggiunga il numero minimo previsto dallo Statuto per la composizione del Consiglio, il Consiglio di Amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge. In ogni caso l'Assemblea provvede in modo da assicurare la presenza di amministratori in possesso di requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998 almeno nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro-tempore vigente.

In merito al presente punto merita segnalare che in occasione della riunione del 9/5/2006, il Consiglio, esercitando una facoltà espressamente prevista dal Codice di Autodisciplina ed in considerazione delle modifiche intervenute all'interno dell'azionariato della società, ha deliberato di non procedere alla ricostituzione del Comitato per le proposte di nomina; il Codice di Autodisciplina delle società quotate riconosce infatti che la costituzione di tale Comitato nasce storicamente in sistemi caratterizzati da un elevato grado di dispersione dell'azionariato, al fine di assicurare un adeguato livello di indipendenza degli amministratori rispetto al management e che esso svolge una funzione di particolare rilievo nell'identificazione dei candidati alla carica di amministratore in presenza di assetti proprietari diffusi.

10. Comitato per la Remunerazione

Il Codice interno in materia di Corporate Governance raccomanda che la remunerazione degli amministratori venga stabilita in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare consiglieri dotati delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società ed altresì che la remunerazione degli amministratori esecutivi vada articolata in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Lo stesso Codice prevede che il Consiglio di amministrazione costituisca al suo interno un comitato per la remunerazione composto di amministratori non esecutivi, la maggior parte dei quali indipendenti

All'interno del Consiglio di amministrazione è stato costituito il Comitato per la Remunerazione, attualmente costituito dai seguenti amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti : Danilo Vivarelli (Presidente), Monica Alessandra Possa e Salvatore Amato; riguardo alla composizione del Comitato si precisa che a settembre 2007 il Consigliere Barbara Poggiali, già Presidente del Comitato, ha comunicato alla società la sua rinuncia all'incarico; conseguentemente con delibera del 5 settembre, il Consiglio di Amministrazione ha nominato come nuovo membro del Comitato Monica Alessandra Possa, e come nuovo Presidente dello stesso Danilo Vivarelli.

Lo scopo di questo Comitato, confermato dal Consiglio in occasione dell'approvazione del suo regolamento, è:

- presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formula al Consiglio di amministrazione raccomandazioni generali in materia;
- con riferimento all'utilizzo delle stock option ed agli altri sistemi di incentivazione basati sulle azioni, il Comitato per le remunerazioni presenta al Consiglio le proprie raccomandazioni in relazione al loro utilizzo ed a tutti i rilevanti aspetti tecnici legati alla loro formulazione ed applicazione, e in particolare formula proposte al Consiglio in ordine al sistema di incentivazione ritenuto più opportuno e monitora l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani approvati dall'assemblea dei soci su proposta del Consiglio medesimo.

Le decisioni del Comitato per la remunerazione vengono assunte in maniera tale che nessun amministratore possa influire sulla determinazione del proprio compenso, essendogli permessa la partecipazione alle riunioni del Comitato solo nella parte in cui non si discuta di esso.

Il compenso complessivo da attribuire all'intero Consiglio è stato fissato dall'assemblea dei soci del 21/04/2006, che ha altresì confermato l'importo dei gettoni di presenza.

Nell'ambito di detto compenso complessivo il Consiglio, con l'ausilio del Comitato, ha quindi individuato la remunerazione dei consiglieri con particolari incarichi, collegandone altresì una parte significativa al raggiungimento di obiettivi indicati dal Consiglio stesso. Parimenti una parte significativa del compenso dei dirigenti con responsabilità strategiche è stata collegata al raggiungimento di obiettivi specifici.

Diversamente la remunerazione degli amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi e non risulta legata ai risultati economici della Società. Gli amministratori esecutivi ed i dirigenti con responsabilità strategiche sono altresì beneficiari di

piani di incentivazione a base azionaria (cd. Stock options), essendosi ritenuto tale strumento come efficace sia in termini di incentivazione che di fidelizzazione.

Nel corso dell'esercizio 2007 il Comitato ha svolto una analisi di cd *benchmarking* sulle retribuzioni del top management della Società, ed ha quindi presentato al Consiglio di Amministrazione le proprie proposte per la remunerazione degli Amministratori delegati, ha dato le proprie indicazioni circa i criteri generali della remunerazione dei top manager, e ciò anche in occasione dell'adozione da parte del CdA di piani di stock option destinati al Top management di Dada S.p.A. e delle società da essa controllate. In merito a quest'ultimi si segnala infine che successivamente alla chiusura dell'esercizio 2007 il Comitato ha altresì formulato al Consiglio, che l'ha approvata, una proposta per un intervento specifico su una parte delle opzioni già precedentemente assegnate a favore di un dirigente operante sul mercato statunitense, e ciò nel rispetto ed in applicazione del regolamento del piano azionario destinato al top management disciplinante le opzioni stesse. Le riunioni del Comitato, che ha approvato un proprio regolamento, sono verbalizzate.

11. Controllo interno

Il Codice di Autodisciplina definisce il sistema di controllo interno come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. Il consiglio di amministrazione valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche dell'impresa.

Il consiglio di amministrazione assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra l'emittente ed il revisore esterno siano supportate da un'adeguata attività istruttoria. A tal fine il consiglio di amministrazione costituisce un comitato per il controllo interno, composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. Se l'emittente è controllato da altra società quotata, il comitato per il controllo interno è composto esclusivamente da amministratori indipendenti. Almeno un componente del comitato possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, da valutarsi dal consiglio di amministrazione al momento della nomina.

Il Comitato per il Controllo interno di Dada S.p.A., conformemente alle previsioni di legge e del Codice interno in materia di Corporate Governance, è interamente composto da amministratori indipendenti, e cioè da Salvatore Amato (Presidente), Raffaello Napoleone e Danilo Vivarelli; tra questi il Dott. Vivarelli possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato in Angelo Falchetti l'Amministratore Delegato l'incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Come indicato nel regolamento interno del Comitato, il Comitato per il controllo interno, che svolge in generale funzioni consultive e propositive, oltre ad assistere il Consiglio di amministrazione nell'espletamento dei compiti di quest'ultimo, indicati dal Codice di Autodisciplina :

a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, con riguardo al Gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

b) su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;

c) esamina il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche dallo stesso predisposte;

d) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;

- e) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- f) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di amministrazione in relazione alla conclusione di operazioni con parti correlate;
- g) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Ai lavori del Comitato per il controllo interno partecipa il presidente del collegio sindacale o altro sindaco da lui designato.

In applicazione del dettato del Codice di Autodisciplina il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza dello stesso Comitato, ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno ed ha verificato periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo, e ciò anche in occasione dell'esame ed approvazione delle relazioni semestrali presentate dal Comitato stesso sull'attività svolta.

Su proposta del Comitato il Consiglio ha inoltre approvato le linee di indirizzo del sistema di controllo in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati.

La valutazione annuale circa l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, è stata rinnovata con esito positivo in occasione della riunione del Consiglio del 10/3/2008 al momento della presentazione da parte del Comitato della Relazione sulle attività svolte nel corso del secondo semestre del 2007, e ciò sulla base delle considerazioni e dei risultati dell'attività svolta dal Comitato. Le riunioni del Comitato, che ha approvato un proprio regolamento, sono verbalizzate.

In merito alla struttura di controllo si osserva che nel 2006 erano presenti nella società due Preposti del Comitato al Controllo Interno; in considerazione delle modifiche apportate al Codice di Autodisciplina e della mutata struttura organizzativa della società, lo scorso 12 febbraio 2007 il Consiglio, su proposta dell'Amministratore esecutivo e sentito il Comitato, ha approvato una differente struttura dei Preposti al Controllo Interno, esprimendosi a favore della conferma quale Preposto al Controllo interno del Dott. Carlo Ravazzin ed a favore dell'individuazione in Leonardo Bonciani nel ruolo di Referente della Società per il Preposto al controllo interno

Scopo della funzione del preposto è quello di verificare all'interno dei processi aziendali se i controlli "di linea" e di concreta vita della società sono adeguati rispetto ai rischi potenziali, suggerendo al management ed al Comitato di controllo, ove necessario, l'adozione di tutte le misure atte ad eliminare rischi di natura finanziaria ed a migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali stessi.

L'attività del Preposto è continuamente rivolta alla individuazione di ulteriori aree di rischio, da segnalare al Comitato di Controllo per l'adozione degli opportuni provvedimenti.

Il preposto riferisce del suo operato al Comitato per il controllo interno ed al Collegio sindacale; inoltre, esso riferisce anche all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno. In particolare, esso riferisce circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento.

Il Preposto e il Comitato di Controllo Interno collaborano con l'OVC di Gruppo istituito ai sensi del d.lgs. 231/2001 anche ai fini della applicazione e verifica delle procedure ex d.lgs 231/2001 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche), finalizzate all'adozione del più idoneo modello di prevenzione e controllo. Tale attività dell'OVC, costituito dal Consigliere indipendente Danilo Vivarelli, dal sindaco Piero Alonzo e dal Preposto al Controllo Interno Carlo Ravazzin, si è espressa nel corso del 2007 in una verifica permanente del modello organizzativo, con particolare riguardo alle tematiche connesse alla sicurezza sul lavoro, che il legislatore ha recentemente reso rilevanti anche ai fini del D.lgs. 231/2001.

Il suddetto Comitato procederà a definire procedure volte ad approfondire ed individuare e risolvere nuove potenziali aree di rischio alla luce delle attuali strutture organizzative e degli attuali sistemi di rappresentanza.

La società ha istituito una funzione di internal audit, sotto la responsabilità del Preposto al Controllo Interno, soggetto esterno alla Società ed individuato a capo di tale funzione in considerazione delle sue competenze e della sua esperienza già maturata in relazione alle società del Gruppo Dada.

La società di revisione incaricata della revisione contabile dell'Emittente è la Reconta Ernst & Young S.p.A., nominata in occasione dell'assemblea di bilancio dell'aprile 2006 e incaricata della revisione dei documenti contabili della società per il periodo 2006-2011.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è stato individuato nella persona del Dott. Federico Bronzi, Direttore Amministrativo di Dada S.p.A. sin dal 2000 e in possesso dei requisiti statutariamente previsti, e cioè adeguate competenze in campo amministrativo e finanziario confermate da una esperienza maturata ricoprendo posizioni di dirigenza in aree di attività amministrativo/contabile e/o finanziaria e/o di controllo svolta all'interno della Società e/o presso altre società per azioni.

12. Rapporti con gli Investitori Istituzionali e con i soci

Il Codice di Autodisciplina dichiara che il Consiglio di Amministrazione promuove iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci.

Il consiglio di amministrazione si adopera per instaurare un dialogo continuativo con gli azionisti fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

Il Comitato per la Corporate Governance ritiene che sia nell'interesse della società instaurare un dialogo continuativo con la generalità degli azionisti e con gli investitori istituzionali, anche nominando un responsabile e se del caso, costituendo una struttura aziendale incaricata di questa funzione.

Il Consiglio di amministrazione si adopera per rendere tempestivo e agevole l'accesso alle informazioni concernenti la Società e che rivestono rilievo per gli azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti. A tal fine la Società ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale, nel rispetto delle norme di legge e della procedura interna per la gestione e comunicazione delle informazioni societarie, sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'emittente che rivestono rilievo per gli azionisti, quali quelle sulle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea, la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno, ivi incluse le liste dei candidati alle cariche di amministratore e sindaco.

Il Consiglio ha inoltre identificato un Investor Relator nella persona del Consigliere delegato Lorenzo Lepri ed una struttura aziendale incaricata di tale funzione.

L'attività di comunicazione finanziaria viene svolta tramite comunicati stampa e incontri periodici con la comunità finanziaria al fine di perseguire il principio della simmetria informativa e nel rispetto della disciplina sulle informazioni "price sensitive".

13. Assemblee

L'art. 12 del Codice di autodisciplina sottolinea il ruolo centrale che l'assemblea deve avere nella vita della società, come momento fondamentale di dibattito sociale e del rapporto fra gli azionisti ed il Consiglio di Amministrazione.

Su proposta del Consiglio di Amministrazione l'assemblea dovrebbe approvare un regolamento che indichi le procedure da seguire al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee senza peraltro pregiudicare il diritto di ciascun socio di esprimere la propria opinione sugli argomenti in discussione

Allo scopo di facilitare la partecipazione degli azionisti alle assemblee della società, il Consiglio di Amministrazione provvede alla convocazione delle stesse in luoghi facilmente raggiungibili sia dalla sede della società che dalla stazione centrale; inoltre le assemblee sono

convocate nel primo pomeriggio allo scopo di facilitare la partecipazione anche da parte degli azionisti che vengono da fuori città.

I lavori dell'assemblea sono disciplinati da un Regolamento approvato dall'assemblea stessa nel 2001, la cui adozione è stata a suo tempo ritenuta opportuna, per un ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari. Il regolamento è disponibile presso la sede della società e disciplina l'organizzazione dei lavori assembleari, il diritto di intervento dei soci, i poteri di direzione del Presidente dell'Assemblea ed altri temi connessi allo svolgimento della riunione.

La società incoraggia e facilita la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee, fornendo, nel rispetto della disciplina sulle comunicazioni price sensitive, le informazioni, richieste dagli azionisti, riguardanti la società, così come permettendo l'espressione del voto per corrispondenza in Assemblea.

L'intervento alle assemblee regolato dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia. Per l'intervento in assemblea il socio deve provvedere al deposito presso la sede sociale, con le modalità stabilite nell'avviso di convocazione almeno due giorni prima della data fissata per la prima convocazione, di apposita comunicazione rilasciata ai sensi della vigente normativa dall'intermediario incaricato della tenuta del conto titoli.

Il socio che ha diritto di intervenire all'Assemblea, fermo restando le disposizioni imperative in materia di delega di voto previste dal D.Lgs N°58/98, potrà farsi rappresentare, per mezzo di delega scritta, da qualsiasi altra persona che non sia uno dei soggetti menzionati nell'art. 2372 c.c.

14. Sindaci

Il Codice di Autodisciplina raccomanda che la nomina dei sindaci avvenga secondo un procedimento trasparente. Esso garantisce, tra l'altro, tempestiva ed adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

I sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

L'emittente predispone le misure atte a garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del collegio sindacale.

Il Codice di Autodisciplina raccomanda che la nomina dei sindaci avvenga in base ad una procedura trasparente.

L'art. 24 dello statuto sociale di Dada S.p.A. è stato modificato con delibera della Assemblea Straordinaria del 29 giugno 2007 ed adeguato alle nuove disposizioni legislative in tema di nomina del collegio sindacale prodotte dalla cd. legge sul risparmio e dai regolamenti CONSOB ad essa collegati; in particolare con tale delibera sono stati introdotti la necessità che almeno un sindaco sia espresso dalla lista di minoranza, che il Presidente del Collegio sindacale sia nominato dall'assemblea tra i sindaci eletti dalla lista di minoranza, nonché il limite al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo.

In particolare lo statuto prevede che le liste debbono essere presentate almeno 15 giorni prima dell'assemblea di prima convocazione ed hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria quale sottoscritto alla data di presentazione della lista ovvero rappresentanti la minore misura percentuale fissata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, 2 membri effettivi e 2 supplenti;

dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, il restante membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, e l'altro membro supplente.

Ai fini della nomina dei sindaci di cui alla lettera b) del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

In caso di parità di voti fra 2 o più liste che abbiano ottenuto il più alto numero di voti e ciascuna delle quali non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato l'altra, si ricorrerà al ballottaggio.

In caso di presentazione di un'unica lista risultano eletti, con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, tutti i candidati appartenenti a quella lista.

Nel caso non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

In tali ultimi casi la presidenza del Collegio Sindacale spetta, rispettivamente, al capolista dell'unica lista presentata ovvero alla persona nominata dall'Assemblea nel caso non sia stata presentata alcuna lista.

La valutazione positiva circa l'indipendenza degli attuali Sindaci ai sensi del Codice di Autodisciplina è stata effettuata al momento della nomina e viene però sin d'ora confermata con l'approvazione della presente Relazione annuale sulla Corporate Governance da parte del Consiglio.

Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio 2007, si è coordinato con il Comitato di controllo interno e con la società di revisione.

TABELLA 1: CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(dati sulla partecipazione riferiti all'esercizio 2007)

CARICA	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE							COMITATO CONTROLLO INTERNO		COMITATO REMUNERAZIONE	
	COMPONENTI	ESECUTIVI	NON ESECUTIVI	INDIPENDENTI	INDIP. TUF	% PARTECIPAZIONE	ALTRI INCARICHI	MEMBRI	% PARTECIPAZIONE	MEMBRI	% PARTECIPAZIONE
PRESIDENTE	PAOLO BARBERIS		X			100					
CONSIGLIERE DELEGATO	ANGELO FALCHETTI	X				88,8					
CONSIGLIERE DELEGATO	MARCO ARGENTI	X				88,8					
CONSIGLIERE	GIORGIO VALERIO		X			70	5				
CONSIGLIERE DELEGATO	LORENZO LEPRI	x				100					
CONSIGLIERE	DANILO VIVARELLI			X	X	77,7		X	100	X	100
CONSIGLIERE	ALBERTO RONZONI (*)		X			57,1	1				
CONSIGLIERE	SALVATORE AMATO			X	X	88,8	1	X	100	X	100
CONSIGLIERE	RAFFAELLO NAPOLEONE			X	X	77,7	2	X	33		
CONSIGLIERE	RICCARDO STILLI		x			77,7	6				
CONSIGLIERE	BARBARA POGGIALI		X			100	6			X(***)	100
CONSIGLIERE	PIETRO VARVELLO		X			88,8	1				
CONSIGLIERE	ROBERTO RAVAGNANI		X			100					
CONSIGLIERE	MONICA ALESSANDRA POSSA (**)		X			100				X(****)	100
NUMERO RIUNIONI SVOLTE DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO			CDA: 9					COMITATO CONTROLLO INTERNO: 3		COMITATO REMUNERAZIONE : 4	

(*) consigliere dimesso il 26/07/2007

(**) consigliere dal 27/07/2007

(***) membro del Comitato fino al 03/09/2007

(****) membro del Comitato dal 05/09/2007

TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE

CARICA	COMPONENTI	IN CARICA DAL	LISTA	INDIPENDENZA DA CODICE	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DEL COLLEGIO	NUMERO ALTRI INCARICHI
PRESIDENTE	PIER ANGELO DEI	21/04/2006	M	X	100%	3
SINDACO EFFETTIVO	PIERO ALONZO	21/04/2006	M	X	100%	3
SINDACO EFFETTIVO	MASSIMO CREMONA	21/04/2006	M	X	33%	10
SINDACO SUPPLENTE	FRANCESCA PIRELLI	21/04/2006	M	X		
SINDACO SUPPLENTE	CLAUDIO PASTORI	21/04/2006	M	X		
				NUMERO RIUNIONI SVOLTE NELL'ANNO SOLARE: 4		
				Possono presentare le liste per l'elezione del Collegio sindacale i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria.		

TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	x		
b) modalità di esercizio	x		
c) e periodicità dell'informativa?	x		
Il CdA si è riservato l'esame e l'approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	x		
Il CdA ha definito linee guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	x		
Le linee guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	x		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e l'approvazione delle operazioni con parti correlate?	x		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	x		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature come amministratore è avvenuto con almeno 10 giorni di anticipo?	x		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	x		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno 10 giorni di anticipo?	x		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	x		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento assembleare?	x		
Il Regolamento è allegato alla Relazione (o è indicato dove esso è ottenibile e/o scaricabile)?	x		
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	x		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	x		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del codice)			Il preposto al Controllo Interno si identifica con il responsabile della funzione di Internal Audit, Dott. Carlo Ravazzin e si avvale per le sue attività di un referente interno alla Società
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile investor relations?	x		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile investor relations	x		Responsabile IR: Dott. Lorenzo Lepri, Milano, Via della Braida, 5 Tel. 02540271, lorenzo.lepri@staff.dada.net

ACQUISTO AZIONI PROPRIE

L'Assemblea del 21 aprile 2006 ha rinnovato l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione, ad acquistare entro diciotto mesi dalla data della delibera fino a un numero massimo di azioni ordinarie rappresentanti il 10% del capitale sociale ad un prezzo non inferiore al 20% e non superiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di borsa precedente ogni singolo acquisto e comunque per ammontare complessivo non superiore alle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato; la stessa assemblea ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 ter, a disporre delle azioni proprie già esistenti in portafoglio ovvero acquisite per effetto della presente autorizzazione, al fine di porre in essere atti dispositivi della proprietà quali compravendita, permuta, conferimento, etc. nonché, all'evenienza, costitutivi di diritti reali di godimento.

La disposizione delle azioni proprie, tanto per quelle già in portafoglio che per quelle eventualmente acquistate in virtù del rinnovo dell'autorizzazione, potrà aver luogo entro tre anni dall'approvazione assembleare ad un prezzo, ovvero ad una valorizzazione, non inferiore al 95% della media dei prezzi di riferimento delle contrattazioni registrate nei trenta giorni di borsa aperta antecedenti agli atti dispositivi o, se precedenti, agli atti ufficiali di impegno. I termini di questa terza autorizzazione scadranno il 22/10/2007. La Società non deteneva al 31/12/2007 azioni proprie in portafoglio.

COMPENSO AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

Soggetto Nome e Cognome	Descrizione carica			Compensi		
	Carica ricoperta	Periodo carica	Scad.	Emolumenti	Bonus	Altri
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE						
Paolo Barberis	Presidente Consiglio di Amministrazione	1/1 - 31/12/07	Bilancio al 31/12/2008	292.150	173.490	
Angelo Falchetti	Amministratore delegato	1/1 - 31/12/07	Bilancio al 31/12/2008	193.450	104.094	
Marco Argenti	Amministratore	1/1 - 31/12/07	Bilancio al 31/12/2008	2.800	171.392	242.789
Lorenzo Lepri	Amministratore	1/1 - 31/12/07	Bilancio al 31/12/2008	2.800	118.656	173.916
Alberto Ronzoni *	Amministratore	1/1 - 26/7/07	Bilancio al 31/12/2008	875		
Barbara Poggiali	Amministratore	1/1 - 31/12/07	Bilancio al 31/12/2008	1.925		
Pietro Varvello	Amministratore	1/1 - 31/12/07	Bilancio al 31/12/2008	1.400		
Salvatore Amato	Amministratore	1/1 - 31/12/07	Bilancio al 31/12/2008	1.575		
Giorgio Valerio	Amministratore	1/1 - 31/12/07	Bilancio al 31/12/2008	875		
Raffaello Napoleone	Amministratore	1/1 - 31/12/07	Bilancio al 31/12/2008	1.750		
Danilo Vivarelli	Amministratore	1/1 - 31/12/07	Bilancio al 31/12/2008	1.225		
Roberto Ravagnani	Amministratore	1/1 - 31/12/07	Bilancio al 31/12/2008	1.575		
Riccardo Stilli	Amministratore	1/1 - 31/12/07	Bilancio al 31/12/2008	1.225		
Monica Alessandra Possa **	Amministratore	27/7 - 31/12/07	Prossima Assemblea	525		

* Amministratore dimessosi durante l'esercizio

** Amministratore entrato in carica il 27 luglio 2007

Soggetto	Descrizione carica			Compensi		
	Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo carica	Scad.	Emolumenti	Bonus
COLLEGIO SINDACALE						
Pier Angelo Dei	Presidente	1/1 - 31/12/07	Bilancio al 31/12/2008	31.000		
Piero Alonzo	Sindaco Effettivo	1/1 - 31/12/07	Bilancio al 31/12/2008	19.000		
Massimo Cremona	Sindaco Effettivo	1/1 - 31/12/07	Bilancio al 31/12/2008	19.000		

Partecipazioni detenute direttamente o indirettamente dagli Amministratori, dai Sindaci, dal Direttore Generale e dai Dirigenti con responsabilità strategiche.

Cognome e Nome	Società partecipata	Numero azioni possedute al 31.12.06	Numero azioni possedute al 31.12.07
Paolo Barberis	DADA S.p.A.	986.454	870.000
Angelo Falchetti	DADA S.p.A.	430.341	350.341
Marco Argenti	DADA S.p.A.	56.081	66.081
Lorenzo Lepri	DADA S.p.A.	4.400	5.900

Diritti di sottoscrizione di azioni assegnati ad Amministratori ed a Dirigenti con responsabilità strategiche nel corso dell'esercizio

soggetto	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio		
	Numero di opzioni	Prezzo medio di esercizio	scadenza media
Marco Argenti	65.000	10,82	Dal 18 gennaio al 6 febbraio degli anni 2006, 2007, 2008
Marco Argenti	91.000	14,78	*
Paolo Barberis	127.400	14,78	A partire dall'approvazione del bilancio 2008 fino al 2012
Angelo Falchetti	91.000	14,78	A partire dall'approvazione del bilancio 2008 fino al 2012
Lorenzo Lepri	68.250	14,78	A partire dall'approvazione del bilancio 2008 fino al 2012

*15 gennaio al 31 gennaio, dal 16 febbraio al 28 febbraio, dal 1° giugno al 15 giugno, dal 15 settembre al 30 settembre (esteso al 15 ottobre solo per il solo anno 2012) e infine dal 15 novembre al 30 novembre di ciascun anno sino all'11 novembre 2012 ed a partire dalla data di approvazione del bilancio consolidato relativo al Gruppo Dada per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

soggetto	opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio
	Numero di opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero di opzioni
Marco Argenti	32.500	10,82		

soggetto	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Marco Argenti	32.500	10,82	Dal 18 gennaio al 6 febbraio 2008
Paolo Barberis	127.400	14,78	A partire dall'approvazione del bilancio 2008 fino al 2012
Angelo Falchetti	91.000	14,78	A partire dall'approvazione del bilancio 2008 fino al 2012
Lorenzo Lepri	68.250	14,78	A partire dall'approvazione del bilancio 2008 fino al 2012
Marco Argenti	91.000	14,78	A partire dall'approvazione del bilancio 2008 fino al 2012

PRIVACY

Con riferimento agli adempimenti in tema di privacy e trattamento di dati personali, si evidenzia che la disciplina dettata dal decreto Legislativo 30 Giugno 2003 n. 196 recante "Testo Unico delle norme in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (c.d. Codice della Privacy), ed in particolare dal Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza Allegato (B) al Codice sulla privacy prescrive (punto 26) che, nei casi in cui è obbligatoria la redazione della relazione di gestione allegata al bilancio di esercizio (articoli 2428-2478 bis e 2435-bis del Codice civile), si riferisca sull'adozione od aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza.

Il documento programmatico sulla sicurezza è prescritto dal disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza - Allegato (B) al decreto legislativo 30.6.2003, n. 196 (Codice della privacy) quale misura di sicurezza minima obbligatoria nel caso di trattamento, mediante sistemi informatici, di informazioni qualificabili, in base alla stessa legislazione, dati "sensibili" o "giudiziari".

Dada S.p.A. tratta con strumenti elettronici in apposite banche dati personali per il quale la società è obbligata alla redazione (e all'aggiornamento) del documento programmatico sulla sicurezza, a termini di legge.

In ottemperanza all'obbligo contenuto nel punto 19 del disciplinare tecnico su richiamato, Dada S.p.a., a cura dell'apposito responsabile del trattamento nominato in base all'articolo 29 del Codice della privacy, ha già provveduto, nei precedenti esercizi, alla redazione del documento programmatico sulla sicurezza in base agli obblighi di legge, mentre con riferimento all'aggiornamento del medesimo documento in base a quanto previsto dal disciplinare tecnico, dà atto che sono in corso le relative attività, che verranno concluse entro il 31 Marzo 2008, come prescritto dalla normativa.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL 2007

Di seguito si riportano le principali operazioni straordinarie chiuse dal Gruppo DADA nell'esercizio:

In data 22 febbraio 2007 Dada.Net S.p.A., Società controllata da DADA S.p.A., ha perfezionato l'accordo per l'acquisizione del 30% di E-Box S.r.l., titolare della piattaforma Blogto, ed ha sottoscritto accordi che potranno consentirle di salire al 100% della Società nell'arco dei prossimi 2 anni.

Fondata a gennaio 2005 con sede a Milano, E-Box svolge attività di Nano-Publishing tramite la propria piattaforma Blogto che costituisce il network di blog verticali più frequentato a livello nazionale e una delle prime 10 Web Property Internet italiane con oltre 16 milioni di pagine viste mensili e circa 3,3 milioni di utenti unici al mese (fonte: Audiweb/Nielsen, gennaio 2007).

E-Box prevede di chiudere l'esercizio 2006 con ricavi pari a 420 mila euro principalmente attribuibili agli introiti pubblicitari - oltre 10 primari inserzionisti hanno infatti siglato un contratto di sponsorizzazione permanente con la Società - e un Ebit di 50 mila euro (pari ad un Ebit margin del 12% circa). E-Box non ha dipendenti ed è gestita dai 4 soci fondatori che coordinano l'attività di oltre 50 blogger.

L'acquisizione del 30% del capitale sociale di E.Box S.r.l. avverrà a fronte del pagamento da parte di Dada.Net di un corrispettivo di 720 mila euro a valere sulla liquidità già disponibile nel Gruppo e che sarà regolato in due tranches di pari valore, la prima liquidata contestualmente al Closing in data 22 febbraio 2007 e la seconda decorso un anno dal Closing. Unitamente all'ingresso nel capitale, a Dada sono stati riconosciuti taluni diritti di governance riguardanti in particolare la facoltà di nominare i propri rappresentanti negli organi di amministrazione e di controllo della Società e il diritto di veto nelle delibere consiliari ed assembleari di particolare rilevanza.

Sono state inoltre sottoscritte opzioni di acquisto e vendita relative alla quota residua del capitale sociale che potranno essere esercitate decorsi 2 anni dal Closing subordinatamente al verificarsi di determinate condizioni.

In data 27 febbraio 2007 Register.it S.p.A., ha perfezionato la seconda tranche dell'operazione Cotei/Nominalia. Tale operazione si è concretizzata attraverso l'acquisizione del restante 33% di Cotei - ottenendo così la proprietà del 100% di Cotei e del 75% di Nominalia - per un importo di 1,3 milioni di euro di cui 650 mila euro da liquidare a pronti e il saldo in 2 pagamenti trimestrali di uguale ammontare.

In data 12 febbraio 2007 In esecuzione alla delega conferita al Consiglio di amministrazione con delibera dell'assemblea straordinaria del 30/12/2005 il Consiglio ha deliberato l'emissione di un nuovo piano di stock option triennale a favore di amministratori investiti di particolari deleghe o incarichi di carattere gestionale e/o direttori generali e/o dirigenti e/o responsabili di divisione di DADA S.p.A. e /o delle sue controllate.

Il Consiglio su proposta del Comitato per le remunerazioni della Società ha approvato il regolamento disciplinante il piano ed assegnato 25.000 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie Dada a alcuni Manager del Gruppo.

Il piano di stock option è finalizzato alla fidelizzazione e incentivazione del Top Management ed a tal fine il Consiglio ha condizionato, nei limiti individuati dal regolamento, l'esercizio delle opzioni al raggiungimento del 90% dell'obiettivo di Ebitda Consolidato per l'esercizio 2008 come determinato dal Consiglio.

In via generale l'esercizio delle opzioni potrà avvenire dal 15 gennaio al 31 gennaio, dal 16 febbraio al 28 febbraio, dal 1° giugno al 15 giugno, dal 15 settembre al 30 settembre (esteso al 15 ottobre solo per il solo anno 2012) e infine dal 15 novembre al 30 novembre di ciascun anno sino all'11 novembre 2012 ed a partire dalla data di approvazione del bilancio consolidato relativo al Gruppo Dada per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

In data 10 giugno 2007 Dada S.p.A., in ulteriore esecuzione del piano di ottimizzazione della struttura societaria del Gruppo, ha formalizzato la cessione dell'intera partecipazione detenuta nella società Softec S.p.A., pari al 50% del capitale sociale.

La strategia di Dada prevede infatti una focalizzazione sulle società interamente controllate e attive nel proprio core business, incentrato sui servizi scalabili legati al mondo delle community e dell'entertainment e fruibili sia via web che via dispositivi mobili nonché all'Adv ed ai servizi Dada pro.

La cessione dell'intera partecipazione in Softec S.p.A., avviene a favore del management e Soci di minoranza, verso il pagamento a Dada di un prezzo in contanti pari a complessivi 400 Euro migliaia, di cui 100 Euro migliaia corrisposti al closing mentre i restanti 300 mila saranno versati a Dada in tre rate semestrali di pari importo.

La partecipazione in Softec S.p.A. risultava iscritta nel bilancio separato di Dada al 31 dicembre 2006 ad un valore pari a 362 Euro migliaia, mentre nel bilancio consolidato del 31 dicembre 2006 era iscritto un goodwill pari a 125 Euro/migliaia. Pertanto questa operazione ha comportato l'iscrizione al 30 giugno 2007 di una plusvalenza di 42 Euro migliaia nel bilancio separato Dada S.p.A. e di 190 Euro migliaia nel bilancio consolidato.

Nell'esercizio 2006 il Gruppo Softec apportava al consolidato un fatturato di 2,5 milioni Euro, un Ebitda pari a 503 mila Euro e un risultato netto positivo per 102 mila Euro.

Al 31/12/2006 il patrimonio netto della società era pari a 62 mila Euro e la PFN a breve era negativa per 970 mila Euro.

In seguito alla sua dismissione la Società è stata consolidata nella presente semestrale solo a livello di Conto Economico.

Circa gli effetti economici del deconsolidamento si veda quanto riportato precedentemente.

In Data 18 luglio 2007 Dada, tramite la controllata Register.it S.p.A. ha acquisito il 100% del capitale della società inglese Namesco Ltd. a fronte di un corrispettivo in contanti di 24,5 milioni di sterline (circa 36,2 milioni di euro) interamente saldato al closing. Il finanziamento dell'acquisizione è avvenuto in parte utilizzando liquidità di Register.it e in parte per mezzo di un prestito bancario a medio/lungo termine di 30 milioni di euro, garantito dalla capogruppo Dada S.p.A. mediante mandato a far credito ex art. 1958 codice civile.

Fondata nel 1996, Namesco è la quarta società nel Regno Unito e tra le prime 50 società al mondo nel mercato dei servizi Internet professionali (Fonte: Netcraft Company Analysis, gennaio 2007). Namesco ha sede a Worcester e uffici a Londra, impiega 59 professionisti altamente qualificati e gestisce circa 265 mila domini per una base complessiva di oltre 80 mila clienti paganti. Grazie agli accordi siglati con i principali registri internazionali, Namesco è in grado di offrire ai propri clienti business e consumer la registrazione e gestione dei domini Internet in oltre 100 paesi.

Nell'esercizio 1/4/2006 - 31/3/2007 Namesco ha registrato ricavi per oltre 8,3 milioni di sterline (circa 12,2 milioni di euro) e un EBITDA di 1,8 milioni di sterline (circa 2,7 milioni di euro), pari ad una marginalità del 22% circa. Per l'esercizio 2007/8 la Società prevede un fatturato di circa 9,8 milioni di sterline (circa 14,5 milioni di euro), un EBITDA margin del 29% e un utile netto di 1,7 milioni di sterline (circa 2,5 milioni di euro). Il beneficio economico del consolidamento della società è stato illustrato precedentemente.

In data 12 Settembre 2007 - Sono stati perfezionati i gli accordi relativi alla costituzione della società "Dada Entertainment LLC", Joint Venture paritetica tra Dada e SONY BMG MUSIC ENTERTAINMENT, in esecuzione delle intese raggiunte e comunicate al mercato lo scorso 16 luglio, la cui mission sarà di offrire ai consumatori un portafoglio innovativo di servizi di qualità per l'intrattenimento sia su Internet sia su telefonia mobile.

I servizi di Dada Entertainment LLC, inizialmente rivolti al pubblico statunitense, combineranno una ricca selezione di contenuti musicali, fra cui suonerie, immagini, video suonerie, giochi per il telefonino, sfondi, file audio e video in formato integrale, mettendo a frutto la lunga esperienza maturata da Dada nell'ambito delle community web 2.0 e dei social network. In particolare, Dada fornirà l'accesso alle sue piattaforme proprietarie tecnologiche e di billing mentre SONY BMG, oltre a fornire alla JV l'accesso al suo catalogo completo di contenuti musicali e video, ne promuoverà i servizi attraverso i propri molteplici canali di distribuzione, inclusi le web properties e i network video, la produzione discografica, l'acquisto di spazi sui media propri e su media di terze parti e la rete di relazioni sul punto vendita.

Il 50% di Dada Entertainment LLC è detenuto da Dada USA Inc ed il restante 50% da SONY BMG MUSIC ENTERTAINMENT e la governance sarà improntata a criteri di sostanziale cogestione. A guidare la nuova società con il ruolo di CEO è l'attuale CEO di Dada USA Inc. La data di efficacia degli accordi e l'avvio operativo di Dada Entertainment LLC si sono concretizzati lo scorso mese di ottobre.

In data 20 dicembre 2007 a seguito della integrazione della sua attività all'interno del Gruppo, e nell'ottica di razionalizzare la struttura organizzativa del gruppo stesso e di riduzione generale dei costi, la società Tipic Inc. è stata fusa per incorporazione nella società Dada USA Inc.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Si veda al riguardo quanto riportato all'apposita sezione della nota integrativa (nota 23).

ANDAMENTO SUCCESSIVO ALLA CHIUSURA

In data 9 gennaio 2008 si è perfezionato il passaggio della società Media Dada Science and Development (Beijing) Co. Ltd che di fatto distribuisce sul territorio cinese il prodotto/servizio Dada.net, da Dada S.p.A. a Dada.net S.p.A. che all'interno del Gruppo si pone come il veicolo per la distribuzione nei vari paesi del prodotto stesso, e che già oggi detiene la partecipazione nelle altre società estere del Gruppo svolgenti analoga attività; la cessione è avvenuta a condizioni standard e quindi a valore di libro.

In data 30 gennaio Register.it S.p.A., ha completato l'acquisizione della società Nominalia S.l. acquistando dai soci fondatori l'ultimo 25% del capitale sociale della stessa, per un importo di 1,3 milioni di euro.

I dati del periodo successivo alla chiusura del trimestre confermano il trend dei ricavi ottenuti nel corso del 2006. In particolare si conferma la crescita delle attività internazionali il cui contributo è atteso in misura crescente nei prossimi trimestri.

In data 28 gennaio 2008, Dada S.p.A. ha concesso alla controllata Register.it S.p.a una linea di credito di Euro 2.000.000 da utilizzarsi per il pagamento della prima rata del Finanziamento sottoscritto per l'acquisto di Namesco Ltd ed all'occorrenza di quelle successive.

DESTINAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone all'assemblea di destinare l'utile d'esercizio, pari a 965.886 Euro, per il 5% a riserva legale e per la restante parte a riserva straordinaria.

Firenze, 24 Aprile 2008

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Paolo Barberis



ALLEGATO 1

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2007

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-07	31-dic-06	DIFFERENZA	
			Assoluta	percent.
Attivo immobilizzato (A) (*)	46.781	48.259	-1.478	-3%
Attività d'esercizio a breve (B)	95.152	52.754	42.398	80%
Passività d'esercizio a breve C	-93.228	-49.259	-43.969	89%
Capitale circolante netto (D)=(B)-(C)	1.924	3.495	-1.571	-45%
Trattamento di fine rapporto (E)	-1.106	-1.089	-17	2%
Fondo per rischi ed oneri (F)	-805	-659	-146	22%
Capitale investito netto (A+D+E+F)	46.794	50.006	-3.212	-6%
Debiti a medio/lungo termine	0	0	0	
Patrimonio netto (G)	-56.865	-53.486	-3.379	6%
Indebitamento v/banche a breve termine	0	-453	453	-100%
Titoli e crediti finanziari a breve	28	2.441	-2.413	-99%
Gestione finanziaria di cash pooling	4.827	-2.805	7.632	-272%
Disponibilità liquide	5.216	4.297	919	21%
Posizione finanziaria netta a breve	10.071	3.480	6.591	189%

ALLEGATO 2**CONTO ECONOMICO DADA S.p.A. RICLASSIFICATO DAL 31 DICEMBRE 2007**

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-07 12 mesi		31-dic-06 12 mesi	
	Importo	incid. %	Importo	incid. %
Ricavi Netti	106.441	100%	68.472	100%
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni	3.110	3%	2.869	4%
Costi per servizi e altri costi operativi	-89.456	-84%	-55.177	-81%
Costi del personale	-11.931	-11%	-8.544	-12%
Margine Operativo Lordo (*)	8.164	8%	7.620	7%
Ammortamenti	-3.364	-3%	-2.832	-4%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	-183	0%	-150	0%
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	-575	-1%	-369	-1%
Risultato Operativo	4.042	4%	4.269	4%
Proventi da attività di investimento	844	1%	2.553	4%
Proventi/(oneri) finanziari e quota soc. al PN	-1.038	-1%	-305	0%
Risultato complessivo	3.848	4%	6.517	6%
Imposte del periodo	-2.882	-3%	750	1%
Utile netto del Gruppo	966	1%	7.267	7%

(*) da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti, svalutazioni ed oneri straordinari

PROSPETTI DI BILANCIO INDIVIDUALE DADA S.P.A.

CONTO ECONOMICO DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2007 REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS

	Rif.	31/12/07 (12 mesi)	31/12/06 (12 mesi)
Ricavi Netti	3	106.441	68.472
- di cui verso parti correlate	19	38.878	18.599
Costi acq. materie prime e mater. di consumo	3	-65	-39
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni	3-6	3.110	2.869
Costi per servizi e altri costi operativi	3	-89.069	-55.225
- di cui verso parti correlate	19	-42.135	-20.872
Costi del personale	3.6	-11.931	-8.544
- di cui verso parti correlate	19	-913	-977
Oneri diversi di gestione	3.2	-505	-63
Accantonamenti e svalutazioni	3.4	-575	-369
Ammortamenti	3.5	-3.364	-2.832
Risultato Operativo		4.042	4.269
Proventi da attività di investimento	3.7	844	2.553
- di cui verso parti correlate		646	107
- di cui ricavo attività non ricorrente		41	1.968
Oneri finanziari	3.3	-316	-305
- di cui verso parti correlate		-128	-168
Svalutazione società controllate	3.9	-722	
Risultato complessivo		3.848	6.517
Imposte del periodo	4	-2.882	750
Risultato netto d'esercizio		966	7.267
Utile per azione di base		0,060	0,459
Utile per azione diluito		0,057	0,446

STATO PATRIMONIALE DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2007 REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS

ATTIVITA'	Rif.	31/12/07 (12 mesi)	31/12/06 (12 mesi)
Attività non correnti			
Avviamento	6	899	899
Attività immateriali	5	6.662	4.963
Altri beni materiali	7	3.586	2.699
Partecipazioni in società controllate	7	27.486	28.494
Partecipazioni in imprese collegate e altre imprese		-	-
Attività finanziarie	8	8.128	8.118
- di cui verso parti correlate		8.000	8.000
Attività fiscali differite	4	2.621	5.294
totale attività non correnti		49.382	50.467
Attività correnti			
Rimanenze	11		111
Crediti commerciali	12	96.928	47.988
- di cui verso parti correlate	19	65.136	25.595
Crediti tributari e diversi	12	1.385	5.495
- di cui verso parti correlate	19	137	148
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	13	28	2.441
Cassa e banche		5.216	4.297
totale attività correnti		103.557	60.332
TOTALE ATTIVITA'		152.939	110.799

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2007 REDATTO SECONDO I
PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Rif.	31/12/07 (12 mesi)	31/12/06 (12 mesi)
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
<i>Capitale e riserve</i>			
Capitale sociale	14	2.737	2.715
Riserva sovrapprezzo azioni	14	30.867	29.493
Azioni proprie	14		
Riserva legale	14	902	538
Altre riserve	14	16.998	9.078
- di cui verso parti correlate	14	471	493
Utili/Perdite portati a nuovo	14	4.395	4.395
Risultato del periodo	14	966	7.267
Totale Patrimonio Netto		56.865	53.486
<i>Passività a medio-lungo termine</i>			
Finanziamenti bancari (scadenti oltre un anno)	15	0	0
Fondo per rischi ed oneri	16	805	658
TFR	10	1.106	1.089
Altri debiti scadenti oltre l'esercizio successivo		0	0
totale passività a medio-lungo termine		1.911	1.747
<i>Passività correnti</i>			
Debiti commerciali	17	88.152	49.943
- di cui verso parti correlate	19	60.546	29.706
Debiti diversi	17	4.322	3.746
- di cui verso parti correlate	19	568	592
Debiti tributari	17	1.689	1.424
Scoperti bancari e finanziamenti (entro un anno)	17		453
totale passività correnti		94.163	55.566
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		152.939	110.799

RENDICONTO FINANZIARIO DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2007 REDATTO SECONDO I PRINCIPI
CONTABILI IAS/IFRS

Importi in Euro/Migliaia	31/12/07 (12 mesi)	31/12/06 (12 mesi)
Attività Operativa		
Risultato netto di periodo	966	7.267
<i>Rettifiche per:</i>		
Proventi da attività di negoziazione	-844	-2.553
Oneri finanziari	1.038	305
Costi per pagamenti basati su azioni	1.020	1.094
Imposte sul reddito	2.882	-750
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	943	823
Ammortamento di altre attività immateriali	2.421	2.009
Altri accantonamenti e svalutazioni	1.052	706
Incrementi/(decrementi) negli accantonamenti	-563	-114
Flussi di cassa attività operativa prima delle variaz. di capitale circolante	8.915	8.787
Incremento delle rimanenze	111	260
(incremento)/decremento nei crediti	-40.628	-30.304
Incremento nei debiti verso fornitori	42.420	25.427
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	10.818	4.170
Imposte sul reddito corrisposte	-734	-1.094
Interessi corrisposti	-132	-305
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa	9.952	2.771
Attività di Investimento		
Interessi percepiti	158	610
Variazione su partecipazioni in imprese controllate e collegate	649	-1.483
Cessione di imprese controllate e collegate	400	2.500
Acquisizione di immobilizzazioni materiali	-1.830	-1.512
Acquisti di attività finanziarie	-10	-8.029
Acquisto/cessione attività finanziarie disponibili per la vendita	2.413	6.868
Acquisti immobilizzazioni immateriali	-1.010	-910
Costi di sviluppo prodotti	-3.110	-2.869
Disponib. liquide nette impiegate nell'attività di investimento	-2.340	-4.825

RENDICONTO FINANZIARIO DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2007 REDATTO SECONDO I PRINCIPI
CONTABILI IAS/IFRS

Attività Finanziaria		
Dividendi corrisposti da controllate		-25
Rimborsi di prestiti		-290
Corrispettivo derivante dall'aumento di capitale sociale	1.396	1.431
Cessione azioni proprie		
Altre variazioni	-4	
Incremento/(decremento) negli scoperti bancari		
Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate) dall'attività finanziaria	1.392	1.116
Incremento/(Decremento) netto delle disponib. liquide e mezzi equivalenti	9.004	-938
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio esercizio	1.039	1.977
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31/12/07	10.043	1.039

PROSPETTO MOVIMENTAZIONE PATRIMONIO NETTO DADA S.P.A. ULTIMI TRE ESERCIZI

Descrizione	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva legale	Altre riserve	Utile a nuovo	Utile d'es.	Totale
Saldo al 1 gennaio 2005	2.664	34.015	406	-265	4.362	-6.699	34.483
Destinazione Risultato 2004		-6.699				6.699	0
Aumento di c.s.	28	769					797
Cessione azioni proprie				3.370	-770		2.600
Altre variazioni				156	1.015		1.171
Risultato al 31/12/05						4.643	4.643
Saldo al 31/12/05	2.692	28.085	406	3.261	4.607	4.643	43.694
Destinazione Risultato 2005			133	4.723	-212	-4.643	0
Aumento di c.s.	22	1.408					1.430
Stock Option				1.094			1.094
Risultato al 31/12/06						7.267	7.267
Saldo al 31/12/06	2.714	29.493	539	9.078	4.395	7.267	53.485
Destinazione Risultato 2006			363	6.904		-7.267	0
Aumento di c.s.	23	1.374					1.397
Stock Option				1.020			1.020
Altre variazioni				-3			-3
Risultato al 31/12/07						966	966
Saldo al 31/12/07	2.737	30.867	902	16.998	4.395	966	56.865

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE

3. Informazioni societarie

DADA S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Firenze. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività del Gruppo sono indicati nell'introduzione del fascicolo di bilancio. DADA opera nel settore Internet, in questo ambito le principali attività sono rappresentate dal mercato consumer, con le applicazioni per PC e servizi di telefonia mobile (divisione Dada.pro), il mercato delle soluzioni business ed il mercato dei domini ed Hosting (Dada pro), ed il mercato dell'advertising on line (Dada adv).

Per maggiori informazioni si veda quanto descritto nella relazione sulla gestione.

4. Criteri di redazione

Il presente bilancio separato è stato redatto sulla base del principio del costo storico.

Il presente bilancio separato viene espresso in euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni della società.

Esso è costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalle presenti note illustrative.

5. Espressione in conformità agli IFRS

Dada S.p.A. adotta i principi contabili internazionali nella predisposizione dei propri bilanci a partire dall'esercizio 2007.

Il bilancio separato annuale per l'esercizio 2007 viene predisposto nel rispetto degli IFRS emessi dall'International Accounting Standard Board e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC").

Partecipazioni in società controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate sono valutate con il metodo del costo ed assoggettate periodicamente ad impairment test al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato almeno annualmente, ovvero ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. Il metodo di valutazione utilizzato è effettuato sulla base del Discounted Cash Flow, applicando il metodo descritto nelle "Perdite di valore delle attività". Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione di valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato fino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, Dada S.p.A. rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento e le partecipazioni, vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Attività Immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando il Gruppo può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo, l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. È ammortizzato con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per il Gruppo. Durante il periodo in cui l'attività non è ancora in uso sarà riesaminato annualmente per rilevare eventuali perdite di valore.

Altre attività immateriali

Sono rilevate inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzate a quote costanti in base alla loro vita utile. Si veda poi quanto riportato nel criterio relativo alle perdite di valore ed impairment test.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavato netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevati a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Altri beni Materiali

Gli altri beni materiali, gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

- Impianti e macchine elettroniche: 20%
- Mobili e arredi: 12%
- Macchine ordinarie ufficio: 12%

Rimanenze

Le rimanenze sono rappresentate dai lavori in corso su ordinazione aperti alla data di chiusura dell'esercizio. La valutazione delle commesse viene fatta secondo il criterio della percentuale di completamento.

Crediti

I crediti sono rilevati al valore nominale e ridotti al presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti. Tale fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti tenendo conto delle garanzie e delle coperture assicurative esistenti.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che Dada S.p.A. ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al fair value.

Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Sono iscritti al valore nominale. Ai fini del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come sopra definite al netto degli scoperti bancari.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Accantonamenti e fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Il bilancio d'esercizio è presentato in euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla società. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico, ad eccezione delle differenze derivanti dai finanziamenti in valuta estera accesi a copertura di un investimento netto in una società estera, che sono rilevate direttamente nel patrimonio netto fino a quando l'investimento netto non viene dismesso, data in cui vengono riconosciute a conto economico. Imposte e crediti fiscali attribuibili a differenze di cambio su tali finanziamenti sono anch'essi trattati direttamente a patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi sono valutati al valore equo del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, abbuoni e altre imposte sulla vendita. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente alla data di spedizione della merce.

Prestazioni di servizi

I ricavi derivanti da servizi vengono riconosciuti al momento dell'erogazione del servizio stesso. Qualora si tratti di progetti i ricavi vengono misurati in percentuale con riferimento alle ore lavorate rispetto alle ore stimate per ciascun contratto. Quando l'esito del contratto non può essere misurato in modo affidabile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

Interessi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto all'attività finanziaria).

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Fondi pensione ed altri benefici post-impiego

Questi fondi e benefici non sono finanziati. Il costo dei benefici previsti ai sensi dei piani a benefici definiti è determinato in modo separato per ciascun piano usando il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costi o ricavi. Questi utili o perdite sono rilevati sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono ai piani.

Il costo previdenziale relativo a prestazioni di lavoro passate (past service cost) è rilevato come costi in quote costanti sul periodo medio di maturazione del diritto ai benefici. Se i benefici maturano immediatamente dopo l'introduzione o la modifica del piano, il costo previdenziale relativo a prestazioni passate è rilevato immediatamente.

L'attività o passività relativa ai benefici definiti comprende il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate meno il valore equo delle attività a servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente le obbligazioni. Il valore di qualsiasi attività è limitata alla somma di qualsiasi costo per prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate ed il valore attuale di qualsiasi beneficio economico disponibile nella forma di rimborso dal piano o riduzione nei futuri contributi a piano.

Pagamenti basati su azioni (stock option)

Operazioni regolate con titoli.

Il costo delle operazioni con dipendenti regolate con titoli per benefici concessi dopo il 7 novembre 2002, è misurato facendo riferimento al valore equo alla data di assegnazione. Il valore equo è determinato da un valutatore esterno utilizzando un modello di valutazione appropriato, maggiori dettagli sono presentati nella nota 18.

Il costo delle operazioni regolate con titoli, assieme al corrispondente incremento del patrimonio netto, è rilevato sul periodo che parte dal momento un cui le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione di servizio sono soddisfatte, e termina alla data in cui i dipendenti interessati hanno pienamente maturato il diritto a ricevere il compenso ("data di maturazione"). I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di ogni chiusura di esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo a conto economico per l'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne nel caso dei diritti la cui assegnazione è condizionata dalle condizioni di mercato, che sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato a cui

soggiacciano siano rispettate e meno, fermo restando che tutte le altre condizioni devono essere soddisfatte. Se le condizioni iniziali sono modificate, si dovrà quanto meno rilevare un costo ipotizzando che tali condizioni siano invariate. Inoltre, si rileverà un costo per ogni modifica che comporti un aumento del valore equo totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica.

Se i diritti vengono annullati, sono trattati come se fossero maturati alla data di annullamento ed eventuali costi non ancora rilevati a fronte di tali diritti sono rilevati immediatamente. Tuttavia, se un diritto annullato viene sostituito da uno nuovo e questo è riconosciuto come una situazione alla data in cui viene concesso, il diritto annullato e nuovo sono trattati come se fossero una modifica del diritto originale, come descritto al paragrafo precedente.

Imposte

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti dalla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati ai fini fiscali;

con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;

con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazione in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad impairment test come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza

di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Rapporti con società consociate e correlate

I rapporti con entità consociate e correlate sono esposti nella nota integrativa (nota 19).

Stagionalità dell'attività

Per le principali attività svolte da DADA non sussistono fenomeni di stagionalità che possono influire sui dati nel periodo di riferimento.

Variazione di principi contabili

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente fatta eccezione per i seguenti IFRS e le seguenti interpretazioni IFRIC nuovi e rivisti ed entrati in vigore (dopo l'ultimo cambiamento) a partire dal 1 gennaio 2007: L'adozione di tali principi rivisti ed interpretazioni non ha avuto effetti sul bilancio del Gruppo, alcuni di essi hanno però dato luogo ad informativa addizionale:

IAS 33 (nota 1) Utile per azione, entrato in vigore dal 1 gennaio 2007

IAS 17 (nota 1) Leasing, entrato in vigore dal 1 gennaio 2007
Il principio non si applica alle attività del Gruppo.

IRRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative, entrato in vigore dal 1 gennaio 2007

IAS 1 (nota 1) Presentazione del bilancio, entrato in vigore dal 1 gennaio 2007

IFRS 1 (nota 1) Prima adozione degli International Financial Reporting Standard, entrato in vigore dal 1 gennaio 2007
Il principio non si applica alle attività del Gruppo.

IFRIC 8 Scopo dell'IFRS 2
L'interpretazione chiarisce alcuni aspetti dell'IFRS 2 (pagamenti basati su azioni).

Il Gruppo ha scelto di non applicare anticipatamente gli IFRS e le IFRIC Interpretations seguenti, pubblicati ma non obbligatori al 31 dicembre 2007:

IFRS 8 "Settori Operativi", applicabile dal primo gennaio 2009 sostituirà lo IAS 14 "informativa di settore".

Rispetto all'attuale l'informativa richiesta viene integrata con un'analisi sui prodotti e servizi forniti e sui maggiori clienti.

IFRIC 11 "Operazioni con azioni proprie e del Gruppo" applicabile dal primo gennaio 2008.

3. Altri costi e ricavi

3.1 Ricavi

Nella seguente tabella riportiamo la composizione dei ricavi d'esercizio al 31 dicembre 2007 raffrontato con l'analogo periodo del precedente esercizio:

Descrizione	31/12/2007		31/12/2006	
	Importo	%	Importo	%
Sviluppo Progetti Web	1.302,96	1,22%	1.899,38	2,77%
Progettazione infrastrutture	2.100,43	1,97%	3.366,20	4,91%
Net Marketing	1.042,44	0,98%	902,29	1,31%
Ricavi Mobile VAS	65.072,21	61,07%	47.944,10	63,52%
Pubblicità on line	16.482,19	15,47%	5.391,56	7,86%
Connettività	442,23	0,42%	937,11	1,37%
Altri	697,00	0,65%	84,47	0,12%
Acquisto servizi per società del Gruppo	19.412,17	18,22%	8.097,05	11,80%
TOTALE	106.551,61		68.622,16	

L'incremento dei ricavi risulta in linea con quanto esposto nella relazione sulla gestione. In particolare si ricorda l'incremento dei servizi a valore aggiunto (Mobile e Web) della divisione Dada.net. Il fatturato di DADA S.p.A. è effettuato in via prevalente sull'Italia, infatti l'attività sull'estero è svolta attraverso le società controllate Dadanet S.p.A. e DADA USA Inc.

3.2 Oneri diversi di gestione

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli oneri diversi di gestione al 31 dicembre 2007 raffrontato con l'analogo periodo del precedente esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/07	Saldo al 31/12/06	Variazione	Variazione %
Imposte e tasse deducibili	13	16	-3	-18,75%
Imposte e tasse in deducibili	40	47	-7	-14,89%
Altri costi in deducibili	110	0	110	
Altri oneri diversi di gestione	159		159	
Costi gestione non caratteristica	183		183	
Totale	505	63	442	702%

La differenza delle voci altri oneri diversi di gestione e i costi gestione non caratteristica si riferisce ad una diversa classificazione rispetto all'esercizio precedente, infatti tali voci erano incluse nei costi per servizi

3.3 Oneri e proventi finanziari

Nella seguente tabella riportiamo la composizione dei proventi finanziari al 31 dicembre 2007 raffrontato con l'analogo periodo del precedente esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/07	Saldo al 31/12/06	Variazione	Variazione %
Interessi attivi su titoli	67	208	-141	-67,79%
Interessi attivi su c/c bancari	90	233	-143	-61,37%
Altri interessi attivi	646	144	502	348,61%
Plusvalenza cessione partecip.	41	1.968	-1.927	
Totale	844	2.553	-1.709	-66,94%

I proventi finanziari sono composti dagli interessi maturati sui conti correnti bancari, dagli interessi maturati sui titoli inclusi nelle attività correnti e dai proventi derivanti dai plusvalori della cessione e valutazione degli investimenti in titoli. La plusvalenza da partecipazioni del 2006 era relativa alla dismissione della partecipazione Planetcom per un corrispettivo pari a 2,5 milioni di Euro. Gli altri interessi attivi accolgono gli interessi riaddebitati alle società del Gruppo per i finanziamenti in essere.

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli oneri finanziari al 31 dicembre 2007 raffrontato con l'analogo periodo del precedente esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/07	Saldo al 31/12/06	Variazione	Variazione %
Interessi passivi su c/c bancari	-35	-6	-29	483,33%
Interessi passivi su finanziamenti	-9	-13	4	-30,77%
Oneri bancari e commissioni	-75	-132	57	-43,18%
Altri interessi passivi	-201	-168	-33	19,64%
Utili/Perdite su cambi	4	14	-10	-71,43%
Totale	-316	-305	-11	3,61%

Gli oneri finanziari comprendono prevalentemente gli interessi passivi maturati sui conti correnti bancari, sui finanziamenti a medio e lungo termine e le commissioni su carte di credito ed altri oneri bancari. Gli utili su cambi sono quelle emerse dalla conversione delle partite commerciali.

3.4 Accantonamenti e svalutazioni

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli accantonamenti e svalutazioni al 31 dicembre 2007 raffrontato con l'analogo periodo del precedente esercizio:

Descrizione	31/12/07	31/12/06	Variazione	Variazione %
Svalutaz. crediti	-325	-369	44	-11,92%
Altre svalutazioni	-250		-250	
Totale	-575	-369	-206	55,83%

Per la svalutazione dei crediti si veda quanto riportato nella nota 16. Le altre svalutazioni sono relative agli accantonamenti fatti al fondo per rischi ed oneri, al riguardo si veda quanto riportato nella relativa tabella di movimentazione.

3.5 Ammortamenti delle immobilizzazioni

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli ammortamenti al 31 dicembre 2007 raffrontato con l'analogo periodo del precedente esercizio:

Descrizione	31/12/07	31/12/06	Variazione	Variazione %
Ammortamento Immob. Materiali	943	823	120	14,58%
Ammortamento Costi di sviluppo	1.926	1.566	360	22,99%
Ammortamento di brevetti e marchi	151	201	-50	-24,88%
Ammortamento altre Imm.ni Immat.li	344	242	102	42,15%
Totale	3.364	2.832	532	18,79%

Gli incrementi sono strettamente correlati ai maggiori investimenti in attività materiali ed immateriali effettuati nell'esercizio. Per maggiori dettagli si veda quanto riportato nelle relative note.

3.6 Costo del personale

Nella seguente tabella riportiamo la ripartizione del costo del personale al 31 dicembre 2007 raffrontato con l'analogo periodo del precedente esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/07	Saldo al 31/12/06	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	8.872	6.457	2.415	37,40%
Oneri sociali	2.582	1.751	831	47,46%
Trattamento di fine rapporto	477	336	141	41,96%
Totale	11.931	8.544	3.387	39,64%

Il costo del personale è aumentato in conseguenza prevalentemente dell'aumento dell'operatività della società che ha comportato un numero di dipendenti medio dell'esercizio di 194 unità contro le 178 dell'esercizio precedente.

Il contratto nazionale applicato è quello del settore del commercio. La movimentazione nella consistenza del personale del Gruppo DADA viene riportata nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2006	Entrate	Uscite	31/12/2007	Media
Dirigenti	6			6	6
Impiegati	171	50	-19	202	188
Totale	177	50	-19	208	194

3.7 Proventi attività non ricorrenti

Attività dimesse:

Softec S.p.A. (C/E 2007)

Nel corso del 2007, il gruppo ha formalizzato la cessione dell'intera partecipazione detenuta nella società Softec S.p.A., una società specializzata nello sviluppo di software. Tale cessione è avvenuta a favore dei soci fondatori della società medesima, verso il pagamento di un prezzo in pari a 0,4 milioni di euro, di cui 100 Euro migliaia corrisposti al closing, mentre i restanti 0,3 milioni corrisposti in tre rate annuali. Da tale operazione il gruppo Dada ha conseguito una plusvalenza pari a 41 mila euro,

Planet.com (C/E 2006)

In data 4 luglio 2006, il gruppo aveva formalizzato la cessione dell'intera partecipazione detenuta nella società Planet.com S.p.A., una società specializzata nell'informatizzazione delle aste giudiziarie. Tale cessione è avvenuta a favore della società acquirente Asteimmobili.it S.p.A. verso il pagamento di un prezzo in contanti pari a 2,5 milioni di euro, di cui 2 milioni corrisposti il 4 luglio 2006 ed i restanti 0,5 milioni corrisposti il 30 settembre 2006. Da tale operazione il gruppo Dada ha conseguito una plusvalenza pari a 2.246 mila euro, classificata nella voce proventi da attività di investimento così come riportato al punto successivo e riepilogato nei prospetti di patrimonio bilancio.

3.8 Gestione del rischio

Per un'analisi dettagliata si rimanda a quanto riportato nel bilancio consolidato. Di seguito si riportano i principali rischi ai quali la società risulta esposta.

Rischi finanziari

Attualmente la società non utilizza strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso.

Dada Spa è esposta fondamentalmente al rischio di credito, ed in misura non rilevante al rischio tasso e rischio di liquidità, e neppure al rischio prezzo.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito è riferibile a crediti commerciali e crediti finanziari.

Data la particolare tipologia di business una parte significativa dei crediti commerciali risulta concentrata verso un numero ristretto di clienti, rappresentati per lo più da operatori telefonici. Tale tipologia di clientela si caratterizza per un ottimo rating creditizio.

Per quanto attiene ai crediti finanziari le operazioni di investimento della liquidità sono effettuate unicamente con controparti bancarie di elevato standing

Rischio di tasso e rischio liquidità

L'esposizione di Dada spa al rischio di variazioni dei tassi di mercato connesso principalmente all'indebitamento verso banche è rappresentato da occasionali scoperti bancari a tasso variabile rimborsabili a vista e da finanziamenti a breve a tasso variabile a fronte dei quali la società non è stato sottoscritto alcun contratto di copertura. Al fine di ottimizzare l'utilizzo della liquidità nell'ambito del gruppo, è stato attivato una linea di cash pooling con le controllate Register.it Spa e Dada.Net Spa.

Il rischio di liquidità è gestito dalla società attraverso sia l'investimento delle disponibilità in operazioni di rapido smobilizzo quali gestioni in polizze assicurative ed obbligazioni.

L'utilizzo delle linee a breve termine copre generalmente una quota minima del capitale investito.

Rischio di prezzo

La società non risulta esposto a rischi significativi in termini di oscillazione dei prezzi.

Altri rischi

Si ritiene opportuno segnalare che il mercato dei servizi in cui opera Dada S.p.A. è fortemente competitivo, sia per la continua e rapida innovazione, anche tecnologica dei prodotti, sia per il potenziale ingresso nel mercato di nuovi concorrenti; tale contesto di riferimento impone un impegno costante all'innovazione dei servizi proposti alla clientela, e dell'adeguamento della propria offerta al mercato al fine di mantenere il proprio posizionamento competitivo.

La società svolge la propria attività in buona misura servendosi di fornitori di connettività e di operatori telefonici, così come propone ai propri clienti contenuti che in taluni casi sono di proprietà di terze parti fornitrici di contenuti; un'interruzione dei servizi prestati da tali fornitori o il deterioramento dei rapporti con uno o più di tali fornitori potrebbe ostacolare la capacità di erogare i propri prodotti e servizi ai clienti finali, incidendo sui suoi risultati economici.

Il settore in cui opera Dada S.p.A., sia in Italia che all'estero, è soggetto a normative concernenti, tra l'altro, la protezione dei dati personali, la tutela dei consumatori, la disciplina delle comunicazioni commerciali, e più in generale le norme che disciplinano il settore delle telecomunicazioni. E' verosimile attendersi che le normative sopra descritte disciplineranno in maniera sempre puntuale l'attività aziendale, con possibili effetti, in termini generali per il mercato di riferimento, sulla redditività del business.

3.9 Svalutazioni Società Controllate

Descrizione	31/12/07	31/12/06	Variazione
Svalutazione società controllate	-722	0	-722
Totale	--722	0	-722

L'incremento di tali oneri si riferiscono alla svalutazione della società controllata Dada China in conseguenza dei risultati negativi conseguiti nel corso dell'anno .

4. Imposte

Nella seguente tabella riportiamo la ripartizione delle imposte al 31 dicembre 2007 raffrontato con l'analogo periodo del precedente esercizio:

Descrizione	31/12/07	31/12/06	Variazione	Variazione %
IRAP	-727	-649	-78	12,02%
IRES	0	0	0	
Imposte Differite	-2.155	1.399	-3.554	-254,04%
Totale	-2.882	750	-3.632	-484,27%

La movimentazione delle attività fiscali differite dell'esercizio 2006 viene riportata nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/06	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Altri movimenti	Saldo al 31/12/07
Attività fiscali differite	5.294		-2.673		2.621
Totale	5.294	-	-2.673	-	2.621

Le attività per imposte anticipate, iscritte in bilancio per 2,6 milioni di Euro, si originano da differenze di natura temporanea recuperabili nel breve periodo per la futura deducibilità degli accantonamenti fatti per svalutazioni di partecipazioni, per crediti e per accantonamenti per rischi ed oneri, e per tutte le altre rettifiche di natura fiscale che si recupereranno nei prossimi esercizi (cd. "differenze temporanee"). Inoltre sono state accertate imposte differite attive sulle previsioni di recupero delle perdite fiscali, nonché dalle differenze temporanee connesse alle scritture di transizione ai principi contabili internazionali.

Si segnala che le perdite fiscali riportabili negli esercizi successivi assommano a 12 milioni di Euro.

Gli utilizzi dell'esercizio sono relativi a:

- carico fiscale Ires di competenza dell'esercizio, mentre l'incremento è stato determinato in conformità al criterio elaborato al termine dell'esercizio precedente, sulla base della recuperabilità degli elementi sopra esposti come risulta dal business plan predisposto.
- Su questo aggregato ha pesato anche il cambiamento delle aliquote fiscali previsto dalla nuova finanziaria a partire dal prossimo esercizio. La nuova previsione normativa, che ha comportato una riduzione delle aliquote Ires al 27,5% (dal 33%) e Irap al 3,75% (dal 4,25%) ha fatto sì che il Gruppo abbia rivisto il calcolo degli accertamenti delle imposte differite attive fatti in precedenti esercizi, riducendo il beneficio a conto economico precedentemente contabilizzato. L'effetto di tale cambiamento è stato per Dada S.p.A. pari a 636 migliaia di Euro.

Si è ritenuto, in via prudenziale, di accertare le imposte differite attive in misura pari ai risultati per i quali la società ritiene sussista la probabilità di conseguimento.

Si ricorda infine come il Gruppo DADA ha aderito all'istituto del consolidato fiscale, e che sono state incluse in tale procedura, oltre la Capogruppo DADA S.p.A. (società consolidante), le società controllate Dadanet S.p.A., Clarence S.r.l., Register.it S.p.A. (società consolidate).

5. Impianti e macchinari

La movimentazione delle attività materiali dell'esercizio 2006 viene riportata nella seguente tabella:

Descrizione	Valore al 31/12/06	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Amm.to	Valore al 31/12/06
Impianti e macchine elettr. ufficio	2.494	1.647	-195	-20	-835	3.091
mobili e arredi	202	357	0	0	-81	478
Altre	3	21	0	20	-27	17
Totale	2.699	2.025	-195	0	-943	3.586

L'incremento dell'esercizio è dato, in prevalenza, dall'acquisto di server per la rete e dall'installazione di nuovi impianti per l'ampliamento della server farm, rappresentati da server, sistemi di networking e sistemi di storage. Gli incrementi della voce mobili ed arredi è relativa alle spese sostenute per la nuova sede di Dada in Firenze. I decrementi sono relativi ai cespiti dimessi nel corso dell'esercizio, la dismissione è avvenuta a valori di libro non generando plus/minus. A conto economico.

6. Immobilizzazioni immateriali

La movimentazione delle attività immateriali dell'esercizio 2006 viene riportata nella seguente tabella:

Descrizione	Valore al 31/12/06	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Amm.to	Valore al 31/12/07
Avviamento	899					899
Totale avviamento	899	0	0	0	0	899
Spese sviluppo prodotti/servizi	3.848	3.110			-1.926	5.032
Concessioni, licenze, marchi	456	54			-151	359
Altre	659	981	-25		-344	1.271
Totale Attività Imm.li	4.963	4.145	-25	0	-2.421	6.662
Totale	5.862	4.145	-25	0	-2.421	7.561

L'avviamento iscritto in bilancio è relativo alla differenza di fusione emersa a seguito dell'incorporazione della società Wireless Solutions S.p.A. avvenuta nel corso del 2005

Gli incrementi nelle "spese di sviluppo prodotti/servizi" si riferiscono alla capitalizzazione dei costi sostenuti per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi relativi prevalentemente ai portali ed al prodotto Dada.net. Tali attività sono riferibili al portafoglio di prodotti e servizi a pagamento di "Community & Entertainment" fruibile sia dal Web, sia dal telefonino, attraverso la numerazione unica SMS verso gli Operatori.

In questo ambito si segnalano le spese sostenute per il prodotto Dada.net per i servizi erogati all'estere.

In particolare si veda quanto riportato nell'andamento dell'attività Consumer nella descrizione dei settori di attività.

L'iscrizione in bilancio è operata in funzione della loro futura profittabilità e seguendo i criteri stabiliti dai principi contabili internazionali di riferimento.

La loro iscrizione è stata supportata da un'attenta valutazione volta a definire i benefici economici futuri connessi a questi servizi.

L'ammortamento è effettuato in quote costanti per un periodo di 5 anni.

La voce "altre" è costituita principalmente dai software acquistati dalla società, dalle spese per la registrazioni dei marchi e dalle licenze d'uso che vengono ammortizzati in quote costanti in 5 anni.

7. Partecipazioni

La composizione e movimentazione della voce partecipazioni in società collegate e delle società controllate non consolidate, è riportata nelle tabelle seguenti:

Descrizione	31/12/06	Incremento	Decremento	Altri movimenti	31/12/07
Partecipazioni in società controllate	28.494	75	-361	-722	27.486
Totale partecipazioni in imprese controllate	28.494	75	-361	-722	27.486
Finanziamenti a controllate	8.000				8.000
Depositi cauzionali	118	16	-6		128
Totale attività finanziarie	8.118	16	-6		8.128
Totale	36.612	91	-367		35.614

Il decremento è relativo alla dismissione della società Softec ceduta nel corso del 2007. La cessione dell'intera partecipazione in Softec S.p.A., avviene a favore del management e Soci di minoranza, verso il pagamento a Dada di un prezzo in contanti pari a complessivi 400 Euro migliaia, di cui 100 Euro migliaia corrisposti al closing mentre i restanti 300 mila saranno versati a Dada in tre rate semestrali di pari importo.

La partecipazione in Softec S.p.A. risultava iscritta nel bilancio separato di Dada al 31 dicembre 2006 ad un valore pari a 362 Euro migliaia, mentre nel bilancio consolidato del 31 dicembre 2006 era iscritto un goodwill pari a 125 Euro/migliaia. Pertanto questa operazione ha comportato l'iscrizione di una plusvalenza di 42 Euro migliaia nel bilancio separato Dada S.p.A.

Il finanziamento di 8 milioni di Euro è stato erogato nel corso del precedente esercizio alla controllata Dada Usa per l'acquisizione di Upoc. Gli interessi che maturano su questi finanziamenti sono regolati da normali condizioni di mercato.

Per la movimentazione delle partecipazioni in società controllate si veda quanto riportato nella seguente tabella:

Ragione sociale	Valore al 31/12/06	Incremento	Decremento	Altri movimenti	Valore al 31/12/07	% poss.
Register.it SpA	15.308	70			15.378	100%
Softec SpA	361		-361		0	
Dada.Net SpA	12.066	5			12.071	100%
Media Dada Science & Development Co. Ltd	759			-722	37	100%
Totali	28.494	75	-361	-722	27.486	

Gli altri movimenti sono relativi alla svalutazione della Società Media DADA Science & Development Co. Ltd con sede in Pechino nella misura pari alle perdite maturate da della società nel corso del 2007.

Gli altri movimenti relativi alle partecipazioni Register.it Spa, Dada.Net Spa e Softec Spa sono relativi prevalentemente all'incremento delle partecipazioni a seguito della rilevazione delle stock options assegnate a dirigenti dipendenti di società del Gruppo DADA, in

contropartita alla voce di patrimonio netto “Altri strumenti finanziari rappresentativi del patrimonio”, così come disciplinato dal principio IFRS 2.

L’impairment test viene effettuato su base annuale in sede di redazione del bilancio consolidato. Il valore recuperabile di tali partecipazioni è stato verificato attraverso la determinazione del valore d’uso sulla base del Discounted Cash Flow. In particolare si segnala come:

- il valore della partecipazione della società Register.it Spa è stato verificato mediante la proiezione dei flussi di cassa contenuti nel piano finanziario triennale della società. Tale piano è stato costruito partendo dal budget della società, prevedendo dei tassi annui di crescita anno su anno del 5-7% ed un tasso di attualizzazione pari al 10,54%;
- il valore della partecipazione della società Dadanet Spa è stato verificato mediante la proiezione dei flussi di cassa contenuti nel piano finanziario triennale del subconsolidato Dada.Net Spa. Tale piano è stato costruito partendo dal budget del subconsolidato Dada.Net Spa, prevedendo tassi di crescita anno su anno del 5-7%. Il tasso di attualizzazione utilizzato è stato pari al 10,54%.

Tale verifica operata al 31 dicembre 2007 ha confermato che non vi è nessuna necessità di apportare variazioni ai valori espressi in bilancio.

8. Altre attività finanziarie

Il saldo delle attività finanziarie è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/07	Saldo al 31/12/06	Variazione	Variazione %
Titoli obbligazionari	0	2.372	-2.372	-100,00%
Crediti Finanziari	28	69	-41	-59,42%
Totale	28	2.441	-2.413	-98,85%

Nel corso dell’esercizio è stato dimesso l’investimento propensione Top per Euro 1,8 milioni di Euro, al momento della cessione è stata realizzata una plusvalenza di 67 Euro migliaia.

9. Piani pagamenti basati su azioni

I piani dei pagamenti basati su azioni (cd. Stock Options) sono descritti dettagliatamente della relazione sulla gestione.

Di seguito si riportano i caratteri salienti dei piani di DADA S.p.A. al 31 dicembre 2007:

Caratteri salienti del piano	Piano del 20/06/2005	Piano del 03/02/2006	Piano del 16/03/2006	Piano del 28/07/2006	Piano del 12/02/07
Durata del piano	2006-2008	2009-2012	2007-2009	2009-2012	2009-2012
Totale opzioni all'emissione	441.406	700.700	33.000	55.000	25.000
Totale opzioni residue al 31/12/2006	280.068	700.700	33.000	55.000	25.000
Valore emissione	10,82	14,782	15,47	16,92	16,99

Di seguito si riportano i dati impiegati nei modelli di valutazione dei quattro piani:

Dati impiegati per la valutazione	Piano del 20/06/2006	Piano del 03/02/2006	Piano del 16/03/2006	Piano del 28/07/2006	Piano del 12/02/2007
Data Valutazione	emissione del piano				
Modello utilizzato	Binomiale	Binomiale	Binomiale	Binomiale	Binomiale
Percentuale di uscita annua	5%	5%	5%	5%	5%
Volatilità attesa		23,50%	31-36%	29,07%	29,07%
Tasso di interesse privo di rischio	Zero coupon su curva tassi spot				
Stima dividendi	zero	zero	zero	zero	zero
Condizioni di maturazione	nessuna	90% Ebitda 2008	nessuna	90% Ebitda 2008	90% Ebitda 2008

La volatilità attesa riflette le ipotesi che la volatilità storica è indicativa di tendenze future che potrebbero anche non coincidere con gli esiti effettivi.

Il valore equo dei piani è misurato alla data di assegnazione. Per una descrizione dettagliata dei piani si veda quanto riportato nella relazione sulla gestione.

10. Pensioni ed altri benefici post impiego per dipendenti

La movimentazione del Trattamento di fine rapporto è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/06	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Altri movimenti	Interessi passivi su attualizz.	Saldo al 31/12/07
Trattamento di fine rapporto	1.089	477	-82	-449	71	1.106
Totale	1.089	477	-82	-449	71	1.106

Il fondo ammonta al 31 dicembre 2007 a 1,1 migliaia di Euro, e riflette l'indennità maturata a favore dei dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge e del contratto collettivo.

Come previsto dai principi contabili internazionali l'obbligazione è stata determinata attraverso il "metodo della proiezione dell'unità di credito" che considera ogni periodo di lavoro fonte di un'unità aggiuntiva di diritto ai benefici e misura distintamente ogni unità ai fini del calcolo dell'obbligazione finale.

A seguito della legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda viene versata ad un'entità separata.

Tale calcolo è stato effettuato da un attuario indipendente. La metodologia utilizzata può essere riassunta nei seguenti punti:

proiezione, per ciascun dipendente in essere al 31/12/2007 del TFR maturato fino all'epoca stimata del pensionamento;

determinazione, per ciascun dipendente in essere al 31/12/2007 e per ciascun anno fino all'epoca stimata del pensionamento, dei pagamenti probabilizzati del TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di licenziamento, richieste di anticipo, dimissioni volontarie, morte e pensionamento;

attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;

riproporzionamento, per ciascun dipendente in essere al 31/12/2007 dei pagamenti, probabilizzati e attualizzati, in base all'anzianità alla data di valutazione rispetto all'anzianità alla data in cui avviene ciascun pagamento probabilizzato.

In particolare le ipotesi adottate sono state le seguenti:

GRUPPO DADA	31/12/2006
Tavola di mortalità	SIM/F 1998
Abbattimento tavola di mortalità	20,00%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo DIRIGENTE	1,00%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo IMPIEGATO	1,00%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo APPRENDISTA	0,00%
Tasso di incremento delle retribuzioni DIRIGENTE	4,00%
Tasso di incremento delle retribuzioni IMPIEGATO	3,50%
Tasso di incremento delle retribuzioni APPRENDISTA	2,10%
Tasso d'inflazione futura	2,10%
Tasso di attualizzazione	4,10%
Tasso relativo alle uscite anticipate DIRIGENTE	0,50%
Tasso relativo alle uscite anticipate IMPIEGATO	4,00%
Tasso relativo alle uscite anticipate APPRENDISTA	0,50%

11. Rimanenze

Il saldo delle rimanenze è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/07	Saldo al 31/12/06	Variazione	Variazione %
Lavori in corso	0	111	-111	-100%
Totale	0	111	-111	-100%

Le rimanenze finali relative alla valorizzazione dello stato di avanzamento lavori per progetti sono state interamente concluse nel corso del 2007.

12. Crediti commerciali ed altri crediti

Il saldo clienti è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/07	Saldo al 31/12/06	Variazione	Variazione %
Crediti verso clienti Italia	33.343	24.112	9.231	38%
Crediti verso controllate commerciali	55.500	18.954	36.546	193%
Crediti verso controllate finanziari	7.709	4.987	2.722	55%
Crediti verso controllanti	579	0	579	
Crediti verso altre parti correlate	1.348	1.655	-307	-19%
Meno: fondo svalutazione crediti	-1.551	-1.720	169	-10%
Totale	96.928	47.988	48.940	102%

L'andamento dei crediti commerciali risulta in linea con l'evoluzione dell'operatività del Gruppo nel 2007. Il periodo medio di rotazione dei crediti commerciali è pari a 120 giorni.

Si ricorda, inoltre, come una parte significativa dei crediti commerciali risulta concentrata in un ristretto numero di clienti, rappresentati perlopiù dagli operatori telefonici.

Data la tipologia della principale clientela si ha un generalizzato incremento dei tempi medi di incasso, i quali peraltro si caratterizzano per un elevato rating creditizio.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è riepilogata nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/2006	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Altri movimenti	Saldo al 31/12/07
F.do svalutazione crediti	1.720	325	-494		1.551
Totale	1.720	325	-494	-	1.551

Gli incrementi del fondo riflettono la necessità di svalutare, in base al principio della prudenza, alcune posizioni che si sono incagliate nell'esercizio quale conseguenza delle difficoltà economico/finanziarie di taluni clienti.

Gli utilizzi sono relativi a posizioni chiuse nell'esercizio per le quali o si è ravvisata la definitiva impossibilità di arrivare ad un recupero delle somme, o in conseguenza dello stralcio del credito legato ad una transazione con il debitore.

La consistenza del fondo al 31 dicembre 2007 è ritenuta congrua a fronteggiare le potenziali perdite riferite all'entità dei crediti commerciali.

Non risultano iscritti in bilancio crediti commerciali di durata residua superiore all'esercizio per i quali sussista la necessità di operare una valutazione della perdita finanziaria.

La Società stima che il valore contabile dei crediti verso clienti ed altri crediti approssimi il loro fair value.

Non sussistono crediti di durata residua superiore ai 5 anni.

Per quanto riguarda i crediti verso controllate si rinvia al paragrafo relativo alle parti correlate.

Nella seguente tabella riportiamo la composizione dei crediti diversi:

Descrizione	Saldo al 31/12/07	Saldo al 31/12/06	Variazione	Variazione %
Crediti verso Erario	741	786	-45	-6%
Anticipi a fornitori	43	43	0	0%
Altri crediti	289	346	-57	-16%
Risconti	312	4.320	-4.008	-93%
Totale	1.385	5.495	-4.110	-75%

I risconti attivi diminuiscono in connessione del fatto che le attività del prodotto Dada.net viene erogato adesso dalla società Dada.net S.p.A. pertanto non sono presenti in bilancio i risconto relativi ai costi di acquisizione utenti.

Sono compresi in questa voce le competenze dei canoni delle forniture degli operatori telefonici e ed altri costi a cavallo dei due esercizi.

Nella voce "altri crediti" sono compresi, tra gli altri, i crediti per i depositi presso le varie authority relativi all'attività di registrazione dei domini.

I crediti verso l'erario accolgono gli acconti versati per l'Irap pari a 650 Euro Migliaia mentre per il residuo di 91 Euro migliaia è costituito da crediti per ritenute subite ed altri crediti d'imposta.

13. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione delle disponibilità liquide è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/07	Saldo al 31/12/06	Variazione	Variazione %
Depositi bancari e postali	5.207	4.255	952	22,37%
Denaro e valori in cassa	9	42	-33	-78,57%
Totale	5.216	4.297	919	21,39%

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide ed il valori in cassa alla data del 31 dicembre 2007.

Il rendimento dei depositi bancari, prevalentemente concentrati su un unico Istituto di Credito, è pari all'Euribor a tre mesi -0,3.

Per ulteriori spiegazioni, inerenti la movimentazione della liquidità nel corso dell'esercizio, si rimanda all'analisi evidenziata nella Relazione sulla Gestione e nel Rendiconto Finanziario.

14. Capitale sociale e riserve

Il capitale sociale di Dada S.p.A. al 31 dicembre 2007 è costituito da n. 16.097.079 azioni ordinarie, da nominali Euro 0,17, per un valore complessivo pari ad Euro 2.737 migliaia. Nel corso dell'esercizio si è incrementato di Euro 22 migliaia per effetto della sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato ai dipendenti di Dada S.p.A. (cd. Piano di stock option).

Le movimentazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto sono riportate a pagina 202.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzaz. effettuate nei tre precedenti es.	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.737				
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprez. azioni	30.867	A-B-C	30.867	-6.699	
Riserva straordinaria	11.626	A-B-C	11.626		
Altre riserve	5.372				
Riserve di utili:					
Riserva legale	902	B	902		
Totale			43.395		
Quota non distribuibile			547		
Residua quota distribuibile			42.848		

* Possibilità di utilizzazione:

Legenda:

A: per aumento di capitale sociale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione soci

Riserva legale: si tratta di una riserva di utili e viene alimentata in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato. Può essere utilizzata solo per la parte esuberante il quinto del capitale.

Al 31 dicembre 2007 risulta pari a 902 mila euro. La movimentazione dell'esercizio si riferisce alla destinazione del risultato 2006.

Riserva da sovrapprezzo azioni: si tratta di una riserva di capitale costituita dagli apporti dei soci o dalla conversione di obbligazioni in azioni. Non esiste alcun limite specifico relativo al suo utilizzo. Al 31 dicembre 2007 risulta pari a 30.867 euro migliaia. La movimentazione dell'esercizio si riferisce alla sottoscrizione, in data 6 febbraio 2007, di n° 129.021 azioni sottoscritte per un importo pari a 1.374 euro migliaia.

Altre Riserve: sono costituite dalla Riserva costituita in sede di transizione agli IFRS e dalla Riserva Straordinaria. La Riserva Straordinaria è pari a 11.626 euro migliaia e la

movimentazione dell'esercizio si riferisce alla destinazione del risultato 2006. La Riserva costituita in sede di transizione agli IFRS è pari a 5.372 euro migliaia e i movimenti dell'esercizio fanno riferimento all'iscrizione delle Stock Option.

15. Prestiti e finanziamenti

Non sussistono al 31 dicembre 2007 finanziamenti a medio lungo termine.

La quota del finanziamento viene classificata interamente a breve essendo le rate residue tutte a scadenza entro l'esercizio successivo.

16. Fondi per rischi ed oneri

La presente tabella evidenzia la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio nel fondo per rischi ed oneri:

Descrizione	Saldo al 31/12/2006	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2007
Fondi per rischi e oneri	659	250	-104		805
Totale	659	250	-104	0	805

Il fondo rischi ed oneri è stato costituito per far fronte a probabili passività da contenziosi contrattuali e legali in essere.

Gli utilizzi dell'esercizio sono relativi a contenziosi che si sono definiti nell'anno. Gli incrementi sono relativi a nuove situazioni di contenzioso che si sono originate nel corrente esercizio.

Il fondo per rischi ed oneri al 31 dicembre 2007 è costituito per 350 Euro migliaia a fronte di contenziosi di natura giuslavoristica, per 250 Euro migliaia per contenziosi di natura operativa e per 105 Euro migliaia da altri contenziosi.

Non viene data informativa puntuale delle specifiche posizioni per cui è stato costituito il fondo per non pregiudicare l'esito dei procedimenti in essere.

17. Debiti commerciali ed altri debiti

La composizione della voce debiti è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/07	31/12/06	Variazione	Variazione %
Debiti:				
verso banche	0	453	-453	-100,00%
Scoperti bancari entro l'esercizio	0	453	-453	-100,00%
verso fornitori	27.606	20.237	7.369	36,41%
verso contr. Comm.li	54.925	21.627	33.298	153,96%
verso contr. Finanz.	1.256	5.954	-4.698	-78,90%
verso controllanti commerciali	189	68	121	177,94%
verso controllanti finanziari	609		609	
verso altre consociate	3.567	2.057	1.510	73,41%
Debiti commerciali	88.152	49.943	36.090	72,26%
Tributari	1.689	1.424	265	18,61%
Debiti Tributari	1.689	1.424	265	18,61%
Diversi	3.087	2.677	3.087	115,32%
verso ist. Prev.	810	435	375	86,21%
Risconti Passivi	425	635	-210	-33,07%
Debiti diversi	4.322	3.747	3.252	11,321
Totale	94.163	55.567	39.154	70,46%

La voce “debiti verso fornitori” comprende gli importi connessi ad acquisti di natura commerciale ed altre tipologie di costi. La Società stima che il valore contabile dei debiti verso fornitori ed altri debiti approssimi il loro fair value. L’incremento è strettamente collegato all’incremento dei volumi dell’attività di DADA S.p.A.

I “debiti tributari”, pari a 1,7 milioni di Euro, includono le ritenute di acconto su stipendi e consulenze relative al mese di giugno nonché i debiti sulle imposte correnti di periodo, queste ultime rappresentate perlopiù dall’IRAP.

La voce “debiti diversi” accoglie:

- i debiti verso dipendenti per retribuzioni del mese di dicembre, i ratei di quattordicesima mensilità ed i debiti per ferie maturate e non godute;
- i debiti per le quote di capitale sociale da sottoscrivere relativamente alla società Media Dada Science & Development Co. Ltd con sede in Pechino. Si ricorda come tale società era ancora non operativa al 31 dicembre 2006;
- I risconti passivi sono generati dall’imputazione per competenza dei contratti di connettività, housing e degli altri servizi di rivendita la cui competenza economica va oltre la chiusura dell’esercizio.

18. Impegni e rischi

La composizione è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/07	31/12/06	Variazione	Variazione %
Fideiussioni	33.749	3.727	30.022	805,53%
Beni in leasing	0	0	0	
Totale	33.749	3.727	30.022	805,53%

Descrizione	31/12/06	Incrementi	Decrementi	31/12/07
Fideiussioni	3.727	34.120	-4.098	33.749
Beni in leasing	0	0	0	
Totale	3.727	34.120	-4.098	33.749

Le fideiussioni rilasciate ammontano al 31 dicembre 2007 a 33,7 milione di Euro migliaia (contro 3,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2006) sono iscritte per l'importo garantito.

Gli incrementi più significativi sono relativi a:

- Garanzia per la contrazione del mutuo da parte della controllata Register.it presso Banca Intesa per acquisto Namesco ltd
- Garanzia per linee di credito DADA Iberia e DADA Usa inc. presso Banca Intesa San Paolo
- Garanzia per l'acquisto della parte residuale di E-Box Srl per 360 Euro migliaia;
- Garanzia rilasciata per il nuovo affitto della Sede di Firenze per complessivi 1,2 milioni di Euro.

I decrementi sono relativi all'estinzione della garanzia per il pagamento della parte residuale di Tipic Inc. rilasciata da DADA S.p.A. per un importo complessivo di 2.925;

Non esistono potenziali impegni non risultanti dallo stato patrimoniale.

19. Rapporti con parti correlate

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, e sono regolate a condizioni di mercato.

La società intrattiene rapporti di natura commerciale consistenti nell'acquisto e nella vendita di servizi, sia nei confronti di società controllate, sia nei confronti di società facenti parte del gruppo RCS, socio in Dada al 46,9%. Nel prospetto che segue sono indicati i rapporti nei confronti della società del gruppo i valori complessivi relativi ai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nell'esercizio 2007 tra società del Gruppo Dada e "parti correlate".

Nelle seguenti tabelle riportiamo la composizione dei rapporti con parti correlate:

Crediti commerciali verso parti correlate

(importi espressi in euro/migliaia)

Società	Crediti commerciali	Altri Crediti	Totale crediti commerciali
DadaNet SpA	51.276	5.662	56.938
Clarence Srl	829	197	1.026
Dada Usa Inc	430		430
Upoc Inc	3		3
Dada Iberia SL	303		303
Dada Brasil Serviços de Tecnologia Ltda	376		376
Dada Media Science and Development (Beijing) Co. LTD	242		242
Register.it SpA	1.823	1.850	3.673
Nominalia SL	218		218
Namesco Ltd	-		-
Totale	55.500	7.709	63.209
Gruppo RCS	1.927		1.927
Totale	57.427	7.709	65.136

Debiti commerciali verso parti correlate

(importi espressi in euro/migliaia)

Società	Debiti commerciali	Altri Debiti	Totale debiti commerciali
DadaNet SpA	51.738	655	52.393
Clarence Srl	915	-	915
Upoc Inc	725		725
Dada Media Science and Development Co. LTD	-	275	275
Register.it SpA	1.547	326	1.873
Totale	54.925	1.256	56.181
Gruppo RCS	3.756	609	4.365
Totale	58.681	1.865	60.546

Società	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi	Costi
Gruppo RCS	1.927	3.756	4.166	5.941
TOTALE	1.927	3.756	4.166	5.941

Rapporti commerciali verso collegate
(importi espressi in euro/migliaia)

Descrizione	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi	Costi
Dada Entertainment LLC	247	178	247	178
E-Box S.r.l.	56	192	56	471
Totale	303	369	303	649

I rapporti di Dada S.p.A. con imprese controllate e collegate, peraltro indicati nell'ambito delle note illustrative della Capogruppo alle singole poste dello stato patrimoniale e del conto economico, attengono prevalentemente a:

- rapporti connessi a contratti di prestazione di servizi effettuati da funzioni centralizzate;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di cash-pooling accessi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria;
- rapporti di natura fiscale derivanti dall'istituto del consolidato fiscale nazionale, i cui rapporti si ispirano ad obiettivi di neutralità e parità di trattamento.

Nei rapporti con parti correlate sono inoltre compresi gli interessi passivi maturati nei conti bancari gestiti in cash pooling per un importo complessivo di 168 Euro/migliaia, nonché gli interessi attivi maturati nei finanziamenti erogati alla società americana DADA USA Inc.

In conformità a quanto richiesto dallo IAS 24, sono stati individuati negli amministratori del Gruppo le figure con responsabilità strategiche, per le quali sono di seguito fornite le informazioni relative alle retribuzioni nelle varie forme in cui sono loro corrisposte (beneficio a breve termine; benefici successivi all'assunzione; altri benefici a lungo termine; benefici di fine rapporto, pagamenti in azione.) comparativamente per l'esercizio 2007 e l'esercizio 2006.

Descrizione	31/12/2007		31/12/2006		Altri strumenti finanziari rappresentativi del patrimonio
	Costi per servizi	Costi per il personale	Costi per servizi	Costi per il personale	
Compensi Amministratori:					
- Emolumenti per la carica	504		487	6	
- Bonus ed altri incentivi	278	290	248	325	
- Benefici non monetari	13	13	5	7	
- Altri compensi		417		399	
- Pagamenti in azioni	278	193	253	240	
Totale amministratori	1.073	913	993	977	
Collegio Sindacale	60		65		
Tot. parti correlate	1.133	913	1.058	977	
Tot. da bilancio	89.069	11.931	55.225	8.544	
Incidenza percentuale	1,27%	7,65%	1,92%	11,43%	

Per maggiori dettagli in merito agli amministratori ed alle figure con responsabilità strategiche rinviamo alle informazioni inserite in relazione sulla gestione.

20. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2007 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla stessa Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2007 (migliaia di euro)
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young SpA	Capogruppo	98
Servizi di attestazione			-
Altri servizi	Reconta Ernst & Young SpA (1)	Capogruppo	47
Totale			145

(1) Gli altri servizi comprendono:

22 mila euro per supporto metodologico ed assistenza nella fase di testing sui controlli effettuati al fine di rilasciare l'attestazione prevista dall'articolo 154 bis TUF, come richiamato dall'articolo 81 ter del Regolamento Emittenti; 25 mila euro a consulenze in merito all'applicazione dei principi contabili.

21. Informativa ai sensi dell'IFRS 7

Di seguito riportiamo l'informativa richiesta ai sensi dell' IFRS 7:

3) Classificazione degli strumenti finanziari e Fair Value

Il principio richiede l'esposizione del valore contabile di ognuna delle categorie definite in IAS 39, con separata indicazione, nella categoria attività e passività valutate al fair value con variazione di valore a conto economico, dell'ammontare classificato come "held for trading".

Nella tabella seguente è indicata una sintesi dell'importo relativo ad ogni categoria di strumenti finanziari utilizzati.

	Valore Contabile									
	Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione		Crediti e Finanziamenti		Totale		di cui corrente		di cui non corrente	
	31-dic-07	31-dic-06	31-dic-07	31-dic-06	31-dic-07	31-dic-06	31-dic-07	31-dic-06	31-dic-07	31-dic-06
ATTIVITA'										
- Titoli		2.371								
- Partecipazioni di minoranza										
- Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti			5.216	7.345	5.216	7.345	5.216	7.345		
- Disponibilità liquide intercompany			5.762		5.762	-	5.762			
- Crediti commerciali			33.717	24.048	33.717,0	24.048	33.717	24.048		
- Crediti diversi										
- Breve termine			281	298	281	298	262	298,0	19	
- Crediti commerciali intercompany										
- Breve termine			55.500	18.954	55.500	18.954	55.500	18.954		
- Attività finanziarie intercompany										
- IVA di Gruppo			390	899	390	899	390	899		
- Breve termine					577	-	577			
- Medio e Lungo termine			8.000	8.000	8.000	8.000			8000	8000
Totale attività finanziarie	-	2.371	108.866	59.544	109.443	59.544	109.424	59.544	19	-

	Valore Contabile									
	Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione		Crediti e Finanziamenti		Totale		di cui corrente		di cui non corrente	
	31-dic-07	31-dic-06	31-dic-07	31-dic-06	31-dic-07	31-dic-06	31-dic-07	31-dic-06	31-dic-07	31-dic-06
PASSIVITA'										
- Debiti commerciali			31.363	22.462	31.363	22.462	31.363	22.462		
- Prestiti e finanziamenti										
- Breve termine			609	197	609	197	609	197		
- Medio e Lungo termine				255	-	255		255		
- Debiti diversi										
- Breve termine			409	1.191,8	409,0	1.191,8	409,0	1.191,8		
- Debiti commerciali intercompany										
- Breve termine			55.300	21.627,0	55.300,0	21.627	55.300	21.627		
- Prestiti e finanziamenti intercompany					-	-				
- IVA di Gruppo			555	5.854	555	5.854	555	5.854		
- Breve termine			326		326	-	326			
- Debiti per strumenti finanziari derivati										
Totale passività finanziarie			88.562,0	51.586,8	88.562,0	51.587	88.562	51.587	-	-

4) Collaterali

Il principio richiede informazioni relativamente ai collateral sia nel caso di attività finanziarie date in pegno (valore contabile, termini e condizioni del pegno), sia attività possedute come collateral e di cui l'entità può disporre anche in assenza di default della controparte (Fair value, termini e condizioni del pegno).

Data la scarsa numerosità dei collateral rilasciati da Dada S.p.A., viene indicato nella seguente tabella il solo valore contabile del 2007 contrapposto con quello del 2006:

Collateral rilasciati	Valore contabile	
	31-dic-07	31-dic-06
Depositi cauzionali	138	128

3) Fondo accantonamento per perdite di realizzo crediti commerciali

Nel caso in cui la Società rilevi perdite di realizzo per riduzioni durevoli di valore su attività finanziarie di natura commerciale in un conto separato deve produrre una riconciliazione delle variazioni verificatesi sul conto nel periodo per ognuna delle classi di attività finanziaria.

Nella tabella riportata di seguito si fa riferimento ai soli crediti commerciali:

	Svalutazione crediti commerciali	
	31-dic-07	31-dic-06
Saldo inizio esercizio	-1.720	-1.635
Incremento dell'esercizio	-325	-369
- da svalutazioni individuali	-325	-369
- da svalutazioni collettive		
Utilizzi dell'esercizio	494	388
Ripristini di valore		
Altri movimenti		-104
Differenze cambio		
Saldo fine esercizio	-1.551	-1.720

4) Voci di ricavo, di costo, di utile e perdita:

L'IFRS 7 richiede che sia data disclosure di una serie di informazioni relative al pagamento di interessi, commissioni e di spese derivanti da strumenti finanziari.

Dagli importi delle voci di bilancio sono sempre da escludere i valori relativi a crediti/debiti verso il personale, verso istituti previdenziali, verso erario, tributarie benefici per i dipendenti e tutti quegli strumenti disciplinati da IAS 12 e 19 e non rientranti nello scope di IAS 39.

Gli utili e le perdite risultanti dettagliati nelle tabelle seguenti sono:

-attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione sono ricompresi in tale categoria gli utili (o perdite) relativi a titoli dismessi nel corso 2007 (Quote di fondi con natura obbligazionaria) partecipazioni di minoranza

- interessi attivi (passivi su attività (passività) finanziarie non valutate al Fair value: sono inseriti gli interessi attivi o passivi derivanti da strumenti finanziari classificati in categorie che prevedono la misurazione al costo ammortizzato. Nella voce Interessi passivi per mutui è ricompreso, oltrechè il rateo interessi 2007, anche l'effetto negativo dell'attualizzazione tenendo in considerazione la curva IRS.

CONTO ECONOMICO	Valore contabile		
	Attività/passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a Conto Economico	Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti e Finanziamenti
	31-dic-07	31-dic-07	31-dic-07
UTILI (PERDITE) NETTI			
- Titoli Perdite derivanti da strumenti finanziari svalutati		67	
- Crediti commerciali			-325
Totale al 31 dicembre 2007			
UTILI (PERDITE) NETTI	31-dic-06	31-dic-06	31-dic-06
- Titoli Perdite derivanti da strumenti finanziari svalutati ¹⁰		208	
- Crediti commerciali			-369
Totale			

INTERESSI ATTIVI	Valore contabile	
	31-dic-07	31-dic-06
Interessi attivi su attività finanziarie non valutate al fair value		
- Depositi bancari e postali	90	233
- Attività finanziarie		
- Crediti intercompany	646	107
Interessi attivi su strumenti finanziari svalutati		
INTERESSI PASSIVI	31-dic-07	31-dic-06
Interessi passivi su passività finanziarie non valutate al fair value		
- Depositi bancari e postali		
- Prestiti e Finanziamenti e debiti diversi		
- Mutui	681	14
- Finanziamenti intercompany	127	168

5) Informazioni di rischio qualitative

- Rischio di Credito

Nella tabella allegata viene indicata la massima esposizione al rischio credito, con esclusione dei valori relativi a crediti verso il personale, verso istituti previdenziali, verso Erario, tributari e i benefici per i dipendenti e tutti quegli strumenti disciplinati da IAS 12 e 19 e non rientranti nello scope di IAS 39

Nelle garanzie verso terzi è considerato il massimo importo che DADA S.p.a potrebbe dover pagare; ci sono ricomprese fidejussioni e garanzie prestate a favore di terzi .

Massima esposizione al rischio di credito	31-dic-07	31-dic-06
Attività finanziarie al fair value con impatto a Conto Economico - disponibili per la negoziazione		
-Titoli	-	2.372
<u>Crediti e finanziamenti</u>		
Depositi	5.216	7.345
Depositi Intercompany	5.762	
Crediti commerciali ed altri crediti	33.717	24.048
Attività finanziarie	8.000	8.000
Attività Finanziarie Intercompany (Conto IVA intragruppo)	390	899
Crediti diversi	281	298
Crediti commerciali intercompany	55.500	18.954
Crediti per strumenti finanziari derivati		
Impegni irrevocabili all'erogazione di finanziamenti		
Garanzie	33.616	3.727
Totale	142.482	65.643

L'IFRS 7 richiede un'analisi delle scadenze per attività finanziarie con flussi al netto di svalutazione, che vengono riepilogati nella tabella seguente:

Analisi delle scadenze delle attività finanziarie	Valore contabile	
	31-dic-07	31-dic-06
Crediti commerciali		
- Non scaduti		
- Scaduti da meno di 30 giorni	3.453	7.143
- Scaduti da 30 a 90 giorni	5.607	
- Scaduti da 90 a 180 giorni	3.671	85
- Scaduti da 180 a 365 giorni	2.464	7.446
- Scaduti da 1 a 2 anni	127	
- Scaduti da 2 a 3 anni		140
- Scaduti da oltre 3 anni		145
Crediti commerciali intercompany		
- Scaduti da meno di 30 giorni	198	3.568
- Scaduti da 30 a 90 giorni		2.435
- Scaduti da 90 a 180 giorni	197	388
- Scaduti da 180 a 365 giorni	15.060	2.290
- Scaduti da 1 a 2 anni	4.796	535
- Scaduti da 2 a 3 anni	293	
- Scaduti da oltre 3 anni		
Attività finanziarie		
- Non scaduti	8.000	8.000
Crediti Diversi		
- Non scaduti	281	298
Totale	44.147	32.473

Dada S.p.A. presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte dai vari settori (Divisione Dada net, Divisione Dada adv). Relativamente alla voce più rilevante di credito, Divisione DADANet, il rischio è concentrato nei confronti di operatori telefonici di primaria importanza; si fa presente che la capogruppo detiene un debito commerciale nei confronti di operatore telefonico (Fattore mitigante).

L'esposizione creditizia della divisione Business è principalmente imputabile al settore Advertising.

Nelle tabelle seguenti viene fornito un dettaglio per divisione della concentrazione dei crediti commerciali in bonus non scaduti) ed anche un dettaglio della concentrazione del credito complessiva.

Analisi della qualità dei crediti commerciali in bonis	Valore contabile	
	31-dic-07	31-dic-06
Divisione Dada net	52.999	17.123
Divisione ADV	330	1.554
Divisione PRO	22	150
	53.351	18.827

Concentrazione rischio di credito commerciale	Valore contabile		%	
	31-dic-07	31-dic-06	31-dic-07	31-dic-06
Per controparte				
Divisione Dada net	85.171	35.652	95%	83%
Divisione ADV	1.500	3.550	2%	8%
Divisione PRO	2.546	3.800	3%	9%
Totale	89.217	43.002	100%	100%
Per area geografica				
Italia	88.740	42.882	99%	100%
Esteri	477	120	1%	0%
Totale	89.217	43.002	100%	100%

- Rischio Liquidità
L'IFRS 7 richiede una maturity analysis per le passività finanziarie (crediti commerciali inclusi) come da tabella allegata relativa al 2007 e al 2006:

Analisi delle scadenze al 31 Dicembre 2007	Meno di 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Più di 5 anni	Totale
PASSIVITA'						
STRUMENTI FINANZIARI NON DERIVATI						
Debiti commerciali e altri debiti	31.363					31.363
Debiti commerciali intercompany	55.300					55.300
Prestiti e finanziamenti	609					609
Prestiti e finanziamenti intercompany	881					881
Debiti diversi	409					409
Debiti diversi intercompany						-
Fidejussioni						-
Totale	88.562	-	-	-	-	88.562

Analisi delle scadenze al 31 Dicembre 2006	Meno di 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Più di 5 anni	Totale
PASSIVITA'						
STRUMENTI FINANZIARI NON DERIVATI						
Debiti commerciali e altri debiti	22.462					22.462
Debiti commerciali intercompany	21.627					21.627
Prestiti e finanziamenti	126	85				211
Prestiti e finanziamenti intercompany	160	81				241
Debiti diversi	1.192					1.192
Debiti diversi intercompany	5.854					5.854
Fidejussioni						-
Totale	51.421	166	-	-	-	51.587

Per la precedente maturity analysis sono stati considerati flussi di cassa futuri non scontati .
Il rischio liquidità cui è soggetto DADA Spa può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno a DADA Spa di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di mercato

Per il rischio di mercato lo IFRS 7 richiede un'analisi di sensitività inserendo in nota integrativa i dati relativi all'impatto sul conto economico e sul patrimonio netto dei possibili scenari di mercato.

Vengono considerate due tipologie di rischio di mercato: rischio di cambio e rischio di tasso

- Rischio di cambio

Vengono riportati nelle seguenti tabelle la situazione di fine 2007 comparata con quella di fine 2006, nonché gli effetti positivi e negativi sul conto economico per effetto della variazione dei cambi ipotizzata in + o - secondo quanto accaduto e consuntivato nell'anno in corso (Shock Market Analysis): Il rischio cambio viene considerato per le esposizioni in valuta estera, nonché per le partite intercompany trade e financing, che pur trovando elisione nel bilancio consolidato, generano utile o perdita su cambi in capo alla legal entity esposta a valuta straniera.

L'esposizione del rischio di cambio viene costantemente monitorata tramite utilizzo di adeguata reportistica.

Esposizione al rischio di cambio	AUD		USD		GBP		Totale	
	31-dic-07	31-dic-06	31-dic-07	31-dic-06	31-dic-07	31-dic-06	31-dic-07	31-dic-06
ATTIVITA'								
Cassa e simili in divisa Crediti commerciali in divisa Attività finanziarie in divisa Crediti diversi in divisa Crediti intercompany in divis			709	89			709	89
Totale attività	-	-	709	89	-	-	709	89

Esposizione al rischio di cambio	AUD		USD		GBP		Totale	
	31-dic-07	31-dic-06	31-dic-07	31-dic-06	31-dic-07	31-dic-06	31-dic-07	31-dic-06
ATTIVITA'								
PASSIVITA'								
Debiti commerciali in divisa Prestiti e finanziamenti in divisa Debiti diversi in divisa Debiti intercompany in divisa	41		12	14	10		63	14
Totale passività	41	0	12	14	10	0	63	14

Concentrazione rischio di cambio	% AUD		% USD		% GBP		% Totale	
	31-dic-07	31-dic-06	31-dic-07	31-dic-06	31-dic-07	31-dic-06	31-dic-07	31-dic-06
Attività finanziarie			100%	100%			100%	100%
Passività finanziarie	65%		19%	100%	16%		100%	100%

- Rischio tasso

L'IFRS 7 richiede l'analisi della esposizione e la sensitivity analysis sulla base di shock calcolati tenendo conto delle oscillazioni tassi rispettivamente riscontrata per l'anno in corso. Per DADA Spa non è presente un significativo rischio tasso interesse.

ALLEGATO 1

PROSPETTO DI RACCORDO TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO AL 31 DICEMBRE 2007

(Euro/Migliaia)

IRES	2007
Risultato ante imposte	3.848
Onere fiscale teorico	1.270
Differenze permanenti	1.313
Differenze temporanee	-825
Imponibile Fiscale	4.336
Imposte correnti totali	1.431
IRAP	2007
Differenza tra valore e costo della produzione	4.042
Costi non rilevanti ai fini irap	13.475
Imponibile fiscale teorico	17.517
Onere Fiscale teorico	744
Differenze permanenti	-1.111
Differenze temporanee	721
Recuperi da precedenti esercizi	-20
Imponibile fiscale	17.107
Imposte correnti totali	727

ALLEGATO 2

Vengono analizzate di seguito le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite

IRES		
Esercizio 2007		
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)
Imposte anticipate:		
<i>Imposte differite su costi fiscalmente differito</i>	349	96
<i>Altre differenza temporanee</i>	8	2
Totale	357	98
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente	9.129	2.510
Netto	9.486	2.609

IRAP		
Esercizio 2006		
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 3,9%)
Imposte anticipate:		
<i>Imposte differite su costi fiscalmente differito</i>	349	14
Netto	349	14

Totale Imposte anticipate (IRAP+IRES)	9.835	2.621
--	--------------	--------------

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58

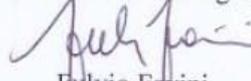
Agli Azionisti
della Dada S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Dada S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Dada S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 aprile 2007.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Dada S.p.A. al 31 Dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Dada S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Firenze, 7 aprile 2008

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Fulvio Fayini
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.303.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10381 del 16/7/1997

Firenze, 10 marzo 2008

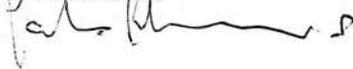
ATTESTAZIONE

del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

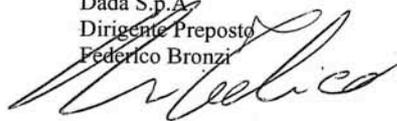
- I sottoscritti, Paolo Barberis in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, Angelo Falchetti in qualità di Amministratore Delegato e Federico Bronzi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Dada S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio, nel corso dell'esercizio 2007.

- Si attesta, inoltre, che il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Dada S.p.A.
Presidente Consiglio di Amministrazione
Paolo Barberis



Dada S.p.A.
Dirigente Preposto
Federico Bronzi



Dada S.p.A.
Amministratore Delegato
Angelo Falchetti



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI DADA S.p.A. AI SENSI DELL'ARTICOLO 153 DEL D.LGS. N. 58/1998 E DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 3, DEL CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla Legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri. Nel redigere la presente relazione sono state considerate, tra l'altro, le comunicazioni Consob n. 3021582 del 4 aprile 2003, n. 2064231 del 30 settembre 2002, n. 1025564 del 6 aprile 2001, n. 98015554 del 2 marzo 1998, n. 98015375 del 27 febbraio 1998, n. 97001574 del 20 febbraio 1997.

L'obbligo di informativa al Collegio Sindacale di cui all'art. 150, comma 1, D.Lgs. 58/1998 è stato assolto dagli Amministratori della Dada S.p.A. secondo la dovuta periodicità, principalmente tramite le notizie ed i dati riferiti nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle quali il Collegio Sindacale ha sempre assistito.

Il collegio dà atto che gli Amministratori, nella sezione relativa ai rapporti con parti correlate della Relazione sulla Gestione, indicano ed illustrano le principali operazioni di detta natura a cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche di tali operazioni ed ai loro effetti economici e finanziari. Il Collegio ha riscontrato che tali operazioni sono concluse nell'interesse di Dada S.p.A. e secondo normali condizioni di mercato, nonché nel rispetto delle procedure interne vigenti.

Nel corso del 2007 e sino alla data odierna non sono pervenute al Collegio Sindacale né denunce ex art. 2408 c.c. né esposti.

Nel corso dell'esercizio 2007, il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le dieci riunioni del Consiglio di Amministrazione, assicurandosi che le delibere assunte e attuate fossero conformi alla legge ed all'oggetto sociale e non fossero in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assembleari. Sempre nel corso del 2007 si sono tenute cinque riunioni del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 58/1998, ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle articolazioni organizzative della Società, dal Comitato per il controllo interno e dal Comitato per la remunerazione, da incontri con il Preposto al controllo interno e con la

4


Società di Revisione Reconta Ernst & Young Spa. Inoltre il collegio ha incontrato la società di revisione incaricata del controllo contabile ai fini del reciproco scambio di dati e notizie rilevanti.

Il Collegio sindacale ha, altresì, scambiato informazioni con i corrispondenti organi delle società controllate in merito ai sistemi di amministrazione e controllo ed all'andamento generale dell'attività sociale ai sensi dell'art. 151, comma 2 del TUF.

Il Collegio Sindacale, allo stesso modo, ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul relativo funzionamento. E' stata valutata l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle articolazioni organizzative e funzionali della Società, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A..

Nel corso dell'esercizio 2007 la Società ha conferito alla Reconta Ernst & Young S.p.A. incarichi diversi dalla revisione incaricata i cui corrispettivi, escluso le spese e l'IVA, sono riepilogati di seguito:

- Prestazioni professionali in ordine alla verifica del bilancio di apertura della controllata *Namesco* – importo Euro 9.480;
- Prestazioni professionali per l'informativa finanziaria IFRS 7 – importo Euro 27.000.

I corrispettivi sopra indicati appaiono in linea con la dimensione, la complessità e le caratteristiche dei lavori effettuati.

Inoltre, a seguito del coinvolgimento nella valutazione dell'indipendenza della società di revisione, come previsto dal documento "Principi di indipendenza del revisore" paragrafo 4.5.2.2, il Collegio Sindacale non ravvisa in tali ulteriori incarichi aspetti critici sull'indipendenza delle società di revisione.

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controlli interni. In particolare, ha raccolto con regolarità informazioni sulle attività svolte mediante riunioni con i soggetti preposti al controllo interno. E' emerso che il sistema di controllo interno è nel suo complesso, adeguato per garantire ragionevolmente l'efficacia e l'efficienza delle operazioni, l'attendibilità delle informazioni, la salvaguardia del patrimonio aziendale ed il rispetto della legislazione vigente.

Con particolare riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 231/01 il Collegio ha altresì raccolto le risultanze emerse dalle riunioni dell'organismo di vigilanza, al fine di monitorare l'efficienza del Modello Organizzativo 231, già adottato nel corso del 2003.

La Società dispone di un proprio Codice di Autodisciplina in aderenza con quanto previsto dal Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate.

La Società è dotata, sin dal 2003, di un codice di comportamento in materia di *internal dealing*, per la disciplina e per la comunicazione al mercato di quelle operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari della Società stessa. Inoltre, con riferimento alle informazioni *price sensitive*, la Società dispone, di una specifica procedura per la gestione interna e per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni definite come tali..

Il Collegio Sindacale, inoltre, ha monitorato le attività intraprese dalla Società per l'adeguamento del sistema di controllo interno alle novità introdotte dalla Legge sul risparmio (Legge n. 262/2005).

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione ed impostazione del Bilancio al 31 dicembre 2007 e della Relazione sulla Gestione, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla Società di Revisione.

In conclusione, il Collegio Sindacale prende atto delle risultanze del Bilancio al 31 dicembre 2007 e non formula obiezioni, per quanto di propria competenza, anche riguardo alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione in merito all'utile netto d'esercizio pari ad Euro 1.013.000.

Il Collegio Sindacale di Dada S.p.A. infine ringrazia gli Azionisti per la fiducia accordatagli.

Firenze, 1 Aprile 2008

Il Collegio Sindacale

Dott. Pier Angelo Dei

Dott. Piero Alonzo

Dott. Massimo Cremona

